

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 9

mercoledì, 26 febbraio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SUPPLEMENTI</b> .....	<b>8</b>
<b>SEZIONE I</b> .....	<b>9</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Comunicati .....	10
Avviso per procedura valutativa in regime transitorio di cui all'articolo 13, commi 6 e 7 del CCNL del personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019-2021 per progressione tra aree, riservata al personale a tempo indeterminato del Consiglio regionale per la copertura di complessivi n. 12 posti di area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (decreto del Segretario generale n. 1112 del 29/11/2024). Fissazione del termine di conclusione dei lavori della Commissione esaminatrice.	
.....	10
<b>PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE</b>	
- Decreti .....	11
<b>DECRETO 17 febbraio 2025, n. 26</b>	
Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 19 febbraio 2025.	
.....	11
<b>DECRETO 17 febbraio 2025, n. 27</b>	
Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A. di Livorno convocato per il giorno 19 febbraio 2025.	
.....	13
<b>DECRETO 17 febbraio 2025, n. 28</b>	
Accordo di Programma per la realizzazione dei lavori di prolungamento della terrazza su via Barellai e realizzazione di porticato su scalo Colombo in Porto Santo Stefano. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 20 febbraio 2025.	
.....	16

DECRETO 17 febbraio 2025, n. 29 Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pistoia-Prato. Sostituzione nel Consiglio camerale del componente rappresentante del settore "Credito e assicurazioni". .....	18
DECRETO 17 febbraio 2025, n. 30 Fondo "Sviluppo Cooperazione Toscana". Delega a partecipare all'Assemblea dei partecipanti convocata per il giorno 20 febbraio 2025. .....	20
DECRETO 17 febbraio 2025, n. 31 Comitato regionale di cui all'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 4 aprile 2024. Costituzione. .....	23
DECRETO 17 febbraio 2025, n. 32 Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento INT. N. 4EX - Realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento da fonte geotermica nel centro storico di S.Fiora. GR. .....	26
DECRETO 18 febbraio 2025, n. 33 Dichiarazione dello Stato di Emergenza Regionale per gli eventi meteorologici dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei comuni di Campo Nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Portoferraio, Rio e negli ulteriori comuni della Città Metropolitana di Firenze e delle Province di Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Prato e Pistoia. .....	37
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni .....	39
DELIBERAZIONE 17 febbraio 2025, n. 139 L.R. 58/2024 art. 13 - Contributo straordinario al Comune di Mulazzo per restauro e recupero funzionale del Teatrino Malaspina. Modifiche all'art. 14 della LR 38/2024 - Approvazione schema accordo. .....	39
DELIBERAZIONE 17 febbraio 2025, n. 140 L.R. 59/2024 art. 32 "Contributo straordinario al Comune di Sinalunga per recupero Palazzo Pretorio" - Approvazione schema di accordo. .....	51
DELIBERAZIONE 17 febbraio 2025, n. 145 L.R. 36/2023. Approvazione delle procedure e modalità organizzative per l'accertamento dell'idoneità alla cerca e raccolta del tartufo. .....	62

DELIBERAZIONE 17 febbraio 2025, n. 152 Prezzo di rimborso dei medicinali. Modifica delibera Giunta Regionale n. 27 del 20/01/2025. .....	70
DELIBERAZIONE 17 febbraio 2025, n. 158 PR FESR Toscana 2021-2027 Azione 1.3.1 Indirizzi per l'attivazione del Bando Internazionalizzazione 2025. .....	101
DELIBERAZIONE 17 febbraio 2025, n. 162 Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera di cui all'art. 18 della lr 80/2015. Annualità 2025. I stralcio. .....	137
DELIBERAZIONE 17 febbraio 2025, n. 163 Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26. Stanziamento risorse per progetti finanziabili annualità 2025/2026. .....	164
DELIBERAZIONE 17 febbraio 2025, n. 164 PR FSE+ 2021-2027 - DGR n. 321 del 18/03/2024 - Rifinanziamento Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità Decreto Dirigenziale n. 6727 del 26/03/2024. .....	172
DELIBERAZIONE 17 febbraio 2025, n. 165 Approvazione della "Proposta di Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI), adottata ai sensi dell'art.21 quinquiesdecies comma 2 della Legge regionale 26 luglio 2002, n.32". .....	176
DELIBERAZIONE 17 febbraio 2025, n. 166 Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze - Centro Interuniversitario di Ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni. L'Altro diritto (ADir) per la realizzazione del progetto "S.O.L.E.I.L. - Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale" a valere sul PN Inclusione 2021-2027. .....	211
DELIBERAZIONE 17 febbraio 2025, n. 170 PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" DGR 1410 del 25/11/2024 relativa ad indirizzi per riapertura bando "Impresa Digitale" - aggiornamento elenco ATECO moda. .....	228
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni .....	233

DELIBERAZIONE 9 gennaio 2025, n. 8	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione marchio, servizi tipografici e contributi.	
.....	233
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2025, n. 14	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione marchi e servizi tipografici.	
.....	239
DELIBERAZIONE 23 gennaio 2025, n. 15	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi.	
.....	243
DELIBERAZIONE 29 gennaio 2025, n. 21	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione marchi e servizi tipografici.	
.....	248
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	252
Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	
DECRETO 18 febbraio 2025, n. 3133 - certificato il 18 febbraio 2025	
Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2025-2027 di cui alla DGR di approvazione del PIAO 2025 n. 47 del 27/01/2025 - piano assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2025.	
.....	252
Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	
DECRETO 18 febbraio 2025, n. 3160 - certificato il 19 febbraio 2025	
Revisione Parziale Assetto Posizioni di Elevata Qualificazione - Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione.	
.....	259
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA	
DECRETO 20 febbraio 2025, n. 3376 - certificato il 21 febbraio 2025	
(ID 2328) Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di nuovo impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in Località Corsalone, nel Comune di Chiusi della Verna (AR). Proponente: MF Recycling S.r.l. - Provvedimento conclusivo.	
.....	265
ALTRI ENTI	276
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE	

Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposte di riesame e modifica di ambito comunale della mappa di pericolosità del comune di Santa Maria a Monte (PI) ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024.	276
<b>AUTORITA' IDRICA TOSCANA</b>	
AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA DENOMINATO "COSTRUZIONE IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE FOCI" NEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO.	277
AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "ADEGUAMENTO SCARICO CONTIGNANO ZONA "IL BORGO" NEL COMUNE DI RADICOFANI.	279
<b>SEZIONE II</b>	<b>281</b>
<b>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</b>	
- Determinazioni	282
<b>AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO</b>	
DETERMINAZIONE 17 febbraio 2025, n. 290	
Pagamento saldo indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio a Ugolini Daniele per terreni interessati da lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P.59 Valdarno Casentino, km. 12+240, 12+300 e 12+700, località Bivio per Gello Biscardo, Comune di Castiglion Fibocchi - Progetto 22-VO038. CUP I17H21005500001 - CIG Derivato B4D72642F6.	282
<b>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</b>	
- Avvisi	283
<b>COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)</b>	
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	283
<b>COMUNE DI CASCINA (Pisa)</b>	
Avviso di adozione della "VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO RELATIVA ALLE AREE PER IMPIANTI SPORTIVI AI SENSI DELL'ART 238 DELLA LRT 65/2014 CON PROCEDURA ART 30-32 DELLA LRT 65/2014. ADOZIONE".	284

COMUNE DI CASOLE D'ELSA (Siena) . . . . .	
AVVISO DI APPROVAZIONE DI VARIANTE AL PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO CASTELLO DI CASOLE SPA 2024: COMPONENTE PIANO PARTICOLAREGGIATO E PIANO DI RECUPERO APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 112 LR 65/2014.	
. . . . .	286
COMUNE DI MASSA (Massa Carrara) . . . . .	
"PIANO DI RECUPERO CONVENZIONATO, CON CONTESTUALE VARIANTE AL RU, FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'EX HOTEL MILANO". ADOZIONE.	
. . . . .	287
COMUNE DI SAN GIMIGNANO (Siena) . . . . .	
Determinazione dirigenziale n. 32 del 16/01/2024: approvazione progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla "Realizzazione nuovo parcheggio di Fugnano" CUP.	
. . . . .	288
COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo) . . . . .	
PIANO DI RECUPERO RELATIVO ALL'AREA DI CUI ALLA SCHEDA 21R18 - AMBITO 12 - "VAIANI" - Avviso di conclusione del procedimento di approvazione.	
. . . . .	289
COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO (Firenze) . . . . .	
Variante al Regolamento Urbanistico dell'ex Comune di San Piero a Sieve, ai sensi dell'art.34 della L.R. n. 65/2014 e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativa al Progetto "Ciclovias Sieve - Itinerario 3 Laghi". Approvazione	
. . . . .	290
COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca) . . . . .	
Adozione della variante al Regolamento Urbanistico vigente per l'ampliamento della piscina comunale, al fine di creare una zona per area bar/ristoro/servizi/magazzino e aumentare gli spazi destinati alle tribune per il pubblico, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.	
. . . . .	291
<b>AVVISI DI RETTIFICA . . . . .</b>	<b>292</b>
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti . . . . .	293
DECRETO 10 febbraio 2025, n. 18	
Commissione regionale dei soggetti professionali. Sostituzioni componenti. (pubblicato sul BURT n 8, parte II, del 19/02/2025).	
. . . . .	293

**SUPPLEMENTI****Supplemento n. 47 al B.U. n. 9 del 26/02/2025**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

**UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE (Pistoia)**

STATUTO DELL'UNIONE. Approvato con deliberazione n. 13 del 30/6/2018. Modificato con deliberazione n. 17 del 6/7/2021. Modificato con deliberazione n. 23 del 18/12/2024. Modificato con deliberazione n. 5 del 24/01/2025.

**Supplemento n. 48 al B.U. n. 9 del 26/02/2025**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

**UNIONE VALDERA (Pisa)**

Statuto dell'Unione Valdera (modificato con deliberazione del Consiglio dell'Unione Valdera n.1 in data 21.01.2025) in vigore dal 22.02.2025.

**Supplemento n. 49 al B.U. n. 9 del 26/02/2025**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

**UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE (Siena)**

STATUTO UNIONE COMUNI VALDICHIANA SENESE entrato in vigore il giorno 14-02-2025.

**SEZIONE**

**I**



**CONSIGLIO REGIONALE**

**Avviso per procedura valutativa in regime transitorio di cui all'articolo 13, commi 6 e 7 del CCNL del personale del comparto funzioni locali per il triennio 2019-2021 per progressione tra aree, riservata al personale a tempo indeterminato del Consiglio regionale per la copertura di complessivi n. 12 posti di area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (decreto del Segretario generale n. 1112 del 29/11/2024). Fissazione del termine di conclusione dei lavori della Commissione esaminatrice.**

Si comunica che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.p.g.r. n. 33/R/2010, la Commissione esaminatrice della selezione di cui in oggetto rende noto il termine per la conclusione dei propri lavori, fissato per il giorno 30 giugno 2025.

Firenze, 21/02/2025

Il Presidente della Commissione  
Dott. Savio Picone



SAVIO  
PICONE  
21.02.2025  
14:37:03  
GMT+02:00



## REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 26 del 17 febbraio 2025**

*Oggetto:*

Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 19 febbraio 2025.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005;

Visto in particolare l'articolo 5 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 19 febbraio 2025 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto, convocata per il giorno 19 febbraio 2025;

## DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma per la realizzazione della variante alla SRT 429 "Val D'Elsa", tratto Empoli - Castelfiorentino, approvato con DPGR n. 95 del 13 giugno 2005, convocata per il giorno 19 febbraio 2025.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 27 del 17 febbraio 2025**

*Oggetto:*

Delega a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano "A. Vespucci" S.p.A. di Livorno convocato per il giorno 19 febbraio 2025.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia della società Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. di Livorno;

Visto il Patto parasociale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1212/2021 e sottoscritto in data 14 febbraio 2022 da Regione Toscana ed altri soci della società Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. di Livorno;

Visti in particolare gli articoli 5 e 6 del Patto parasociale, che istituiscono il Comitato del Sindacato quale organo del sindacato di voto, stabilendo che sia composto dai legali rappresentanti delle Parti ovvero dalle persone da essi delegate;

Preso atto che per il giorno 19 febbraio 2025 è stato convocato il Comitato del Sindacato sopracitato e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Considerato che il Comitato del Sindacato è un organo di natura assembleare e che mediante il patto parasociale sopra menzionato la Regione Toscana esercita le proprie prerogative di socio della società Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. di Livorno;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l’articolo 14, relativo all’esercizio delle prerogative di socio nelle società;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l’assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l’Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. di Livorno, convocato per il giorno 19 febbraio 2025;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di assenza o impedimento dell’Assessore regionale Stefano Baccelli, delegare alla partecipazione al suddetto Comitato del Sindacato la Dott.ssa Barbara Bini, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale” della Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” e, in caso di impedimento di quest’ultima, la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima”;

#### DECRETA

- l’Assessore regionale alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a partecipare al Comitato del Sindacato previsto dal Patto parasociale sottoscritto da Regione Toscana e altri soci della società Interporto Toscano “A. Vespucci” S.p.A. di Livorno, convocato per il giorno 19 febbraio 2025;

- in caso di assenza o impedimento dell'Assessore Baccelli, la Dott.ssa Barbara Bini, dirigente responsabile del Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale" della Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale", è delegata a partecipare al Comitato del Sindacato sopracitato, convocato per il giorno 19 febbraio 2025;

- in caso di impedimento della Dott.ssa Barbara Bini, è delegata a partecipare al suddetto Comitato del Sindacato la Dott.ssa Daniela Sepe, funzionario in servizio presso il Settore "Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale", titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Attività amministrative relative alle Società partecipate e ai piani di investimento per il rinnovo della flotta su gomma e marittima".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 dellal.r. 23/2007.

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 28 del 17 febbraio 2025**

*Oggetto:*

Accordo di Programma per la realizzazione dei lavori di prolungamento della terrazza su via Barellai e realizzazione di porticato su scalo Colombo in Porto Santo Stefano. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 20 febbraio 2025.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di programma tra Regione Toscana, Comune di Monte Argentario e Autorità Portuale Regionale per la realizzazione dei lavori di prolungamento della terrazza su via Barellai e realizzazione di porticato su scalo Colombo in Porto Santo Stefano, approvato con DPGR n. 241 del 30 dicembre 2022;

Visto in particolare l'articolo 7 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-octies, commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l'esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest'ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopraccitato Accordo di Programma per il giorno 20 febbraio 2025 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal suddetto Accordo di Programma, convocata per il giorno 20 febbraio 2025;

### DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Toscana, Comune di Monte Argentario e Autorità Portuale Regionale per la realizzazione dei lavori di prolungamento della terrazza su via Barellai e realizzazione di porticato su scalo Colombo in Porto Santo Stefano, approvato con DPGR n. 241 del 30 dicembre 2022, convocata per il giorno 20 febbraio 2025.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 29 del 17 febbraio 2025**

*Oggetto:*

Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pistoia-Prato. Sostituzione nel Consiglio camerale del componente rappresentante del settore "Credito e assicurazioni".

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23";

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale";

Richiamato il DPGR n. 76 del 24 marzo 2021, con il quale è stato nominato il Dott. Andrea Bartolini quale componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pistoia-Prato, in rappresentanza del settore "Credito e assicurazioni";

Preso atto che il Dott. Andrea Bartolini ha presentato le proprie dimissioni da consigliere, come risulta dalla nota del Presidente della Camera di commercio di Pistoia-Prato del 24 gennaio 2025;

Vista la documentazione del 13 febbraio 2025, con la quale ABI - Associazione Bancaria Italiana e ANIA - Associazione Nazionale per le Imprese Assicuratrici hanno congiuntamente designato la Dott.ssa Stefania Bartolini quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pistoia-Prato in rappresentanza del settore "Credito e assicurazioni";

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" e in particolare l'art. 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale, alle presenti designazioni, non si applicano le disposizioni della l.r. 5/2008 medesima;

Preso atto, come da documentazione presentata dal suddetto designato, del possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di cui all'art. 13 della citata l. 29 dicembre 1993, n. 580 e dell'inesistenza, a proprio carico, delle cause ostative ivi previste;

## D E C R E T A

di nominare la Dott.ssa Stefania Bartolini quale nuova componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pistoia-Prato in rappresentanza del settore "Credito e assicurazioni", in sostituzione del Dott. Andrea Bartolini, dimissionario.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale  
Paolo Pantuliano

Il Presidente  
Eugenio Gianì



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 30 del 17 febbraio 2025**

*Oggetto:*

Fondo "Sviluppo Cooperazione Toscana". Delega a partecipare all'Assemblea dei partecipanti convocata per il giorno 20 febbraio 2025.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 448 del 15 aprile 2024 “Approvazione elementi essenziali per l’approvazione del Fondo denominato “Sviluppo Cooperazione Toscana”, destinato alla promozione, consolidamento e il rafforzamento patrimoniale delle imprese cooperative”;

Visto il decreto dirigenziale n. 18582 del 12 agosto 2024, con il quale si è approvato il Regolamento di Gestione del Fondo “Sviluppo Cooperazione Toscana”;

Visto, altresì, il decreto dirigenziale n. 23225 del 14 ottobre 2024, con la quale la Regione Toscana ha sottoscritto il Fondo “Sviluppo Cooperazione Toscana”, accettando il sopracitato Regolamento e impegnandosi al versamento della quota del fondo nei termini in esso previsti;

Considerato che il Regolamento del Fondo “Sviluppo Cooperazione Toscana” prevede la costituzione di un’Assemblea dei Partecipanti, alla quale la Regione Toscana è legittimata a partecipare in quanto Sottoscrittore del Fondo;

Preso atto che è stata convocata un’assemblea per il giorno 20 febbraio 2025 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale);

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l’assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno, in analogia con quanto previsto dalla l.r. 20/2008 per la partecipazione della Regione ad altri organismi di tipo assembleare, di delegare l’Assessore all’economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a partecipare all’Assemblea dei Partecipanti del suddetto Fondo convocata per il giorno 20 febbraio 2025;

Ritenuto, altresì, opportuno:

- in caso di impedimento dell’Assessore Marras, delegare a partecipare alla suddetta assemblea il Dott. Antonio De Crescenzo, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore “Politiche di Sostegno alle Imprese” della Direzione “Attività Produttive”;
- in caso di impedimento del Dott. Antonio De Crescenzo, delegare a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Daniela Giampà, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Sostegno alle Imprese I”;

**DECRETA**

- l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a partecipare all'Assemblea dei Partecipanti del Fondo "Sviluppo Cooperazione Toscana" convocata per il giorno 20 febbraio 2025;

- in caso di impedimento dell'Assessore Marras, il Dott. Antonio De Crescenzo, dirigente responsabile del Settore "Politiche di Sostegno alle Imprese" della Direzione "Attività Produttive", è delegato a partecipare alla sopracitata assemblea;

- in caso di impedimento del Dott. Antonio De Crescenzo, la Dott.ssa Daniela Giampà, funzionario in servizio presso il Settore "Politiche di Sostegno alle Imprese" e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Sostegno alle Imprese I", è delegata a partecipare alla suddetta assemblea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 31 del 17 febbraio 2025**

*Oggetto:*

Comitato regionale di cui all'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 4 aprile 2024. Costituzione.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 4 aprile 2024, che all'articolo 17 prevede l'istituzione, presso ciascuna Regione, di un Comitato paritetico presieduto dall'Assessore regionale alla Sanità o suo delegato e composto da:

- quattro rappresentanti e relativi supplenti delle Aziende individuati dalla Regione;
- cinque rappresentanti e relativi supplenti degli specialisti ambulatoriali, veterinari e professionisti operanti nella Regione, individuati dalle organizzazioni sindacali firmatarie dell'Accordo e dotate di un terminale associativo domiciliato in Regione riferito al presente ambito contrattuale;

Considerato che lo stesso art. 17 dell'ACN prevede che la composizione del Comitato sia definita a livello regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 864 del 22 luglio 2024, che demanda al Presidente della Giunta regionale la costituzione del Comitato regionale di cui all'articolo 17 dell'ACN sopra citato, prevedendone la seguente composizione:

- Assessore regionale al Diritto alla Salute o un suo delegato, in qualità di Presidente;
- quattro membri di parte pubblica di cui: tre referenti titolari e tre referenti supplenti per la materia della specialistica ambulatoriale presso le Aziende USL Toscana Nord Ovest, Toscana Centro Toscana Sud Est; un rappresentante titolare della Zona Distretto Versilia e un rappresentante supplente della Società della Salute Lunigiana;
- cinque membri di parte sindacale: quattro titolari e quattro supplenti designati dalla organizzazione sindacale SUMAI e un rappresentante titolare e un supplente designati dalla organizzazione sindacale FESPA;

Considerato che, ai sensi della stessa DGR 864/2024, la composizione del Comitato rientra nei casi esclusi dall'applicazione della l.r. 5/2008, articolo 1, comma 1 bis, lettere b) e c);

Viste le note dell'11 ottobre 2024 e del 24 ottobre 2024 del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, con la quale, ai fini della costituzione del Comitato, vengono trasmessi i nominativi dei soggetti individuati dagli aventi titolo, unitamente alla documentazione necessaria per la nomina;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti proposti per la nomina, oltre ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto, altresì, che il Comitato regionale oggetto della presente nomina resta in carica fino alla costituzione del nuovo Comitato regionale in seguito alla sottoscrizione del nuovo Accordo collettivo nazionale e che per la partecipazione al Comitato non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di costituire il Comitato regionale di cui all'articolo 17 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con gli Specialisti ambulatoriali interni, Veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici, psicologi) del 4 aprile 2024, di cui fa parte di diritto, con funzioni di Presidente, l'Assessore regionale al Diritto alla Salute o suo delegato;

- di nominare quali membri del Comitato i seguenti soggetti:

Membri titolari di parte pubblica:

- Dr. Renato Galli (Azienda Usl Toscana Nord Ovest)
- Dr. Lorenzo Baggiani (Azienda Usl Toscana Centro)
- Dr. Ignazio Troisi (Azienda Usl Toscana Sud Est)
- Dr. Alessandro Campani (Zona Distretto Versilia)

Membri supplenti di parte pubblica:

- Dr. Franco Berti (Azienda Usl Toscana Nord Ovest)
- Dr. Andrea Bassetti (Azienda Usl Toscana Centro)
- Dr. Gianfranco Autieri (Azienda Usl Toscana Sud Est)
- Dr. Marco Formato (Società della Salute Lunigiana)

Membri titolari di parte sindacale:

- Dr.ssa Lucia Pierazzoli (SUMAI)
- Dr.ssa Irene Gelli (SUMAI)
- Dr.ssa Chiara Vezzosi (SUMAI)
- Dr. Paolo Diego Di Vita (SUMAI)
- Dr.ssa Maria Santina Bianchi (FESPA)

Membri supplenti di parte sindacale:

- Dr. Vincenzo Santoro (SUMAI)
- Dr. Alessandro Sacchini (SUMAI)
- Dr.ssa Silvia Giovani (SUMAI)
- Dr.ssa Michela Pazzaglia (SUMAI)
- Dr.ssa Sonia Baldi (FESPA)

Il Comitato così costituito avrà durata fino alla nomina del nuovo Comitato regionale in seguito alla sottoscrizione del nuovo Accordo collettivo nazionale.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 32 del 17 febbraio 2025***Oggetto:*

Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento INT. N. 4EX - Realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento da fonte geotermica nel centro storico di S.Fiora. GR

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA  
E AUTORITA' DI GESTIONE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA  
E AUTORITA' DI GESTIONE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Accordo di programma

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A            Accordo di programma*  
*77dda0cdb6306e65bff2c8b655f9caaff20783a644c22096a24ec70bac62397c*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- 1) il decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";
  - 2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
  - 3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 1° gennaio 2013 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";
  - 4) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);
  - 5) la delibera della Giunta regionale n. 1376 del 25/11/2024 che approva lo schema di Accordo ad essa allegato "Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento "4EX - Realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento da fonte geotermica nel centro storico di S.Fiora. GR";
- Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 11/02/2025;

## D E C R E T A

- di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 34 sexies comma 1 e septies della L.R. 40/2009 l'"Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento "4EX - Realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento da fonte geotermica nel centro storico di S.Fiora (GR)";
- di far pubblicare il presente provvedimento e l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009.
- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della L.R. 23/2007.

Il Presidente  
EUGENIO GIANI

Il Direttore  
PAOLO ERNESTO TEDESCHI

**ALLEGATO A****ACCORDO DI PROGRAMMA  
PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

*INT. N. 4EX – Realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento da fonte geotermica nel centro storico di S.Fiora. GR*

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40)

Tra

**REGIONE TOSCANA**

**COMUNE DI SANTA FIORA**

**CO.SVI.G. s.c.r.l.**

**Premesso che:**

- L'art.16 comma 4 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28 della legge 23 luglio 2009, n.99) prevede che, in caso di produzione di energia elettrica a mezzo di impianti che utilizzano risorse geotermiche i concessionari debbano versare, oltre al canone, i seguenti contributi:
  - a) 0.13 centesimi euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta a favore dei comuni nel cui territorio è compreso il campo geotermico;
  - b) 0.195 centesimi euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta alle regioni nel cui territorio è compreso il campo geotermico;
- Il medesimo articolo 16, al comma 9, specifica che il gettito di tali contributi, in quanto connesso a finalità di compensazione territoriale, viene di norma destinato, previa intesa con gli enti territoriali competenti, alla promozione di investimenti finalizzati al risparmio ed al recupero di energia, alle migliori utilizzazioni geotermiche, alla tutela ambientale dei territori interessati dagli insediamenti degli impianti nonché al riassetto e sviluppo socioeconomico, anche nel quadro degli interventi previsti dallo stesso piano regionale di sviluppo;
- I comuni dell'area geotermica, hanno costituito in data 15/06/1988 il Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche – CO.SVI.G. s.c.r.l., con lo scopo di gestire le risorse destinate alla geotermia per la promozione di investimenti finalizzati al miglioramento delle utilizzazioni geotermiche ed alla tutela ambientale dei territori, nonché al riassetto ed allo sviluppo socioeconomico degli stessi;

- La Regione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge regionale 27 giugno 1997, n. 45 (Norme in materia di risorse energetiche) sino al 2020 ha delegato la riscossione delle risorse di propria spettanza derivanti da contributi geotermici ai comuni, i quali l'hanno esercitata tramite il Consorzio CO.SVI.G. s.c.r.l.;
- È stato stipulato il protocollo d'intesa tra i Comuni geotermici, la Regione ed il Consorzio CO.SVI.G. s.c.r.l., oggetto della Delibera di Giunta Regionale del 4 agosto 2008, in base al quale è stato istituito un tavolo istituzionale per l'individuazione dei progetti di investimento da ammettere a contributo della Regione;
- La Regione Toscana, con l'art. 30 della legge regionale 1 agosto 2017, n.40, ha stabilito di acquisire una quota di partecipazione al Consorzio CO.SVI.G. s.c.r.l., con la finalità di assicurare un'efficace governance nel settore strategico della geotermia e di promuovere lo sviluppo e la tutela ambientale dei territori;
- In data 22/12/2017 è stato sottoscritto tra Regione Toscana, CO.SVI.G. s.c.r.l., i Comuni e le Province firmatari dell'Accordo generale sulla geotermia del 20/12/2007, un accordo ex art.15 legge 241/1990, di seguito "Accordo Quadro" ove si prevede:
  - a) l'utilizzo dei fondi spettanti alla Regione quali proventi del contributo di cui all'art.16 comma 4 lett.b) del d.dlg.22/2010, stimati in circa 4 milioni di euro annui, per la realizzazione di un programma pluriennale di investimenti da attuare nel periodo 2018-2025;
  - b) la stipula di specifici accordi di programma per la attuazione degli interventi previsti dal programma pluriennale di investimenti;
- Con DGRT n. 913 del 06/09/2021 e DGRT n. 967 del 08/08/2022 è stato approvato il nuovo Accordo Quadro ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990 e l'Allegato 1bis che approva, fra l'altro, il finanziamento del presente progetto;
- La Regione Toscana ha avviato le procedure per la trasformazione di CO.SVI.G. s.c.r.l. in società *in house* di Regione Toscana che hanno comportato la sospensione del trasferimento delle risorse geotermiche di cui all'art. 7, comma 2, lett. a) e b) della LR 45/1997 a partire dalla annualità 2021.
- Tenuto conto dell'art. 1, comma 1 della LR 42/2021 di modifica della LR 45/1997, secondo il quale fino al compimento della trasformazione di cui sopra le risorse geotermiche di cui all'art. 7, comma 2, lett. a) e b) della LR 45/1997 - che ai sensi di tale norma sono destinate al CO.SVI.G. s.c.r.l. - sono assegnate direttamente ai comuni delle aree geotermiche mediante deliberazione della Giunta regionale;
- il Comune di Santa Fiora, ai sensi dell'articolo 157 del D.Lgs. 152/2006, ha sottoscritto in data 28/10/2023 apposita Convenzione con la società Acquedotto del Fiora S.p.A., individuata dalla competente Autorità Idrica Toscana secondo le forme di legge, in attuazione della deliberazione della Giunta comunale di Santa Fiora n. 88 del 29/08/2023, allegato n. 1 al presente atto (di seguito Convenzione), per la realizzazione della rete di teleriscaldamento del centro storico e del contestuale rifacimento dei sottoservizi inerenti al servizio idrico integrato;

- il Comune di Santa Fiora, inoltre, ha richiesto ed ottenuto vari finanziamenti finalizzati alla realizzazione del presente intervento, concessi da Autorità Idrica Toscana con varie determinazioni a valere sul fondo di Salvaguardia 2018, 2019, 2022, 2023, per un totale complessivo di euro 485.029,37 come dettagliato nell'articolato;
- il presente Accordo di Programma viene stipulato ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento da fonte geotermica nel centro storico di Santa Fiora (GR)" previsto al numero 4EX del programma pluriennale di investimenti, Allegato 1bis all'Accordo, per il quale è stato stimato un costo complessivo di euro 1.700.336,67 di euro oltre ad IVA per il quale è previsto un contributo massimo di euro 1.000.000,00 di risorse geotermiche.

### **Tutto ciò premesso le Parti**

## **STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA**

### **Articolo 1 Premesse**

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

### **Articolo 2 Oggetto e finalità**

1. Il presente Accordo di Programma è stipulato al fine di regolare lo svolgimento delle attività da parte delle Amministrazioni coinvolte nella realizzazione dell'intervento denominato "INT. N. 4EX – Realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento da fonte geotermica nel centro storico di Santa Fiora (GR)".

### **Articolo 3 Impegni dei soggetti sottoscrittori**

1. Il Comune di Santa Fiora si impegna a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento al fine della sua realizzazione, con la supervisione tecnica del Gestore del Servizio Idrico integrato dell'Ambito di riferimento, Acquedotto del Fiora S.p.A., individuato dalla competente Autorità Idrica Toscana secondo le forme di legge ed in particolare:
  - a) Individuare gli interventi da realizzare
  - b) rispettare i termini concordati per la realizzazione dell'intervento, nel rispetto della normativa vigente, e del cronoprogramma delle attività Allegato 7 al presente

Accordo di Programma;

- c) nominare il RUP per svolgere il controllo tecnico ed amministrativo necessario alla attuazione dell'intervento;
  - d) individuare i soggetti tecnici responsabili della progettazione dell'intervento, della direzione lavori, della sicurezza e del collaudo finale, nel rispetto del codice dei contratti di cui al D.Lgs. 36/2023;
  - e) gestire la fase negoziale dell'intervento, individuando l'operatore economico sulla base di procedura di evidenza pubblica secondo le modalità stabilite dal codice dei contratti di cui al D.Lgs. 36/2023;
  - f) consentire l'alta sorveglianza dell'intervento da parte di Acquedotto del Fiora S.p.A. sia nella fase progettuale che in quella realizzativa;
  - g) acquisire la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi.
  - h) gestire le informazioni necessarie per il monitoraggio dello stato di attuazione dell'intervento tramite il RI di cui al successivo art. 7.
2. La società Acquedotto del Fiora S.p.A. quale Gestore del Servizio Idrico integrato dell'Ambito di riferimento individuato dalla competente Autorità Idrica Toscana secondo le forme di legge, con la sottoscrizione n data 28/10/2023 della succitata Convenzione si è impegnata a svolgere le funzioni di alta sorveglianza dell'intervento inerenti i sotto servizi, secondo le modalità riportate nella citata Convenzione, ed in particolare:
- a) fornire al soggetto attuatore le indicazioni e le specifiche tecniche da adottare in fase progettuale ed in fase realizzativa;
  - b) sovrintendere alla realizzazione delle opere allo scopo di verificare il rispetto delle prescrizioni fornite, di cui alla lettera a);
  - c) fornire supporto tecnico nella fase di collaudo o di emissione del certificato di regolare esecuzione.
3. La Regione Toscana ed il Comune di Santa Fiora si impegnano ad effettuare le attività e le istruttorie tecniche di competenza con la celerità necessaria al rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato 7. In particolare il Comune di Santa Fiora provvederà secondo quanto disposto dalla Convenzione con AdF S.p.A. richiamata in premessa.
4. La Regione Toscana, il Comune di Santa Fiora, la Autorità Idrica Toscana e la società Acquedotto del Fiora S.p.A. si impegnano a mettere a disposizione, ciascuno per la propria quota, le risorse programmate per la realizzazione dell'intervento, pari a 1.700.336,67 di euro, oltre ad IVA qualora recuperabile dall'Ente, secondo le modalità stabilite all'articolo 5 del presente Accordo di Programma e precisate nella Convenzione con AdF S.p.A. che si intende integralmente richiamata come atto presupposto e che viene allegata al presente atto.
- In particolare Regione Toscana assicura la copertura finanziaria pro quota degli interventi a valere sulle risorse di cui all'art.16 comma 4 lett. b) del D.Lgs.22/2010;
5. CO.SVI.G. s.c.r.l. senza oneri per le parti:
- a) assicura il coordinamento e la collaborazione fra i soggetti firmatari dell'accordo nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali soggetti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;
  - b) garantisce l'esecuzione del presente Accordo con attività di monitoraggio e controllo delle rendicontazioni di spesa, provvede all'erogazione, previa nulla osta della RT, della quota di finanziamento di spettanza regionale nei limiti delle risorse giacenti nei conti

dedicati e comunica alla RT gli importi da erogare nel caso di esaurimento di dette giacenze con le tempistiche e le modalità stabilite all'articolo 5 del presente Accordo di Programma.

6. I soggetti sottoscrittori si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati per la realizzazione dell'intervento, nel rispetto della normativa vigente, e del cronoprogramma delle attività di cui all'allegato 7, nonché di quanto disposto dalla Convenzione ex art. 157 del D.Lgs. 152/2006, citata in premessa, sottoscritta tra Comune di Santa Fiora e Acquedotto del Fiora S.p.A. sottoscritta il 28/10/2023;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- c) a procedere periodicamente alla verifica del presente Accordo di Programma;
- d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione dell'intervento e di attuazione degli impegni assunti.

#### **Articolo 4** **Quadro finanziario dell'intervento**

1. Per la realizzazione della rete di teleriscaldamento con il contestuale rifacimento della rete di acquedotto e fognatura (Int. N° 4EX dell'All.to 1bis) è stimata la spesa complessiva di euro 1.700.336,67 oltre ad IVA qual ora recuperabile dall'Ente, come risulta dal programma degli interventi All.to 1bis dell'Accordo Quadro approvato con DGRT n. 913 del 06/09/2021 e successivamente aggiornato con DGRT n. 967 del 08/08/2022.

2. La copertura finanziaria dell'opera è assicurata dalle seguenti risorse:

- **Euro 1.000.000,00** finanziati dal presente Accordo di Programma a valere sul fondo geotermico da erogare al Comune di Santa Fiora da Regione Toscana e per essa da Co.Svi.g. s.c.r.l. fino ad esaurimento delle risorse già a questo trasferite;
- **Euro 164.239,00** finanziati da Autorità Idrica Toscana con determinazione n.21 del 21/08/2018 dal fondo di Salvaguardia 2018 (allegato n. 2 al presente atto);
- **Euro 135.761,00** finanziati da Autorità Idrica Toscana con determinazione n.7 del 14/05/2019 dal fondo di Salvaguardia 2019 (allegato n. 3 al presente atto);
- **Euro 105.029,37** finanziati da Autorità Idrica Toscana con determinazione n.17 del 15/11/2022 dal fondo di Salvaguardia 2022 (allegato n. 4 al presente atto);
- **Euro 80.000,00** finanziati da Autorità Idrica Toscana con determinazione n.24 del 28/12/2023 dal fondo di Salvaguardia 2023 (allegato n. 5 al presente atto), per un totale complessivo di **euro 485.029,37** messi a disposizione dal Comune di Santa Fiora in forza dei finanziamenti, sopradetti nei modi previsti dal Decreto "ATO6 utilizzo economie e nuovo regolamento fondo salvaguardia" del direttore generale dell'autorità Idrica Toscana n. 22 del 04/03/2021 (allegato n. 6 al presente atto);
- **Euro 215.307,30** finanziati da fondi della società Acquedotto del Fiora S.p.A. relativi alla annualità 2024 per gli interventi di proprio interesse e competenza (rete acquedotto e fognatura nera e relativi allacciamenti), che saranno liquidati dalla società stessa a rimborso delle spese rendicontate dal soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi di competenza di AdF S.p.A.

2. Nel caso si verifichino incrementi di spesa nel corso della realizzazione dell'intervento, il presente Accordo di Programma dovrà essere oggetto di rimodulazione su proposta del

Collegio di Vigilanza.

3. Il Comune di Santa Fiora può variare la composizione del quadro economico entro l'importo totale del progetto, previa comunicazione ai soggetti del presente accordo e senza necessità di autorizzazione

### **Articolo 5** **Trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore**

1. Regione Toscana e per essa Co.Svi.G. s.c.r.l. fino ad esaurimento delle risorse giacenti nei conti dedicati, eroga al Comune di Santa Fiora, soggetto attuatore dell'intervento, la somma di euro 1.000.000,00, al netto di eventuali ribassi d'asta, a valere sulle risorse derivanti dalla produzione geotermica individuate dall'Accordo Quadro, previa verifica da parte di Co.Svi.G. s.c.r.l. della documentazione di spesa trasmessa ai fini della liquidazione, fermo restando che, per giustificati motivi, si valuterà la possibilità di erogazioni straordinarie.

Con riferimento agli interventi correlati alla realizzazione dell'intervento N. 4EX, le erogazioni avverranno nel seguente modo:

- 10% al momento dell'avvio delle procedure di gara per affidamento lavori, previa richiesta da parte del Comune attestante la pubblicazione del bando o dell'avviso;
- 20% al momento della consegna del cantiere all'Impresa, previa trasmissione del "verbale di consegna" e degli atti di aggiudicazione;
- 60% sulla base di stati di avanzamento dei lavori per le risorse afferenti all'Accordo Quadro, su richiesta del Comune di Santa Fiora da avanzare pro quota a Regione Toscana presentando la relativa documentazione di spesa comprovante l'avanzamento della realizzazione dell'opera, sino al limite del 90% dell'importo degli stanziamenti derivanti dalla produzione geotermica individuate dall'Accordo Quadro;
- Il restante 10% (ovvero a una cifra inferiore in caso di economie nell'esecuzione delle opere) dietro presentazione del Certificato di Regolare esecuzione (o collaudo se previsto).

2. Le risorse messe a disposizione da Acquedotto del Fiora S.p.A. relative agli interventi inerenti i sottoservizi (rete acquedotto, rete fognatura nera e allacciamenti) sono rimborsate da AdF S.p.A. al Comune di Santa Fiora sulla base della documentazione contabile emessa dal Direttore dei Lavori e validata dal responsabile dei lavori di AdF S.p.A., in conformità a quanto stabilito nella Convenzione sottoscritta e già citata;

3. Le risorse messe a disposizione da AIT sono liquidate al Comune di Santa Fiora con le modalità concordate con il Nuovo Regolamento Utilizzo Economie del Fondo di Salvaguardia ATO6, adottato dall'Autorità Idrica Toscana con Decreto Direttore Generale n.22 del 04/03/2021, allegato 6) di questo accordo, quantificate e ripartite per annualità con determinazione AIT n.21 del 21/08/2018, determinazione AIT n.7 del 14/05/2019, determinazione AIT n.17 del 15/11/2022 e determinazione AIT n.24 del 28/12/2023, allegati rispettivamente 2), 3), 4) e 5) al presente atto.

4. Ai fini della liquidazione di quanto previsto ai precedenti commi 1-3 del presente articolo, il Comune di Santa Fiora si impegna ad aggiornare il quadro economico dell'intervento, specificando l'ammontare delle eventuali economie realizzate.

2. Il Comune di Santa Fiora si impegna ad inviare a Regione Toscana nel tempo strettamente necessario, e comunque non oltre sei mesi da quel termine (art. 116 comma 2 del D.Lgs 36/2023), il certificato di collaudo tecnico amministrativo e relativo ai lavori previsti nella convenzione sottoscritta. In caso di emissione del Certificato di regolare esecuzione il termine è di tre mesi (art. 50 comma 7 del D.Lgs 36/2023). Provvede inoltre alla rendicontazione completa delle spese di intervento sostenute da Acquedotto del Fiora S.p.A. per la realizzazione dell'intervento nonché delle spese sostenute dal Comune stesso per la realizzazione degli interventi in oggetto.

#### **Articolo 6**

##### **Proprietà degli interventi realizzati**

1. L'intervento oggetto del presente Accordo di Programma riguarda l'INT. N. 4EX – *“realizzazione della rete di teleriscaldamento del centro storico e del contestuale rifacimento dei sottoservizi inerenti al servizio idrico integrato”*. Le opere realizzate nel quadro del presente accordo sono acquisite alla proprietà esclusiva del patrimonio del Comune di Santa Fiora.

#### **Articolo 7**

##### **Responsabile dell'attuazione dell'intervento (RI)**

1. Il Comune di Santa Fiora individua quale Responsabile dell'attuazione dell'Intervento (RI) l'Ing. Simone Pelini Pennatini.  
2. In caso di necessità di sostituzione del Responsabile dell'intervento, il Comune di Santa Fiora informerà prontamente gli altri sottoscrittori.

#### **Articolo 8**

##### **Validità**

1. Dopo la sua sottoscrizione il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009.

#### **Articolo 9**

##### **Modifiche**

1. Eventuali modifiche al presente Accordo di Programma possono essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.  
2. Sono ammesse variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di realizzazione delle opere, relative ad ulteriori o diversi lavori, tali comunque da non comportare il superamento dell'importo complessivo del finanziamento previsto, senza che ciò determini variazione al presente Accordo di programma.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE TOSCANA

COMUNE DI SANTA FIORA

CO.SVI.G. s.c.r.l.

Allegati:

1. Convenzione tra Comune di Santa Fiora e società Acquedotto del Fiora S.p.A.
2. Determinazione Autorità Idrica Toscana n.21 del 21/08/2018
3. Determinazione Autorità Idrica Toscana n.7 del 14/05/2019
4. Determinazione Autorità Idrica Toscana n.17 del 15/11/2022
5. Determinazione Autorità Idrica Toscana n.24 del 28/12/2023
6. Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 22 del 04/03/2021
7. Documento Operativo con cronoprogramma



## REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 33 del 18 febbraio 2025**

*Oggetto:*

Dichiarazione dello Stato di Emergenza Regionale per gli eventi meteorologici dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei comuni di Campo Nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Portoferraio, Rio e negli ulteriori comuni della Città Metropolitana di Firenze e delle Province di Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Prato e Pistoia.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Struttura Proponente:* **SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 2/01/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile”;

Vista la Legge Regionale n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività” e in particolare l'art. 24 comma 1 e comma 3;

Preso atto della delibera di Giunta Regionale n. 247 del 13/03/2023 ed in particolare l'allegato 1 punto 3 e l'allegato 2 della medesima delibera;

Considerato che il 12 febbraio 2025 si sono sviluppati gravi eventi meteorologici che hanno interessato inizialmente la costa Grossetana e del basso Livornese e quindi il giorno 13 l'Arcipelago Toscano, per poi impattare nella giornata del 14 ampie zone della Toscana settentrionale e centrale, come descritto nella Relazione di prima valutazione dell'evento predisposta dalla struttura regionale di cui all'articolo 18 della LR 45/2020, e conservata agli atti d'ufficio, ai sensi dell'allegato 1 punto 3 della delibera n. 247/2023, ed inviata alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile per il conseguente inoltro al Presidente ed Assessore competente per materia;

Ritenuto di dichiarare lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24 della L.R. 45/2020 a causa dei predetti eventi nel territorio delle province;

Considerato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della citata L.R. n. 45/2020, di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'individuazione dei comuni interessati dall'evento nonché delle azioni necessarie per fronteggiare l'emergenza in atto;

## DECRETA

1. di dichiarare, per la durata di sei mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020 per gli eventi meteorologici del 12-14/02/2025 nel territorio dei comuni di Campo Nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Portoferraio, Rio e negli ulteriori comuni della Città Metropolitana di Firenze e delle Province di Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Prato e Pistoia;

2. di rinviare, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della citata L.R. n. 45/2020, a successiva deliberazione della Giunta regionale l'individuazione dei comuni interessati dall'evento nonché delle azioni necessarie per fronteggiare l'emergenza in atto;

3. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Il Presidente  
Eugenio Giani

Il Dirigente Responsabile  
Bernardo Mazzanti

Il Direttore  
Giovanni Massini



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/02/2025 (punto N 1)**

Delibera N 139 del 17/02/2025

*Proponente*

EUGENIO GIANI

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Paolo BALDI

*Direttore* Elena PIANEA

*Oggetto:*

L.R. 58/2024 art. 13 - Contributo straordinario al Comune di Mulazzo per restauro e recupero funzionale del Teatrino Malaspina. Modifiche all'art. 14 della LR 38/2024 - Approvazione schema accordo

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Alessandra NARDINI

*Assenti*

Monia MONNI

Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Mulazzo

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A Schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Mulazzo*  
*35595f3774f0b5d14e3fdf83e8557ea5a2db037956bc5e516b3a1a4f91cfbce1*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l’art. 15, in base al quale “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Vista la legge regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Vista la risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che approva il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;

Vista la Delibera di Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 di approvazione del DEFR 2025;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 19 dicembre 2024, n. 100 - Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione;

Richiamata la legge regionale n. 44 del 28 dicembre 2022 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023" il cui articolo 17 prevedeva che la Giunta Regionale fosse autorizzata a concedere al Comune di Mulazzo un contributo straordinario fino ad un massimo di euro 250.000,00 per l'anno 2023, per concorrere al finanziamento dell'acquisto dell'edificio ex oratorio Immacolata Concezione, denominato “Teatrino Malaspina”, nonché dei successivi interventi di recupero e valorizzazione dello stesso, subordinato alla stipula di uno specifico accordo;

Richiamata la DGR 585 del 29/05/2023 con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Mulazzo, sottoscritto dalle parti in data 13/06/2023;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 13863 del 19/06/2023 con il quale è stato assunto a favore del Comune di Mulazzo l'impegno di spesa di euro 250.000,00 a valere sull'annualità 2023 per l'acquisto dell'edificio ex oratorio Immacolata Concezione, denominato “Teatrino Malaspina”, nonché dei successivi interventi di recupero e valorizzazione dello stesso, già interamente liquidato;

Vista la legge regionale n. 58 del 24 dicembre 2024 “Legge di stabilità per l’anno 2025”, che all’articolo 13 modifica la legge regionale n. 38 del 9 ottobre 2024 “Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026”, il cui art. 14 rubricato “Contributo straordinario al Comune di Mulazzo per restauro e recupero funzionale del Teatrino Malaspina”, prevede che la Giunta regionale sia autorizzata a concedere al Comune di Mulazzo un contributo fino a un massimo di complessivi euro 523.000,00 per l'annualità 2025 per portare a termine gli interventi di recupero e valorizzazione dell'edificio ex oratorio Immacolata Concezione, denominato Teatrino Malaspina già intrapresi e realizzarne altresì la completa rifunzionalizzazione;

Richiamato il comma 2 dell’art. 14 della L.R. 38/2024 il quale prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinato alla stipula di uno specifico accordo che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;

Visto il progetto esecutivo e il cronoprogramma aggiornato relativi all'intervento ricevuti con pec prot. n. 389069 del 10/07/2024 e pec. prot. n. 20146 del 15/01/2025, tenuti agli atti della Direzione;

Ritenuto di stipulare il presente schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Mulazzo (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto) per disciplinare le modalità e i contenuti dell'intervento, nonché le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo di cui all'art. 13 della L.R. 58/2024;

Ritenuto pertanto di dover assegnare al Comune di Mulazzo risorse per complessivi euro 523.000,00 che risultano disponibili sul capitolo 63461 (competenza pura) del bilancio regionale 2025-2027, per l'annualità 2025;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo" aggiornata con DGR n. 309/2022;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 58 "Legge di stabilità per l'anno 2025";

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 59 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025";

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 "Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027";

Vista la DGR n. 1 dell'08/01/2025 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Acquisito il parere del CD nella seduta del 06/02/2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Mulazzo, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto il restauro e il recupero funzionale del Teatrino Malaspina;
2. di assegnare al Comune di Mulazzo un contributo pari a Euro 523.000,00 prenotando le risorse sul capitolo 63461 (competenza pura) del bilancio regionale 2025-2027, per l'annualità 2025;
3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie per l'intervento oggetto del presente atto è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

4. di comunicare il presente atto agli enti sottoscrittori per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
PAOLO BALDI

La Direttrice  
ELENA PIANEA

**Allegato A**

**REGIONE  
TOSCANA**



**ACCORDO  
EX ART. 15 L. 241/1990**

**Tra**

**REGIONE TOSCANA**  
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT

**e**

**COMUNE DI MULAZZO**

**per**

**“RESTAURO E RECUPERO FUNZIONALE DEL TEATRINO MALASPINA”**

Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal Dott. Paolo Baldi in qualità di Dirigente del Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura", nominato con decreto dirigenziale centro direzionale n. 20393 del 10/09/2024 e autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR n. .... del .....

E

il Comune di Mulazzo, codice fiscale ....., con sede ....., rappresentato da ..... nella sua qualità di Legale Rappresentante Sindaco Pro Tempore del Comune di Mulazzo e autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGC n. .... del .....

di seguito congiuntamente definiti le "Parti"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 15, in base al quale "le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";
- la legge regionale 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 - 2025;
- la DGR 7 dicembre 2022, n. 1392 che adotta il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;
- deliberazione di Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 di approvazione del DEFR 2025;
- deliberazione del Consiglio Regionale 19 dicembre 2024, n. 100 - Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione;
- la DGR n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo" aggiornata con DGR n.309/2022;
- la legge regionale n. 38/2024 art. 14 "Contributo straordinario al Comune di Mulazzo per restauro e recupero funzionale del Teatrino Malaspina";

- la legge regionale n. 58/2024 Art. 13 “Contributo straordinario al Comune di Mulazzo per restauro e recupero funzionale del Teatrino Malaspina. Modifiche all’art. 14 della LR 38/2024”;

#### PREMESSO CHE

- il comma 2 dell’art. 14 della LR 38/2024 prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di uno specifico accordo che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;
- il comma 1 del citato art. 14 della LR 38/2024 prevede l’erogazione di un contributo straordinario al Comune di Mulazzo per il restauro e recupero del Teatrino Malaspina;
- il comma 1 dell’art. 14 della LR 38/2024, come modificato dal comma 1 dell’art. 13 della LR 58/2024 assegna il contributo di euro 523.000,00 per portare a termine gli interventi di recupero e valorizzazione dell’edificio ex oratorio Immacolata Concezione, denominato Teatrino Malaspina già intrapresi e realizzarne altresì la completa rifunzionalizzazione;
- il comma 2 dell’art. 13 della LR 58/2024 il quale stabilisce che “all’onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 523.000,00 per l’anno 2025, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”, Programma 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” Titolo 2 “Spese in conto capitale”, del bilancio di previsione 2025–2027, annualità 2025.

#### CONSIDERATO

- la legge regionale n. 44 del 28 dicembre 2022 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2023" il cui articolo 17 prevedeva che la Giunta Regionale fosse autorizzata a concedere al Comune di Mulazzo un contributo straordinario fino ad un massimo di euro 250.000,00 per l’anno 2023, per concorrere al finanziamento dell’acquisto dell’edificio ex oratorio Immacolata Concezione, denominato “Teatrino Malaspina”, nonché dei successivi interventi di recupero e valorizzazione dello stesso, subordinato alla stipula di uno specifico accordo;
- la DGR 585 del 29/05/2023 con la quale è stato approvato lo schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Mulazzo, sottoscritto dalle parti in data 13/06/2023;
- il decreto dirigenziale n. 13863 del 19/06/2023 con il quale è stato assunto a favore del Comune di Mulazzo l’impegno di spesa di euro 250.000,00 a valere sull’annualità 2023 per l’acquisto dell’edificio ex oratorio Immacolata Concezione, denominato “Teatrino Malaspina”, nonché dei successivi interventi di recupero e valorizzazione dello stesso, già interamente liquidato;
- la necessità di portare a termine i lavori di restauro e recupero e completare la rifunzionalizzazione del Teatrino Malaspina, attraverso una serie di lavori di restauro e ristrutturazione oltre alla realizzazione di una nuova e adeguata rete impiantistica, nonché interventi di messa in sicurezza generali. Oltre a tutte le opere edili principali e le finiture, si rende necessaria la realizzazione di nuovi arredi, la ricostruzione del palcoscenico andato perduto, l’acquisto di nuove dotazioni impiantistiche, sceniche e di illuminazione;

- il progetto esecutivo, pervenuto con PEC prot. n. 389069 del 10/07/2024 con il quale il Comune di Mulazzo sottopone alla Direzione Beni, istituzioni, attività culturali e sport il progetto per l'intervento per il restauro e recupero del Teatrino Malaspina;
- la comunicazione PEC prot. n. 20146 del 15/01/2025 con cui il Comune di Mulazzo ha trasmesso il cronoprogramma aggiornato dell'intervento con data di ultimazione dei lavori stimata al 31/12/2025;
- di dover stipulare il presente accordo tra Regione Toscana e Comune di Mulazzo per disciplinare le modalità di realizzazione dell'intervento e di erogazione del contributo finalizzato al restauro e recupero del Teatrino Malaspina.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO  
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE

## **ACCORDO**

### **Art. 1 Premesse**

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

### **Art. 2 Oggetto e finalità dell'accordo**

Il presente accordo definisce le modalità di erogazione delle risorse regionali destinate al restauro e recupero del Teatrino Malaspina nel Comune di Mulazzo.

Il presente accordo definisce inoltre gli obblighi delle parti, le procedure di rendicontazione, di monitoraggio e di erogazione del finanziamento.

### **Art. 3 Impegni delle parti**

Le parti del presente accordo si impegnano reciprocamente, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati per la realizzazione degli interventi, nel rispetto della normativa vigente, ai fini dell'attuazione del presente accordo;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- c) a procedere periodicamente alla verifica dell'accordo;
- d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

Il Comune di Mulazzo si impegna a:

- a) a redigere ed approvare la progettazione e a procedere alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente accordo, nel rispetto del prezzario regionale;
- b) ad assumere le funzioni di stazione appaltante;
- c) svolgere una specifica azione di informazione e pubblicità del progetto finanziato da Regione Toscana;
- d) a inviare a Regione Toscana, con cadenza semestrale, il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori;
- e) a concludere la realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2025 e a presentare contestualmente la rendicontazione completa delle spese sostenute.

Regione Toscana si impegna a erogare a favore del Comune di Mulazzo il contributo di euro 523.000,00 disponibili sul capitolo 63461 del bilancio di previsione 2025-2027 per l'annualità 2025, con le modalità stabilite al successivo art. 4.

#### **Art. 4**

##### **Modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento**

Le risorse di fonte regionale, pari a complessivi euro 523.000,00 a valere sull'annualità 2025, saranno erogate da Regione Toscana con le seguenti modalità:

1. euro 250.000,00 a titolo di anticipazione, a fronte della presentazione del verbale consegna lavori;
2. euro 223.000,00 a fronte della rendicontazione della spesa sostenuta per l'importo pari a euro 250.000,00;
3. euro 50.000,00 a seguito della presentazione della completa rendicontazione della spesa sostenuta per l'importo finanziato pari a euro 523.000,00, della dichiarazione di fine lavori da parte del RUP e del collaudo entro il 31/12/2025.

Il Comune di Mulazzo è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta secondo quanto stabilito dalla DGR n. 346/2017 recante "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche cofinanziate con risorse del bilancio regionale".

#### **Art. 5**

##### **Responsabilità**

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Art. 6**

##### **Modifiche all'accordo**

Le eventuali modifiche sostanziali al presente accordo potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Limitatamente alla sola previsione della data di conclusione dell'intervento di cui all'art. 3, le parti convengono che il consenso alla proroga da parte di Regione Toscana possa essere acquisito tramite

scambio di posta certificata a fronte di motivata richiesta da parte del Comune, corredata da adeguata documentazione e inviata prima della scadenza prevista.

#### **Art. 7**

##### **Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale**

Regione Toscana potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;
- in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto, fatta salva la previsione di cui al comma 2 dell'art. 6;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

#### **Art. 8**

##### **Trattamento dati personali**

Qualora le attività susseguenti al presente accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al citato art.3;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

#### **Art. 9**

##### **Foro competente**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 133 lettera a) punto 2) del D.Lgs. 2 luglio n. 104 del 2010 (il c.d. Codice del processo amministrativo) le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Giudice competente è il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

#### **Art. 10**

##### **Validità dell'Accordo e disposizioni finali**

Il presente accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dell'intervento previsto e comunque non oltre il 31/12/2028.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Comune di Mulazzo



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/02/2025** (punto N 2)

Delibera N 140 del 17/02/2025

*Proponente*

EUGENIO GIANI  
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Paolo BALDI

*Direttore* Elena PIANEA

*Oggetto:*

L.R. 59/2024 art. 32 "Contributo straordinario al Comune di Sinalunga per recupero Palazzo Pretorio" - Approvazione schema di accordo

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI		

*Assenti*

Monia MONNI	Serena SPINELLI
-------------	-----------------

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Sinalunga

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

**A**            *Schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Sinalunga*  
*ea6f39e2beb806d2d3fd28d10491db62b357346a3fdcf5e80bdb54379c035bb*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l’art. 15, in base al quale “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Vista la legge regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Vista la risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che approva il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;

Vista la Delibera di Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 di approvazione del DEFR 2025;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 19 dicembre 2024, n. 100 - Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione;

Dato atto che l’intervento complessivo sul Palazzo Pretorio è stato suddiviso in due stralci distinti e che al Comune di Sinalunga è già stato assegnato da Regione Toscana un contributo pari a euro 320.000,00 nell’ambito del bando “Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani” (L.R. 3 marzo 2021, n.7) per l’esecuzione del primo stralcio di lavori e che al momento l’intervento è in corso di svolgimento e se ne prevede la conclusione nei primi mesi dell’anno 2025;

Vista la legge regionale n. 59 del 24 dicembre 2024 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2025.”, il cui articolo 32 rubricato “Contributo straordinario al Comune di Sinalunga per recupero Palazzo Pretorio”, al comma 1 dispone l’erogazione di un contributo straordinario al Comune di Sinalunga fino ad un massimo di euro 700.000,00 di cui euro 50.000,00 per l’anno 2025, euro 325.000,00 per l’anno 2026 ed euro 325.000,00 per l’anno 2027, per i lavori di recupero del Palazzo Pretorio di Sinalunga, secondo stralcio;

Richiamato il comma 2 dell’art. 32 della L.R. 59/2024 il quale prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinato alla stipula di uno specifico accordo che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;

Visto la deliberazione della Giunta comunale, la scheda progetto e il cronoprogramma aggiornato relativi all’intervento ricevuti con pec prot. n. 665172 del 23/12/2024, tenuti agli atti della Direzione;

Ritenuto di stipulare il presente schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Sinalunga (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto) per disciplinare le modalità e i contenuti dell’intervento, nonché le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo di cui all’art. 32 della L.R. 59/2024;

Ritenuto pertanto di dover assegnare al Comune di Sinalunga risorse per complessivi euro 700.000,00 che risultano disponibili sul capitolo 73206 (competenza pura) del bilancio regionale 2025–2027, di cui euro 50.000,00 per l'anno 2025, euro 325.000,00 per l'anno 2026 ed euro 325.000,00 per l'anno 2027;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 889/2020 recante “Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo” aggiornata con DGR n. 309/2022;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 58 “Legge di stabilità per l'anno 2025”;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 59 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025”;

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 “Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027”;

Vista la DGR n. 1 dell'08/01/2025 con la quale è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Acquisito il parere del CD nella seduta del 06/02/2025;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo tra Regione Toscana e Comune di Sinalunga, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto l'intervento per i lavori di recupero del Palazzo Pretorio di Sinalunga, secondo stralcio;
2. di assegnare al Comune di Sinalunga un contributo pari a Euro 700.000,00 prenotando le risorse sul capitolo 73206 (competenza pura) del bilancio regionale 2025–2027, di cui euro 50.000,00 per l'anno 2025, euro 325.000,00 per l'anno 2026 ed euro 325.000,00 per l'anno 2027;
3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie per l'intervento oggetto del presente atto è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
4. di comunicare il presente atto agli enti sottoscrittori per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
PAOLO BALDI

La Direttrice  
ELENA PIANEA

**Allegato A**

**REGIONE  
TOSCANA**



**ACCORDO  
EX ART. 15 L. 241/1990**

**Tra**

**REGIONE TOSCANA**  
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT

**e**

**COMUNE DI SINALUNGA**

per

**“INTERVENTO PER I LAVORI DI RECUPERO DEL PALAZZO PRETORIO DI  
SINALUNGA, SECONDO STRALCIO”**

Regione Toscana, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal Dott. Paolo Baldi in qualità di Dirigente del Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura", nominato con decreto dirigenziale centro direzionale n. 20393 del 10/09/2024 e autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGR n. .... del .....

E

il Comune di Sinalunga, codice fiscale ....., con sede ....., rappresentato da ..... nella sua qualità di Legale Rappresentante Sindaco Pro Tempore del Comune di Sinalunga e autorizzato ad impegnare legalmente l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con DGC n. .... del .....

di seguito congiuntamente definiti le "Parti"

VISTI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 15, in base al quale "le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";
- la legge regionale 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 - 2025;
- la DGR 7 dicembre 2022, n. 1392 che adotta il Programma regionale di sviluppo 2021-2025;
- deliberazione di Consiglio regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 di approvazione del DEFR 2025;
- deliberazione del Consiglio Regionale 19 dicembre 2024, n. 100 - Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione;
- la DGR n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo" aggiornata con DGR n.309/2022;
- legge regionale n. 59 del 24 dicembre 2024, art. 32 "Contributo straordinario al Comune di Sinalunga per recupero Palazzo Pretorio";

**PREMESSO CHE**

- il comma 1 dell'art. 32 della LR 59/2024 dispone l'erogazione di un contributo straordinario al Comune di Sinalunga fino ad un massimo di euro 700.000,00 di cui euro 50.000,00 per l'anno 2025, euro 325.000,00 per l'anno 2026 ed euro 325.000,00 per l'anno 2027, per i lavori di recupero del Palazzo Pretorio di Sinalunga, secondo stralcio;
- il comma 2 dell'art. 32 della LR 59/2024 prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di uno specifico accordo che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;
- il comma 3 dell'art. 32 della LR 59/2024 stabilisce che all'onere di spesa di cui al comma 1, fino ad un massimo di euro 700.000,00, di cui euro 50.000,00 per l'anno 2025, euro 325.000,00 per l'anno 2026 ed euro 325.000,00 per l'anno 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025-2027.

**CONSIDERATO**

- che l'intervento complessivo sul Palazzo Pretorio è stato suddiviso in due stralci e che al Comune di Sinalunga è già stato assegnato da Regione Toscana un contributo pari a euro 320.000,00 nell'ambito del bando "Interventi di riqualificazione del patrimonio storico e di pregio degli enti locali toscani" (L.R. 3 marzo 2021, n.7) per l'esecuzione del primo stralcio di lavori e che al momento l'intervento è in corso di svolgimento e se ne prevede la conclusione nei primi mesi dell'anno 2025;
- la necessità di procedere con la realizzazione degli interventi necessari per poter utilizzare l'edificio nella sua complessità. In particolare verranno posti in opera gli infissi, realizzati gli impianti (termico, idrico-sanitario, elettrico, ascensore) oltre che effettuate tutte le opere edili necessarie a rendere fruibile l'edificio;
- la deliberazione della Giunta comunale, la scheda progetto e il cronoprogramma aggiornato relativi all'intervento ricevuti con pec prot. n. 665172 del 23/12/2024, tenuti agli atti della Direzione;
- di dover stipulare il presente accordo tra Regione Toscana e Comune di Sinalunga per disciplinare l'intervento relativo ai lavori di recupero del Palazzo Pretorio di Sinalunga, secondo stralcio.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO  
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE**

**ACCORDO**

**Art. 1**  
**Premesse**

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

**Art. 2**  
**Oggetto e finalità dell'accordo**

Il presente accordo definisce le modalità di erogazione delle risorse regionali destinate all'intervento relativo ai lavori di recupero del Palazzo Pretorio di Sinalunga, secondo stralcio.

Il presente accordo definisce inoltre gli obblighi delle parti, le procedure di rendicontazione, di monitoraggio e di erogazione del finanziamento.

**Art. 3**  
**Impegni delle parti**

Le parti del presente accordo si impegnano reciprocamente, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati per la realizzazione degli interventi, nel rispetto della normativa vigente, ai fini dell'attuazione del presente accordo;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
- c) a procedere periodicamente alla verifica dell'accordo;
- d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

Il Comune di Sinalunga si impegna:

- a) a redigere ed approvare la progettazione e a procedere alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente accordo, nel rispetto del prezzario regionale;
- b) ad assumere le funzioni di stazione appaltante;
- c) svolgere una specifica azione di informazione e pubblicità del progetto finanziato da Regione Toscana;
- d) a inviare a Regione Toscana, con cadenza semestrale, il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori;
- e) a concludere la realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2027 e a presentare contestualmente la rendicontazione completa delle spese sostenute.

Regione Toscana si impegna a erogare a favore del Comune di Sinalunga il contributo di euro 700.000,00 disponibili sul capitolo 73206 del bilancio di previsione 2025-2027 di cui euro 50.000,00 per l'anno 2025, euro 325.000,00 per l'anno 2026 ed euro 325.000,00 per l'anno 2027, con le modalità stabilite al successivo art. 4.

**Art. 4**  
**Modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento**

Le risorse di fonte regionale, pari a complessivi euro 700.000,00 a valere sulle annualità 2025,

2026, 2027 saranno erogate da Regione Toscana con le seguenti modalità:

- 1) euro 50.000,00 a fronte della delibera di approvazione del progetto esecutivo;
- 2) euro 325.000,00 a fronte della presentazione del verbale consegna lavori;
- 3) euro 325.000,00 a seguito della presentazione della completa rendicontazione della spesa sostenuta per l'importo finanziato pari a euro 700.000,00, della dichiarazione di fine lavori da parte del RUP e del collaudo entro il 31/12/2027.

Il Comune di Sinalunga è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta secondo quanto stabilito dalla DGR n. 346/2017 recante "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche cofinanziate con risorse del bilancio regionale".

#### **Art. 5 Responsabilità**

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **Art. 6 Modifiche all'accordo**

Le eventuali modifiche sostanziali al presente accordo potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Limitatamente alla sola previsione della data di conclusione dell'intervento di cui all'art. 3, le parti convengono che il consenso alla proroga da parte di Regione Toscana possa essere acquisito tramite scambio di posta certificata a fronte di motivata richiesta da parte del Comune, corredata da adeguata documentazione e inviata prima della scadenza prevista.

#### **Art. 7 Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale**

Regione Toscana potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;
- in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto, fatta salva la previsione di cui al comma 2 dell'art. 6;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

#### **Art. 8 Trattamento dati personali**

Qualora le attività susseguenti al presente accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà

improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente protocollo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al citato art.3;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

#### **Art. 9**

##### **Foro competente**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 133 lettera a) punto 2) del D.Lgs. 2 luglio n. 104 del 2010 (il c.d. Codice del processo amministrativo) le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Giudice competente è il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

#### **Art. 10**

##### **Validità dell'Accordo e disposizioni finali**

Il presente accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dell'intervento previsto e comunque non oltre il 31/12/2030.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Comune di Sinalunga



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/02/2025** (punto N 7)

Delibera N 145 del 17/02/2025

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Sandro PIERONI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

L.R. 36/2023. Approvazione delle procedure e modalità organizzative per l'accertamento dell'idoneità alla cerca e raccolta del tartufo.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI		

*Assenti*

Monia MONNI	Serena SPINELLI
-------------	-----------------

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Procedure e modalità organizzative

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Allegati n. 1*

*A*

*Procedure e modalità organizzative*

*6f2fe10b01e262affde3a522519340c2c7ea67041d2630c1bebe2dbbdb1d9d02*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 2 agosto 2023, n. 36 (Norme in materia di cerca, raccolta e coltivazione del tartufo e di valorizzazione del patrimonio tartuficolo toscano);

Preso atto che per praticare la cerca e la raccolta del tartufo occorre essere in possesso del tesserino di abilitazione per la cerca e la raccolta del tartufo (articolo 9 l.r. 36/2023), rilasciato dal comune di residenza ai soggetti maggiori di anni sedici, una volta verificata l' idoneità alla cerca e alla raccolta del tartufo;

Preso atto, altresì, che il tesserino di abilitazione per la cerca e la raccolta del tartufo ha validità decennale dalla data del rilascio, alla scadenza può essere rinnovato su richiesta dell' interessato e ha validità sull' intero territorio nazionale;

Visto l' articolo 10 della l.r. 36/2023 che prevede che l' accertamento dell' idoneità alla cerca e alla raccolta del tartufo è verificato mediante la frequenza di un percorso formativo della durata minima di trenta ore e il superamento di un esame finale da sostenere dinanzi a una commissione composta da tre persone nominata ai sensi dell' articolo 7, comma 1, lettera kbis), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Preso atto che, ai sensi del comma 2, dell' articolo 10 della l.r. 36/2023, anche per il rinnovo del tesserino di abilitazione il richiedente deve dimostrare di aver frequentato un corso di aggiornamento della durata minima di otto ore nell' anno precedente, ma non è necessario l' esame finale;

Visto il comma 4 dell' articolo 10 della l.r. 36/2023 secondo cui la Giunta regionale disciplina le modalità organizzative e di partecipazione al percorso formativo tenuto dagli ispettorati micologici presso il Dipartimento di prevenzione dell' azienda unità sanitaria locale (USL) e ha ad oggetto le materie elencate al comma 5 del medesimo articolo;

Ritenuto pertanto necessario approvare l' allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le modalità di presentazione della domanda di partecipazione al percorso formativo ai sensi dell' articolo 10 della l.r. 36/2023, le disposizioni per il funzionamento delle commissioni di esame, le modalità di effettuazione degli esami per il conseguimento dell' idoneità alla ricerca e alla raccolta dei tartufi;

Visto il parere positivo espresso dal CD nella seduta del 6 febbraio 2025;

A VOTI UNANIMI

## DELIBERA

- di approvare l' allegato A al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, contenente le modalità di presentazione della domanda di partecipazione al percorso formativo ai sensi dell' articolo 10 della l.r. 36/2023, le disposizioni per il funzionamento delle commissioni di esame, le modalità di effettuazione degli esami per il conseguimento dell' idoneità alla ricerca e alla raccolta dei tartufi;

- di dare mandato al settore “Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici” di porre in essere tutti gli adempimenti successivi per l’attuazione del percorso formativo di cui all’articolo 10 della l.r. 36/2023;

- di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari per il bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
Sandro PIERONI

Il Direttore  
Roberto SCALACCI

ALLEGATO A

## **Procedure e modalità organizzative per l'accertamento dell'idoneità alla cerca e raccolta del tartufo**

### **Premessa**

Il primo rilascio e il rinnovo del tesserino di abilitazione alla cerca e alla raccolta del tartufo di cui all'articolo 9 della L.R. 36/2023 è subordinato all'accertamento dell'idoneità alla cerca e alla raccolta del tartufo alle seguenti condizioni:

- per il primo rilascio del tesserino di abilitazione frequenza di un percorso formativo della durata di trenta ore e superamento di un esame;
- per il rinnovo del tesserino di abilitazione frequenza di un percorso formativo della durata di otto ore.

### **1. Percorso formativo - Richiesta di partecipazione al percorso formativo**

Coloro che vogliono iscriversi ai percorsi formativi gratuiti di cui all'articolo 10, commi 1 e 2 della L.R. 36/2023, relativi all'accertamento dell'idoneità alla cerca e alla raccolta del tartufo al fine del primo rilascio o del rinnovo del tesserino di abilitazione alla cerca e alla raccolta del tartufo, di cui all'articolo 9 della L.R. 36/2023, devono accedere alla piattaforma regionale "EDART - portale abilitazione per la raccolta tartufi" raggiungibile dal sito web di Regione Toscana all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/cerca-e-raccolta-tartufi> utilizzando SPID o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) all'indirizzo <https://edart.ac20.regione.toscana.it> e compilare lo specifico modello di domanda.

L'iscrizione può essere effettuata anche da utenti minorenni che abbiano compiuto il 16° anno di età utilizzando lo SPID.

La domanda è ritenuta inammissibile se presentata con modalità diverse da quelle sopra descritte.

Le materie oggetto del percorso formativo sono quelle indicate al comma 5 dell'articolo 10 della L.R. 36/2023.

#### **1.1 Presentazione della domanda di partecipazione all'esame per il conseguimento dell'idoneità per il primo rilascio del tesserino di abilitazione**

Coloro che vogliono ottenere il primo rilascio del tesserino di abilitazione alla cerca e alla raccolta del tartufo, da qui in avanti "tesserino di abilitazione" devono presentare la domanda di partecipazione all'esame tramite la piattaforma EDART, solo dopo aver frequentato il percorso formativo obbligatorio di cui all'articolo 10, comma 1 della L.R. 36/2023.

Lo svolgimento delle lezioni è, di norma, in modalità online.

E' indispensabile la frequenza nel limite minimo dell'80% delle ore di presenza.

Possono presentare formale richiesta di ammissione all'esame di idoneità coloro che abbiano già compiuto 16 anni. In caso di richiedente minorenne sarà necessaria la sottoscrizione di un genitore/tutore.

La piattaforma regionale EDART, provvede in automatico:

- alla verifica della frequenza del percorso formativo;
- al rispetto del termine ultimo per la presentazione della domanda;
- alla compilazione dei campi obbligatori richiesti, non consentendo in caso negativo, di procedere con l'inserimento della domanda;
- alla restituzione di un messaggio di conferma dell'avvenuta iscrizione alla prova di esame.

Alla domanda va allegata in formato digitale la sola ricevuta di pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (modello F23).

### **1.1.1 Sessioni di esame e termini per la presentazione della domanda di partecipazione**

L'esame si svolge, solitamente in presenza, di fronte alla commissione di cui all'articolo 10, comma 1 della L.R. 36/2023.

Ogni commissione indice, di norma, due sessioni di esame all'anno, una nel primo semestre entro il mese di giugno e una nel secondo semestre entro il mese di novembre.

Ogni sessione è attivata con almeno n. 10 domande d'esame. In caso di domande inferiori, i candidati verranno convocati in una sede diversa da quella prescelta, previa comunicazione al candidato.

La commissione stabilisce l'elenco delle domande da sottoporre ai candidati, da scegliere tra quelle preventivamente individuate con decreto dirigenziale dal Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici della Regione.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'esame deve essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione del percorso formativo.

### **1.1.2 Sedi di svolgimento delle prove**

Le prove si svolgono, di norma, in presenza, nelle sedi indicate dal Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici della Regione per le aree territoriali di: Arezzo, Firenze, Pisa, Siena e Grosseto i cui indirizzi saranno di volta in volta indicati sul sito web di Regione Toscana alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/esami-di-idoneita>

### **1.1.3 Comunicazione della data e della sede delle prove di esame e convocazione dei candidati**

La comunicazione della data e della sede degli esami avviene esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web della Regione Toscana alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/esami-di-idoneita> con sufficiente anticipo rispetto alla data dell'esame e, comunque, almeno 10 giorni prima.

La comunicazione contiene anche l'orario della sessione d'esame.

Nella stessa giornata, a seconda delle domande pervenute, possono essere fissati più turni di esame (mattina e pomeriggio).

Il richiedente può cambiare orario e sede di esame, solo in caso di provata esigenza, comunicata al Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici della Regione almeno 3 giorni prima della data di esame.

In caso di ritardo è facoltà, a insindacabile giudizio della commissione, di ammettere il candidato in un turno diverso da quello per il quale è stato convocato.

Il candidato che non può presentarsi per la data stabilita, deve comunicare la mancata partecipazione al Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici della Regione, entro il giorno precedente la prova. In questo caso la domanda presentata rimane valida e il candidato potrà effettuare la prova nella stessa sessione, in una sede diversa da quella prescelta, qualora sia in calendario in una data successiva.

Per tutti coloro che risultano essere assenti ingiustificati, decade la validità della domanda presentata e dovranno presentare una nuova domanda.

Sul sito web di Regione Toscana alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/esami-di-idoneita> verranno pubblicati entro 15 giorni dalla data di svolgimento dell'esame gli elenchi definitivi dei candidati ammessi, nonché i relativi orari di svolgimento della prova di esame e gli indirizzi delle sedi.

### **1.1.4 Svolgimento dell'esame**

L'esame verte sui contenuti erogati durante lo svolgimento del percorso formativo.

L'esame avviene esclusivamente mediante prova scritta e consiste in un test di n. 30 domande a risposta multipla, scelte dalla commissione d'esame tra quelli rese disponibili dal Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici della Regione.

A ogni domanda seguono tre risposte chiuse di cui due sbagliate e una giusta. Saranno ritenuti idonei i candidati la cui prova contiene fino ad un massimo di quattro errori.

Sono considerati errori anche le mancate risposte. Per ognuna delle trenta domande è ammessa una sola correzione di una risposta data erroneamente, scrivendo NO accanto alla risposta errata e segnando poi la risposta ritenuta esatta.

Per lo svolgimento della prova di esame sono concessi 30 minuti.

Il candidato sostiene l'esame di fronte alla commissione di cui al punto 1.1.1 composta da tre membri, un presidente e due membri, nominata dal Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 bis, lettera d), della Legge Regionale 8 febbraio 2008, n. 5, scelti tra i dipendenti, facenti parte del Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici della Regione, secondo le competenze specialistiche della struttura di appartenenza.

Il Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale può delegare al dirigente responsabile la funzione di cui all'articolo 7, comma 1, lettera k bis), della Legge Regionale 8 gennaio 2009, n. 1.

#### **1.1.5 Funzionamento della commissione d'esame**

La commissione di cui al punto 1.1.4 è validamente costituita quando sono presenti tutti i componenti.

La convocazione della commissione è indetta dal Presidente mediante e-mail almeno 10 giorni prima delle date d'esame.

La commissione stabilisce l'elenco delle domande da sottoporre ai candidati, da scegliere tra quelle preventivamente individuate con decreto dirigenziale dal competente settore.

In caso di opinioni difformi in seno alla Commissione sulla valutazione della singola prova, prevale il voto del Presidente.

#### **1.1.6 Esiti degli esami**

La Commissione d'esame, entro 7 giorni dalla data in cui si sono tenuti gli esami, redige un verbale finale della sessione con gli esiti dell'esame e lo invia al Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici della Regione.

Entro i 30 giorni successivi, il Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici approva con proprio decreto i verbali di ciascuna Commissione. Gli esiti degli esami sono quindi pubblicati sul sito web di Regione Toscana alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/esami-di-idoneita> e i relativi attestati sono resi disponibili sulla piattaforma regionale EDART.

Il candidato che non supera la prova di esame dovrà presentare una nuova domanda per una sessione successiva, mantenendo la validità acquisita relativa alla frequentazione del percorso formativo.

#### **1.1.7 Attestato di idoneità**

Colui che ha superato l'esame può scaricare l'attestato di idoneità alla cerca e alla raccolta di tartufi dalla piattaforma "EDART - portale abilitazione per la raccolta tartufi" raggiungibile dal sito web di Regione Toscana all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/cerca-e-raccolta-tartufi> accedendo con SPID o Carta Nazionale dei Servizi (CNS) all'indirizzo <https://edart.ac20.regione.toscana.it>.

La richiesta del rilascio del tesserino di abilitazione deve avvenire al Comune di residenza, entro 365 giorni dall'atto che certifica il conseguimento dell'idoneità, ai sensi dell'art.9 comma 6 della L.R.36/2023. Trascorso tale termine sarà necessario iscriversi nuovamente al percorso formativo.

#### **1.2 Rinnovo del tesserino di abilitazione**

Il rinnovo del tesserino di abilitazione è subordinato alla frequenza del percorso formativo di cui al comma 2 dell'articolo 10 della L.R. 36/2023 le cui modalità di iscrizione sono indicate al punto 1.1.

Di norma sono organizzate almeno due sessioni del percorso formativo nel corso dell'anno.

Ogni sessione è attivata con almeno n. 5 domande di iscrizione.

La piattaforma regionale EDART, provvede in automatico:

- alla compilazione dei campi obbligatori richiesti, non consentendo in caso negativo, di procedere con l'inserimento della domanda;
- alla restituzione di un messaggio di conferma all'indirizzo e-mail fornito dall'utente, contenente le indicazioni per la frequenza del percorso formativo.
- alla verifica della frequenza del percorso formativo.

### **1.2.1 Contenuti del percorso formativo**

Le materie oggetto della formazione sono quelle indicate al comma 5 dell'articolo 10 della L.R. 36/2023.

### **1.2.2 Modalità di erogazione del percorso formativo**

Il percorso formativo ha la durata di 8 ore ed è erogato, solitamente, in modalità online.

E' indispensabile la frequenza nel limite minimo dell'80% delle ore di presenza, verificata in automatico dalla piattaforma online su cui si svolge il percorso formativo.

Non è previsto il rilascio di alcun attestato di frequenza.

Entro 7 giorni dalla conclusione del percorso formativo il Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo, Cambiamenti climatici approva con proprio decreto l'elenco dei soggetti che hanno frequentato regolarmente.

La richiesta di rinnovo del tesserino di abilitazione deve avvenire al Comune di residenza, entro 365 giorni dall'atto di cui sopra, ai sensi dell'art.9 comma 6 della L.R.36/2023. Trascorso tale termine sarà necessario iscriversi nuovamente al percorso formativo.



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/02/2025** (punto N 14)

Delibera N 152 del 17/02/2025

*Proponente*

SIMONE BEZZINI  
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Claudio MARINAI

*Direttore* Federico GELLI

*Oggetto:*

Prezzo di rimborso dei medicinali. Modifica delibera Giunta Regionale n. 27 del 20/01/2025.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI		

*Assenti*

Monia MONNI	Serena SPINELLI
-------------	-----------------

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	ALLEGATO 1

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Allegati n. 1*

*1*

**ALLEGATO 1**

*70b0d11bf2e3013b16333be843c8fa24d296dee5ed17d3e7cf98692a6825b041*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405;

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 27 del 20/01/2025 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 27 del 20/01/2025 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

A voti unanimi

## DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 27 del 20/01/2025 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE  
FEDERICO GELLI

**ALLEGATO****Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	11,94
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSOSESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSOSESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSOSESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSOSESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
R03AK08	BECLOMETASONE/FORMOTEROLO 120 dosi (100+6) mcg - <b>soluzione pressurizzata</b>	25,00
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
S01ED51	<b>BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 30 unità 0,4 ml 300 mcg/ml + 5 mg/ml</b>	<b>18,40</b>
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
R03BA02	BUDESONIDE 100 unità' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unità' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unità' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unità' 400 mcg uso respiratorio	15,13
A07EA06	BUDESONIDE 50 capsule 3 mg	34,50
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (80+4,5) mcg - uso respiratorio	35,75
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (160+4,5) mcg - uso respiratorio	45,46
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 60 dosi (320+9) mcg - uso respiratorio	45,46
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 35 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	17,60
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 52,5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	26,08

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 70 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	32,45
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 10 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	24,37
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 20 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	27,33
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	19,97
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 300 mg rm	28,46
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A11CC06	CALCIFEDILOLO gocce orali soluzione 0,15 mg/ml	4,41
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse 750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule <sup>(3)</sup> 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule <sup>(3)</sup> 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule <sup>(3)</sup> 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule <sup>(3)</sup> 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALGET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALGET 28 compresse 60 mg	45,89
H05BX01	CINACALGET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
B01AE07	DABIGATRAN 30 unità uso orale – 75 mg	21,00
B01AE07	DABIGATRAN 10 unità uso orale – 110 mg	7,00
B01AE07	DABIGATRAN 30 unità uso orale – 110 mg	21,00
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 110 mg	42,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 150 mg	42,00
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DESCLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
H01BA02	DESMOPRESSINA 60 mg 30 unità uso orale	14,75
H01BA02	DESMOPRESSINA 120 mg 30 unità uso orale	29,44
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
G03DB08	DIENOGEST uso orale 28 unità 2 mg	17,00
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	46,54

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	61,01
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 100 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 200 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 300 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 400 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 600 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 800 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	116,20

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 30 cpr subl 400 mcg	110,20
N02AB03	FENTANIL 30 cpr subl 800 mcg	110,20
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
M01AE01	IBUPROFENE 20 compresse RP 800 mg	5,60
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AK01	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETOZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
O1MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,01
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,00
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	11,57
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 10 mg - uso orale rilascio prolungato	8,17
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 20 mg - uso orale rilascio prolungato	16,12
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 40 mg - uso orale rilascio prolungato	28,77
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 5 mg - uso orale rilascio prolungato	4,50
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	11,64
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	20,78
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 30 mg+15 mg rp	28,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	37,79
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	7,96
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLO 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 10 mg/ml 60 ml - uso orale	16,27
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	28,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
CO9BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 375 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 500 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 750 mg r.p	15,20
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
B01AF01	RIVAROXABAN 56 unità 2,5 mg – uso orale	14,90
B01AF01	RIVAROXABAN 10 unità 10 mg – uso orale	10,37
B01AF01	RIVAROXABAN 28 unità 20 mg – uso orale	29,02
B01AF01	RIVAROXABAN 30 unità 10 mg – uso orale	31,10
B01AF01	RIVAROXABAN 42 unità 15 mg – uso orale	43,54
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 10 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 20 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 5 mg/10 mg	8,70
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% - uso respiratorio	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	21,88
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/1.000 mg	26,15
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/850 mg	26,15
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25 mg	2,10
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	5,42
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 50 mg rp <sup>(2)</sup>	8,63
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 100 mg rp <sup>(2)</sup>	14,20
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 150 mg rp <sup>(2)</sup>	21,00
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 200 mg rp <sup>(2)</sup>	26,77
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 250 mg rp <sup>(2)</sup>	33,47
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
H05AA02	TERIPARATIDE 1 unità uso parenterale 20mcg/80ml <sup>(2)</sup>	308,51
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
S01ED01	TIMOLOLO 1mg/g 0,4g gel monodose 30 unità uso oftalmico	9,69
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	24,50
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

<sup>(2)</sup> vd Elenco per principio attivo – Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti - AIFA

<sup>(3)</sup> vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/02/2025** (punto N 20)

Delibera N 158 del 17/02/2025

*Proponente*

LEONARDO MARRAS  
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Antonio DE CRESCENZO

*Direttore* Albino CAPORALE

*Oggetto:*

PR FESR Toscana 2021-2027 Azione 1.3.1 Indirizzi per l'attivazione del Bando Internazionalizzazione 2025.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI		

*Assenti*

Monia MONNI	Serena SPINELLI
-------------	-----------------

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Scheda indirizzi bando Internazionalizzazione
B	Si	Scheda indirizzi bando Internazionalizzazione sez Osaka2025

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 2*

- A*            *Scheda indirizzi bando Internazionalizzazione*  
*c084d1840a78a6d578c180b7ad44e0b4b47a048525871f39bf633054f9abd3b4*
- B*            *Scheda indirizzi bando Internazionalizzazione sez Osaka2025*  
*55298ce4c3a026926bfe5e41e5a6503a0283e2bebd1d4d4dc07045d7275e486f*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 12 dicembre 2017 n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” ;

Visto il Programma di Governo 2020–2025, approvato dal Consiglio Regionale con la Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024, come aggiornato con Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2025 ed in particolare il progetto PR2 “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione”;

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l’Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;
- il Reg. UE 2020/852 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- il parere del NURV n.8/AC/2021 Autorità competente per la VAS PR FESR Toscana 2021-2027 nonché la relativa dichiarazione di sintesi e la valutazione di conformità del PR FESR Toscana 2021-2027 al principio DNSH;
- l’art. 5 del Reg. UE 2021/1060 in base al quale sono individuati gli Obiettivi Strategici sostenuti dai Fondi ed in particolare l’Obiettivo Strategico 1 “un’Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC)”;
- l’art. 3 del Reg. UE 2021/1058 che per ciascun Obiettivo Strategico individuato dall’ art. 5 del Reg UE 2021/1060 stabilisce gli Obiettivi Specifici sostenuti dal FESR ed in particolare l’Obiettivo Specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” afferente all’Obiettivo Strategico 1 sopra richiamato;
- l’art. 15 del Reg. UE 2021/1060, che stabilisce le Condizioni abilitanti – orizzontali e tematiche - relative agli Obiettivi Specifici attivati con il sostegno dei Fondi, prevedendone il necessario soddisfacimento per l’intero periodo di programmazione, pena la mancata erogazione dei pagamenti relativi alle spese sostenute in riferimento ai relativi Obiettivi Specifici;

- il Reg UE 2023/2831 che sostituisce il precedente regolamento (UE) n. 2013/1407 relativo agli aiuti «de minimis»;

Dato atto, come indicato nei suddetti documenti, che la Regione Toscana per il periodo di programmazione 2021-2027 risponde a tre sfide strategiche quali la transizione digitale, la transizione ecologica e la coesione territoriali nonché la transizione generazionale;

Vista la decisione di esecuzione (C2022) 7144 final del 3 ottobre 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma “PR Toscana Fesr 2021-2027 e la delibera G.R 239 del 25/03/2024 che approva la versione 3 dello stesso;

Tenuto conto che tra le iniziative per rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI di cui all’obiettivo specifico 1.3 del PR FESR 2021-2027 è prevista l’Azione 1.3.1 che sostiene i progetti di internazionalizzazione delle MPMI attraverso il sostegno alla acquisizione di servizi di informazione, orientamento, affiancamento, consulenza, promozione ivi compresa la partecipazione a fiere internazionali;

Dato atto che nel programma per la suddetta Azione sono previste forme di cooperazione e integrazione, in via complementare, con interventi nazionali posti in essere da soggetti quali ITA, SACE, SIMEST nell’ambito delle attività previste dal Patto per l’Export;

Visto lo stato di attuazione dell’Azione 1.3.1 e la necessità di accelerazione della spesa al fine di garantire il raggiungimento dei risultati intermedi del PR FESR 2021-2027 per l’attribuzione definitiva dell’importo di flessibilità di cui all’art 86 p. 1 del Reg UE 1060/2021;

Ritenuto, ad integrazione degli interventi nazionali ed in particolare dei bandi SIMEST, procedere all’approvazione degli indirizzi per l’apertura di un bando per il sostegno all’internazionalizzazione delle imprese toscane 2025 con una sezione speciale per la partecipazione delle PMI toscane all’Esposizione Universale Expo 2025 Osaka (nella settimana tematica della Regione individuata presumibilmente dal 13 al 19 luglio 2025 – rif.deliberazione G.R. 1411/2024);

Visto il Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane approvato con decreto 12935 del 19/08/2020 e s.m.i. che nella sezione C dettaglia i servizi di supporto specialistico all’internazionalizzazione;

Visto il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16.12.2022;

Dato atto che l’Azione 1.3.1, dal documento elaborato da IRPET sul rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente ( di seguito DNSH) di cui all’art 9 del Reg UE 2021/1060, risulta ricadere nello scenario “A” e risulta pertanto rispettosa di tale principio;

Dato atto che, come peraltro emerso dal Verbale del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2022, se l’Azione rispetta il principio DNSH anche i progetti e le relative attività e spese ammissibili lo rispettano;

Vista la DGR n. 1539 del 23/12/2024 che approva la versione 3 del Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l’Azione 1.3.1;

Dato atto che l'allocazione delle risorse potrà essere oggetto di revisione in funzione dell'andamento delle domande e dell'assorbimento delle risorse stanziato ovvero di eventuali nuove esigenze di sviluppo che dovessero essere individuate;

Ritenuto di prevedere nell'attivazione del suddetto intervento:

- regime de minimis con applicazione delle semplificazioni dei costi di cui alla metodologia approvata con deliberazione 85 del 10/02/2025
- delle premialità per le imprese femminili e giovanili, le imprese con rating di legalità e certificazione di parità di genere, le imprese localizzate in un comune classificato "area interna" (di cui all'All.A, par 4.4 della deliberazione di Giunta regionale 199/2022) e per le imprese che dimostrano incremento di occupazione;
- il rispetto della coerenza con il Catalogo dei servizi avanzati e qualificati ed in particolare con la sezione C "Servizi all'internazionalizzazione" dello stesso
- periodicità e durata dei progetti pari a 9 mesi
- procedure semplificate nella rendicontazione delle spese del personale e generali
- ammissibilità di varianti per attività che abbiano la stessa categoria di obiettivi di mercato (inserimento, consolidamento) o all'interno della stessa area geoeconomica
- possibilità d'integrazione tra strumenti agevolativi
- acquisizione di informazioni/indicatori di valutazione di sostenibilità ambientale e monitoraggio degli stessi;

Ritenuto, in considerazione del particolare momento di crisi del settore, di prevedere, coerentemente con quanto emerso nei tavoli di concertazione nazionali e regionali, una specifica premialità per il sostegno del rilancio del sistema moda;

Ritenuto di procedere, ai sensi della Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014, all'approvazione degli elementi essenziali per la apertura del suddetto bando, di cui agli allegati A) e B) al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il suddetto bando è inserito nell'aggiornamento del cronoprogramma approvato con Decisione della Giunta Regionale n. 04 del 22/07/2024 e nel Calendario degli inviti a presentare proposte ( ex art 49 del Reg UE 1060/2021) come approvato dal CdS nella seduta del 23/11/2023 ed aggiornato a settembre 2024;

Dato atto che sul bando Internazionalizzazione 2023, approvato con D.D. 14629 del 5/7/2023, a seguito rinunce e minori concessione ed esaurite le domande finanziabili, è possibile procedere alla riduzione delle prenotazioni assunte con DGR 718 del 26/6/2023 come di seguito dettagliato :

CAPITOLO	TIPOLOGIA	ANNO	PRENOTAZIONE	IMPORTO
CAP 53432	(PURO)	2025	20231416	Euro 488.879,98
CAP 53433	(PURO)	2025	20231417	Euro 513.323,97
CAP 53904	(PURO)	2025	20241686	Euro 219.995,99

Dato atto che la copertura finanziaria della spesa complessiva prevista per gli interventi di cui alle suddette schede allegate per complessivi Euro 9.934.357,94 risponde alle disposizioni di cui al D.lgs. 118/2020 ed è assicurata dalle risorse stanziato sul bilancio di previsione finanziario gestionale 2025-2027 secondo la seguente articolazione per capitolo ed annualità a seguito delle suddette riduzioni di prenotazione:

CAPITOLO	TIPOLOGIA	FONDI	ANNUALITA'	IMPORTO
CAP 53432	(PURO)	UE	2025	Euro 2.488.532,38

CAP 53432	(PURO)	UE	2026	Euro 1.485.210,71
CAP 53433	(PURO)	STATO	2025	Euro 2.612.958,99
CAP 53433	(PURO)	STATO	2026	Euro 1.559.471,26
CAP 53904	(PURO)	QUOTA RT FINANZI ATA CON RISORSE ACCORD O DI COESON E FSC 21- 27	2025	Euro 1.119.839,57
CAP 53904	(PURO)	QUOTA RT FINANZI ATA CON RISORSE ACCORD O DI COESON E FSC 21- 27	2026	Euro 668.345,03

Ritenuto quindi necessario procedere alla prenotazione delle risorse disponibili secondo l'articolazione per capitolo ed annualità di cui al capoverso precedente;

Dato atto che il bando in oggetto rientra nell'ambito del progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani - "Giovanisì;

Dato atto che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023 e che tale attività era contemplata nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2024-2026 approvato da ultimo con deliberazione Giunta Regionale n. 1412 del 25/11/2024 (Punto 1 attività n. 25 del 2024, n.21 del 2025 – n.15 del 2026 commessa B02-2023-31) e trova copertura negli impegni assunti con decreto 14629/2023 e 28870/2024;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2

Richiamato il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 ("Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008");

Vista la Legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 “Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027”;

Vista la D.G.R. n. 1 dell’8 gennaio 2025 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027”;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 06/02/2025;

Tutto quanto sopra premesso,  
A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, gli indirizzi per l’attivazione del bando “Internazionalizzazione 2025” di cui all’Azione 1.3.1 del PR FESR 2021-2027 e della sezione speciale per la partecipazione delle PMI toscane all’Esposizione Universale Expo 2025 Osaka, come dettagliato nelle schede (allegati A e B) parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Attività Produttive di approvare il relativo bando in attuazione di tali elementi essenziali;
3. di dare atto che sul bando Internazionalizzazione 2023, approvato con D.D. 14629 del 5/7/2023a seguito rinunce e minori concessione è possibile procedere alla riduzione delle prenotazioni assunte con DGR 718 del 26/6/2023 come di seguito dettagliato :

CAPITOLO	TIPOLOGIA	ANNO	PRENOTAZIONE	IMPORTO
CAP 53432	(PURO)	2025	20231416	Euro 488.879,98
CAP 53433	(PURO)	2025	20231417	Euro 513.323,97
CAP 53904	(PURO)	2025	20241686	Euro 219.995,99

4. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa prevista per gli interventi di cui alle schede allegate per complessivi Euro 9.934.357,94 è assicurata dalle risorse stanziare sui seguenti capitoli del bilancio di previsione finanziario gestionale 2025-2027 secondo il seguente dettaglio d’importo ed annualità a seguito delle suddette riduzioni di prenotazione:

CAPITOLO	TIPOLOGIA	FONDI	ANNUALITA’	IMPORTO
CAP 53432	(PURO)	UE	2025	Euro 2.488.532,38
CAP 53432	(PURO)	UE	2026	Euro 1.485.210,71
CAP 53433	(PURO)	STATO	2025	Euro 2.612.958,99
CAP 53433	(PURO)	STATO	2026	Euro 1.559.471,26
CAP 53904	(PURO)	QUOTA RT FINANZI ATA CON RISORS E ACCOR DO DI COESON	2025	Euro 1.119.839,57

		E FSC 21-27		
CAP 53904	(PURO)	QUOTA RT FINANZI ATA CON RISORS E ACCOR DO DI COESON E FSC 21-27	2026	Euro 668.345,03

5. che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023 e che tale attività era contemplata nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2024-2026 approvato da ultimo con deliberazione Giunta Regionale n. 1412 del 25/11/2024 (Punto 1 attività n. 25 del 2024, n.21 del 2025 – n.15 del 2026 commessa B02-2023-31) e trova copertura negli impegni assunti con decreto n.14629/2023 e 28870/2024;
6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente responsabile  
ANTONIO DE CRESCENZO

Il direttore  
ALBINO CAPORALE

Allegato A

## Scheda di dettaglio

## CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI

## PR FESR 2021-2027 OP1 OS1

## Azione 1.3.1 "Sostegno alle PMI-export"

## Bando Internazionalizzazione 2025

<b>Finalità generale</b>	<i>Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI: sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo in Paesi esterni all'UE</i>
<b>Obiettivo operativo</b>	L'azione ha l'obiettivo di sostenere gli investimenti delle PMI finalizzati all'incremento dell'export e delle imprese esportatrici
<b>Territori interessati</b>	Tutto il territorio regionale
<b>Soggetti beneficiari</b>	<p>Micro, piccole e medie imprese (compresi liberi professionisti), in forma singola o associata- come definite dall'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 - aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, e operanti nei settori di attività Manifatturiero e Turismo e commercio come individuati nella DGR1155/2023 e dettagliato in allegato. Nei casi di Consorzi, Società Consortili o Reti-Soggetto i codici Ateco delle singole imprese consorziate/aderenti alle reti devono corrispondere ai suddetti settori.</p> <p>Nel caso di ATI/ATS e Reti contratto i soggetti devono essere minimo 3 ed avere codice Ateco corrispondente ai suddetti settori</p>
<b>Criteri di selezione</b>	<p>Coerentemente con la procedura per la <b>selezione</b> ed <b>ammissibilità</b> delle operazioni approvata dal CdS del PR FESR Toscana 2021-2027 i progetti devono rispettare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i termini e le modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo</li> <li>2. i requisiti del soggetto destinatario – ossia di eleggibilità come previsti nelle linee guida approvate con DGR 716/2023 come in ultimo modificate con DGR 1353 del 18/11/2024 (linee guida bandi),</li> <li>3. i requisiti di conformità dell'operazione al Programma, al campo di applicazione del fondo come previsto all'art 73c.2lett.g) Reg 1060/2021, alle norme in materia ambientale ed ai principi orizzontali previsti dall'art 9 del Reg(UE) 2021/1060.</li> </ol> <p>Tutte le domande verranno selezionate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGR 716/2023 come in ultimo modificate con DGR 1353 del 18/11/2024 (linee guida bandi)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. La verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di</li> </ol>

- a) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);  
 b) Affidabilità economica (redditività della gestione)  
 c) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria)
- La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata

a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2$$

b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica):

$$\frac{EBITn \cdot 0,65}{EBITn - 1 \cdot 0,35} + \frac{Sn \cdot 0,65}{Sn - 1 \cdot 0,35} > 0,02$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{EBITn \cdot 0,65}{EBITn - 1 \cdot 0,35} + (CP - C) > 0,2$$

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto).da realizzare in base al seguente criterio:

$$\frac{EBITDAn \cdot 0,65}{EBITDAn - 1 \cdot 0,35} + F(CP - C) > 0,25$$

dove :

- PN = Patrimonio Netto
- CP = Costo totale del progetto
- C = Contributo richiesto
- EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno
- EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente
- EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno
- EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'anno precedente
- Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- Sn1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- F = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto

**La sostenibilità/durabilità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).**

	<p>Nella scheda allegata (Tab.A3) vengono riportati i criteri di <b>selezione</b> per la valutazione dell'<b>efficacia/efficienza ed utilità</b> del progetto. A seguito della applicazione dei criteri di selezione verrà attribuito al progetto un punteggio e <b>saranno ammessi i progetti che ottengono almeno 14 punti</b>.</p> <p>Le imprese con progetto approvato sul bando Internazionalizzazione 2023 o sul presente bando, possono presentare un ulteriore progetto a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– alla data di presentazione della nuova domanda, il progetto precedente presentato non risulti in fase di istruttoria di ammissibilità;</li> <li>– alla data di presentazione della domanda il progetto precedente risulti non ammesso in precedente graduatoria.</li> <li>- alla data di presentazione della domanda sul progetto precedente sia stata presentata richiesta di erogazione a saldo o sia presentata dichiarazione d'impegno a presentarla entro 30 giorni dal termine finale per la realizzazione del progetto come previsto dal bando. Se la rendicontazione a saldo del progetto precedente non viene presentata nei termini previsti dal bando, l'agevolazione concessa anche sulla nuova domanda sarà revocata.</li> </ul>
<p><b>Tipologia ed entità dell'aiuto</b></p>	<p>Il contributo è inquadrato all'interno del regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti "<i>de minimis</i>", consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto erogato anche nella forma di voucher <b>fino ad un massimo del 50%</b> delle spese di investimento ritenute ammissibili con differenziazione sulla base della tipologia dei servizi e della dimensione d'impresa come riportato nelle tabelle allegate (Tab.A2).</p> <p>Sono previste delle <b>maggiorazioni d'intensità d'aiuto del 5%</b> per :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• imprese che non abbiano un bilancio depositato o che non siano tenute normativamente al deposito di bilancio presso CCIAA <ul style="list-style-type: none"> <li>o</li> </ul> </li> <li>• imprese che abbiano un Fatturato Estero: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la cui media degli ultimi due esercizi sia inferiore al 20% del fatturato aziendale totale,</li> </ol> </li> </ul> <p>oppure</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>b) inferiore al 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio depositato</li> </ol> <p>Sono previste delle <b>maggiorazioni d'intensità d'aiuto del 10%</b> per :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• imprese localizzate in comuni "interni" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4)</li> <li>• che operano nel settore Moda (di cui all'elenco ATECO allegato)</li> <li>• imprese femminili e giovanili;</li> <li>• imprese con rating di legalità (con differenziazione in base alle stelle 1 stella 2%, 2 stelle 3% e 3 stelle 5%) e con certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere;</li> <li>• imprese che realizzano un incremento di occupazione (con differenziazione in base alle UL, 1UL 2%, 2 UL 3% e 3 UL 5%)</li> </ul> <p><u>Le suddette maggiorazioni vanno ad integrare le intensità di aiuto previste nella Tab A2 e sono cumulabili fra loro, ma l'aiuto complessivo non potrà</u></p>

	<p><u>superare il 50% dell'investimento ammissibile.</u></p> <p>Il costo totale dell'intervento ammissibile va da un <b>minimo di 10.000,00</b> euro ad un <b>massimo</b> differenziato sulla base della forma (singola o aggregata) e dimensione d'impresa e delle tipologie di servizi come indicato nella tabella A2</p>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili i costi</p> <p>a) <b>Servizi all'internazionalizzazione</b> elencati nell'Area C del Catalogo approvato con DGR 717/2023 e s.m.i.</p> <p>b) <b>Servizi qualificati di supporto all'innovazione</b> commerciale per il presidio strategico dei mercati, di supporto alla digitalizzazione, di supporto della sostenibilità</p> <p>c) <b>Personale</b></p> <p>d) <b>Spese generali</b> secondo la metodologia OCS Azione 1.3.1 approvata con deliberazione 85 del 10/02/2025 e sintetizzata nella tabella A1 Le spese di consulenza per le attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali rientrano tra le spese generali riconosciute a tasso forfettario. Non sono ammissibili singole spese (fatture) per un valore inferiore a 700 euro Le spese sono ammesse a partire dal <b>01/09/2024</b>.</p>
<b>Presentazione domanda di agevolazione, istruttoria di ammissibilità e avvio dell'intervento</b>	<p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA a far data dal 17/03/2025</p> <p>Periodicamente e comunque con frequenza non superiore ai 30 gg saranno approvati gli esiti istruttori.</p> <p>La raccolta progettuale termina al raggiungimento delle risorse disponibili. Al raggiungimento della dotazione disponibile, sarà pubblicato un Avviso sul portale di inserimento delle domande gestito da Sviluppo Toscana con indicazione del termine ultimo di presentazione. Le domande di agevolazione pervenute successivamente alla pubblicazione dell'Avviso e prima della chiusura della raccolta progettuale, saranno istruite ed andranno a costituire un elenco di ammessi e non ammessi in funzione della data di presentazione</p> <p>Sviluppo Toscana SpA procederà all'istruttoria degli interventi secondo una <b>procedura AUTOMATICA a SPORTELLO</b> (rif. art 4 Dlgs 123/98)</p> <p>L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione dell'agevolazione da parte dell'OI Sviluppo Toscana Spa. e dovrà concludersi entro <b>9</b> mesi dalla suddetta data e comunque non oltre i <b>12</b> mesi comprese eventuali proroghe.</p> <p><u>La proroga può essere richiesta per un periodo non superiore a 3 mesi e per cause non imputabili al beneficiario</u></p> <p>E' prevista una sola richiesta di variante, da presentarsi non oltre il <b>sesto mese</b></p>

	<p>dall'avvio del progetto.</p> <p>Varianti ammissibili</p> <p>1. attività che abbiano la stessa categoria di obiettivi</p> <p>(a) inserimento (per imprese che non hanno presenza sul mercato di riferimento),</p> <p>(b) consolidamento (per imprese che hanno già una presenza sui mercati di riferimento),</p> <p>2. progetti di internazionalizzazione all'interno della stessa area geoeconomica</p> <p>Tali varianti saranno ammissibili non oltre il 20% del valore complessivo del progetto senza alcuna autorizzazione purché vengano rispettate le soglie dei massimali e categorie di costo e dei servizi per classe (ossia la combinazione di servizi per classe o area tipologica B3, B5, B6 e C).</p> <p>In fase di presentazione domanda di ammissione all'agevolazione sono richieste dichiarazioni d'impegno ad acquisire servizi coerenti con quelli del Catalogo e con le caratteristiche richieste dallo stesso.</p> <p>I controlli amministrativi previsti sulle autodichiarazioni presentate, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 mediante campionamento in misura non inferiore al <b>50%</b> e con eventuale differenziazione in funzione della dichiarazione rilasciata.</p>
<b>Erogazione</b>	<p>L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario e, normalmente, nella forma di voucher limitatamente alle spese sostenute con fornitori nazionali e relativi all'acquisizione di servizi. Per i costi diversi dai servizi, l'erogazione avverrà nella forma ordinaria di rimborso al beneficiario.</p> <p>La domanda di erogazione può essere a titolo di anticipo, di SAL o di saldo.</p> <p>E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale dell'intervento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria.</p> <p>Laddove non richiesto anticipo entro il sesto mese dalla data di concessione dell'agevolazione è richiesta rendicontazione a SAL non inferiore al 40%</p> <p>Per l'erogazione dell'aiuto a titolo di SAL o di saldo, previa rendicontazione della spesa, vengono applicate le previsioni di cui all'art 14 co.3 della L.R. 71/2017 ed all'art. 74, comma 1, lett. b del RDC</p> <p>I controlli amministrativi previsti sulla rendicontazione presentata, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 e quanto sopra</p>

	<p>indicato sulle autodichiarazioni e dal Sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021/27.</p> <p>Le richieste di erogazione a titolo di saldo devono essere corredate di una relazione tecnica che descrive le attività svolte, i soggetti coinvolti, gli obiettivi raggiunti e la loro quantificazione come descritti nel progetto di internazionalizzazione.</p> <p>La rendicontazione a saldo non potrà essere inferiore al <b>70%</b> del progetto ammesso ad agevolazione pena revoca dell'agevolazione stessa.</p>
<b>Revoca e decadenza</b>	<p>Il mancato raggiungimento dei risultati ed output previsti che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di ammissione determina la revisione dello stesso e se la revisione determina l'attribuzione di un punteggio inferiore al minimo si procederà alla revoca dell'agevolazione.</p> <p>Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale dell'agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità;</li> <li>• il mancato rispetto degli obblighi del beneficiario;</li> <li>• l'esito negativo dei controlli svolti successivamente all'atto di concessione e sino alla data di erogazione del saldo sui requisiti di ammissibilità;</li> <li>• l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dell'investimento;</li> <li>• irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;</li> <li>• l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3 della L.r. n. 71/2017;</li> <li>• la rinuncia all'agevolazione trascorsi 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;</li> <li>• l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo.</li> <li>• esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni rese nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. nn. 445/2000</li> <li>• la mancata presentazione entro il sesto mese dalla data di concessione dell'agevolazione di una rendicontazione a SAL non inferiore al 40% laddove non presentata richiesta di anticipazione.</li> </ul>
<b>Quadro finanziario</b>	<p>La dotazione finanziaria disponibile per l'azione è pari ad <b>€ 9.434.357,94</b> di cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>€ 2.000.000,00 riservati</b> alle imprese che non abbiano un bilancio depositato presso CCIAA o che abbiano un Fatturato Estero       <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la cui media degli ultimi due esercizi sia inferiore al 20% del fatturato aziendale totale,</li> <li>oppure</li> <li>b) inferiore al 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio depositato</li> </ol> </li> <li>2. <b>€ 1.645.000,00 riservati</b> alle imprese localizzate in comuni "interni" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4)</li> <li>3. <b>€ 1.000.000,00 ( pari al 10% della dotazione del bando) riservati</b></li> </ol>

	<p>alle imprese esercitanti un'attività economica identificata come primaria appartenente al settore turistico.</p> <p>4. <b>€ 1.000.000,00 ( pari al 10% della dotazione del bando) riservati</b> alle imprese esercitanti un'attività economica identificata come primaria appartenente al settore Moda di cui all'elenco allegato</p> <p>Nel caso di mancato o parziale utilizzo delle sopraelencate risorse riservate al 01/06/2025, l'importo disponibile della riserva, se superiore al 25%, confluirà al finanziamento della graduatoria ordinaria.</p> <p>Le suddette risorse sono stanziare sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2027</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CAP 53432 annualità 2025 Euro 1.988.532,38</li> <li>• CAP 53432 annualità 2026 Euro 1.485.210,71</li> <li>• CAP 53433 annualità 2025 Euro 2.612.958,99</li> <li>• CAP 53433 annualità 2026 Euro 1.559.471,26</li> <li>• CAP 53904 annualità 2025 Euro 1.119.839,57</li> <li>• CAP 53904 annualità 2026 Euro 668.345,03</li> </ul> <p>Le suddette risorse potranno essere integrate con ulteriori risorse del PR FESR 2021-2027 che verranno allocate sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 e da eventuali economie derivanti dalla gestione del bando Internazionalizzazione 2023 approvato con DD 14629/2023.</p> <p>Per la gestione dell'intervento la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana Spa presso la quale provvede alla costituzione di apposito fondo.</p>

**TABELLA COSTI AMMISSIBILI (Tab.A1)**

<b>Categorie di costo</b>	<b>% del progetto</b>	<b>Modalità di determinazione del costo ammissibile al sostegno (ipotesi mista)</b>
a) Servizi all'internazionalizzazione elencati nell'Area C del Catalogo approvato con DGR 717/2023 e s.m.i.	Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere non inferiore al 60% del costo totale del progetto	Rimborso <i>costi ammissibili effettivamente sostenuti</i> dal beneficiario (costi reali) – Tali costi determinano, assieme ai Servizi di cui al punto b) della presente tabella, la base di calcolo dei tassi forfettari relativi a costi del personale e spese generali del progetto
b) Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati, di	Spese integrabili in misura non superiore al 25% del totale del progetto	Rimborso <i>costi ammissibili effettivamente sostenuti</i> dal beneficiario (costi reali) – Tali costi determinano, assieme ai

supporto alla digitalizzazione, di supporto della sostenibilità		Servizi di cui al punto a) della presente tabella, la base di calcolo dei tassi forfettari relativi a costi del personale e spese generali del progetto
c) Personale	Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere pari al: 1. per le imprese singole al 10% del costo totale reale relativo all'acquisizione dei servizi dell'Area C del Catalogo di cui al punto a) della presente tabella 2. per le aggregazioni al 10% costo totale reale del progetto (per supportare anche l'attività di gestione e coordinamento del progetto).	<b>Tasso forfettario</b> ai sensi dell'art 55 Reg UE 1060/2021 applicato ai costi diretti dell'operazione calcolati a costi effettivamente sostenuti con differenziazione in caso tra progetti presentati da imprese singole o da aggregazioni (art. 53 par. 2 del Reg. 2021/1060 (RDC) ultimo periodo -" Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a") <b>Il tasso forfettario indicato è da applicare ai costi totali reali del progetto dati dalla somma dei costi per i servizi indicati ai punti a) e b) della presente tabella in caso di aggregazioni e per le imprese singole solo ai costi reali sostenuti per l'acquisizione dei servizi dell'Area C del Catalogo di cui al punto a) della presente tabella</b>
d) Spese generali	Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere pari al 7% del costo totale reale del progetto	<b>Tasso forfettario</b> ai sensi dell'art 54 Reg UE 1060/2021 applicato ai costi dirette dell'operazione calcolati a costi effettivamente sostenuti (art. 53 par. 2 del Reg. 2021/1060 (RDC) ultimo periodo -"Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a") Non ammesse spese di personale. <b>Il tasso forfettario indicato è da applicare ai costi totali reali del progetto dati dalla somma dei costi per i servizi indicati</b>

		<b>ai punti a) e b) della presente tabella.</b>

**Tab.A2 INVESTIMENTI AMMISSIBILI**

<b>Tipologia di Beneficiario</b>	<b>Investimento minimo attivabile di progetto</b>	<b>Investimento massimo attivabile di progetto</b>
Micro Impresa	€ 10.000,00	€ 150.000,00
Piccola Impresa	€ 12.500,00	
Media Impresa	€ 20.000,00	
Consorzio/Soc. Consortile/"Rete-soggetto"	€ 35.000,00	€ 400.000,00
RTI/ATI, ATS "Reticontratto"	Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner (es. 30.000 se le imprese sono tre, di microdimensione, 40.000 se le imprese sono quattro ecc..).	Somma dei massimali previsti per la singola impresa. (es. 450.000 se le imprese sono tre, 600.000 se le imprese sono 4, ecc..). In ogni caso, l'investimento massimo attivabile non può essere superiore a 1.000.000 €

**COSTI AMMISSIBILI E INTENSITA' D'AIUTO**

<b>Attività ammissibili che devono costituire almeno il 60% del progetto complessivo</b>	<b>Intensità dell'aiuto e massimali di spesa</b>		
	<b>Micro</b>	<b>Piccole</b>	<b>Medie</b>
<b>C.1. Supporto specialistico all'internazionalizzazione (compreso Temporary Export Manager)</b>	35% 20.000 €	30% 30.000 €	30% 40.000 €
<b>C.2 Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale</b>	40% 30.000 €	35% 40.000 €	35% 40.000 €
<b>C.3 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive</b>	40% 80.000 €	35% 100.000 €	35% 120.000 €
<b>C.4 Servizi promozionali</b>	35% 20.000 €	30% 30.000 €	30% 40.000 €
<b>C.5 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati</b>	35% 20.000 €	30% 30.000 €	30% 40.000 €

Attività ammissibili integrabili in misura non superiore al 25% del progetto complessivo	Intensità dell'aiuto e massimali di spesa		
	Micro	Piccole	Medie
B3.1 Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti	35% 50.000 €	30% 50.000 €	25% 50.000 €
B3.2 Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate e alla promozione di prodotti	35% 50.000 €	30% 50.000 €	25% 50.000 €
B3.3 Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale	35% 50.000 €	30% 50.000 €	25% 50.000 €
B5.1 Integrazione verticale/orizzontale	40% 60.000 €	35% 60.000 €	30% 60.000 €
B5.2 Cloud computing	40% 60.000 €	35% 60.000 €	30% 60.000 €
B5.3 Big data analytics	40% 60.000 €	35% 60.000 €	30% 60.000 €
B5.4 Cybersecurity	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.5 Manifattura avanzata	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.6 Manifattura additiva	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.7 Realtà aumentata	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.8 Simulazione	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.9 Industrial Internet of Things	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.10 Intelligenza artificiale	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.11 Blockchain	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.12 Web3	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B6.1 Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità	40% 35.000 €	35% 35.000 €	30% 35.000 €
B6.2 Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale	40% 35.000 €	35% 35.000 €	30% 35.000 €
B6.3 Servizi per l'efficienza energetica	40% 35.000 €	35% 35.000 €	30% 35.000 €
B6.4 Servizi a supporto dell'economia circolare	40% 35.000 €	35% 35.000 €	30% 35.000 €
B6.5 Servizi a supporto del benessere e dei sistemi di governo aziendale	40% 35.000 €	35% 35.000 €	30% 35.000 €
Altre Attività ammissibili calcolate a tasso forfettario sulle sopraelencate spese a costi reali	Intensità dell'aiuto e massimali di spesa		
	Micro	Piccole	Medie

Spese di personale pari al: 1. per le imprese singole al 10% del costo totale reale relativo all'acquisizione dei servizi dell'Area C del Catalogo 2. per le aggregazioni al 10% costo totale reale del progetto (per supportare anche l'attività di gestione e coordinamento del progetto).	35%	30%	30%
Spese generali pari al 7% del costo totale reale del progetto	35%	30%	30%

**Tab.A3**

<b>CRITERI DI SELEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>			
<b>Criterio di selezione</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Parametri</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1. Efficacia</b>	Rif. 1 - L'indicatore intende privilegiare i progetti maggiormente articolati – composti da più tipologie di servizi – capaci di contribuire maggiormente al raggiungimento degli obiettivi	Tre o più tipologie di servizi attivati	12
		Due tipologie di servizi attivati	8
		Una tipologia di servizio attivato	2
<b>2. Efficienza</b>	Rif. 2 - L'indicatore intende privilegiare i progetti che, nell'ambito del programma di internazionalizzazione presentato, prevedano spese inerenti le priorità e ambiti tecnologiche S3 nella misura in cui mirano al miglioramento del loro posizionamento competitivo sui mercati esteri. Se il progetto prevede anche attivazione di un servizio del Catalogo della categoria	B5 Supporto alla digitalizzazione +B6 Supporto alla certificazione e sostenibilità	6
		B5 Supporto alla digitalizzazione	4
		B3 Supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati	2
		Rif.3 – L'indicatore intende privilegiare i progetti presentati da aggregazioni d'impresa	imprese aggregate 5 o più
		imprese aggregate 4	6
		imprese aggregate 3	4
<b>3. Utilità</b>	Rif. 4 – Livello di sviluppo di strategie promozionali. Il criterio attribuisce maggiore punteggio ai programmi che diversificano i Paesi obiettivo, con particolare riguardo alle imprese che presentano un	Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e Quota fatt.export ≤ 20%	5
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a	3

	minor grado di internazionalizzazione. In particolare, vengono premiate le azioni di internazionalizzazione rivolte a più Paesi (nazioni) e premiate maggiormente se le imprese proponenti hanno una minore quota di fatturato export rispetto al totale del fatturato. $Quota\ fatt.export = \frac{Fatturato\ export\ extra\ UE}{Fatturato\ totale\ dell'impresa\ proponente}$ . Il Rif. 5. L'indicatore si basa sulla verifica della congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto ed è calcolato come rapporto tra patrimonio netto ponderato delle annualità 2022 e 2023 (PN2022 e PN2023) e costo del progetto (CP) al netto dell'aiuto (C), ovvero $(PN2022 * 0,35 + PN2023 * 0,65) / (CP - C) \geq 20\%$	1 Paese esterno a UE e $20\% < Quota\ fatt.\ export \leq 40\%$	
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e $Quota\ fatt.export > 40\%$	1
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e $Quota\ fatt.export \leq 20\%$	6
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e $20\% < Quota\ fatt.\ export \leq 40\%$	4
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e $Quota\ fatt.export > 40\%$	2
<b>4.Sostenibilità/ durabilità</b>		$I \geq 0,50$	6
		$0,35 \leq I < 0,50$	4
		$0,20 \leq I < 0,35$	2
<b>Saranno ammessi i progetti che ottengono almeno 14 punti.</b>			

## CODICI ATECO AMMESSI

- SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92
- SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1
- SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
- SEZ F Costruzioni
- SEZ G Commercio all'ingrosso e al dettaglio -riparazione autoveicoli e motocicli
- SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1,51.2, 53.1, e 53.2
- SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9
- SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9
- SEZ. M Attività professionali, scientifiche e tecniche
- SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente al codice 79 e 82.3
- SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente al gruppo 90.03.02 e 93.29.20
- SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1

## CODICI ATECO SETTORE MODA

- 13 Industrie tessili (senza alcun settore escluso);
- 14 Confezioni articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia;
- 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili;
- 16.29.11 Fabbricazione di parti in legno per calzature;
- 16.29.12 Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili;
- 18.12.00 Stampa e confezione abbigliamento sportivo
- 20.42.00 Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili;
- 20.59.60 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio;
- 22.19.01 Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature
- 22.29.01 Fabbricazione di parti in plastica per calzature
- 24.41 Produzione di metalli preziosi
- 25.50 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
- 25.61 Trattamento e rivestimento metalli
- 25.73 Fabbricazione di utensileria
- 25.93 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle
- 25.99 Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a.
- 25.99.9 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica
- 25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a.
- 26.52 Fabbricazione di orologi
- 28.94 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)
- 32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
- 32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semi preziose per gioielleria e per uso industriale

- 32.13.01 Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
- 32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca;
- 32.30.00 Fabbricazione di articoli sportivi;
- 32.50.40 Fabbricazione di lenti oftalmiche
- 32.50.50 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
- 32.99.10 Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
- 32.99.11 Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
- 32.99.20 Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini;
- 33.12.9 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili) - limitatamente a macchine tessili, per maglieria, per industria pelli e lavanderie e stirerie
- 35.11.00 Produzione di maglieria intima
- 46.41 Commercio all'ingrosso di prodotti tessili;
- 46.42 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature;
- 46.49.5 Commercio all'ingrosso di borse, valigie e altri articoli da viaggio in qualsiasi materiale; 46.64 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile a controllo computerizzato e di macchine per cucire e per maglieria, per concerie e calzaturifici;
- 46.76.10 Commercio e lavorazione fibre e prodotti tessili
- 47.53 Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati;
- 47.51 Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati;
- 47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
- 47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati;
- 47.72 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati;
- 47.91 Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet;
- 64.10 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero;
- 74.10.1 Attività di design di moda e design industriale.
- 95.23.00 Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
- 96.01.20 Elettrolavaggio a secco. Lavorazioni tessili, finissaggio, follatura, stiratura pezze, finissaggio tessile

**Allegato B****Scheda di dettaglio****CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI****PR FESR 2021-2027 OP1 OS1****Azione 1.3.1 "Sostegno alle PMI-export"****Bando Internazionalizzazione 2025****EXPO OSAKA 2025**

<b>Finalità generale</b>	<i>Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI: sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo</i>
<b>Obiettivo operativo</b>	L'azione ha l'obiettivo di sostenere gli investimenti delle PMI finalizzati all'incremento dell'export e delle imprese esportatrici ed in particolare la partecipazione delle PMI all'Esposizione Universale Expo 2025 Osaka ed in particolare alla settimana tematica della Regione individuata dal 13 al 19 luglio 2025 (rif DGR 1411/2024)
<b>Territori interessati</b>	Tutto il territorio regionale
<b>Soggetti beneficiari</b>	Micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata- come definite dall'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 - aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, e operanti nei settori di attività Manifatturiero e Turismo e commercio come individuati nella DGR1155/2023 e dettagliato in allegato. Nei casi di Consorzi, Società Consortili o Reti-Soggetto i codici Ateco delle singole imprese consorziate/aderenti alle reti devono corrispondere ai suddetti settori. Nel caso di ATI/ATS e Reti contratto i soggetti devono essere minimo 3 ed avere codice Ateco corrispondente ai suddetti settori
<b>Criteri di selezione</b>	Coerentemente con la procedura per la <b>selezione</b> ed <b>ammissibilità</b> delle operazioni approvata dal CdS del PR FESR Toscana 2021-2027 i progetti devono rispettare: 1. i termini e le modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo 2. i requisiti del soggetto destinatario – ossia di eleggibilità come previsti nelle linee guida approvate con DGR 716/2023 come in ultimo modificate con DGR 1353 del 18/11/2024 (linee guida bandi), 3. i requisiti di conformità dell'operazione al Programma, al campo di applicazione del fondo come previsto all'art 73c.2lett.g) Reg 1060/2021, alle norme in materia ambientale ed ai principi orizzontali previsti dall'art 9 del Reg(UE) 2021/1060. Tutte le domande verranno selezionate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGR 716/2023 come in ultimo

modificate con DGR 1353 del 18/11/2024 (linee guida bandi)

4. La verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di

a) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio);

b) Affidabilità economica (redditività della gestione)

c) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria)

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata

a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2$$

b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica):

$$\frac{frac(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn - 1 \cdot 0,35)(Sn \cdot 0,65) + (Sn - 1 \cdot 0,35)}{0,02}$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$frac(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn - 1 \cdot 0,35)(CP - C) > 0,2$$

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto).da realizzare in base al seguente criterio:

$$frac(EBITDAn \cdot 0,65) + (EBITDAn - 1 \cdot 0,35) + F(CP - C) > 0,25$$

dove :

- PN = Patrimonio Netto
- CP = Costo totale del progetto
- C = Contributo richiesto
- EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno
- EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente
- EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno
- EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'anno precedente
- Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- Sn1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda
- F = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto

	<p><b><i>La sostenibilità/durabilità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).</i></b></p> <p>Nella scheda allegata (Tab.A3) vengono riportati i criteri di <b>selezione</b> per la valutazione dell'<b>efficacia/efficienza ed utilità</b> del progetto. A seguito della applicazione dei criteri di selezione verrà attribuito al progetto un punteggio e <b>saranno ammessi i progetti che ottengono almeno 14 punti.</b></p> <p>Le imprese con progetto approvato sul bando Internazionalizzazione 2023 o sul presente bando, possono presentare un ulteriore progetto a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– alla data di presentazione della nuova domanda, il progetto precedente presentato non risulti in fase di istruttoria di ammissibilità;</li> <li>– alla data di presentazione della domanda il progetto precedente risulti non ammesso in precedente graduatoria.</li> <li>- alla data di presentazione della domanda sul progetto precedente sia stata presentata richiesta di erogazione a saldo o sia presentata dichiarazione d'impegno a presentarla entro 30 giorni dal termine finale per la realizzazione del progetto come previsto dal bando. Se la rendicontazione a saldo del progetto precedente non viene presentata nei termini previsti dal bando, l'agevolazione concessa anche sulla nuova domanda sarà revocata.</li> </ul>
<p><b>Tipologia ed entità dell'aiuto</b></p>	<p>Il contributo è inquadrato all'interno del regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE agli aiuti "<i>de minimis</i>", consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto erogato anche nella forma di voucher <b>fino ad un massimo del 50%</b> delle spese di investimento ritenute ammissibili con differenziazione sulla base della tipologia dei servizi e della dimensione d'impresa come riportato nelle tabelle allegate (Tab.A2).</p> <p>Sono previste delle <b>maggiorazioni d'intensità d'aiuto del 5%</b> per :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• imprese che non abbiano un bilancio depositato o che non siano tenute normativamente al deposito di bilancio presso CCIAA</li> <li>o</li> <li>• imprese che abbiano un Fatturato Estero:       <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la cui media degli ultimi due esercizi sia inferiore al 20% del fatturato aziendale totale,</li> <li>oppure</li> <li>b) inferiore al 10% del fatturato aziendale dell'ultimo bilancio depositato</li> </ul> </li> </ul> <p>Sono previste delle <b>maggiorazioni d'intensità d'aiuto del 10%</b> per :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• imprese localizzate in comuni "interni" (classificati con DGR n. 199/2022 All. A par 4.4)</li> <li>• che operano nel settore Moda (di cui all'elenco ATECO allegato)</li> <li>• imprese femminili e giovanili;</li> <li>• imprese con rating di legalità (con differenziazione in base alle stelle 1 stella 2%, 2 stelle 3% e 3 stelle 5%) e con certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere;</li> <li>• imprese che realizzano un incremento di occupazione (con differenziazione in base alle UL, 1UL 2%, 2 UL 3% e 3 UL 5%)</li> </ul>

	<p><u>Le suddette maggiorazioni vanno ad integrare le intensità di aiuto previste nella Tab A2 e sono cumulabili fra loro, ma l'aiuto complessivo non potrà superare il 50% dell'investimento ammissibile.</u></p> <p>Il costo totale dell'intervento ammissibile va da un <b>minimo di 10.000,00</b> euro ad un <b>massimo</b> differenziato sulla base della forma (singola o aggregata) e dimensione d'impresa e delle tipologie di servizi come indicato nella tabella A2</p>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili i costi</p> <p>a) <b>Servizi all'internazionalizzazione</b> elencati nell'Area C del Catalogo approvato con DGR 717/2023 e s.m.i.</p> <p>b) <b>Servizi qualificati di supporto all'innovazione</b> commerciale per il presidio strategico dei mercati, di supporto alla digitalizzazione, di supporto della sostenibilità</p> <p>c) <b>Personale</b></p> <p>d) <b>Spese generali</b></p> <p>secondo la metodologia OCS Azione 1.3.1 approvata con deliberazione 85 del 10/02/2025 e sintetizzata nella tabella A1</p> <p>Le spese di consulenza per le attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali rientrano tra le spese generali riconosciute a tasso forfettario.</p> <p>Non sono ammissibili singole spese (fatture) per un valore inferiore a 700 euro</p> <p>Le spese sono ammesse a partire dal <b>01/09/2024</b>.</p>
<b>Presentazione domanda di agevolazione, istruttoria di ammissibilità e avvio dell'intervento</b>	<p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA a far data dal 17/03/2025</p> <p>Periodicamente e comunque con frequenza non superiore ai 30 gg saranno approvati gli esiti istruttori.</p> <p>La raccolta progettuale termina al raggiungimento delle risorse disponibili. Al raggiungimento della dotazione disponibile, sarà pubblicato un Avviso sul portale di inserimento delle domande gestito da Sviluppo Toscana. Le domande di agevolazione pervenute successivamente alla pubblicazione dell'Avviso e prima della chiusura della raccolta progettuale, saranno istruite ed andranno a costituire un elenco di ammessi e non ammessi in funzione della data di presentazione</p> <p>Sviluppo Toscana SpA procederà all'istruttoria degli interventi secondo una <b>procedura AUTOMATICA a SPORTELLO</b> (rif. art 4 Dlgs 123/98) con chiusura dello sportello <b>entro e non oltre il 30/04/2025</b></p> <p>L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di comunicazione della concessione dell'agevolazione da parte dell'OI Sviluppo Toscana Spa. e dovrà concludersi entro 9 mesi dalla suddetta data e comunque non oltre i 12 mesi comprese eventuali proroghe.</p> <p><u>La proroga può essere richiesta per un periodo non superiore a 3 mesi e per cause non imputabili al beneficiario</u></p>

	<p>E' prevista una sola richiesta di variante, da presentarsi non oltre il sesto mese dall'avvio del progetto.</p> <p>Varianti ammissibili</p> <p>1. attività che abbiano la stessa categoria di obiettivi</p> <p>(a) inserimento (per imprese che non hanno presenza sul mercato di riferimento),</p> <p>(b) consolidamento (per imprese che hanno già una presenza sui mercati di riferimento),</p> <p>2. progetti di internazionalizzazione all'interno della stessa area geoeconomica</p> <p>Tali varianti saranno ammissibili non oltre il 20% del valore complessivo del progetto senza alcuna autorizzazione purché vengano rispettate le soglie dei massimali e categorie di costo e dei servizi per classe (ossia la combinazione di servizi per classe o area tipologica B3, B5, B6 e C).</p> <p>In fase di presentazione domanda di ammissione all'agevolazione sono richieste dichiarazioni d'impegno ad acquisire servizi coerenti con quelli del Catalogo e con le caratteristiche richieste dallo stesso.</p> <p>I controlli amministrativi previsti sulle autodichiarazioni presentate, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 mediante campionamento in misura non inferiore al <b>50%</b> e con eventuale differenziazione in funzione della dichiarazione rilasciata.</p>
<b>Erogazione</b>	<p>L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario e, normalmente, nella forma di voucher limitatamente alle spese sostenute con fornitori nazionali e relativi all'acquisizione di servizi. Per i costi diversi dai servizi, l'erogazione avverrà nella forma ordinaria di rimborso al beneficiario.</p> <p>La domanda di erogazione può essere a titolo di anticipo, di SAL o di saldo.</p> <p>E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 40% del contributo totale dell'intervento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria.</p> <p>Laddove non richiesto anticipo entro il sesto mese dalla data di concessione dell'agevolazione è richiesta rendicontazione a SAL non inferiore al 40%</p> <p>Per l'erogazione dell'aiuto a titolo di SAL o di saldo, previa rendicontazione della spesa, vengono applicate le previsioni di cui all'art 14 co.3 della L.R. 71/2017 ed all'art. 74, comma 1, lett. b del RDC</p> <p>I controlli amministrativi previsti sulla rendicontazione presentata, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia,</p>

	<p>saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 e quanto sopra indicato sulle autodichiarazioni e dal Sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021/27.</p> <p>Le richieste di erogazione a titolo di saldo devono essere corredate di una relazione tecnica che descrive le attività svolte, i soggetti coinvolti, gli obiettivi raggiunti e la loro quantificazione come descritti nel progetto di internazionalizzazione.</p> <p>La rendicontazione a saldo non potrà essere inferiore al <b>70%</b> del progetto ammesso ad agevolazione pena revoca dell'agevolazione stessa.</p>
<b>Revoca e decadenza</b>	<p>Il mancato raggiungimento dei risultati ed output previsti che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di ammissione determina la revisione dello stesso e se la revisione determina l'attribuzione di un punteggio inferiore al minimo si procederà alla revoca dell'agevolazione</p> <p>Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale dell'agevolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità;</li> <li>• il mancato rispetto degli obblighi del beneficiario;</li> <li>• l'esito negativo dei controlli svolti successivamente all'atto di concessione e sino alla data di erogazione del saldo sui requisiti di ammissibilità;</li> <li>• l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dell'investimento;</li> <li>• irregolarità non sanabili della documentazione prodotta;</li> <li>• l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3 della L.r. n. 71/2017;</li> <li>• la rinuncia all'agevolazione trascorsi 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;</li> <li>• l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo.</li> <li>• esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni rese nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. nn. 445/2000</li> <li>• la mancata presentazione entro il sesto mese dalla data di concessione dell'agevolazione di una rendicontazione a SAL non inferiore al 40% laddove non presentata richiesta di anticipazione.</li> </ul>
<b>Quadro finanziario</b>	<p>La dotazione finanziaria disponibile per la sezione è pari ad <b>€ 500.000,00</b></p> <p>Nel caso di mancato o parziale utilizzo delle risorse l'importo disponibile della sezione confluirà al finanziamento della graduatoria ordinaria del bando Internazionalizzazione 2025.</p> <p>Le suddette risorse sono stanziare sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CAP 53432 annualità 2025 Euro 500.000,00</li> </ul> <p>Per la gestione dell'intervento la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana Spa presso la quale provvede alla costituzione di apposito fondo.</p>

**TABELLA COSTI AMMISSIBILI (Tab.A1)**

<b>Categorie di costo</b>	<b>% del progetto</b>	<b>Modalità di determinazione del costo ammissibile al sostegno (ipotesi mista)</b>
a) Servizi all'internazionalizzazione elencati nell'Area C del Catalogo approvato con DGR 717/2023 e s.m.i.	Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere non inferiore al 60% del costo totale del progetto	Rimborso <i>costi ammissibili effettivamente sostenuti</i> dal beneficiario (costi reali) – Tali costi determinano, assieme ai Servizi di cui al punto b) della presente tabella, la base di calcolo dei tassi forfettari relativi a costi del personale e spese generali del progetto
b) Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati, di supporto alla digitalizzazione, di supporto della sostenibilità	Spese integrabili in misura non superiore al 25% del totale del progetto	Rimborso <i>costi ammissibili effettivamente sostenuti</i> dal beneficiario (costi reali) – Tali costi determinano, assieme ai Servizi di cui al punto a) della presente tabella, la base di calcolo dei tassi forfettari relativi a costi del personale e spese generali del progetto
c) Personale	Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere pari al: 1. per le imprese singole al 10% del costo totale reale relativo all'acquisizione dei servizi dell'Area C del Catalogo di cui al punto a) della presente tabella 2. per le aggregazioni al 10% costo totale reale del progetto (per supportare anche l'attività di gestione e coordinamento del progetto).	<b>Tasso forfettario</b> ai sensi dell'art 55 Reg UE 1060/2021 applicato ai costi diretti dell'operazione calcolati a costi effettivamente sostenuti con differenziazione in caso tra progetti presentati da imprese singole o da aggregazioni (art. 53 par. 2 del Reg. 2021/1060 (RDC) ultimo periodo -” Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a”) <b>Il tasso forfettario indicato è da applicare ai costi totali reali del progetto dati dalla somma dei costi per i servizi indicati ai punti a) e b) della presente tabella in caso di aggregazioni</b>

		<b>e per le imprese singole solo ai costi reali sostenuti per l'acquisizione dei servizi dell'Area C del Catalogo di cui al punto a) della presente tabella</b>
d) Spese generali	Tale voce di costo, da prevedere obbligatoriamente nel progetto, deve essere pari al 7% del costo totale reale del progetto	<b>Tasso forfettario</b> ai sensi dell'art 54 Reg UE 1060/2021 applicato ai costi dirette dell'operazione calcolati a costi effettivamente sostenuti (art. 53 par. 2 del Reg. 2021/1060 (RDC) ultimo periodo -"Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a") Non ammesse spese di personale. <b>Il tasso forfettario indicato è da applicare ai costi totali reali del progetto dati dalla somma dei costi per i servizi indicati ai punti a) e b) della presente tabella.</b>

**Tab.A2 INVESTIMENTI AMMISSIBILI**

Tipologia di Beneficiario	Investimento minimo attivabile di progetto	Investimento massimo attivabile di progetto
Micro Impresa	€ 10.000,00	€ 150.000,00
Piccola Impresa	€ 12.500,00	
Media Impresa	€ 20.000,00	
Consorzio/Soc. Consortile/"Rete-soggetto"	€ 35.000,00	€ 400.000,00
RTI/ATI, ATS "Reticontratto"	Somma degli importi minimi previsti per la singola impresa partner (es. 30.000 se le imprese sono tre, di microdimensione, 40.000 se le imprese sono quattro ecc..).	Somma dei massimali previsti per la singola impresa. (es. 450.000 se le imprese sono tre, 600.000 se le imprese sono 4, ecc..). In ogni caso, l'investimento massimo attivabile non può essere superiore a

		1.000.000 €	
<b>COSTI AMMISSIBILI E INTENSITA' D'AIUTO</b>			
Attività ammissibili che devono costituire almeno il 60% del progetto complessivo	Intensità dell'aiuto e massimali di spesa		
	Micro	Piccole	Medie
<b>C.1. Supporto specialistico all'internazionalizzazione (compreso Temporary Export Manager)</b>	35% 20.000 €	30% 30.000 €	30% 40.000 €
<b>C.2 Partecipazione a fiere e saloni di rilevanza internazionale</b>	40% 30.000 €	35% 40.000 €	35% 40.000 €
<b>C.3 Promozione mediante utilizzo di uffici o sale espositive</b>	40% 80.000 €	35% 100.000 €	35% 120.000 €
<b>C.4 Servizi promozionali</b>	35% 20.000 €	30% 30.000 €	30% 40.000 €
<b>C.5 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati</b>	35% 20.000 €	30% 30.000 €	30% 40.000 €

Attività ammissibili integrabili in misura non superiore al 25% del progetto complessivo	Intensità dell'aiuto e massimali di spesa		
	Micro	Piccole	Medie
B3.1 Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti	35% 50.000 €	30% 50.000 €	25% 50.000 €
B3.2 Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate e alla promozione di prodotti	35% 50.000 €	30% 50.000 €	25% 50.000 €
B3.3 Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale	35% 50.000 €	30% 50.000 €	25% 50.000 €
B5.1 Integrazione verticale/orizzontale	40% 60.000 €	35% 60.000 €	30% 60.000 €
B5.2 Cloud computing	40% 60.000 €	35% 60.000 €	30% 60.000 €
B5.3 Big data analytics	40% 60.000 €	35% 60.000 €	30% 60.000 €
B5.4 Cybersecurity	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.5 Manifattura avanzata	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.6 Manifattura additiva	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.7 Realtà aumentata	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.8 Simulazione	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.9 Industrial Internet of Things	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.10 Intelligenza artificiale	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.11 Blockchain	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B5.12 Web3	45% 60.000 €	40% 60.000 €	35% 60.000 €
B6.1 Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità	40% 35.000 €	35% 35.000 €	30% 35.000 €
B6.2 Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale	40% 35.000 €	35% 35.000 €	30% 35.000 €
B6.3 Servizi per l'efficienza energetica	40% 35.000 €	35% 35.000 €	30% 35.000 €
B6.4 Servizi a supporto dell'economia circolare	40% 35.000 €	35% 35.000 €	30% 35.000 €
B6.5 Servizi a supporto del benessere e dei sistemi di governo aziendale	40% 35.000 €	35% 35.000 €	30% 35.000 €
Altre Attività ammissibili calcolate a tasso forfettario sulle sopraelencate spese a costi reali	Intensità dell'aiuto e massimali di spesa		
	Micro	Piccole	Medie

Spese di personale pari al: 1. per le imprese singole al 10% del costo totale reale relativo all'acquisizione dei servizi dell'Area C del Catalogo 2. per le aggregazioni al 10% costo totale reale del progetto (per supportare anche l'attività di gestione e coordinamento del progetto).	35%	30%	30%
Spese generali pari al 7% del costo totale reale del progetto	35%	30%	30%

**Tab.A3**

<b>CRITERI DI SELEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>			
<b>Criterio di selezione</b>	<b>Descrizione indicatore</b>	<b>Parametri</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1. Efficacia</b>	Rif. 1 - L'indicatore intende privilegiare i progetti maggiormente articolati – composti da più tipologie di servizi – capaci di contribuire maggiormente al raggiungimento degli obiettivi	Tre o più tipologie di servizi attivati	12
		Due tipologie di servizi attivati	8
		Una tipologia di servizio attivato	2
<b>2. Efficienza</b>	Rif. 2 - L'indicatore intende privilegiare i progetti che, nell'ambito del programma di internazionalizzazione presentato, prevedano spese inerenti le priorità e ambiti tecnologiche S3 nella misura in cui mirano al miglioramento del loro posizionamento competitivo sui mercati esteri. Se il progetto prevede anche attivazione di un servizio del Catalogo della categoria	B5 Supporto alla digitalizzazione +B6 Supporto alla certificazione e sostenibilità	6
		B5 Supporto alla digitalizzazione	4
		B3 Supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati	2
		Rif.3 – L'indicatore intende privilegiare i progetti presentati da aggregazioni d'impresa	imprese aggregate 5 o più
<b>3. Utilità</b>	Rif. 4 – Livello di sviluppo di strategie promozionali. Il criterio attribuisce maggiore punteggio ai programmi che diversificano i Paesi obiettivo, con particolare riguardo alle imprese che presentano un	imprese aggregate 4	6
		imprese aggregate 3	4
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e Quota fatt.export ≤ 20%	5
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a	3

	minor grado di internazionalizzazione. In particolare, vengono premiate le azioni di internazionalizzazione rivolte a più Paesi (nazioni) e premiate maggiormente se le imprese proponenti hanno una minore quota di fatturato export rispetto al totale del fatturato. Quota fatt.export= Fatturato export extra UE/Fatturato totale dell'impresa proponente. Il Rif. 5. L'indicatore si basa sulla verifica della congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto ed è calcolato come rapporto tra patrimonio netto ponderato delle annualità 2021 e 2022 (PN2021 e PN2022) e costo del progetto (CP) al netto dell'aiuto (C), ovvero $(PN2021 * 0,35 + PN2022 * 0,65)/(CP - C) \geq 20\%$	1 Paese esterno a UE e $20\% < \text{Quota fatt. export} \leq 40\%$	
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a 1 Paese esterno a UE e Quota fatt.export > 40%	1
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e Quota fatt.export $\leq 20\%$	6
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e $20\% < \text{Quota fatt. export} \leq 40\%$	4
		Programmi di internazionalizzazione rivolti a rivolti a 2 o più Paesi esterni a UE e Quota fatt.export > 40%	2
		<b>4.Sostenibilità/ durabilità</b>	$I \geq 0,50$
$0,35 \leq I < 0,50$	4		
$0,20 \leq I < 0,35$	2		
<b>Saranno ammessi i progetti che ottengono almeno 14 punti.</b>			

#### CODICI ATECO AMMESSI

- SEZ. B Estrazione di minerali da cave e miniere ad esclusione del gruppo 05.1, 05.2 e della classe 08.92
- SEZ. C Attività manifatturiere, ad esclusione del gruppo 19.1
- SEZ. D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- SEZ. E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
- SEZ F Costruzioni
- SEZ G Commercio all'ingrosso e al dettaglio -riparazione autoveicoli e motocicli
- SEZ. H Trasporto e magazzinaggio ad esclusione dei gruppi 49.1, 49.3, 50.1, 50.3, 51.1,51.2, 53.1, e 53.2
- SEZ I Servizi di alloggio e ristorazione, limitatamente ai codici 55.1, 55.2, 55.3, 55.9
- SEZ. J Servizi di informazione e comunicazione, ad esclusione della divisione 60 e dei gruppi 61.9 e 63.9
- SEZ. M Attività professionali, scientifiche e tecniche
- SEZ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, limitatamente al codice 79 e 82.3
- SEZ. R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, limitatamente al gruppo 90.03.02 e 93.29.20
- SEZ. S Altre attività di servizi, limitatamente alla categoria 96.01.1

#### CODICI ATECO SETTORE MODA

- 13 Industrie tessili (senza alcun settore escluso);
- 14 Confezioni articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia;
- 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili;
- 16.29.11 Fabbricazione di parti in legno per calzature;
- 16.29.12 Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili;
- 18.12.00 Stampa e confezione abbigliamento sportivo
- 20.42.00 Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili;
- 20.59.60 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio;
- 22.19.01 Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature
- 22.29.01 Fabbricazione di parti in plastica per calzature
- 24.41 Produzione di metalli preziosi
- 25.50 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
- 25.61 Trattamento e rivestimento metalli
- 25.73 Fabbricazione di utensileria
- 25.93 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle
- 25.99 Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a.
- 25.99.9 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica
- 25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a.
- 26.52 Fabbricazione di orologi
- 28.94 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)
- 32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi

- 32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semi preziose per gioielleria e per uso industriale
- 32.13.01 Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
- 32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca;
- 32.30.00 Fabbricazione di articoli sportivi;
- 32.50.40 Fabbricazione di lenti oftalmiche
- 32.50.50 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
- 32.99.10 Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
- 32.99.11 Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
- 32.99.20 Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini;
- 33.12.9 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili) - limitatamente a macchine tessili, per maglieria, per industria pelli e lavanderie e stirerie
- 35.11.00 Produzione di maglieria intima
- 46.41 Commercio all'ingrosso di prodotti tessili;
- 46.42 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature;
- 46.49.5 Commercio all'ingrosso di borse, valigie e altri articoli da viaggio in qualsiasi materiale; 46.64 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile a controllo computerizzato e di macchine per cucire e per maglieria, per conterie e calzaturifici;
- 46.76.10 Commercio e lavorazione fibre e prodotti tessili
- 47.53 Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati;
- 47.51 Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati;
- 47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
- 47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati;
- 47.72 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati;
- 47.91 Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet;
- 64.10 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero;
- 74.10.1 Attività di design di moda e design industriale.
- 95.23.00 Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
- 96.01.20 Elettrolavaggio a secco. Lavorazioni tessili, finissaggio, follatura, stiratura pezze, finissaggio tessile



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/02/2025** (punto N 26)

Delibera N 162 del 17/02/2025

*Proponente*

MONIA MONNI  
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco MASI

*Direttore* Giovanni MASSINI

*Oggetto:*

Documento operativo per il recupero e riequilibrio della fascia costiera di cui all'art. 18 della lr 80/2015. Annualità 2025. I stralcio.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI		

*Assenti*

Monia MONNI	Serena SPINELLI
-------------	-----------------

**ALLEGATI N°3**

**ALLEGATI**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Riepilogo finanziario
A_	Si	Documento Operativo
B_	Si	Disposizioni per attuazione interventi

**STRUTTURE INTERESSATE**

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 3*

- 1*            *Riepilogo finanziario*  
*f707c74bf89d47003a05657c81a9a198dfa2595829e14e404d7973f0b9f754ad*
- A\_*           *Documento Operativo*  
*6668c81e142e4c6731eaac74dc50acb4386e910cbaefcc4904550ef62edee1c8*
- B\_*           *Disposizioni per attuazione interventi*  
*64dc067a9060647e81f3ced0508d75764d83ea2b75a4f072094840b7bc07ab79*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale del 28 dicembre 2015 n. 80 *“Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”*;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023 *“Codice dei Contratti pubblici”* e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 *“Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”* e il Regolamento regionale emanate con D.P.G.R. n. 30/R del 27/05/2008;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 *“Disposizione in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”*;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato dal Consiglio Regionale in data 27.07.2023 con Risoluzione n. 239, che al PR 6 *“Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica”*;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025 approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 73 del 2 ottobre 2024 e la Nota di aggiornamento approvata con delibera del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024 contenente il progetto regionale 6 *“Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica”*;

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 11 febbraio 2015, che, ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 35/2022, mantiene la sua efficacia fino all'approvazione del Piano Regionale per la Transizione Ecologica;

Visto il D.M. 24 gennaio 1996 recante le *“Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della L. 319/1976 e ss.mm.ii., relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambienti marini”*;

Vista la L. n. 179 del 31 luglio 2002 *“Disposizioni in materia ambientale”*;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 *“Norme in materia ambientale”*, in particolare l'art. 109 *“Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e da attività di posa in mare di cavi e condotte”*;

Visto il D.Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 173 del 15/07/2016 *“Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”*;

Visto in particolare l'art. 18 della L.R. 80/2015 che prevede al comma 2 che la Giunta Regionale approvi entro il 31 dicembre di ogni anno il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera con riferimento all'anno successivo, in coerenza delle finalità e degli obiettivi di

intervento stabilite dal programma regionale di sviluppo e tenuto conto delle previsioni contenute nei piani di gestione del rischio di alluvione di cui al D.Lgs. 49/2010;

Visto che il sopracitato articolo al comma 3 prevede che il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera possa costituire autonoma sezione del Documento operativo per la Difesa del Suolo e possa essere approvato per stralci funzionali ed aggiornato nell'anno in corso;

Richiamata la D.G.R. n.1593 del 23/12/2024., con la quale sono state approvate le modalità e i criteri di valutazione per l'erogazione del contributo regionale destinato agli interventi di manutenzione, ripristino e rimodellamento stagionale di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 18 della L.R. 80/2015, per l'anno 2025;

Preso atto delle proposte relative alle opere di cui all'art. 18 c. 2 bis della l.r. 80/15 inserite dalle amministrazioni comunali sull'applicativo per i progetti/interventi di monitoraggio per il recupero e riequilibrio della fascia costiera (<http://159.213.57.114/DOCOSTA/admin/>) entro il 24 gennaio 2025, secondo le modalità indicate nella suddetta D.G.R. n.1593 del 23/12/2024;

Considerato che i settori regionali competenti del Genio Civile, hanno effettuato l'istruttoria a scala territoriale delle richieste di finanziamento di interventi di manutenzione, ripristino e rimodellamento stagionale ricevute dagli enti competenti, valutandone l'ammissibilità e basandosi sulla cantierabilità dell'intervento, sul rischio costiero del settore di costa oggetto d'intervento, sulla tipologia di intervento e sul livello di cofinanziamento, come risulta dagli atti del Settore Tutela Acqua e Costa;

Preso atto delle proposte relative agli interventi realizzati dai Comuni ai sensi dell'art. 18 c. 2 lett. b e c. 2 bis della l.r. 80/15, individuate nell'Allegato A – parte III, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto dunque di definire per l'anno 2025, in coerenza con le strategie di intervento stabilite dal Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) e tenuto conto delle previsioni contenute nei piani di gestione del rischio di alluvione (P.G.R.A.) con particolare riferimento all'individuazione delle aree a rischio di inondazione marina, il primo stralcio del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera di cui alla L.R. 80/2015 con particolare riferimento alle sole opere di manutenzione riguardanti il territorio comunale e realizzate dagli stessi comuni, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo, rimandando la definizione delle restanti attività di cui all'art. 18 c. 2 della l.r. 80/2015 a stralci successivi che saranno approvati con successivi atti;

Visto l'Allegato A alla presente delibera, “Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2025 – 1° stralcio”, parte integrante e sostanziale del presente atto ed in particolare l'allegato A Parte III nel quale sono individuati il Programma degli interventi di cui all'art. 18 c. 2 lett. b, i relativi Cronoprogrammi e le relative risorse;

Visto il monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi sul litorale toscano finanziati anche parzialmente con risorse regionali ed il quadro sulla pianificazione ed attuazione degli ulteriori interventi di difesa della costa realizzati nell'ambito di attività commissariali, entrambi riportati all'interno dell'Allegato A citato;

Considerato che per gli interventi contenuti nel Documento operativo per recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2025 – 1° stralcio di cui alla Parte III dell'Allegato A si applicano le disposizioni riportate nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

Valutato che le finalità e gli obiettivi del suddetto documento sono coerenti con gli obiettivi e la strategia regionale in materia;

Ritenuto pertanto di poter approvare l'Allegato A “Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2025 – 1° stralcio”, con l'Allegato A - parte III in precedenza richiamato;

Ritenuto di destinare al finanziamento degli interventi ricompresi nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera per l'anno 2025 – 1° stralcio di cui all'allegato A Parte III, parte integrante e sostanziale del presente atto, complessivi Euro 2.045.546,41, di cui:

- euro 603.674,13 a valere sulla prenotazione n 20243139 assunta a fronte della D.G.R. n.1593 del 23/12/2024 sul capitolo 43290 annualità 2025 del bilancio di previsione 2025-2027;
- euro 654.400,00 a valere sulla prenotazione n 20243137 assunta a fronte della D.G.R. n.1593 del 23/12/2024 sul capitolo 42951 annualità 2025 del bilancio di previsione 2025-2027;
- euro 787.472,28 a valere sulla prenotazione n 20243138 assunta a fronte della D.G.R. n.1593 del 23/12/2024 sul capitolo 42952 annualità 2025 del bilancio di previsione 2025-2027;

così come indicato nell'allegato 1 “Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DO costa 2025 – 1 stralcio e relativi movimenti contabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'allegato 1 “Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DO costa 2025 – 1 stralcio e relativi movimenti contabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportati i movimenti contabili da prenotare con il presente atto relativamente all'allegato A – parte III per gli importi complessivi di cui sopra e secondo il dettaglio per capitolo ivi indicato, precisando che la tipologia di stanziamento dei vari capitoli coinvolti è per tutti tipologia di stanziamento puro;

Ritenuto di dare mandato ai Dirigenti dei settori territorialmente competenti di provvedere all'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente delibera sulla base dei contenuti dell'allegato B per gli interventi ricompresi nell'allegato A;

Considerato che gli interventi di cui all'Allegato A - Parte III del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera per l'anno 2025 – 1° stralcio presentano cronoprogrammi e modalità attuative compatibili con la disponibilità dei luoghi in modo da consentire un corretto svolgimento della stagione balneare estiva;

Ritenuto pertanto di approvare specifiche disposizioni attuative del documento operativo anche per le modalità di revoca nel caso del mancato rispetto dei cronoprogrammi attuativi;

Ritenuto di stabilire che tutti gli interventi ricompresi della presente delibera, siano inseriti negli applicativi BDAP-MOP e MONITOSCANA per il loro continuo monitoraggio e aggiornamento dal punto di vista attuativo e finanziario;

Visto l'allegato B alla presente delibera, disposizioni per l'attuazione degli "Interventi previsti nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera" di cui all'art. 18 della l.r. 80/15, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che per gli interventi contenuti nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera per l'anno 2025 – 1° stralcio si applicano le disposizioni riportate nell'Allegato B, ivi comprese le modalità di revoca del finanziamento e di recupero delle risorse destinate agli interventi in caso di inadempimento o ritardo dei comuni;

Stabilito che lo scostamento dai cronoprogrammi previsti dalle disposizioni di cui all'Allegato B può comportare la revoca del finanziamento anche ai fini della successiva rimodulazione delle risorse, secondo quanto stabilito dall'allegato B al presente atto;

Ritenuto di poter approvare l'Allegato B disposizioni per l'attuazione degli "Interventi previsti nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera" di cui all'art. 18 della l.r. 80/15;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2025–2027, approvato con l.r. n. 60 del 24.12.2024 "Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027";

Vista la D.G.R.T. n. 1 del 08-01.2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 13 febbraio 2025;

A voti unanimi;

#### DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A "Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera Anno 2025 – 1° stralcio", comprensivo dell'allegato A – parte III;
2. di approvare l'Allegato B Disposizioni per l'attuazione degli interventi previsti nel "Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera" di cui all'art. 18 della l.r. 80/2015, parte integrante e sostanziale del presente atto, da applicare agli interventi riportati nell'Allegato A parte III ivi comprese le modalità di revoca del finanziamento e di recupero delle risorse destinate agli interventi in caso di inadempimento o ritardo dei comuni;
3. di dare mandato ai Dirigenti dei settori territorialmente competenti di provvedere all'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente delibera sulla base dei contenuti dell'allegato B per gli interventi ricompresi nell'allegato A;
4. destinare al finanziamento degli interventi ricompresi nel Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera per l'anno 2025 – 1° stralcio di cui all'allegato A Parte III, parte integrante e sostanziale del presente atto, complessivi Euro 2.045.546,41, di cui

- euro 603.674,13 a valere sulla prenotazione n 20243139 assunta a fronte della D.G.R. n.1593 del 23/12/2024 sul capitolo 43290 annualità 2025 del bilancio di previsione 2025-2027;
- euro 654.400,00 a valere sulla prenotazione n 20243137 assunta a fronte della D.G.R. n.1593 del 23/12/2024 sul capitolo 42951 annualità 2025 del bilancio di previsione 2025-2027;
- euro 787.472,28 a valere sulla prenotazione n 20243138 assunta a fronte della D.G.R. n.1593 del 23/12/2024 sul capitolo 42952 annualità 2025 del bilancio di previsione 2025-2027;

così come indicato nell'allegato 1 "Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DO costa 2025 – 1 stralcio e relativi movimenti contabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare l'allegato 1 "Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DO costa 2025 – 1 stralcio e relativi movimenti contabili";

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

7. di stabilire che tutti gli interventi ricompresi della presente delibera, siano inseriti negli applicativi BDAP-MOP e MONITOSCANA per il loro continuo monitoraggio e aggiornamento dal punto di vista attuativo e finanziario;

8. di stabilire che lo scostamento dai cronoprogrammi previsti dalle disposizioni di cui all'Allegato B può comportare la revoca del finanziamento anche ai fini della successiva rimodulazione delle risorse, secondo quanto stabilito dall'allegato B al presente atto;

9. di precisare che le finalità e gli obiettivi del suddetto documento sono coerenti con gli obiettivi e le strategie regionali in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE  
Marco Masi

IL DIRETTORE  
Giovanni Massini

ALLEGATO 1 "Riepilogo finanziario risorse destinate agli interventi DO costa 2025 – 1 stralcio e relativi movimenti contabili"						
"Movimenti contabili relativi all'allegato A"						
IMPORTO	Annualità	CAPITOLO	SETTORE	STORNO	CAPITOLO da cui si stornano le risorse	PRENOTAZIONI
€ 603.674,13	2025	43290	Genio Civile Toscana Nord	NO	-	Capitolo 43290 assumere prenotazione di euro 603.674,13 su annualità 2025 previa riduzione della prenotazione n. 20243139
€ 654.400,00	2025	42951	Genio Civile Valdarno Inferiore	NO	-	Capitolo 42951 assumere prenotazione di euro 654.400,00 su annualità 2025 previa riduzione della prenotazione n. 20243137
€ 787.472,28	2025	42952	Genio Civile Toscana Sud	NO	-	Capitolo 42952 assumere prenotazione di euro 787.472,28 su annualità 2025 previa riduzione della prenotazione n. 20243138



Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore "Tutela Acqua e Costa"

---

*DOCUMENTO OPERATIVO PER IL  
RECUPERO ED IL RIEQUILIBRIO DELLA  
FASCIA COSTIERA 2025 - 1° stralcio*

Art. 18 L.R. 80/2015

---

A cura di:

Regione Toscana  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore "Tutela Acqua e Costa"

febbraio 2025



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2025 - 1° stralcio

# Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera 2025 1° stralcio

## Sommario

---

1.Premessa.....	3
2.Inquadramento generale.....	4
2.1 Riferimenti normativi e programmatici.....	4
2.2 Attività in corso.....	6
3.Gli interventi di cui art. 18 c.2 lett. b della L.R. 80/2015.....	7
4.Struttura del DO costa e riepilogo finanziario .....	10



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2025 - 1° stralcio

## 1. Premessa

---

Il Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera, di seguito denominato "Documento", è previsto dall'art. 18 della L.R. 80/15 e costituisce lo strumento di riferimento per la programmazione regionale degli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera.

Il Documento, approvato dalla Giunta regionale, può essere approvato per stralci funzionali ed essere aggiornato durante l'anno in corso.

In particolare, il presente Documento si configura come il 1° stralcio del Documento del 2025 e definisce le sole opere di manutenzione riguardanti il territorio comunale e realizzate dalla stessa amministrazione, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo, con il relativo cronoprogramma, lasciando la definizione delle restanti attività di cui all'art. 18 (opere di difesa della costa, opere di manutenzione di competenza regionale, quadro conoscitivo di riferimento e le attività per l'implementazione ed il miglioramento delle informazioni sullo stato della costa) ai successivi stralci che potranno essere approvati.

Il Documento individua, compatibilmente con i vincoli derivanti dalla finanza pubblica e dalle norme in materia di pareggio di bilancio, le risorse del bilancio regionale per la progettazione o realizzazione delle opere e degli interventi di difesa della costa e degli abitati costieri e delle opere di manutenzione.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2025 - 1° stralcio

## 2. Inquadramento generale

---

### 2.1 Riferimenti normativi e programmatici

La difesa della costa ha visto un'evoluzione normativa che ha determinato nel tempo la progressiva attribuzione di competenze alle Regioni ed agli Enti Locali.

Il primo riferimento normativo è rappresentato dalla legge 183/89 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", ora abrogata dal Codice ambientale, D.Lgs. 152/2006, che all'art. 10 comma 7 ha delegato alle Regioni, nel rispetto degli indirizzi generali e dei criteri definiti dallo Stato e con esclusione delle aree di competenze nazionale, le funzioni amministrative relative alla difesa della costa.

Con il Decreto legislativo 112/98 sono stati definitivamente conferiti alle Regioni ed agli Enti locali compiti e funzioni amministrative in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento alla programmazione, pianificazione e gestione integrata degli interventi di difesa della costa e degli abitati costieri, al rilascio delle concessioni di beni del demanio marittimo (con finalità diverse da quelle di approvvigionamento di energia) e di protezione ed osservazione delle zone costiere.

In tale contesto, si inseriscono nello stesso anno la legge regionale 88/98 "Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e la legge regionale 91/98 "Norme per la difesa del suolo" (abrogata a fine 2015) con cui rispettivamente la Regione Toscana ha trasferito ai Comuni le funzioni riguardanti il rilascio delle concessioni di beni del demanio marittimo sopra descritte ed alle Province le funzioni di progettazione e realizzazione delle opere di difesa delle costa e degli abitati costieri.

In questo scenario normativo, sono stati sviluppati a livello regionale il progetto di Piano regionale di gestione integrata della costa ai fini del riassetto idrogeologico (approvato con Deliberazione di Giunta n° 1214 del 5 novembre 2001) ed il conseguente "Programma straordinario degli investimenti strategici della Regione Toscana. Attuazione degli interventi prioritari di recupero e riequilibrio del litorale e delle attività di formazione del piano di gestione integrata della costa", approvato con Delibera del Consiglio della Regione Toscana n. 47 del 11 marzo 2003, rimodulato e modificato dalla Delibera del Consiglio regionale n. 107 del 19 dicembre 2012.

Come detto, la l. 183/89 è stata abrogata dal D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale", che in particolare indica che le attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione relative alla difesa del suolo riguardano anche la



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2025 - 1° stralcio

protezione delle coste e degli abitati dall'invasione e dall'erosione delle acque marine ed il ripascimento degli arenili, anche mediante opere di ricostruzione dei cordoni dunosi.

Tale scenario risulta nuovamente modificato in seguito alla legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". In particolare, la legge regionale 22/2015, in attuazione della suddetta l. 56/14, ha disposto il riordino delle funzioni esercitate dalle province, trasferendo alla Regione in particolare le funzioni in materia di difesa del suolo, ivi comprese quelle relative alla difesa della costa e degli abitati costieri.

La legge regionale 80/2015 "*Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri*", in vigore dal 1° gennaio 2016, ha abrogato la l.r. 91/98 ed ha stabilito che la Regione esercita tutte le funzioni amministrative, di programmazione e pianificazione, indirizzo e controllo in materia di tutela della costa e degli abitati costieri, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla Regione e dalla provincia.

Dunque, allo stato attuale la Regione provvede in particolare:

- all'approvazione del Documento operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera;
- alla progettazione e realizzazione delle opere di difesa delle coste e degli abitati costieri;
- alla manutenzione ed esercizio delle opere di difesa delle coste e degli abitati costieri, fatto salvo quanto previsto all'art. 18 comma 2 lettera b della l.r. 80/2015;
- allo svolgimento delle funzioni di monitoraggio a scala regionale sull'evoluzione della linea di riva e della spiaggia emersa e sommersa;
- al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 109 del D. Lgs. 152/2006 e all'art. 21 della legge 179/2002;
- al rilascio di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e ogni altro atto di assenso concernenti la gestione del demanio marittimo per gli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera che interessano il territorio di più comuni.

Con Decreto n° 173 del 15 luglio 2016, è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare il "*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini*" che in attuazione dell'art. 109 del D. Lgs. 152/2006, ha regolamentato gli aspetti autorizzativi connessi.

La Giunta regionale con delibera n. 304 del 26 marzo 2018 ha approvato le "Linee guida per le modalità di rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 17



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2025 - 1° stralcio

comma 1 lettere e), f) della legge regionale n. 80/15", con cui sono state regolamentate le procedure autorizzative sia degli interventi di cui al DM 173/16, che degli interventi esclusi da tale decreto con riferimento in particolare alle operazioni di ripristino degli arenili ed all'immersione in mare di inerti o di materiali geologici inorganici. Tali linee guida sono state aggiornate con la delibera n. 613 del 18 maggio 2020.

Infine, con delibera di Giunta n. 1069 del 1 ottobre 2018 sono state approvate le "Linee guida sulle attività di monitoraggio della costa" che definiscono le metodologie ed i sistemi di rilevamento delle attività di monitoraggio di competenza della Regione Toscana.

## 2.2 Attività in corso

Le attività in corso derivano prevalentemente dall'attuazione degli interventi programmati dalla Giunta Regionale tramite il documento operativo. In particolare, con Delibera 433 del 10 maggio 2016 è stato approvato il Documento per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera anno 2016, con il quale sono stati individuati gli interventi di difesa della costa e degli abitati costieri e gli interventi di manutenzione. Negli anni successivi sono stati approvati i documenti operativi per la costa del 2017 (DGRT 335/2017), del 2018 (DGRT 1224/2017) con i relativi stralci (DGRT 338/2018 e DGRT 624/2018) e del 1° stralcio del 2019 (DGRT 730/2019), che hanno aggiornato cronoprogrammi ed attività degli interventi di riequilibrio programmati, individuando per ogni anno gli interventi di manutenzione e gli interventi di cui all'art. 18 c.2 lett. b e art. 24 c.2.

A tali attività si sono aggiunte, a seguito della mareggiata eccezionale di fine ottobre 2018, gli interventi di ripristino individuati nel Masterplan per il ripristino della costa, approvato con Ordinanza n. 29/19 del Commissario delegato di cui all'O.c.d.p.c. 558/2018. Nel 2019 una parte dei lavori di ripristino è stata finanziata dallo Stato (per circa 9 milioni di euro con l'ord. n. 64/19), consentendo così al Commissario delegato di rimodulare il Masterplan di cui all'evento 2018 con ordinanza n. 82/19, inserendo al suo interno anche degli interventi di recupero della costa. Come specificato nel seguito, alcuni di questi interventi, ripartendo dall'attività portata avanti in questi anni dalle strutture regionali, consentono di proseguire nell'attuazione degli interventi di riequilibrio della fascia costiera individuati nei documenti operativi. Nell'ambito della gestione conseguente l'Ocpdc 558/18, sono stati finanziati ulteriori importanti interventi connessi all'evento, con particolare riferimento alla Difesa dell'abitato ed ottimizzazione delle opere a protezione del litorale di Marina di Pisa (int. 2018EMA0056 ord. 166/21) ed al primo lotto del Ripascimento e riequilibrio del litorale di Castiglione della Pescaia (int. 2018EMA0047 DGRT 710/22 a seguito del passaggio in gestione ordinaria avvenuto con Ocpdc 838/22).

Per quanto riguarda la programmazione ordinaria ai sensi della l.r. 80/15, il documento operativo del 2020 DGRT 204/2020 ha finanziato attività di



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2025 - 1° stralcio

implementazione del quadro conoscitivo per 190.000 € mentre il documento operativo del 2021 (DGRT 281/2021) ha finanziato 12 interventi di ripristino e di rimodellamento stagionale per un importo totale di € 2.500.000,00.

Nel 2022 la Regione Toscana ha approvato due stralci del documento operativo, destinando nel 1° stralcio con la DGRT 373/2022 un importo di € 2.236.036,75 di risorse regionali per la realizzazione di 12 interventi di ripristino e di rimodellamento stagionale, risorse regionali che sommandosi all'importo di € 231.811,27 cofinanziato dai comuni, hanno consentito di approvare un piano di interventi per un totale € 2.467.848,02.

Con il 2° stralcio del Documento operativo del 2022 (approvato con DGRT 774/2022) sono stati programmati le attività di progettazione e gli interventi di recupero e riequilibrio della fascia costiera per l'anno 2022 (per un totale complessivo di € 5.535.000,00 sul triennio), individuati a partire dal quadro complessivo delle criticità e delle analisi condotte per ciascuna unità fisiografica nel Masterplan per la tutela della costa, evidenziando le priorità in base ai seguenti criteri:

- livello di cantierabilità;
- rischio dovuto all'erosione costiera;
- rischio per la risalita del moto ondoso;
- caratteristiche del territorio retrostante da difendere (presenza di centri abitati piuttosto che di aree naturali, protette e non).

Nel 2023 la Regione Toscana ha approvato il documento operativo con la DGRT 249/2023 un importo di € 3.070.369,57 di risorse regionali per la realizzazione di 13 interventi di ripristino e di rimodellamento stagionale, individuati tra le richieste inseriti nel portale con le priorità già individuate in precedenza, che sommandosi all'importo di € 267.542,64 cofinanziato dai comuni, hanno consentito di approvare un piano di interventi per un totale € 3.337.912,21.

Nel 2024 la Regione Toscana ha approvato il primo stralcio del documento operativo con la DGRT 276/2024 un importo di € 3.027.877,05 di risorse regionali per la realizzazione di 21 interventi di ripristino e di rimodellamento stagionale, individuati tra le richieste inseriti nel portale con le priorità già individuate in precedenza, che sommandosi all'importo di € 1.229.134,39 cofinanziato dai comuni, hanno consentito di approvare un piano di interventi per un totale di € 4.257.011,44.

### 3. Gli interventi di cui art. 18 c.2 lett. b della L.R. 80/2015

Per l'annualità 2025 i criteri e le modalità per erogazione del contributo regionale per interventi di manutenzione, ripristino e rimodellamento stagionale riguardanti il territorio comunale di cui all'art. 18, comma 2, lettera b, della L.R. 80/2015, sono stati approvati con DGRT 1593 del 23/12/2024



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2025 - 1° stralcio

Come specificato nell'Allegato A alla suddetta delibera, ai sensi dell'art. 18 c. 2 lett. b della l.r. 80/15, risultano ammissibili le richieste pervenute relative a:

- **operazioni di ripristino degli arenili**, cioè tutte le attività che si svolgono nell'ambito di uno stesso sito (così come definito dall'allegato A della D.G.R. 613/2020) con ciclicità stagionale o comunque a seguito di mareggiate che hanno determinato l'accumulo di materiali in una determinata area e consistenti nel livellamento delle superfici, mediante lo spargimento e la redistribuzione dei sedimenti accumulati in più punti dello stesso sito per il ripristino degli arenili che comportano la movimentazione di materiali per quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia;
- **interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia con materiali geologici inorganici**, cioè interventi di versamento, senza alterarne le caratteristiche dimensionali, strutturali e qualitative, sulla spiaggia emersa e/o sommersa, di materiali geologici inorganici, la cui certificazione/caratterizzazione consenta la valutazione della compatibilità e dell'innocuità ambientale con il sito di riporto, finalizzato al rimodellamento stagionale dell'arenile e con quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia;
- **interventi di riprofilatura stagionale della spiaggia con sedimenti marini**, cioè interventi di versamento, senza alterarne le caratteristiche dimensionali, strutturali e qualitative, lungo il profilo della spiaggia emersa e/o sommersa contigua di sedimenti provenienti dall'escavo dei fondali marini (ai sensi del d.m. 173/16 ed ivi compresi anche le foci fluviali e le imboccature portuali), finalizzato al rimodellamento stagionale dell'arenile e con quantitativi inferiori a 20 (venti) metri cubi per metro lineare di spiaggia;
- **interventi di manutenzione di opere di difesa della costa e degli abitati costieri**, finalizzate alla protezione dall'invasione e dall'erosione delle acque marine.

Nella proposta di intervento possono essere ricomprese anche eventuali opere accessorie, opere, cioè, che sebbene collegate all'intervento principale da una necessaria strumentalità, conservano una propria autonoma funzionalità e autonomia che risulta riconoscibile sia in fase esecutiva che a conclusione dell'intervento.

Sono ammissibili richieste di contributo che prevedano un cofinanziamento maggiore o uguale del 20% da parte di altro soggetto pubblico



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2025 - 1° stralcio

Le richieste dei comuni sono state inserite, entro il termine del 24 gennaio 2025, nell'applicativo predisposto dalla Regione Toscana con il supporto del Lamma, e già utilizzato per le richieste del 2023 e del 2024 (vedi Figura 1).

Regione Toscana Applicativo progetti/interventi di monitoraggio per il recupero e riequilibrio della fascia costiera

Login

Username:

Password:

[Password dimenticata?](#)

Accedi

<http://159.213.57.114/DOCOSTA/admin/>

Figura 1 - Applicativo per la gestione delle richieste per il DO costa

Le richieste inserite sull'applicativo sono state istruite dai competenti settori regionali del Genio Civile, valutando la richiesta in termini di ammissibilità e rispetto al livello di cantierabilità, al rischio costiero del settore di costa di appartenenza, alla tipologia di intervento ed al livello di cofinanziamento. Prendendo a riferimento gli interventi che dalle istruttorie condotte sono risultati ammissibili, sono stati programmati, secondo i criteri di cantierabilità, rischio costiero e cofinanziamento sopra indicati, gli interventi di cui all'art. 18 c. 2 lett. b per il 2024.

Riferendosi anche alle tipologie individuate dalla DGR 613/2020 (operazioni di ripristino degli arenili e riprofilatura della spiaggia) al fine di incrementare la resilienza del sistema costiero, sono stati previsti i seguenti interventi connessi e funzionali alla gestione del demanio marittimo anche in relazione alla prossima stagione balneare:

1. Operazioni di ripristino degli arenili di una porzione della spiaggia a Marina di Vecchiano con possibile ricostruzione dell'ambito dunale;
2. Riprofilatura spiagge - Monte Argentario;
3. Lavori di riprofilatura stagionale della spiaggia di Seccheto;
4. Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera - Punta Massellone;
5. Intervento di riprofilatura stagionale della spiaggia con apporto di sedimenti geologici inorganici nelle zone interessate maggiormente da fenomeni erosivi, comune di Massa;
6. Riprofilatura stagionale del litorale di Scarlino;



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2025 - 1° stralcio

7. Ripristino dell'arenile - spiagge di ghiaia identificate dalle celle soffolte n. 4, 5, 6, 7 di Marina di Pisa;
8. Manutenzione scogliere emerse a protezione del tratto di costa ricompreso tra bagno Gioiello e bagno Arlecchino loc. Marina di Pisa
9. Intervento di difesa costiera inerenti la manutenzione e il ripristino dell'arenile della costa del comune di Cecina;
10. Manutenzione arenile loc. Torba - Comune di Capalbio;
11. Lavori straordinari di ripristino degli arenili tratti di costa Punta Ala;
12. Riprofilatura stagionale degli arenili della frazione di Vada nel Comune di Rosignano Marittimo;
13. Riprofilatura stagionale degli arenili della frazione di Mazzanta nel Comune di Rosignano Marittimo;
14. Riprofilatura arenile 2025 nel Comune di Follonica;
15. Progetto di riprofilatura dell'arenile demaniale dal Porto turistico al Fosso delle Rozze - Lotto 1, nel Comune di San Vincenzo;
16. Progetto di riprofilatura dell'arenile demaniale zona "cella" dal Porto turistico al Fosso Renaione - Lotto 2 nel Comune di San Vincenzo;
17. Progetto di riprofilatura dell'arenile demaniale dal Fosso Renaione al Fosso delle Prigioni - Lotto 3 nel Comune di San Vincenzo;

#### 4. Struttura del DO costa e riepilogo finanziario

Gli interventi e le attività individuate nel Documento sono finalizzate a preservare la capacità della costa di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mantenere la naturale dinamica costiera ed a raggiungere l'invarianza dei fenomeni che interessano i tratti più critici, con particolare riferimento alla protezione degli abitati e delle infrastrutture costiere.

Fermo restando che le restanti attività da definire nel documento operativo (opere di difesa della costa e degli abitati costieri ed opere di manutenzione di competenza regionale, quadro conoscitivo di riferimento ed attività di implementazione e miglioramento delle informazioni sullo stato della costa) potranno essere oggetto di successivi stralci e successivi atti, lo stralcio del presente Documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera risulta articolato nei seguenti allegati:

• Allegato A - parte III: Programma degli interventi di cui all'art. 18 c.2 lett.b della l.r. 80/15 anno 2025 e relativo cronoprogramma.



Regione Toscana

Documento operativo per il recupero e il riequilibrio  
della fascia costiera Anno 2025 - 1° stralcio

Per effetto di quanto riportato nei precedenti paragrafi, il quadro degli importi prenotati con il presente documento operativo è il seguente:

<b>Importo per l'anno 2025 per gli interventi di cui all'art. 18 c. 2 lett. b della l.r. 80/15</b>	<b>€ 2.045.546,41</b>
<b>Totale complessivo annualità 2025</b>	<b>€ 2.045.546,41</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 2.045.546,41</b>

*Tabella 7 - Dettaglio ed importo complessivo delle risorse del documento operativo per il recupero e il riequilibrio della fascia costiera dell'anno 2025*

Tutti gli interventi sono oggetto di uno specifico monitoraggio sullo stato di attuazione che sarà pubblicato e aggiornato sul sito della Regione Toscana.

Segue l'Allegato A - parte III.

ALLEGATO A - PARTE III													
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI CUI ART. 18 C. 2 LETT. B DELLA L.R. 80/2015 PER L'ANNO 2025 E RELATIVO CRONOPROGRAMMA													
Cod.	CUP	Comune	Località	Titolo Intervento	Ente competente	Settore competente	Importo totale	Finanziamento 2025 Regione Toscana	Cofinanziamento	Capitolo	Cronoprogramma		
											Approvazione progetto esecutivo	Fine lavori	
2025-MA-01	G78E2500010006	Vecchiano	Marina di Vecchiano	Operazioni di ripristino degli arenili di una porzione della spiaggia a Marina di Vecchiano con possibile ricostruzione dell'ambito dunale	Comune di Vecchiano	Genio Civile Toscana Nord	€ 62.413,50	€ 43.689,45	€ 18.724,05	43290	31/03/2025	30/05/2025	
2025-MA-02	D17D24000100002	Monte Argentario	Pazzanella/Bagni di Diocleziano	Ripristinazione spiagge 2025 Monte Argentario	Comune di Monte Argentario	Genio Civile Toscana Sud	€ 79.600,00	€ 63.680,00	€ 15.920,00	42952	07/03/2025	31/05/2025	
2025-MA-03	D71J25000000004	Campo nell'Elba	Secchetto	Lavori di ripristinazione stagionale della spiaggia di Secchetto	Comune di Campo nell'Elba	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 138.000,00	€ 107.640,00	€ 30.360,00	42951	31/03/2025	31/05/2025	
2025-MA-04	D71G25000100006	Campo nell'Elba	Pomonte/Punta Massellone	Interventi per il recupero, il riequilibrio e la tutela della fascia costiera - D.O. 2025 - Punta Massellone	Comune di Campo nell'Elba	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 67.000,00	€ 52.260,00	€ 14.740,00	42951	30/03/2025	19/06/2025	
2025-MA-05	G62B25000030006	Massa	Marina di Massa	Intervento di ripristinazione stagionale della spiaggia con apporto di sedimenti geologici inorganici nelle zone interessate maggiormente da fenomeni erosivi	Comune di Massa	Genio Civile Toscana Nord	€ 699.980,85	€ 559.984,68	€ 139.996,17	43290	30/03/2025	31/05/2025	
2025-MA-06	C98H25000030006	Scarlinto	Litorale di Scarlinto	Ripristinazione stagionale del litorale di Scarlinto	Comune di Scarlinto	Genio Civile Toscana Sud	€ 150.000,00	€ 119.792,28	€ 30.207,72	42952	31/03/2025	31/05/2025	
2025-MA-07	J55D24000040004	Pisa	Marina di Pisa	Ripristinazione dell'arenile - spiagge di ghiaia identificate dalle celle soffolte n. 4, 5, 6, 7 di Marina di Pisa	Comune di Pisa	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 64.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	42951	31/03/2025	07/05/2025	
2025-MA-08	J58H25000090006	Pisa	Marina di Pisa	Manutenzione scogliere emerse a protezione del tratto di costa ricompreso tra bagno Gioiello e bagno Arlecchino loc. Marina di Pisa	Comune di Pisa	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 215.000,00	€ 107.500,00	€ 107.500,00	42951	31/03/2025	31/05/2025	
2025-MA-09	D28H25000030006	Cecina	Marina di Cecina	Intervento di difesa costiera inerenti la manutenzione e il ripristino dell'arenile della costa del comune di Cecina - anno 2025	Comune di Cecina	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 116.500,00	€ 92.500,00	€ 24.000,00	42951	07/03/2025	31/05/2025	
2025-MA-10	J68H25000120006	Capalbio	Torba	Manutenzione arenile loc. Torba	Comune di Capalbio	Genio Civile Toscana Sud	€ 150.000,00	€ 120.000,00	€ 30.000,00	42952	31/03/2025	31/05/2025	
2025-MA-13	G98E25000000002	Castiglione della Pescaia	Punta Ala	Lavori straordinari di ripristino degli arenili tratti di costa Punta Ala	Comune di Castiglione della Pescaia	Genio Civile Toscana Sud	€ 105.000,00	€ 84.000,00	€ 21.000,00	42952	31/03/2025	31/05/2025	
2025-MA-14	F38E25000020004	Rosignano Marittimo	Vado	Ripristinazione stagionale degli arenili della frazione di Vado nel Comune di Rosignano Marittimo - anno 2025	Comune di Rosignano Marittimo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	42951	07/03/2025	31/05/2025	
2025-MA-15	F38E25000030004	Rosignano Marittimo	Mozzante	Ripristinazione stagionale degli arenili della frazione di Mozzante nel Comune di Rosignano Marittimo - anno 2025	Comune di Rosignano Marittimo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	42951	07/03/2025	31/05/2025	
2025-MA-16	C37G25000000006	Follonica	Follonica	Ripristinazione arenile 2025	Comune di Follonica	Genio Civile Toscana Sud	€ 500.000,00	€ 400.000,00	€ 100.000,00	42952	31/03/2025	30/05/2025	
2025-MA-17	D48H25000030006	San Vincenzo	San Vincenzo a nord del porto turistico fino al Fosso delle Bozze	Progetto di ripristinazione dell'arenile demaniale dal Porto turistico al Fosso delle Bozze - Lotto 1	Comune di San Vincenzo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 106.500,00	€ 52.500,00	€ 54.000,00	42951	30/03/25	31/05/2025	
2025-MA-18	D48H25000040006	San Vincenzo	San Vincenzo a sud del porto turistico fino al Fosso Rensione	Progetto di ripristinazione dell'arenile demaniale zona "cella" dal Porto turistico al Fosso Rensione - Lotto 2	Comune di San Vincenzo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 86.500,00	€ 42.500,00	€ 44.000,00	42951	30/03/25	31/05/2025	
2025-MA-19	D48H25000050006	San Vincenzo	San Vincenzo a sud del porto turistico dal Fosso Rensione fino al Fosso delle Prigioni	Progetto di ripristinazione dell'arenile demaniale dal Fosso Rensione al Fosso delle Prigioni - Lotto 3	Comune di San Vincenzo	Genio Civile Valdarno Inferiore	€ 86.500,00	€ 42.500,00	€ 44.000,00	42951	30/03/25	31/05/2025	
<b>TOTALE INTERVENTI</b>							<b>€ 2.876.994,35</b>	<b>€ 2.045.546,41</b>	<b>€ 831.447,94</b>				

**Allegato B****DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL  
"DOCUMENTO OPERATIVO PER IL RECUPERO e IL RIEQUILIBRIO  
della FASCIA COSTIERA" di cui all'art. 18 c. 2 lett. b della L.R. 80/2015****Art. 1 - Disposizioni generali.**

1. Le presenti disposizioni, nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia, si applicano a tutte le attività finalizzate all'attuazione degli interventi di competenza degli enti locali finanziate anche parzialmente con risorse del bilancio regionale previsti dal "Documento Operativo per il recupero ed il riequilibrio della fascia costiera" di cui all'art. 18 c.2 lett. b della l.r. 80/2015 (di seguito denominato "Documento Operativo").
2. Gli interventi oggetto del presente Documento Operativo riguardano le opere di manutenzione riguardanti il territorio di un comune e realizzate dallo stesso, direttamente connesse e funzionali alla gestione del demanio marittimo, finanziate anche parzialmente con risorse del bilancio regionale.
3. Nel Documento Operativo, nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 80/2015, sono individuati, per ogni intervento, l'ente competente e il cronoprogramma. L'individuazione quale ente competente comporta la competenza di quest'ultimo, in qualità di soggetto attuatore, al rispetto delle disposizioni vigenti e la competenza in attuazione delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera o dell'attività comprese nel Documento Operativo, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse.  
In particolare, sono di competenza del soggetto attuatore, obbligato al rispetto delle normative vigenti in materia, anche al fine del mantenimento del contributo regionale assegnato:
  - la redazione ed approvazione del progetto dell'opera ovvero dello studio di approfondimento, ai sensi della normativa vigente in materia. Per gli interventi soggetti, l'approvazione del progetto da parte dell'ente attuatore può avvenire soltanto a seguito dell'autorizzazione di cui all'art. 17 comma 1 lettere e) della l.r. 80/15 da parte della Regione;
  - l'affidamento dei lavori, la direzione e il collaudo dei medesimi;
  - le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
  - i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
  - la rendicontazione dell'intervento;
  - trasmissioni dei dati di monitoraggio mediante l'applicazione informatica predisposta dalla Regione Toscana;
  - il rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento.
1. La realizzazione degli interventi è vincolata alla copertura finanziaria indicata per ciascuno di essi nel Documento Operativo; non sono consentiti aumenti di spesa e, se effettuati, sono posti a carico del soggetto attuatore, ferme le conseguenti responsabilità.
2. Per ciascuna opera di difesa della costa o di manutenzione oggetto delle presenti disposizioni, ogni soggetto attuatore, ai sensi della vigente normativa, nomina all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico del Progetto (di seguito denominato anche R.U.P.) e lo comunica al Settore competente.
3. Si precisa che ai fini delle presenti disposizioni il "Settore competente" è il Settore espressamente individuato nella relativa colonna di cui all'Allegato A della D.G.R.T. a cui sono allegati le presenti disposizioni, ovvero il settore del Genio Civile territorialmente competente.
4. Il soggetto attuatore deve classificare gli interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP ai sensi del comma 21 art. 36-ter del decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 conv. in L 29 luglio 2021, n. 108

5. La trasmissione di tutta la documentazione relativa alle presenti disposizioni dovrà essere effettuata, come da indicazioni seguenti, tramite la piattaforma informatica predisposta, anticipando la comunicazione tramite email al Settore competente.

#### **Art. 2 - Progettazione degli interventi.**

1. Per tutte le attività tecniche di progettazione degli interventi oggetto delle presenti disposizioni, per gli incentivi di cui all'art. 45 del D.Lgs. del 31 marzo 2023, n. 36, per le attività elencate nell'allegato I.10 del D.Lgs, comunque da rendicontare, è riservata una quota massima pari al 15% dell'ammontare complessivo del finanziamento previsto nel Documento Operativo. Ai fini del comma 4 dell'art. 3 del D. Lgs. 36/2023, il contributo regionale individuato con la D.G.R.T. a cui sono allegati le presenti disposizioni costituisce fondo a destinazione vincolata. Non concorrono al raggiungimento della sopra citata quota massima per spese tecniche le somme eventualmente necessarie per la caratterizzazione dei sedimenti (ai sensi del D.M. 173/16 e della D.G.R.T. 613/20) ed in particolare per le indagini finalizzate alla valutazione del rischio bellico residuo e per la bonifica da ordigni bellici.
2. Per gli interventi il cui finanziamento complessivo risulta inferiore o uguale a € 100.000,00, il limite di cui al comma precedente potrà essere elevato al 20%. A tal fine il R.U.P. deve presentare motivata richiesta al Settore competente il quale si esprimerà tenendo in considerazione la complessità e la natura del progetto in questione.
3. Quale riferimento economico della progettazione e di eventuali varianti dovrà essere utilizzato il prezzario regionale attualmente in vigore e, per le voci ivi mancanti, si dovrà provvedere all'elaborazione delle relative analisi, sulla base dei criteri, della metodologia e dei prezzi elementari ivi indicati. Di ciò dovrà essere data evidenza negli elaborati progettuali.
4. Le eventuali opere accessorie (opere, cioè, che sebbene collegate all'intervento principale da una necessaria strumentalità, conservano una propria autonoma funzionalità e autonomia che risulta riconoscibile sia in fase esecutiva che a conclusione dell'intervento) che sono state indicate in fase di richiesta del contributo regionale sull'applicativo devono essere individuate separatamente nel computo metrico estimativo dei lavori e devono avere un importo non superiore al 10% del contributo regionale, salvo circostanze di maggiori necessità per le quali l'ente cofinanziatore, come da richiesta presentata, garantisce la specifica copertura aggiuntiva.
5. Non sono da intendersi accessorie bensì elementi costitutivi dell'intervento stesso tutte quelle opere necessarie alla piena funzionalità dell'intervento, anche ai fini della successiva gestione ed esercizio in condizioni di sicurezza.
6. I soggetti attuatori, completato ogni livello di progettazione e prima di procedere alla relativa approvazione, trasmettono il progetto al Settore competente, specificando altresì se l'intervento da realizzare è conforme alle previsioni urbanistiche, quali procedure autorizzative sono necessarie ed in particolare se l'intervento necessita dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, della procedura di VIA o di verifica di assoggettabilità.
7. Il Settore competente verifica, entro i 7 giorni successivi al ricevimento, la completezza della documentazione ricevuta e che ogni progetto trasmesso ai sensi del precedente comma 4:
  - sia coerente con quanto previsto dal capitolo 3 dell'allegato A del Documento Operativo e dalle presenti disposizioni;
  - rispetti i limiti del finanziamento assegnato (o rideterminato a seguito della gara di appalto);
  - rispetti il limite del 15% di cui al comma 1, ovvero sussistano le condizioni di cui al comma 2 per elevare tale limite al 20%;comunicando gli esiti delle verifiche al soggetto attuatore. Il Settore competente evidenzia, altresì, eventuali carenze negli elaborati progettuali che potrebbero determinare ritardi nelle successive fasi di progettazione o realizzazione, chiedendo opportuni chiarimenti.  
Resta ferma la procedura per la verifica e la validazione dei progetti di cui all'articolo 42 e allegato I.7, art. 34 del D.Lgs. 36/2023.

**Art. 3 - Approvazione dei progetti.**

1. Ove si proceda all'approvazione del progetto tramite conferenza dei servizi, la medesima è convocata ai sensi della normativa vigente. I soggetti competenti si adopereranno per concludere i lavori della conferenza già nella prima seduta o comunque nel più breve tempo possibile.
2. Qualora la Regione partecipi alla conferenza con il proprio rappresentante unico regionale, sulla base dei criteri di cui all'articolo 26 della l.r. 40/2009 per gli interventi di cui alle presenti disposizioni è individuato nel Settore competente.

**Art. 4 - Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'intervento e poteri sostitutivi.**

1. Per ciascun intervento del Documento Operativo oggetto delle presenti disposizioni è individuato all'interno del personale del Settore competente un referente regionale che costituisce il soggetto di riferimento della Regione Toscana per il R.U.P., contestualmente comunicato al Soggetto attuatore ed al Settore Tutela Acqua e Costa.
2. I soggetti attuatori dovranno realizzare gli interventi nel rispetto del cronoprogramma approvato contestualmente al Documento Operativo e provvedere, immediatamente dopo l'approvazione del progetto esecutivo, all'invio al referente regionale, presso il Settore competente, del cronoprogramma delle lavorazioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
3. Gli interventi sono soggetti a verifica del rispetto del cronoprogramma di cui al precedente comma 2, anche attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del personale del Settore competente. Le suddette verifiche, svolte dal personale del Settore competente, avvengono con modalità e frequenza stabilite in relazione a quanto potrà emergere dal monitoraggio degli interventi. Degli esiti dei sopralluoghi sarà redatto apposito verbale, copia del quale, sottoscritta dagli intervenuti, verrà consegnata anche al R.U.P.
4. Il Soggetto attuatore aggiorna costantemente la Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP per quanto riguarda tutte le informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi;
5. Per l'aggiornamento dello stato di attuazione di ciascun intervento e più in generale per l'aggiornamento delle informazioni di pertinenza del soggetto attuatore relative alla conduzione dell'appalto, il R.U.P. dovrà aggiornare il crono programma di MONITOSCANA inserendo tempestivamente le date effettive e comunque trasmettere al Settore competente ed al Settore Tutela Acqua e Costa, quando ne venga fatta richiesta, lo stato di attuazione dell'intervento. L'aggiornamento dovrà essere effettuato non appena disponibili nuove informazioni, garantendo così la corretta e tempestiva informazione utile all'individuazione delle criticità ed alla gestione dei finanziamenti mediante eventuale rimodulazione. Il R.U.P. è inoltre tenuto a comunicare tempestivamente al referente regionale ogni scostamento temporale dal cronoprogramma approvato con il Documento Operativo superiore a 30 giorni, con le seguenti modalità:
  - a. il R.U.P. è tenuto ad aggiornare il monitoraggio ogni qualvolta sia avvenuto un cambiamento dello stato di attuazione dell'intervento e comunque per lo meno ogni mese;
  - b. l'aggiornamento del sistema di monitoraggio è necessario per poter richiedere l'erogazione delle risorse: il mancato aggiornamento del sistema di monitoraggio comporta l'improcedibilità automatica della Regione Toscana a liquidare quanto richiesto dal R.U.P.;
  - c. al monitoraggio è preposto il referente del Settore competente. A tal riguardo si precisa che i referenti di cui al precedente comma 1 dovranno in ogni caso rendere disponibili al Settore Tutela Acqua e Costa tutte le informazioni necessarie per la citata attività di coordinamento del monitoraggio;

- d. qualora lo scostamento dal cronoprogramma sia complessivamente superiore a 30 giorni, ovvero qualora sia evidente la possibilità che tale ritardo si manifesti nelle fasi future, il responsabile del Settore competente, sentito il Settore Tutela Acqua e Costa dispone la revoca del finanziamento dandone comunicazione al soggetto attuatore. Il soggetto attuatore può, entro 7 giorni, controdedurre a tale proposta, motivando i ritardi avvenuti o previsti. Il Dirigente del Settore competente comunica la decisione assunta in merito al mantenimento del finanziamento e, nel caso, il Settore Tutela Acqua e Costa dispone che le risorse eventualmente svincolate siano destinate per la copertura delle possibili occorrenze relative all'attuazione del Documento Operativo.
  - e. eventuali richieste di modifica del cronoprogramma saranno valutate dal Settore competente che dovrà valutare anche i vincoli imposti dal pareggio di bilancio.
6. Il referente regionale utilizza anche l'applicazione web per verificare l'andamento degli interventi coadiuvando all'occorrenza i R.U.P. nell'utilizzo della procedura informatica. Segnala altresì al R.U.P. ed al Settore Tutela Acqua e Costa le eventuali carenze nell'aggiornamento dei dati oltre agli scostamenti di cui al punto precedente.
  7. L'aggiornamento dei dati da parte del R.U.P. costituisce assolvimento degli obblighi previsti dalla l.r. 1 agosto 2011, n. 35 in merito al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi regionali. La stessa Legge Regionale costituisce il riferimento per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi.
  8. Entro 7 giorni dal ricevimento delle presenti disposizioni i R.U.P. comunicano all'indirizzo email: *geniocivile.....@regione.toscana.it* del Settore competente la presa visione del presente atto. Trascorso tale termine, in caso di mancato riscontro, sarà considerata avvenuta la presa visione delle stesse.
  9. I Settori competenti, coordinati dal Settore Tutela Acqua e Costa, esercitano l'attività di controllo e verifica dell'avvenuta alimentazione del sistema di monitoraggio BDAP-MOP assicurandosi che i dati inseriti siano completi.
  10. Sono in particolare soggette a verifica tecnico amministrativa le fasi di attuazione dei lavori, attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del Settore competente, durante i quali l'ente attuatore garantisce assistenza tramite il proprio personale.
  11. Il soggetto attuatore deve trasmettere, attraverso il sistema di monitoraggio MONITOSCANA, al Settore competente:
    - a) la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
    - b) l'atto di approvazione del livello progettuale da porre a base di gara;
    - c) il progetto esecutivo approvato e la procedura di affidamento dei relativi lavori;
    - d) il provvedimento di avvenuta aggiudicazione dei lavori recante il quadro economico aggiornato;
    - e) la comunicazione di consegna e di inizio lavori;
    - f) gli eventuali atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga e le eventuali perizie di variante, con i relativi documenti tecnico amministrativi;
    - g) l'avvenuta conclusione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
    - h) il provvedimento di approvazione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue.
  12. Gli interventi sono monitorati anche per quanto riguarda lo sviluppo della fase progettuale attraverso la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e, comunque il Settore competente, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare l'avvenuto assolvimento, anche da parte del R.U.P., degli obblighi di monitoraggio con particolare riferimento alla trasmissione dei dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

#### **Art. 5 - Rimodulazione del quadro finanziario del Documento Operativo e varianti in corso d'opera.**

1. Il quadro finanziario del Documento Operativo è soggetto a rimodulazione, anche per stralci, a seguito della definizione del fabbisogno finanziario dei singoli interventi successiva alla relativa aggiudicazione

2. Il soggetto attuatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori, comunica al Settore competente il quadro economico post-gara al netto del ribasso d'asta. Nel quadro economico dell'intervento può essere adeguata, fino al massimo del 5% dell'importo contrattuale, oltre IVA, la somma a disposizione per imprevisti, attingendo al ribasso d'asta.
3. I soggetti attuatori possono procedere direttamente a modifiche contrattuali o all'approvazione di varianti di cui all'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. che prevedano un aumento della spesa contenuto all'interno dell'accantonamento per imprevisti fissato nel quadro economico, eventualmente rimodulato a seguito di quanto indicato al comma precedente, e comunque non superiore al 5% dell'importo originario del contratto.
4. Per tutte le altre modifiche contrattuali o varianti che determinano un aumento della spesa, non ricomprese in quelle di cui al precedente comma 3, i soggetti attuatori possono procedere alla relativa approvazione soltanto previa verifica positiva di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 2 e previa verifica di coerenza del nuovo cronoprogramma finanziario con l'effettiva sussistenza delle risorse derivanti dalle economie a seguito dei ribassi d'asta.
5. Le economie conseguenti la chiusura tecnico amministrativa dell'intervento possono essere destinate, con successivo atto, al finanziamento di ulteriori segnalazioni incluse nel Documento Operativo.
6. Qualora il soggetto attuatore decida di procedere alla rimodulazione di cui al precedente comma 2, ne dovrà dare comunicazione, ai sensi del suddetto comma, allegando il quadro economico rimodulato. I quadri economici trasmessi ai sensi delle presenti disposizioni, dovranno dare evidenza di eventuali cofinanziamenti dell'intervento, nonché della ripartizione del ribasso d'asta sulle varie linee di finanziamento in modo proporzionale alle originarie percentuali di cofinanziamento.

#### **Art. 6– Modalità di impegno e di erogazione per le opere e progettazioni.**

1. Al fine di garantire l'avvio degli interventi e progettazioni si procederà, con atti dei dirigenti responsabili dei Settori competenti ad impegnare a favore dei soggetti attuatori il 100% del finanziamento regionale previsto dal Documento Operativo, al soddisfacimento di quanto previsto al comma 2 del presente articolo e ove necessario dopo l'esecutività delle opportune variazioni del bilancio regionale.
2. Entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione della Delibera del Documento Operativo, il soggetto attuatore deve inviare una comunicazione al Settore competente nella quale:
  - dichiara che nulla osta all'avvio delle procedure di gara;
  - dichiara che le condizioni poste dal Documento Operativo ed il rispetto di obiettivi di finanza pubblica non impediscono l'utilizzo del finanziamento concesso;
  - indica la data prevista di avvio delle procedure di gara coerente con il cronoprogramma approvato con la D.G.R.T. a cui si riferiscono le presenti disposizioni;
  - attesta che l'intervento non è destinatario di altri finanziamenti o cofinanziamenti non indicati nell'atto di approvazione del Documento Operativo da parte di qualsiasi altro Soggetto, compresa la Regione e lo Stato ovvero che, qualora siano stati concessi altri finanziamenti o cofinanziamenti sullo stesso intervento da parte di qualsiasi altro Soggetto, compresa la Regione e lo Stato non indicati nell'atto di approvazione del Documento Operativo, l'Ente ha già presentato formale domanda di rinuncia degli stessi.

Per quanto riguarda in particolare le opere di manutenzione di cui all'art. 18 c. 2 della l.r. 80/15, le stesse dovranno essere realizzate in modo da consentire un corretto svolgimento della stagione balneare.

1. I Soggetti attuatori, con richiesta del proprio R.U.P., provvedono a chiedere, al Settore competente, l'erogazione della quota parte del contributo medesimo con le seguenti modalità:
  - a) primo acconto, pari al 40% del contributo assegnato, a titolo di anticipazione, previa verifica della corretta classificazione e aggiornamento dell'intervento nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP e su MONITOSCANA, in coerenza almeno con lo stato di attuazione dichiarato al fine del finanziamento e inserendo la relativa

documentazione; la richiesta dovrà essere inoltrata utilizzando il **Modello A**. L'importo dell'anticipo è conguagliato nella prima richiesta di acconto. L'anticipo sarà liquidato in quota proporzionale al cofinanziamento.

- b) ulteriori acconti, ciascuno pari al 20% dell'ultimo quadro economico approvato al netto del cofinanziamento, fino ad un massimo di acconti erogabili dell'80%, sulla base dello stato di avanzamento degli investimenti secondo le spese effettivamente sostenute. In presenza di cofinanziamento, dovrà essere liquidato acconto in quota proporzionale. La liquidazione potrà essere disposta previa verifica dell'alimentazione dei sistemi di monitoraggio BDAP-MOP e su MONITOSCANA. Le richieste, corredate dalla relativa documentazione giustificativa come indicata al successivo art. 7, coerente con l'avanzamento degli investimenti, dovranno essere inoltrate utilizzando il **Modello B**.
  - c) saldo finale del contributo tenuto conto del cofinanziamento e delle economie d'appalto, previa verifica dell'alimentazione del sistema di monitoraggio BDAP-MOP, di e MONITOSCANA. Le richieste, utilizzando il **Modello C**, dovranno essere corredate dalla documentazione di cui al successivo art. 7.
1. I sopra citati modelli A, B e C saranno scaricabili dal portale MONITOSCANA.
  2. Le richieste di erogazione dovranno essere inserite nel portale regionale MONITOSCANA corredate dalla documentazione necessaria. Contestualmente il Soggetto attuatore comunicherà con PEC l'avvenuto inserimento al Settore competente. Le richieste di erogazione dovranno pervenire entro 30 giorni dal raggiungimento della quota erogabile, e comunque entro il 15 novembre di ciascun esercizio finanziario di riferimento, in modo da assicurare la corretta gestione delle risorse nel bilancio regionale.
  3. Le liquidazioni sono subordinate alla verifica del rispetto da parte dell'ente attuatore degli obblighi informativi e di monitoraggio previsti dalle presenti disposizioni. L'erogazione del saldo è comunque subordinata all'attestazione da parte del Settore competente della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto esecutivo e alle finalità dell'intervento.
  4. Le quote di costo afferenti ai diversi finanziamenti dovranno essere separate, procedendo, per quanto riguarda la contabilità dei lavori, con l'emissione di SAL, certificati di pagamento e fatture separati per ciascuna fonte di finanziamento. Laddove non sia possibile procedere con SAL, certificati di pagamento e fatture distinti, dovrà comunque essere assicurata la presenza di mandati e quietanze separati per ciascuna fonte di finanziamento, fermo restando che su ogni fattura dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, indicando CUP e relativo/i CIG.

#### **ART. 7 – Documentazione per la rendicontazione degli interventi**

1. La documentazione richiesta per l'erogazione dell'acconto del 40% in originale digitale o copia conforme digitale, che dovrà essere inserita su MONITOSCANA consiste in:
  - progetto esecutivo, quadro economico, determina approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre.
2. La documentazione richiesta per le liquidazioni successive in originale digitale o copia conforme digitale, che dovrà essere inserita su MONITOSCANA, consiste in:
  - determina di aggiudicazione comprensiva del quadro economico post gara eventualmente rimodulato, verbale consegna lavori, contratto tra la stazione appaltante e l'appaltatore dei lavori e atti di affidamento di incarichi e servizi compresi gli atti di individuazione dei progettisti interni, fatture o documentazione equivalente, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste, SAL, certificati di pagamento, determine di impegno, atti di liquidazione ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria;
3. La documentazione richiesta per la liquidazione del saldo finale, in originale digitale o copia conforme digitale, che dovrà essere inserita su MONITOSCANA, consiste in:
  - certificato di ultimazione lavori, certificato regolare esecuzione e/o collaudo comprensivo del quadro economico a chiusura, determina di approvazione del certificato di regolare

esecuzione e/o collaudo, atti di liquidazione, fatture, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria;

4. A seguito dell'istruttoria positiva sulla completezza della documentazione e della verifica del corretto aggiornamento dei sistemi di monitoraggio BDAP-MOP, e MONITOSCANA - sullo stato di attuazione degli interventi e delle progettazioni, effettuate dal Settore competente, lo stesso Settore procederà con la liquidazione a favore del soggetto beneficiario.
5. I soggetti attuatori dovranno mantenere a disposizione la documentazione amministrativa e contabile relativa agli interventi finanziati e consentire i controlli a campione in itinere ed ex post, sia documentali che in loco, effettuati dal Settore competente, anche con soggetti terzi da questa individuati.
6. Il Settore competente verifica la correttezza e completezza della documentazione trasmessa e liquida i relativi importi.
7. Qualora dalle verifiche operate dal Settore competente si riscontrassero delle carenze documentali lo stesso si attiva tempestivamente nei confronti dell'ente attuatore per l'integrazione della documentazione.
8. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore competente.
9. Le economie derivanti da eventuali ribassi d'asta restano vincolate fino al collaudo ovvero al certificato di regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, previa specifica richiesta al Settore Tutela Acqua e Costa e la conseguente necessaria approvazione della rimodulazione del Documento Operativo da parte della Giunta Regionale.

#### **Art. 8 – Rispetto del cronoprogramma e revoca del finanziamento.**

1. Gli interventi dovranno essere conclusi entro il termine indicato nell'allegato A – parte III approvato con la D.G.R.T. a cui sono allegate le presenti disposizioni.
2. Scostamenti temporali di tale cronoprogramma superiori a 14 giorni comportano la revoca del finanziamento. Resta ferma per la Regione Toscana, nel rispetto dei propri vincoli finanziari e di pareggio di bilancio, la possibilità di valutare casi di particolare gravità ed accordare eventuali deroghe ai ritardi nei cronoprogrammi.
3. Il soggetto attuatore provvede ad inserire la documentazione richiesta per la rendicontazione delle spese in modo puntuale e in continuo sul portale regionale e provvede a richiedere le erogazioni entro l'esercizio finanziario di riferimento; il mancato adempimento può comportare la revoca del finanziamento.
4. La Regione Toscana, nel rispetto dei propri vincoli finanziari e di pareggio di bilancio non garantisce il rimborso delle spese sostenute al di fuori dei cronoprogrammi finanziari così come dettagliati nel Documento Operativo.

#### **Art. 9 – Informazioni da inserire nel cartello cantiere.**

1. Il cartello di cantiere identificativo di ciascun intervento, oltre a riportare il logo della Regione Toscana, dovrà contenere la seguente dicitura:  
*"Intervento finanziato con il contributo della Regione Toscana Assessorato Ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e Protezione Civile, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 80/2015 – DGRT \_\_\_\_\_"*



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/02/2025** (punto N 28)

Delibera N 163 del 17/02/2025

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Maria Chiara MONTOMOLI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" - annualità 2025/26. Stanziamento risorse per progetti finanziabili annualità 2025/2026.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI		

*Assenti*

Monia MONNI	Serena SPINELLI
-------------	-----------------

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti i seguenti atti:

- Decreto legislativo n. 76 del 15.04.2005 recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo n. 226 del 17.10.2005 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e in particolare dell'art. 1, commi 622, 624, 632 e successivo DM n. 139/2007 concernente l'obbligo d'istruzione;
- Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- Decreto legislativo n. 61 del 13.04.2017 recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, riguardante i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 28 ottobre 2004 tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n.155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

- Accordo, Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018, concernente la tabella di correlazione tra le qualifiche e i diplomi di IeFP e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'IP, resa necessaria dall'adozione, con l'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2019, del nuovo Repertorio nazionale delle figure di IeFP;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2021 che recepisce le Linee guida di cui al decreto legislativo n. 13/2013, consentendo l'attivazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;
- Decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021 di recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, che integra la disciplina dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale di IeFP e viceversa;
- D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- Programma di Governo 2020-2025 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020;
- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023;
- Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 02 ottobre 2024;
- Nota di aggiornamento al DEFR 2025, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, nella quale è descritto il Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" che prevede la realizzazione dei percorsi IeFP;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27 dicembre 2016 e ss.mm.ii. che approva il disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii.;

- Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. ;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 avente per oggetto “Approvazione del "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e ss.mm.ii;
- Decisione della Giunta regionale n. 4 del 07 aprile 2014 avente ad oggetto “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Vista la DGR n. 296 del 20/03/2023 che approva le “Linee generali per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ed elementi essenziali per l'apertura delle procedure di evidenza pubblica ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 – Annualità 2024/25 - 2025/26 - 2026/27 ” e che stanziava per le tre annualità un totale di Euro 24.000.000,00, ovvero 8.000.000,00 per ciascuna annualità;

Visto il D.D. n. 8883 del 20-04-2023 recante “DGR 296/2023 - Approvazione "Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” – annualità 2024/25, 2025/26 e 2026/27”;

Vista la DGR n. 1500 del 18/12/2023 recante “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo”, di modifica della citata DGR n. 507 del 15 maggio 2023, che recepisce i nuovi importi stabiliti dal citato Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione Europea del 7 luglio 2023, che adotta l'aggiornamento degli importi delle Unità di costo standard relative a “Incentivi all'assunzione”, “Interventi di inclusione attiva”, “Formazione per l'adeguamento e riqualificazione delle competenze”, “Ore aggiuntive di formazione per persone con disabilità nell'ambito degli IeFP realizzati dalle agenzie formative”, recepisce le Unità di costo standard definite per i percorsi di “Istruzione e formazione professionale di IV anno realizzati dagli Istituti scolastici”;

Vista la DGR n. 128 del 12/02/2024 che, al fine di adeguare le nuove UCS europee recepite dalla DGR n. 1500 del 18/12/2023, destina ulteriori risorse all'Avviso pluriennale dei percorsi triennali di IeFP, per le annualità 2025/26 e 2026/27, di cui alla suddetta DGR n. 296 del 20/03/2023, per un importo complessivo di Euro 23.000.000,00 (Euro 11.500.000,00 per ciascuna annualità), comprensivi di quanto già stanziato nella suddetta DGR 296/2023, a valere sulle risorse dell'Attività 4.f.4 “Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP” del Programma regionale FSE+ periodo 2021-2027;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3148 del 15/02/2024 che aggiorna e integra il DD n. 8883/2023 riapprovando e sostituendo integralmente l'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” per le annualità 2025/26 e 2026/27 finanziati a valere sull'Attività 4.f.4 “Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP” del PR FSE+ 21-27, assumendo le prenotazioni specifiche solo per l'annualità 2025/2026;;

Vista la DGR n. 813 dell'8/07/2024 che, al fine di ampliare l'offerta formativa dei percorsi triennali di IeFP per l'annualità 2025/2026, stanziava ulteriori risorse a valere sui fondi della Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative” per il rifinanziamento dell'Avviso dei percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito “obbligo d'istruzione” per l'annualità 2025/2026, di cui al D.D. n. 3148/2024;

Preso atto che con il Decreto Dirigenziale n. 17860 del 02/08/2024 recante “DGR n. 128/2024 - Avviso pubblico per la presentazione di percorsi triennali di IeFP realizzati dagli Organismi

Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per le annualità 2025/26. Ammissibilità e approvazione graduatoria progetti", è stata approvata la graduatoria dei percorsi triennali di IeFP finanziabili per l'annualità 2025/2026, di cui all'allegato "D – GRADUATORIA PROGETTI" al medesimo atto;

Preso atto che con DGR n. 296 del 20/03/2023, DGR n. 128 del 12/02/2024 e DGR n. 813 dell'8/07/2024 sono stati complessivamente destinati 12.997.150,00 Euro per il finanziamento di 43 progetti utilmente inseriti nella graduatoria dei progetti finanziabili di cui all'allegato "D – GRADUATORIA PROGETTI" al DD n. 17860 del 2/08/2024;

Preso atto che con DD n. 20940 del 9/09/2024 e con DD n. 25667 del 29/10/2024 sono stati finanziati 43 progetti inseriti nella graduatoria dei progetti finanziabili, di cui all'allegato "D – GRADUATORIA PROGETTI" al DD n. 17860/2024, ed è stata altresì approvata la graduatoria dei rimanenti 23 progetti inseriti nella graduatoria dei "PROGETTI FINANZIABILI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE", di cui all'allegato "D" al DD n. 20940/2024;

Considerato che la Delibera della Giunta Regionale n. 1417 del 25/11/2024 ha destinato ulteriori 898.290,00 Euro a valere sull'Attività 4.f.4 "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP" del PR FSE+ 2021-2027 per lo scorrimento della graduatoria dei "PROGETTI FINANZIABILI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE", di cui all'Allegato "D" al DD n. 20940/2024, utili allo scorrimento di ulteriori 3 progetti inseriti nella medesima graduatoria in coerenza con i criteri indicati all'art. 5 dell'Avviso dei percorsi triennali di IeFP presentati dalle agenzie formative per l'annualità 2025/26, di cui al DD n. 3148/2024;

Visto il DD n. 27164 del 28/11/2024 con il quale si è proceduto allo scorrimento della graduatoria "PROGETTI FINANZIABILI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE", di cui all'Allegato "D" al D.D. n. 20940 del 9/09/2024 e sono stati finanziati 3 progetti inseriti utilmente nella graduatoria dei progetti finanziabili per € 898.290,00 Euro;

Considerato che i percorsi formativi triennali di IeFP realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" costituiscono un importante strumento di contrasto alla dispersione e consentono ai ragazzi di conseguire una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro;

Ritenuto opportuno ampliare l'offerta dei percorsi di IeFP sul territorio al fine di soddisfare le richieste provenienti dai giovani usciti dal primo ciclo di istruzione e incrementare l'occupabilità dei giovani stessi;

Considerato opportuno, per la finalità di cui sopra, destinare ulteriori risorse che consentano di procedere a un ulteriore scorrimento della graduatoria dei progetti approvati con il citato decreto n. 17860 del 02/08/2024, garantendo in tal modo l'avvio di altri percorsi a settembre 2025 in linea con l'inizio dell'anno scolastico e formativo 2025/2026 e assicurando quindi il tempo necessario per la pubblicità e la raccolta delle iscrizioni;

Dato atto che ciascun progetto ha un costo massimo di Euro 299.430,00 e che con le risorse disponibili sul bilancio 2025-2027 si può procedere al finanziamento di altri 7 percorsi triennali di IeFP presentati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2025/2026, inseriti utilmente in graduatoria, di cui all'Allegato "D" al Decreto Dirigenziale n. 20940 del 9/09/2024, per una cifra pari ad Euro 2.096.010,00 a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", rimanendo utilmente inseriti in graduatoria ulteriori 13 percorsi triennali di IeFP presentati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione", non finanziati per esaurimento delle risorse;

Ritenuto pertanto, al fine di finanziare ulteriori 7 percorsi triennali di IeFP presentati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2025/2026,

inseriti utilmente in graduatoria di cui sopra, destinare un importo complessivo di Euro 2.096.010,00 a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative”;

Ritenuto pertanto di destinare risorse per un importo complessivo di Euro 2.096.010,00 per il finanziamento di n. 7 progetti inseriti utilmente in graduatoria, considerati finanziabili ma non finanziati per mancanza di risorse di cui all'allegato D - PROGETTI FINANZIABILI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE” del D.D. 20940/2024, in coerenza con i criteri indicati all'art. 5 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 17860 del 02/08/2024 e con le risorse finanziarie disponibili, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 “Obbligo di frequenza di attività formative” e attualmente la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio vigente 2025-2027, per gli importi e le annualità come di seguito specificato:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità		Totale
		2025	2026	
62078	PURO	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
62375	PURO	407.000,00	50.000,00	457.000,00
61972	PURO	139.010,00	0,00	139.010,00
		<b>2.046.010,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>2.096.010,00</b>

Dato atto che le prenotazioni assunte con il presente atto saranno allocate sulle annualità 2025, 2026, 2027 e 2028 contestualmente alle relative risorse, ai fini della corretta articolazione delle risorse in relazione alla prevista esigibilità della spesa, come di seguito dettagliato, specificando che l'importo relativo all'annualità 2028 troverà adeguata copertura finanziaria nello stanziamento dell'annualità 2025 del Bilancio di previsione vigente 2025-2027 e che sarà cura del Settore “Programmazione in materia di Istruzione e formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)” provvedere alla rideterminazione della programmazione della spesa con richieste di rimodulazione dei citati stanziamenti vincolati sull'annualità 2028 ed in base all'esigibilità della stessa, da effettuare in sede di predisposizione dei successivi bilanci di previsione:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità				Totale
		2025	2026	2027	2028	
62078	PURO	838.404,00	628.803,00	419.202,00	209.601,00	2.096.010,00
		<b>838.404,00</b>	<b>628.803,00</b>	<b>419.202,00</b>	<b>209.601,00</b>	<b>2.096.010,00</b>

Dato atto che, prima dell'assunzione del successivo impegno di spesa, dovranno essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in base alla natura dei soggetti beneficiari, con imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all'effettiva esigibilità della spesa;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.

A VOTI UNANIMI,

## DELIBERA

1. di destinare per le motivazioni espresse in narrativa relativamente all'Avviso pubblico per la presentazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) realizzati dagli organismi formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" – annualità 2025/26, ulteriori risorse per un importo complessivo di Euro 2.096.010,00, a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 144/1999 art. 68 "Obbligo di frequenza di attività formative", al fine di finanziare ulteriori 7 percorsi triennali di IeFP presentati dagli Organismi Formativi accreditati nell'ambito "obbligo d'istruzione" per l'annualità 2025/2026, inseriti utilmente in graduatoria, considerati finanziabili ma non finanziati per mancanza di risorse di cui all'allegato D - PROGETTI FINANZIABILI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE" del DD n. 20940/2024 e dando atto che la copertura di tale importo risulta assicurata sul bilancio vigente 2025/2027 e annualità successive come segue:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità		Totale
		2025	2026	
62078	PURO	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00
62375	PURO	407.000,00	50.000,00	457.000,00
61972	PURO	139.010,00	0,00	139.010,00
		<b>2.046.010,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>2.096.010,00</b>

2. di dare atto che le prenotazioni assunte con il presente atto saranno allocate sulle annualità 2025, 2026, 2027 e 2028 contestualmente alle relative risorse, ai fini della corretta articolazione delle risorse in relazione alla prevista esigibilità della spesa, come di seguito dettagliato, specificando che l'importo relativo all'annualità 2028 troverà adeguata copertura finanziaria nello stanziamento dell'annualità 2025 del Bilancio di previsione vigente 2025-2027 e che sarà cura del Settore "Programmazione in materia di Istruzione e formazione Professionale (IeFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS)" provvedere alla rideterminazione della programmazione della spesa con richieste di rimodulazione dei citati stanziamenti vincolati sull'annualità 2028 ed in base all'esigibilità della stessa, da effettuare in sede di predisposizione dei successivi bilanci di previsione:

Capitolo	Tipologia stanziamento	Annualità				Totale
		2025	2026	2027	2028	
62078	PURO	838.404,00	628.803,00	419.202,00	209.601,00	2.096.010,00
		<b>838.404,00</b>	<b>628.803,00</b>	<b>419.202,00</b>	<b>209.601,00</b>	<b>2.096.010,00</b>

3. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presente delibera al/alla Dirigente responsabile per materia;
4. di dare atto che, prima dell'assunzione del successivo impegno di spesa, dovranno essere predisposte le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta classificazione economica della spesa in base alla natura dei soggetti beneficiari, con imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all'effettiva esigibilità della spesa;
5. di dare atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione economica della spesa in base alla natura del soggetto beneficiario, con imputazione temporale delle risorse finanziarie coerentemente all'effettiva esigibilità della spesa.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
MARIA CHIARA MONTOMOLI

LA DIRETTRICE  
FRANCESCA GIOVANI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/02/2025** (punto N 29)

Delibera N 164 del 17/02/2025

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Gabriele GRONDONI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

PR FSE+ 2021-2027 - DGR n. 321 del 18/03/2024 - Rifinanziamento Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l' occupabilità Decreto Dirigenziale n. 6727 del 26/03/2024

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI		

*Assenti*

Monia MONNI	Serena SPINELLI
-------------	-----------------

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

*Denominazione*

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Deliberazione 02/10/2024 n. 73, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025. Approvazione) ;

Vista la Delibera di Giunta n. 321 del 18/03/2024 “ FSE+ 2021-2027 – Approvazione elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l'occupabilità e per la formazione di un Catalogo dell'offerta formativa just in time” che approva gli elementi essenziali e dispone un finanziamento pari a € 3.000.000,00;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 6727 del 26/03/2024 ” PR Toscana FSE+ 2021-2027- Approvazione Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l' occupabilità”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 6806 del 28/03/2024 “PR Toscana FSE+ 2021-2027- Approvazione dell'Avviso pubblico per il Catalogo dell'offerta formativa just in time”;

Visto che per le domande di finanziamento dei voucher formativi just in time pervenute da aprile 2024 al mese di dicembre 2024 sono state impegnate risorse per un totale di € 1.945.500,00;

Ritenuto opportuno, visto il flusso significativo di domande di finanziamento, procedere all'integrazione delle risorse ad esso destinate, onde evitare la chiusura dell'avviso per esaurimento dei fondi in un momento in cui per l'accesso alla misura sono in corso, su richiesta delle imprese, numerose procedure di selezione presso i Centri per l'impiego;

Ritenuto opportuno, coerentemente con gli indirizzi di cui alla citata DGR n. 321 del 18/03/2024 e smi, che prevedeva la possibilità di incrementare la dotazione dell'avviso in base alla necessità e alle richieste pervenute, procedere al rifinanziamento dell'avviso Voucher Just in time per un totale di € 1.185.524,45;

Ritenuto, pertanto, procedere con l'integrazione delle risorse destinate agli interventi di cui al presente atto per un importo complessivo pari a euro 1.185.524,45, del bilancio regionale a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, relativamente alle risorse del PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati”;

Dato atto che la formazione del Catalogo dell'offerta formativa *just in time* rientra nelle funzioni del settore competente e non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 1.185.524,45, a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, come di seguito dettagliato:

Esercizio 2025

- € 254.355,90- cap. 64129 - PURO (quota UE 40%)  
- € 267.073,70 - cap. 64130 - PURO (quota Stato 42%)  
- € 114.460,16 - cap. 64131 – PURO (quota RT 18%)  
per un totale di euro 635.889,76

## Esercizio 2026

- € 219.853,88- cap. 64129 - PURO (quota UE 40%)  
- € 230.846,56- cap. 64130 – PURO (quota Stato 42%)  
- € 98.934,25 - cap. 64131 – PURO (quota RT 18%)  
per un totale di euro 549.634,69

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;  
Vista la Legge Regionale n. 60 del 24/12/2024 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2025-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 08/01/2025 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

Vista l’informativa alla Commissione Regionale Permanente Tripartita durante la seduta del 23 gennaio 2025;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 06.02 2025;

Considerato che l’intervento rientra nell’ambito del Progetto Giovanisi;

Tutto ciò premesso

A VOTI UNANIMI

## DELIBERA

1. di approvare per quanto espresso in narrativa, il rifinanziamento dell’avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 6727 del 26/03/2024 ” PR Toscana FSE+ 2021-2027- Approvazione Avviso pubblico per il finanziamento di voucher formativi just in time per l’ occupabilità”
2. di destinare le risorse necessarie per gli interventi di cui al presente atto per complessivi euro 1.185.524,45 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027 Attività 1.a.10 "Formazione per disoccupati";
3. di dare atto che la copertura finanziaria dell’importo complessivo di euro 1.185.524,45 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, come di seguito dettagliato:

## Esercizio 2025

- € 254.355,90- cap. 64129 - PURO (quota UE 40%)  
- € 267.073,70 - cap. 64130 - PURO (quota Stato 42%)  
- € 114.460,16 - cap. 64131 – PURO (quota RT 18%)  
per un totale di euro 635.889,76

## Esercizio 2026

- € 219.853,88- cap. 64129 - PURO (quota UE 40%)  
- € 230.846,56- cap. 64130 – PURO (quota Stato 42%)  
- € 98.934,25 - cap. 64131 – PURO (quota RT 18%)  
per un totale di euro 549.634,69

4. di dare atto che il Dirigente provvederà con successivi atti all'assunzione delle prenotazioni specifiche di spesa nonché dei successivi impegni, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice  
FRANCESCA GIOVANI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/02/2025** (punto N 30)

Delibera N 165 del 17/02/2025

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Simone CAPPELLI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

Approvazione della "Proposta di Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI), adottata ai sensi dell'art.21 quinquiesdecies comma 2 della Legge regionale 26 luglio 2002, n.32."

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI		

*Assenti*

Monia MONNI	Serena SPINELLI
-------------	-----------------

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Decreto 59/2025 e PFP 2025-2027 ARTI

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
--

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*1            Decreto 59/2025 e PFP 2025-2027 ARTI*  
*7ce2059499557de4f6ba8b34a04afd2337c7971949eea2579b187b64d7927cd8*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n.75, che prevede che:

- le amministrazioni pubbliche definiscano l'organizzazione degli uffici adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli atti previsti dal proprio ordinamento;
- allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter;
- in sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le sopra citate linee di indirizzo;
- per le altre amministrazioni pubbliche diverse da quelle statali il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei rispettivi ordinamenti, assicurando la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali di riferimento;
- il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del medesimo, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- in caso di mancata adozione del piano le pubbliche amministrazioni non possono assumere nuovo personale;

Viste le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” di cui all’art. 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001, approvate con DM 8 giugno 2018, che sono volte a orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il DM 22 luglio 2022, avente per oggetto “Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 settembre 2022, che integrano le linee di indirizzo di cui sopra e volte ad affiancare le amministrazioni pubbliche alle diverse esigenze di competenze professionali;

Vista la Legge Regionale 8 giugno 2018, n. 28 “Agenzia regionale toscana per l’impiego (ARTI). Modifiche alla L.R. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro”, in particolare l’articolo 32 recante disposizioni di prima applicazione;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 604 del 8 giugno 2018 con la quale, ai sensi del comma 1 del sopra richiamato articolo 32 della L.R. 28/2018, è definita la costituzione dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) a far data dal 8 giugno 2018;

Visto l'articolo 21 quinquiesdecies, comma 2, della Legge Regionale n. 32/2002, così come sostituito dall'art. 17 della Legge Regionale n. 28/2018, che dispone che "Il piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Agenzia, nell'ambito del quale è definita la dotazione organica, è approvato dalla Giunta regionale su proposta del Direttore";

Considerato che ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 7, della L.r. n. 28 dell'8 giugno 2018 (legge istitutiva) dell'Agenzia, in quanto ente di nuova istituzione, hanno trovato applicazione nel quinquennio 2018-2023 le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 36, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Visto nello specifico che relativamente al vincolo di spesa di cui art. 1, comma 557 e comma 557-quater, della legge 296/2006 e s.m.i., da osservare nella definizione della programmazione assunzionale dell'Ente, si considera che ARTI, in quanto Ente di nuova costituzione nato nel 2018, non ha valori di riferimento per il triennio preso a riferimento dalla normativa.

Considerato dunque che risulta determinante, ai fini di una definizione dei vincoli assunzionali da rispettare, individuare di concerto con l'Agenzia una metodologia per identificare il vincolo specifico di cui trattasi, al fine di programmare il conseguente fabbisogno della stessa;

Ritenuto pertanto che in tale ottica risulta congruo, anche in considerazione della struttura consolidata dell'Agenzia nel corso dei cinque anni di start-up, ai fini di una definizione di un vincolo di spesa compatibile con le disposizioni di cui art. 1, comma 557 e comma 557-quater, della legge 296/2006 e s.m.i., ma congruente con la realtà di ARTI, costituita nel 2018, prendere a riferimento il personale che al termine di detta fase di avviamento dell'Agenzia non gravitava – ed era pertanto finanziato - sul Piano di Potenziamento, calcolando conseguentemente il tetto di spesa - secondo i parametri di cui alla Circolare n. 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - come risultante dalla spesa su base annua del personale relativo a detta proiezione in Euro 18.007.068,01;

Visto dunque che il suddetto valore, definito con Decreto dell'Agenzia n. 373/2024 e inserito nella Delibera di Giunta Regionale 657/2024, costituisce il valore finanziario limite per la predisposizione del Piano di fabbisogno triennale: il piano assunzionale, secondo la nuova concezione, dovrà infatti essere costruito tenuto conto del suddetto valore finanziario di spesa potenziale massima che non può essere valicata;

Considerato che, in merito ai calcoli relativi alla spesa di personale richiesti dalle citate disposizioni ai fini della verifica dei limiti in tema di spese di personale, occorre precisare che ad ARTI, quale ente dipendente regionale, si applica una contabilità di tipo economico-patrimoniale;

Visto che in esito ai suddetti calcoli il valore soglia di spesa viene rispettato in virtù di un valore complessivo di spesa di personale calcolato secondo i parametri sopra riportati pari a Euro 17.752.446,65, in osservanza del limite predetto pari a Euro 18.007.068,01;

Considerata la verifica dei limiti di cui ai rapporti di lavoro a tempo determinato dell'Agenzia, così come declinata all'interno del Piano allegato al presente atto;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, di approvazione della Nota di aggiornamento al DEFR 202 che, al punto 5.1, nell'ambito degli indirizzi annuali agli Enti 5dipendenti di cui all'articolo 50 dello Statuto regionale, dispone: "Gli Enti dipendenti di cui all'art. 50 dello Statuto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel presente documento, attraverso: a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale; b) il raggiungimento del pareggio di bilancio; l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi";

In particolare il raggiungimento dell'obiettivo generale di "contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale", così come stabilito nel DEFR è perseguito attraverso: - il tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2024 e, - per il triennio 2025-2027, al rispetto:

del tetto di cui ai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 L 296/2006 (media del costo di personale per il triennio 2011-2013);

- a) del tetto del costo di personale sostenuto nell'esercizio 2016;
- b) del tetto di costo del lavoro flessibile (articolo 9 comma 28 DL 78/2010); specificando che, come riportato nel DEFR al punto suddetto: "Nel caso di istituzione dell'ente successiva al riferimento temporale di ciascun limite, il limite di riferimento dovrà essere individuato, tenuto conto della fase di start-up.";

Considerato che in termini di politiche assunzionali dell'Agenzia devono essere considerate le previsioni di cui all'art. 6 del D.lgs. 165/01, oltre alle seguenti disposizioni nazionali, relative al cosiddetto "Turn over":

- l'articolo 3, comma 5, terzo periodo, del D.L. 90/2014 convertito con Legge 114/2014 che prevede la facoltà di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, a decorrere dall'anno 2019, nella misura del 100 % della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente;
- l'articolo 3, comma 5, quinto periodo, del DL 90/2014 smi che recita: "A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente";

Considerato pertanto che con la presente proposta di Piano, l'intervento programmatico è rivolto alla definizione di un piano assunzionale teso alla sostituzione del personale cessato nell'anno 2024 non ancora sostituito, che vada a comporre ed ottimizzare una struttura organizzativa dell'Agenzia rispondente alle rinnovate necessità funzionali ed operative ARTI;

Considerato inoltre che in virtù delle dinamiche in termini annuali ed infra- annuali del quadro programmatico e normativo in tema assunzionale, l'evoluzione del Piano rimarrà dunque oggetto di aggiornamento periodico da parte dell'Agenzia, così da poter consolidare l'articolazione organizzativa dell'Agenzia che acquisti una valenza generale con un obiettivo temporale di medio periodo.

Visto il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, che prevede all'art. 6:

- comma 1 che “Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.”;
- al comma 5 che “Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della Legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;
- al comma 6 che “Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

Richiamato il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, pubblicato in GU n. 151 del 30 giugno 2022, decreto in vigore dal 15 luglio 2022;

Richiamato altresì il DM 30 giugno 2022, n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”, pubblicato in GU n. 209 del 7 settembre 2022, decreto in vigore dal 22 settembre 2022;

Dato atto che con Decreto della Direttrice di ARTI n. 59 del 29/01/2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 dell'Agenzia e le sezioni ivi contenute;

Preso atto che il piano triennale dei fabbisogni dell’Agenzia verrà assorbito nel PIAO, nella sezione “Organizzazione e Capitale Umano” attualmente in fase di predisposizione;

Vista e richiamata la vigente normativa che disciplina gli interventi miranti al rafforzamento degli organici dei centri per l’impiego e le relative risorse e in particolare:

- l’art. 1, comma 258 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019”, come modificata dall’art 12. c. 8 della Legge 26/2019 ai sensi del quale “[...] A decorrere dall’anno 2019, le Regioni, le Agenzie e gli enti regionali sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l’impiego. [...] Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate.”;
- l’art. 12 del Decreto- Legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza”, il quale prevede:
  - al comma 3 che: “Al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l’attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all’articolo 4, comma 14, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano [...] è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente [...]. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all’articolo 1, comma 258, primo periodo, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo. [...]”;
  - al comma 3 bis che “[...] le regioni e le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all’esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell’articolo 1, comma 795, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall’anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l’impiego, e a decorrere dall’anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato di cui all’accordo sul documento recante Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, sancito nella riunione della Conferenza unificata del 21 dicembre 2017. [...]”;

Visto il Decreto Ministeriale n. 74/2019 e s.m.i con cui, in attuazione dell’art. 12 c. 3 e c. 3 bis del D.L. 4/2019, è stato adottato il Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro e con cui è stata effettuata la ripartizione delle risorse tra le Regioni per

l'attuazione degli interventi connessi al rafforzamento dei servizi per l'impiego, compresi quelli inerenti al potenziamento degli organici;

Visto il Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro adottato dall'Agenzia ARTI con Decreto n. 466 del 25/11/2020 in attuazione del D.M. n.74/2019 e s.m.i e approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1697 del 29/12/2020 e successivamente aggiornato dal Decreto dell'Agenzia n. 26/2024 e approvato con DGR n. 121/2024;

Preso atto che l'art. 1 della Legge n. 234 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" prevede:

- al comma 85 che "Per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego correlati all'esercizio delle relative funzioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 3-bis, ultimo periodo, del Decreto- Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e in connessione con l'incremento delle dotazioni organiche previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui all'articolo 12, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 4 del 2019, è autorizzata una spesa nel limite di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022.";
- al comma 86 che "A decorrere dall'anno 2022 è altresì autorizzata una spesa nel limite di 20 milioni di euro per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego derivanti dalle necessità connesse all'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore dei giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, non occupati, né inseriti in un percorso di studio o formazione.";

Visto che sulla base del quadro sin qui delineato viene proposto dal presente piano:

1. di procedere alle assunzioni così come previste dal Piano Straordinario di Potenziamento, in deroga rispetto ai vigenti limiti di spesa specifici, applicando il turn over al personale già allocato e rendicontato sulle risorse destinate all'Agenzia sulla base delle disposizioni normative relative al Piano stesso, per effetto di quanto disposto all'art.1 comma 258 della L. 145/2018 e dell'art.12 comma 3, 3 bis, 3 ter e 3 quater del DL n. 4/2019. Con riferimento a questo aspetto, in virtù della natura delle risorse assegnate all'Agenzia e specificatamente destinate all'implementazione di detto Piano, nel corso del 2025 verranno effettuate le assunzioni del personale che va a sostituire i dipendenti inquadrati nel piano di potenziamento cessati a vario titolo nel corso del 2024 - non ancora sostituiti - Tali assunzioni potranno essere autorizzate dal Piano per il combinato disposto della natura delle risorse che le vanno a finanziare e per la normativa in termini di turn over da applicare ad ARTI dal 2025, già dal momento della sua approvazione.
2. di riconfermare integralmente i fabbisogni definiti con i precedenti atti programmatori, non coperti alla data del 1 gennaio 2025 ma le cui procedure erano state avviate al 31/12/2024, secondo le modalità individuate dai rispettivi decreti, ovvero le procedure concorsuali avviate nel 2024 con i decreti dell'Agenzia 993/2024 e 1008/2024;

3. di procedere al piano delle assunzioni “ordinarie”, così come definite nel Piano, alla luce del processo ricognitivo delle cassazioni relative all’anno 2024 e verificato il valore soglia - limite massimo di spesa potenziale per il personale da assumere non in deroga;
4. di procedere all’attivazione delle procedure di cui all’art. 52 co. 1- bis del D.Lgs. 165/2001 anche in virtù delle disposizioni di cui all’art. 16 commi 6 e 8 del CCNL 16.11.2022;
5. di procedere all’attivazione delle procedure assunzionali così come desunte dalle scoperture di cui al Prospetto informativo aziendale per l’anno 2024, mediante procedure di avviamento a selezione, nel limite della quota calcolata sulla base di computo di cui all’articolo 4 della legge 68/1999.

Visto il Decreto ARTI n. 59 del 29 gennaio 2025 ad oggetto “Proposta di Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego (ARTI), adottata ai sensi dell’art.21 quinquiesdecies comma 2 della Legge regionale 26 luglio 2002, n.32.”, allegato 1 della presente Delibera della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che non sussistono per l'anno 2025, ai sensi dell'articolo 33, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, situazioni di soprannumero e di eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali dell'Amministrazione;

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto esposto, considerata anche la natura stabile delle risorse finalizzate al potenziamento dell’organico dei centri per l’impiego di cui alla sopracitata normativa, di procedere all’adozione della proposta del Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027, allegato 1 del presente documento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che la copertura finanziaria della spesa di personale dell’Agenzia, ivi compresa la programmazione del piano dei fabbisogni di personale per il triennio, oggetto di approvazione con il presente atto, è garantita dai seguenti finanziamenti, di cui alla normativa nazionale sopra richiamata e le cui risorse sono state assegnate con Delibera di Giunta Regionale n. 1462/2024 (prenotazioni n. 20241675, e n. 20241676 annualità 2025, 2026 e 2027 del bilancio regionale di previsione 2025-2027):

- Euro 22.381.426,79 ai sensi dell’art. 1, comma 794 della L. n. 205/2017;
- Euro 25.796.195,89 ai sensi dell’art. 1, comma 258 della L. n.145/2018, di cui all’art. 12, comma 3 e 3-bis del DL 28 gennaio 2019 e ai decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019 e n. 59/2020 (allegati D ed E del D.M. n. 74/2019);

Preso atto che il presente Piano è coerente con il Budget economico 2025-2027 dell’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego, alla voce B9 “personale”, adottato con Decreto ARTI n. 1129 del 23 dicembre 2024;

Preso atto del parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dell’Agenzia Regionale Toscana per l’impiego ai sensi dell’articolo 21 novies, comma 3, L.r. 32/2002.

Preso atto del parere positivo del Comitato di Direzione del 06/02/2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 21 quinquiesdecies comma 2 della Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, la Proposta di Piano dei fabbisogni del personale di ARTI per il triennio 2025-2027, allegato 1 della presente Delibera della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa di personale dell'Agenzia, pari complessivamente ad euro 47.520.970, è garantita dai finanziamenti di cui alla L. n. 205/2017 e alle risorse relative al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego di cui alla L. n. 145/2018 e che dette risorse trovano la necessaria copertura nel Budget economico 2025-2027 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego, adottato con Decreto ARTI n. 1129 del 23 dicembre 2024, come da quanto riportato nel Decreto ARTI n. 59 del 29 gennaio 2025, allegato 1 della presente Delibera della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego a procedere al reclutamento delle unità di personale indicate nel Decreto ARTI n. 59/2025, fermo restando che tale reclutamento, alla luce di nuove esigenze organizzative e funzionali dell'Agenzia, ad invarianza del numero complessivo di posti da coprire e senza alcun incremento della spesa per il personale, potrà essere parzialmente modificato con Decreto della Direttrice dell'Agenzia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge Regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
SIMONE CAPPELLI

La Direttrice  
FRANCESCA GIOVANI

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Allegato 1

**AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER L'IMPIEGO**

*Decreto:* 0000059 del 29/01/2025

*Direttrice:* SIMONETTA CANNONI

*Oggetto:* Proposta di Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI), adottata ai sensi dell'art.21 quinquiesdecies comma 2 della Legge regionale 26 luglio 2002, n.32.

*Pubblicità/Pubblicazione:* DECRETO NON RISERVATO, PUBBLICAZIONE SUL SITO DELL'AGENZIA COMPRESI GLI ALLEGATI A

*Ordinario:*

*Immediatamente eseguibile:*

*Responsabile del procedimento:* SONIA CALOSI

*Allegati n°:* 1

## LA DIRETTRICE

Vista la legge regionale 8 giugno 2018, n. 28 "Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI). Modifiche alla l.r. 32/2002. Disposizioni in materia di riordino del mercato del lavoro", in particolare l'articolo 32 recante disposizioni di prima applicazione;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 109 del 29 aprile 2021 con il quale è stato assegnato alla sottoscritta l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego (ARTI);

Rilevato che ai sensi dell'art. 6, commi 1, 2, 3, 4 e 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come successivamente modificati e integrati:

- Comma 1: *"Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici [...] adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali";*
- Comma 2: *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione di processi di mobilità e di reclutamento di personale, anche con riferimento alle unità di cui all'art.35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente";*
- Comma 3: *"In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima [...]. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente";*
- Comma 4: *"(...) Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.";*
- Comma 6: *"Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale";*

Rilevato altresì che ai sensi dell'art. 6-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, come successivamente modificato e integrato, si stabilisce che *"Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti."*

Dato atto che il sopracitato articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come successivamente modificato e integrato, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, assumendo valenza fondamentale la coerenza tra piano triennale dei fabbisogni e organizzazione degli uffici, mentre il concetto di dotazione organica si risolve in ultima istanza nel valore finanziario di "spesa massima potenziale" e che tale valore finanziario resta comunque quello previsto dalla normativa vigente;

Viste le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"* di cui all'art. 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001, approvate con Decreto ministeriale 8 maggio 2018 e integrate e aggiornate con Decreto ministeriale 22 luglio 2022 *"Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche"* (pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 14 settembre 2022) che sono volte ad affiancare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, impegnate nel rinnovamento della gestione delle risorse umane in chiave strategica, al fine di poter soddisfare le diverse esigenze di competenze professionali;

Considerato che ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 7, della L.r. n. 28 dell'8 giugno 2018 (legge istitutiva) dell'Agenzia, in quanto ente di nuova istituzione, hanno trovato applicazione nel quinquennio 2018-2023 le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 36, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Visto nello specifico che relativamente al vincolo di spesa di cui Art. 1, comma 557 e comma 557- quater, della legge 296/2006 e s.m.i., da osservare nella definizione della programmazione assunzionale dell'Ente, si considera che ARTI, in quanto Ente di nuova costituzione nato nel 2018, non ha valori di riferimento per il triennio preso a riferimento dalla normativa.

Considerato dunque che è pertanto risultato determinante, in sede di predisposizione del Piano di Fabbisogno Triennale di Personale nell'anno 2024, ai fini di una definizione dei vincoli assunzionali da rispettare, individuare di concerto con l'Ente vigilante una metodologia per identificare il vincolo specifico di cui trattasi, al fine di programmare il conseguente fabbisogno dell'Ente.

Ritenuto pertanto che in tale ottica è risultato congruo, anche in considerazione della struttura consolidata dell'Agenzia nel corso dei cinque anni di start-up, ai fini di una definizione di un vincolo di spesa compatibile con le disposizioni di cui Art. 1, comma 557 e comma 557- quater, della legge 296/2006 e s.m.i., ma congruente con la realtà di ARTI, costituita nel 2018, prendere a riferimento il personale che al termine di detta fase di avviamento dell'Agenzia non gravitava -ed era pertanto finanziato- sul Piano di Potenziamiento, calcolando conseguentemente il tetto di spesa (secondo i parametri di cui alla Circolare n. 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze) come risultante dalla spesa su base annua del personale relativo a detta proiezione, spesa quantificabile in Euro 18.007.068,01;

Visto dunque che il suddetto valore, definito con Decreto dell'Agenzia n. 373/2024 e inserito nella Delibera di Giunta Regionale 657/2024, costituisce il valore finanziario limite per la predisposizione del Piano di fabbisogno triennale: il piano assunzionale, secondo la nuova concezione, dovrà infatti essere costruito tenuto conto del suddetto valore finanziario di spesa potenziale massima che non può essere valicata;

Considerato che, in merito ai calcoli relativi alla spesa di personale richiesti dalle citate disposizioni ai fini della verifica dei limiti in tema di spese di personale, occorre precisare che ad ARTI, quale ente dipendente regionale, si applica una contabilità di tipo economico-patrimoniale;

Visto che in esito ai suddetti calcoli il valore soglia di spesa viene rispettato in virtù di un valore complessivo di spesa di personale calcolato secondo i parametri sopra riportati pari a Euro 17.752.446,65, in osservanza del limite predetto pari a Euro 18.007.068,01;

Considerata la verifica dei limiti di cui ai rapporti di lavoro a tempo determinato dell'Agenzia, così come declinata all'interno del Piano allegato al presente atto;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, di approvazione della Nota di aggiornamento al DEFR 2025 che, al punto 5.1, nell'ambito degli indirizzi annuali agli Enti dipendenti di cui all'articolo 50 dello Statuto regionale, dispone: *"Gli Enti dipendenti di cui all'art.50 dello Statuto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel presente documento, attraverso: a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale; b) il raggiungimento del pareggio di bilancio; c) l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi"*.

In particolare il raggiungimento dell'obiettivo generale di "contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale", così come stabilito nel DEFR è perseguito attraverso: - il tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2024 e, - per il triennio 2025-2027, al rispetto:

a) del tetto di cui ai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 L 296/2006 (media del costo di personale per il triennio 2011-2013);

b) del tetto del costo di personale sostenuto nell'esercizio 2016;

c) del tetto di costo del lavoro flessibile (articolo 9 comma 28 DL 78/2010);

specificando che, come riportato nel DEFR al punto suddetto: *"Nel caso di istituzione dell'ente successiva al riferimento temporale di ciascun limite, il limite di riferimento dovrà essere individuato, tenuto conto della fase di start-up."*;

Considerato che in termini di politiche assunzionali dell'Agenzia devono essere considerate le previsioni di cui all'art. 6 del D.lgs. 165/01, oltre alle seguenti disposizioni nazionali, relative al cosiddetto "turn-over":

- l'articolo 3, comma 5, terzo periodo, del D.L. 90/2014 convertito con Legge 114/2014 che prevede la facoltà di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, a decorrere dall'anno 2019, nella misura del 100% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente;
- l'articolo 3, comma 5, quinto periodo, del DL 90/2014 smi che recita: "A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente";

Considerato pertanto che con la presente proposta di Piano, l'intervento programmatico è rivolto alla definizione di un piano assunzionale teso alla sostituzione del personale cessato nell'anno 2024 non ancora sostituito, che vada a comporre ed ottimizzare una struttura organizzativa dell'Agenzia rispondente alle rinnovate necessità funzionali ed operative ARTI;

Considerato inoltre che in virtù delle dinamiche in termini annuali ed infra-annuali del quadro programmatico e normativo in tema assunzionale, l'evoluzione del Piano rimarrà dunque oggetto di aggiornamento periodico da parte dell'Agenzia, così da poter consolidare l'articolazione organizzativa dell'Agenzia che acquisti una valenza generale con un obiettivo

temporale di medio periodo.

Visto l'art. 21 quinquiesdecies della L.r. n. 32/2002, come sostituito dall'art. 17 della L.r. n. 28/2018, che prevede, al secondo comma, che *"Il piano triennale dei fabbisogni dell'Agenzia, nell'ambito del quale è definita la dotazione organica, è approvato dalla Giunta regionale su proposta del Direttore"*;

Visto il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che prevede all'art. 6:

- comma 1 che *"Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190."*;
- al comma 5 che *"Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo."*;
- al comma 6 che *"Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e' adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti."*;

Richiamato il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"*, pubblicato in GU n. 151 del 30 giugno 2022, decreto in vigore dal 15 luglio 2022;

Richiamato altresì il DM 30 giugno 2022, n. 132 *"Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione"*, pubblicato in GU n. 209 del 7 settembre 2022, decreto in vigore dal 22 settembre 2022;

Preso atto che il piano triennale dei fabbisogni dell'Agenzia verrà assorbito nel PIAO, nella sezione *"Organizzazione e Capitale Umano"*, attualmente in fase di predisposizione;

Richiamata la vigente normativa che disciplina gli interventi miranti al rafforzamento degli organici dei centri per l'impiego e le relative risorse e in particolare:

- l'art. 1, comma 258 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019"*, come modificata dall'art. 12, c. 8 della legge 26/2019 ai sensi del quale *"[...] A decorrere dall'anno 2019, le Regioni, le Agenzie e gli enti regionali sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego. [...] Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate."*;

- l'art. 12 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza", il quale prevede: al comma 3 che: *"Al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano [...] è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente [...]. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo. [...]"*;  
al comma 3 bis che *"[...] le regioni e le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall'anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l'impiego, e a decorrere dall'anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato di cui all'accordo sul documento recante Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, sancito nella riunione della Conferenza unificata del 21 dicembre 2017. [...]"*;

Visto il Decreto Ministeriale n. 74/2019 e s.m.i con cui, in attuazione dell'art. 12 c. 3 e c. 3 bis del D.L. 4/2019, è stato adottato il Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro e con cui è stata effettuata la ripartizione delle risorse tra le Regioni per l'attuazione degli interventi connessi al rafforzamento dei servizi per l'impiego, compresi quelli inerenti al potenziamento degli organici;

Visto il Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro adottato dall'Agenzia ARTI con Decreto n. 466 del 25/11/2020 in attuazione del D.M. n.74/2019 e s.m.i e approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1697 del 29/12/2020 e successivamente aggiornato dal Decreto dell'Agenzia n. 26/2024 e approvato con DGR n. 121/2024;

Preso atto che l'art. 1 della legge n. 234 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" prevede:

- al comma 85 che *"Per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego correlati all'esercizio delle relative funzioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 3-bis, ultimo periodo, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e in connessione con l'incremento delle dotazioni organiche previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui all'articolo 12, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 4 del 2019, è autorizzata una spesa nel limite di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022."*;
- al comma 86 che *"A decorrere dall'anno 2022 è altresì autorizzata una spesa nel limite di 20 milioni di euro per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego derivanti dalle necessità connesse all'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore dei giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, non occupati, né inseriti in un percorso di studio o formazione."*;

Visto che sulla base del quadro sin qui delineato viene proposto dal presente piano:

1. di procedere alle assunzioni così come previste dal Piano Straordinario di Potenziamento, in

deroga rispetto ai vigenti limiti di spesa specifici, applicando il turn over al personale già allocato e rendicontato sulle risorse destinate all'Agenzia sulla base delle disposizioni normative relative al Piano stesso, per effetto di quanto disposto all'art.1 comma 258 della L. 145/2018 e dell'art.12 comma 3, 3 bis, 3 ter e 3 quater del DL n. 4/2019. Con riferimento a questo aspetto, in virtù della natura delle risorse assegnate all'Agenzia e specificatamente destinate all'implementazione di detto Piano, nel corso del 2025 verranno effettuate le assunzioni del personale che va a sostituire i dipendenti inquadrati nel piano di potenziamento cessati a vario titolo nel corso del 2024 - non ancora sostituiti-. Tali assunzioni potranno essere autorizzate dal Piano per il combinato disposto della natura delle risorse che le vanno a finanziare e per la normativa in termini di turn over da applicare ad ARTI dal 2025, già dal momento della sua approvazione.

2. di riconfermare integralmente i fabbisogni definiti con i precedenti atti programmatici, non coperti alla data del 1 gennaio 2025 ma le cui procedure erano state avviate al 31/12/2024, secondo le modalità individuate dai rispettivi decreti, ovvero le procedure concorsuali avviate nel 2024 con i decreti dell'Agenzia 993/2024 e 1008/2024;
3. di procedere al piano delle assunzioni "ordinarie", così come definite nel Piano, alla luce del processo ricognitivo delle cassazioni relative all'anno 2024 e verificato il valore soglia -limite massimo di spesa potenziale per il personale da assumere non in deroga;ù
4. di procedere all'attivazione delle procedure di cui all'art. 52 co. 1-bis del D.Lgs. 165/2001 anche in virtù delle disposizioni di cui all'art. 16 commi 6 e 8 del CCNL 16.11.2022;
5. di procedere all'attivazione delle procedure assunzionali così come desunte dalle scoperture di cui al Prospetto informativo aziendale per l'anno 2024, mediante procedure di avviamento a selezione, nel limite della quota calcolata sulla base di computo di cui all'articolo 4 della legge 68/1999.

Considerato che non sussistono per l'anno 2025, ai sensi dell'articolo 33, comma 1 del D.Lgs. 165/2001, situazioni di soprannumero e di eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali dell'Amministrazione;

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto esposto, considerata anche la natura stabile delle risorse finalizzate al potenziamento dell'organico dei centri per l'impiego di cui alla sopracitata normativa, di procedere all'adozione della proposta del Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027, allegato A del presente documento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il budget economico dell'Agenzia 2025-2027, adottato con decreto della Direttrice n. 1129 del 23/12/2024 che riporta gli importi a copertura delle assunzioni programmate e dato atto che la copertura finanziaria delle nuove assunzioni è assicurata nelle voci dedicate del conto economico, che presenta la necessaria disponibilità;

Preso atto che il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 verrà assorbito nel PIAO 2025 dell'Agenzia, attualmente in fase di predisposizione;

Dato che il presente atto è soggetto all'esame del Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 21 novies, comma 3, L.r. 32/2002;

Dato atto dell'informativa che è stata data alle Rappresentanze sindacali dei lavoratori;

## DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa:

1. di adottare la proposta del Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027, allegato A del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la presente proposta verrà assorbita nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 dell'Agenzia, in fase di predisposizione;
3. di trasmettere il presente decreto alla Giunta Regionale Toscana per l'approvazione, così come previsto dall'art. 21 quinquiesdecies della l.r. 32/2002;
4. di pubblicare il presente Decreto nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego - ARTI, ai sensi della normativa vigente;
5. di sottoporre il presente decreto al Collegio dei Revisori dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego

La Direttrice  
Simonetta Cannoni

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Il presente atto è conservato negli archivi informatici di Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego ai sensi dell'art. 22 del citato decreto.

## **PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2025-2027**

### **Il Piano triennale dei Fabbisogni di personale**

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica.

La programmazione del fabbisogno di personale deve ispirarsi a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, indispensabili per una corretta programmazione delle politiche di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

La nuova declinazione di "fabbisogno di personale", come esplicitata dalle norme introdotte dal D.lgs. n. 75/2017 e dalle Linee Guida sulla programmazione del fabbisogno approvate dalla Funzione Pubblica nel 2018 integra e, tendenzialmente, sostituisce quella di "dotazione organica".

Con riferimento all'adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, per effetto dell'art. 6 del DL 80/2021, esso è confluito nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale strumento unico di coordinamento che mette in correlazione la programmazione dei fabbisogni di risorse umane - espressa in termini di profili professionali e competenze - alla programmazione strategica dell'ente e alle strategie di valorizzazione del capitale umano. Le nuove linee di indirizzo, dunque, definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni dovranno adottare, in sede applicativa, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

### **Il PTFP dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego**

Il PTFP dell'Agenzia è stato orientato nel corso del 2024 al consolidamento della struttura organizzativa ARTI, implementando il programma assunzionale verso specifiche professionalità con competenze tecniche, amministrative e gestionali, nonché verso figure dedicate alla gestione degli adempimenti operativi richiesti nei CPI, alla luce delle attività demandate ai Centri stessi nella concreta attuazione del Programma per la Garanzia e Occupabilità dei Lavorati (GOL) - come strumento del PNRR - ed in virtù del ruolo assunto dall'Agenzia, nel tempo, nella attuazione delle misure e strumenti regionali FSE+.

Terminando con il 2023 la fase del primo quinquennio di operatività di ARTI, in cui le assunzioni venivano effettuate in deroga agli attuali vincoli posti dal legislatore, come previsto dalla normativa di cui all'articolo 9, comma 36, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, il PTFP 2024 è stato dunque rivolto alla rilevazione e definizione dei valori soglia dell'Agenzia in tema assunzionale -di concerto con l'Ente vigilante - ed alla sostituzione del personale cessato, nei limiti e modalità previsti dalla normativa per tempo vigente, per non rallentare la funzionalità e operatività dell'Agenzia e continuare a garantire alti livelli quali-quantitativi dei servizi erogati.

La presente proposta di Piano 2025-2027 rivolge l'intervento programmatico alla definizione di un piano assunzionale teso alla sostituzione del personale cessato nell'anno 2024 non ancora sostituito, che vada a comporre ed ottimizzare una struttura organizzativa dell'Agenzia rispondente alle rinnovate necessità funzionali ed operative ARTI.

In relazione alla programmazione suddetta, considerando le dinamiche normative in continua evoluzione in tema di cessazioni dal servizio, con riferimento alla presente sezione si rileva che la stessa sarà oggetto di revisione ed aggiornamento nel corso dell'anno qualora intervenissero esigenze organizzative conseguenti.

Il quadro programmatico in tema assunzionale, considerata l'evoluzione in termini annuali ed infra-annuali dello stesso in virtù delle dinamiche sopra riportate, rimarrà dunque oggetto di aggiornamento periodico da parte dell'Agenzia, così da poter consolidare l'articolazione organizzativa dell'Agenzia che acquisti una valenza generale con un obiettivo temporale di medio periodo.

Si richiamano in questa sottosezione, ai fini della programmazione strategica, i contenuti del Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026, approvato con Decreto dell'Agenzia n. 39 del 30/01/2024 (e successivamente aggiornato con i decreti dell'Agenzia n. 373/2024 e 1005/2024), quale sottosezione del PIAO 2024-2026 approvato con decreto n. 63 del 31/01/2024 (e successivamente aggiornato con i decreti dell'Agenzia n. 527/2024 e 1036/2024), oltre al Piano Straordinario di Potenziamento di cui all'art.1 c.258 della Legge n.145/2018 e all'art.12 del DL n.4/2019.

#### **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Istituita con la legge regionale n. 28 dell' 8 giugno 2018, ARTI è un ente dipendente della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto, ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

Per effetto di tale qualificazione, in materia di assunzioni e rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, l'Agenzia è un ente sottoposto sia alla normativa nazionale di riferimento, sia alle norme fissate da Regione Toscana.

#### **Normativa nazionale**

La Riforma della pubblica amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n.124, è stata promossa attraverso l'adozione di numerosi decreti attuativi, e, per quanto interessa ai fini del presente Piano, dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n. 75 (G.U. n. 130 del 7.06.2017). Il decreto integra e modifica il T.U. del pubblico impiego (D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) introducendo importanti misure in materia di organizzazione degli uffici e reclutamento del personale.

Nello specifico, l'art. 6, come modificato, prevede, che *"Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali"*. Gli obiettivi a cui si riferisce la norma sono quelli fissati dall'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001, quali: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale.

Al fine di realizzare tali obiettivi, l'art. 6 prevede le seguenti misure:

- che l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale avvenga in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance;
- che possa essere rimodulata la consistenza della dotazione organica in base ai fabbisogni programmati nell'ambito del potenziale limite finanziario, ovvero nel rispetto delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano e delle connesse facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Viene dunque introdotto un nuovo concetto di “dotazione organica” che da strumento rigido, sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse, diviene strumento flessibile e modulabile proprio sulla base delle esigenze effettive, reali ed emergenti rilevate dalla programmazione dei fabbisogni, connesse alle specifiche esigenze di professionalità.

La dotazione organica si risolve, quindi, in un valore finanziario di spesa potenziale massima che non può essere valicata e che deve rispettare i tetti previsti dalla normativa vigente per l'ente considerato.

### **Normativa regionale**

Si richiamano le disposizioni in materia contenute nella legge regionale n.1/2009 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” che, in forza di quanto previsto dall'art. 70, “*si applicano, in quanto compatibili, al personale degli enti e degli organismi dipendenti della Regione, ivi compresi quelli di consulenza della Giunta regionale e del Consiglio regionale.*” Nello specifico, si rimanda alle disposizioni di cui al Capo III della suddetta Legge “Dotazione organica, programmazione del fabbisogno di personale e accesso” specificando che è stato abrogato l'art. 22 bis “Capacità assunzionale” della legge regionale n.1/2009 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” che definiva la capacità di Regione Toscana e degli enti dipendenti (articolo abrogato con l.r. 5 agosto 2021, n. 29, art. 21).

### **Vincoli**

Ai sensi del sopra citato art. 6 del D.lgs. 165/01 e s.m.i., il PTPF indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima.

Due sono dunque gli elementi da considerare nella determinazione del fabbisogno:

1. il rispetto delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano:
  - Vincoli nazionali: Rispetto del vincolo della spesa media per il personale sostenuta nel triennio 2011-2013 ex art. 1, comma 557 e comma 557- quater, della legge 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5-bis D.L. 90/2014 e dall'art. 16, comma 1, del DL 113/2016 convertito in Legge 7 agosto 2016 n. 160;
  - Vincoli regionali: dettati nei Documenti di Programmazione economica Finanziaria della Regione Toscana (DEFR), nella sezione “Indirizzi agli Enti dipendenti”;
2. il rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente:
  - Si richiamano l'articolo 3, comma 5, terzo e quinto periodo del D.L. 90/2014 convertito con Legge 114/2014.

Non trova applicazione per l'Agenzia la disciplina dell'art. 33 del D.L. 30/4/2019, n. 34 convertito, con modificazioni, con la Legge 28 giugno 2019, n. 58 e s.m.i., ed il relativo D.M. 3 novembre 2019 di attuazione.

In merito ai calcoli relativi alla spesa di personale richiesti dalle citate disposizioni ai fini della verifica dei limiti in tema di spese di personale, occorre precisare che ad ARTI, quale ente dipendente regionale, si applica una contabilità di tipo economico-patrimoniale.

### Dotazione Organica

Alla luce della normativa sopra richiamata, il presente Piano è stato redatto a seguito di un'attività di analisi "quantitativa" e "qualitativa", ovvero riferita a tipologie di competenze maggiormente rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione. In questo contesto il concetto di "dotazione organica", costituita dal personale in servizio e da quello di cui si prevede l'assunzione nel Piano triennale, si risolve in un **valore finanziario di spesa potenziale massima da rispettare nell'ambito della disciplina del c.d. turn over applicato all'Agenzia come da normativa vigente**. All'interno della spesa massima potenziale, la declinazione dei profili e professionalità dei dipendenti, da inquadrare nelle aree di riferimento, ha trovato la sua definizione nel Piano triennale ed annuale dei fabbisogni del personale.

Ai fini del presente piano viene riportata di seguito la dotazione organica dell'Agenzia, adottata con decreto della Direttrice n. 522 del 6/07/2022 e approvata con Delibera di Giunta Regionale n.839 del 25/07/2022, successivamente definita ed aggiornata con decreto della Direttrice n. 51 del 30/01/2023 e ri-approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 225 del 06/03/2023 e con DGR n. 1241 del 23/10/2023 per quanto disposto dal Decreto dell'Agenzia n.792 del 10/10/2023, (alla luce delle nuove esigenze organizzative e funzionali dell'Agenzia, ad invarianza del numero complessivo di posti da coprire e senza alcun incremento della spesa per il personale), - così come riconfermata con decreto della Direttrice n. 373/2024 di cui alla relativa DGR 657/2024 - che risulta essere articolata come segue:

Qualifica ed Area	Numero posti
Dirigenti	10
Funzionari ed EQ	373
Istuttori	525
Operatori Esperti	160
<b>TOTALE</b>	<b>1068</b>

### Disposizioni specifiche per l'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 7, della L.r. n. 28 dell'8 giugno 2018 (legge istitutiva) all'Agenzia, in quanto ente di nuova istituzione, hanno trovato applicazione nel quinquennio 2018-2023 le disposizioni di cui all'articolo 9, comma 36, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Relativamente al vincolo di spesa di cui Art. 1, comma 557 e comma 557- quater, della legge 296/2006 e s.m.i. si sottolinea che ARTI, in quanto Ente di nuova costituzione nato nel 2018, non ha dunque valori di riferimento per il triennio preso a riferimento dalla normativa. Non essendo dunque applicabile all'Agenzia tale valore di riferimento, come riportato in premessa, sono stati definiti nel corso della strutturazione del PTFP nell'anno 2024 i vincoli assunzionali da rispettare, di concerto con l'Ente vigilante al fine di programmare il conseguente fabbisogno dell'Ente. In tale ottica è risultato congruo ed opportuno, anche in considerazione della struttura consolidata dell'Agenzia, prendere a riferimento la dotazione organica effettiva al 31/12/2023 dell'Agenzia, calcolando conseguentemente il tetto di spesa -secondo i parametri di cui alla Circolare n. 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze- come

risultante dalla spesa su base annua del personale relativo a detta proiezione, spesa individuabile come sostenibile in virtù delle risorse certe e stabili riportate nella presente sezione. Il suddetto importo, costituisce il valore finanziario limite per la predisposizione del Piano di fabbisogno triennale: il piano assunzionale, secondo la nuova concezione, è costruito tenuto conto del suddetto valore finanziario di spesa potenziale massima che non può essere valicata.

Ai fini della individuazione del valore finanziario della suddetta spesa potenziale massima sostenibile, così come definito dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA (pubblicate in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018)<sup>1</sup>, l'Agenzia ha adottato un costo medio per categoria di personale -e dunque per Area di appartenenza ex CCNL 16/11/2022- che, computando il tabellare di ingresso per ciascuna Area, va ad aggiungere allo stesso per ciascun valore gli oneri riflessi generati a carico dell'Amministrazione, la relativa quota di IRAP generata dalle poste summenzionate, ed una quota per salario accessorio, comprensivo di oneri e IRAP, pari all'importo medio regionale preso a riferimento per tutte le aree per la costituzione del fondo del salario accessorio del personale del comparto<sup>2</sup>.

Alla luce delle considerazioni sin qui riportate, e delle proiezioni dei costi così come conseguentemente calcolate, ai fini della verifica del vincolo di spesa compatibile con le disposizioni di cui Art. 1, comma 557 e comma 557- quater, della legge 296/2006 e s.m.i., congruente con la realtà di ARTI, costituito nel 2018 e dunque privo di valori di riferimento per il triennio individuato dalla normativa, si riporta di seguito la tabella riepilogativa individuata applicando le analisi e metodologie così come precedentemente riportate, prendendo a riferimento il personale al 31/12/2024 **che non gravita sul Piano di Potenziamento.**

1 “La nuova visione, introdotta dal d.lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP. (...) la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la “dotazione” di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti(...). Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del PTFP, potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.”

2 L.R. 28/2018 Art. 21 - *In prima applicazione, per l'anno 2018, le risorse per il salario accessorio dei dipendenti dell'Agenzia, appartenenti alle categorie del comparto funzioni locali sono determinate, in analogia con i criteri di cui all'articolo 1, comma 800, della l. 205/2017, in un importo non superiore a quello ottenuto moltiplicando il valore medio individuale del trattamento economico accessorio, anno 2018, del personale regionale, per il numero di unità di personale delle categorie soggetto a trasferimento. A decorrere dal 2019, si procede, con le stesse modalità, per il finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia, come definita ai sensi dell'articolo 32, comma 3, lettera a). Le risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti sono determinate con le stesse modalità di cui al comma 1.*

CATEGORIA DI SPESA	Importo
Retribuzioni lorde: competenze fisse+accessorie- (compreso oneri riflessi e IRAP)	18.971.403,76
Buoni Pasto	246.229,59
AL NETTO Categorie Protette	-1.027.519,69
AL NETTO Personale comandato presso altre amministrazioni	-183.045,66
<b>VALORE SOGLIA</b>	<b>18.007.068,01</b>

Tale ammontare, propriamente raccordato con le normative nazionali e regionali e con i costi da considerare, deve annualmente essere confrontato con le disposizioni di cui agli indirizzi per gli Enti dipendenti ed Società partecipate contenuti nel DEFR che impattano direttamente, come sopra riportato, nella definizione della programmazione di settore dell'Agenzia nello specifico con riguardo al contenimento della spesa di funzionamento, all'andamento alla spesa del personale e del regime delle assunzioni.

Per l'anno 2025 e seguenti si richiama, da ultimo, la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19 dicembre 2024, di approvazione della Nota di aggiornamento al DEFR 2025 che, al punto 5.1, nell'ambito degli indirizzi annuali agli Enti dipendenti di cui all'articolo 50 dello Statuto regionale, dispone: *"Gli Enti dipendenti di cui all'art.50 dello Statuto, concorrono alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel presente documento, attraverso: a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale; b) il raggiungimento del pareggio di bilancio; c) l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi"*.

In particolare il raggiungimento dell'obiettivo generale di "contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale", così come stabilito nel DEFR è perseguito attraverso: - il tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2024 e, - per il triennio 2025-2027, al rispetto:

a) del tetto di cui ai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 L 296/2006 (media del costo di personale per il triennio 2011-2013);

b) del tetto del costo di personale sostenuto nell'esercizio 2016;

c) del tetto di costo del lavoro flessibile (articolo 9 comma 28 DL 78/2010);

specificando che, come riportato nel DEFR al punto suddetto: *"Nel caso di istituzione dell'ente successiva al riferimento temporale di ciascun limite, il limite di riferimento dovrà essere individuato, tenuto conto della fase di start-up."*

Inoltre, oltre alla normativa di riferimento sopra menzionata, si richiamano le seguenti disposizioni:

1. art. 1, comma 258 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019", come modificata dall'art 12. c.8 della legge 26/2019 il quale prevede che *"(...) A decorrere dall'anno 2019, le Regioni, le Agenzie e gli enti regionali sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai centri per l'impiego. (...) Con*

*decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le modalità di ripartizione delle suddette risorse tra le regioni interessate."*

Il Decreto Ministeriale n. 74 del 28/06/2019 ha proceduto alla ripartizione delle risorse tra le Regioni per l'attuazione degli interventi connessi al rafforzamento dei servizi per l'impiego, compresi quelli inerenti al potenziamento degli organici, autorizzando conseguentemente l'Agenzia ad incrementare la propria dotazione organica. A tal fine, a decorrere dall'anno 2019, le risorse ministeriali, aventi carattere certo e continuativo, ammontano complessivamente a Euro 9.681.846,54 (allegato D del D.M. n. 74/2019).

2. art. 12 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza", il quale prevede:

➤ al comma 3 che: *"Al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia, compresi quelli di cui all'articolo 4, comma 14, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano (...) è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente (...) Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo. (...)"*;

➤ al comma 3 bis che *"(...) le regioni e le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall'anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l'impiego, e a decorrere dall'anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato di cui all'accordo sul documento recante Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, sancito nella riunione della Conferenza unificata del 21 dicembre 2017. (...)"*.

In attuazione delle disposizioni di cui sopra e del D.M. n. 74/2019, è stato adottato il Piano Straordinario di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro con decreto della Direttrice n. 466 del 25/11/2020 e approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1697 del 29/12/2020 e successivamente aggiornato con Decreto n. 496/2023 (e conseguentemente ri-approvato con D.G.R. Toscana n. 734/2023) e con Decreto dell'Agenzia n.26/2024 e approvato con DGR n. 121/2024.

Il D.M. n. 74/2019 ha previsto dunque, nell'ambito del processo di rafforzamento degli organici dei centri per l'impiego connesso al Piano Straordinario di Potenziamento, risorse stabili e aggiuntive, oltre a quelle già contemplate dall'art. 1 comma 258 della L. n. 145 del 30 dicembre 2018, di cui al punto 1, finalizzate a incrementare le assunzioni presso le Regioni, le Agenzie e gli enti regionali con un ulteriore aumento delle rispettive dotazioni organiche. Conseguentemente, sulla base della ripartizione di tali risorse l'Agenzia è stata autorizzata ad incrementare ulteriormente la propria dotazione organica fino **ad un numero complessivo di n.568 unità, complessivamente inserite e rendicontate al 31/12/2023 sul suddetto piano e coperte, dal punto di vista finanziario e giuridico, dalle disposizioni di cui**

**all'art. 1 comma 258 della L.145/2018 secondo il quale le predette assunzioni non rilevano in relazione alle capacità assunzionali** di cui all'articolo 3, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296<sup>3</sup>. A tal fine, a decorrere dall'anno 2019, le risorse ministeriali, aventi carattere certo e continuativo, ammontano complessivamente a Euro 25.796.195,89 (allegati D ed E del D.M. n. 74/2019).

La restituzione del personale in servizio presso l'Agenzia a struttura consolidata, così come definito e illustrato precedentemente, **trova origine dunque in due differenti macro-fonti di finanziamento regolati da differenti tetti complessivi di spesa e sui quali vertono differenti dinamiche relative alla sostituzione del personale cessato.**

Ai fini delle rilevazioni di cui trattasi, si riporta pertanto di seguito **la consistenza del personale al 31/12/2024 dell'Agenzia, diviso per fonte di finanziamento, con evidenziate i posti vacanti rispetto alla dotazione organica complessiva:**

Qualifica ed Area	Personale al 31/12/2024		TOTALE	Dotazione Organica	Posti Vacanti
	L.205/2017	Piano Potenziamento			
Dirigenti	7*	2	9	10	1
Funzionari ed EQ	142**	185	327	373	46
Istruttori	179	308	487	525	38
Operatori Esperti	81	70	151	160	9
<b>TOTALE</b>	<b>409</b>	<b>565</b>	<b>974</b>	<b>1068</b>	<b>94</b>

\* di cui n. 1 unità con incarico a tempo determinato

\*\* di cui n. 1 unità con incarico a tempo determinato

Si rimanda al paragrafo "Limite personale a tempo determinato" per le analisi di cui trattasi.

### Capacità Assunzionale

L'art. 6 del D.lgs. 165/01, come richiamato nel paragrafo introduttivo della presente sezione, fa riferimento al rispetto delle "facoltà assunzionali previste a legislazione vigente". In relazione a tale parametro si riportano di seguito le seguenti disposizioni nazionali, relative al cosiddetto "turn over":

- l'articolo 3, comma 5, terzo periodo, del D.L. 90/2014 convertito con Legge 114/2014 che prevede la facoltà di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato,

<sup>3</sup> L. 145/2018 art.1 co. 258: " (...) Le predette assunzioni non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'articolo 3, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296; in ordine al trattamento accessorio trova applicazione quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12. Le procedure relative alle assunzioni di cui al precedente periodo sono effettuate in deroga all'articolo 30, comma 2-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. (...) "

a decorrere dall'anno 2019, nella misura del 100% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente;

- l'articolo 3, comma 5, quinto periodo, del DL 90/2014 s.m.i. che recita: "A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente";

L'Agenzia è dunque chiamata ad effettuare la ricognizione della propria capacità assunzionale nel rispetto della normativa nazionale sopra citata e dalle previsioni specifiche previste dal legislatore, nello specifico considerando:

- i resti assunzionali del quinquennio precedente;
- il turn over al 100% della spesa per cessazioni nell'anno precedente non ancora coperti;
- le previsioni finanziarie e giuridiche derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 1 comma 258 della L.145/2018 secondo il quale le assunzioni a valere sul piano di potenziamento non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'articolo 3, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Si evincono dunque due linee di finanziamento utili alla declinazione e implementazione del definendo piano assunzionale:

1. una relativa alle politiche assunzionali "in deroga" ai suddetti limiti e vincoli, da effettuare applicando il turn over alle unità di personale già allocato e rendicontato sulle risorse destinate all'Agenzia sulla base delle disposizioni normative relative al Piano Straordinario di Potenziamento di cui alla L. 145/2018;
2. una relativa alle politiche assunzionali "ordinarie", da implementare sulle unità di personale che completano la dotazione organica complessiva di ARTI, da attuare osservando da una parte i limiti previsti dalla normativa nazionale di settore e dalle previsioni regionali del DEFR, e dall'altra quel valore soglia sopra descritto.

### **Programmazione del fabbisogno 2025-2027**

Sulla base di quanto sopra esposto viene proposto dal presente piano:

1) di procedere alle assunzioni così come previste dal Piano Straordinario di Potenziamento, in deroga rispetto ai vigenti limiti di spesa specifici, applicando il turn over al personale già allocato e rendicontato sulle risorse destinate all'Agenzia sulla base delle disposizioni normative relative al Piano stesso, per effetto di quanto disposto all'art.1 comma 258 della L. 145/2018 e dell'art.12 comma 3, 3 bis, 3 ter e 3 quater del DL n. 4/2019. Con riferimento a questo aspetto, in virtù della natura delle risorse assegnate all'Agenzia e specificatamente destinate all'implementazione di detto Piano, nel corso del 2025 verranno effettuate le assunzioni del personale che va a sostituire i dipendenti inquadrati nel piano di potenziamento cessati a vario titolo nel corso del 2024 -non ancora sostituiti-. Tali assunzioni potranno essere autorizzate dal presente piano, per il combinato disposto della natura delle risorse che le vanno a finanziare e per la normativa in termini di turn over da applicare ad ARTI dal 2025, già dal momento della sua approvazione.

- 2) di riconfermare integralmente i fabbisogni definiti con i precedenti atti programmatori, non coperti alla data del 1 gennaio 2025 ma le cui procedure erano state avviate al 31/12/2024, secondo le modalità individuate dai rispettivi decreti<sup>4</sup>;
- 3) di procedere al piano delle assunzioni "ordinarie", così come precedentemente definite nel presente documento, alla luce del processo ricognitivo delle cassazioni relative all'anno 2024 e verificato il valore soglia -limite massimo di spesa potenziale per il personale da assumere non in deroga;
- 4) di procedere all'attivazione delle procedure di cui all'art. 52 co. 1-bis del D.Lgs. 165/2001 anche in virtù delle disposizioni di cui all'art. 16 commmi 6 e 8 del CCNL 16.11.2022 nelle modalità che saranno dettagliatamente declinate nei paragrafi successivi;
- 5) di procedere all'attivazione delle procedure assunzionali così come desunte dalle scoperture di cui al Prospetto informativo aziendale per l'anno 2024, mediante procedure di avviamento a selezione, nel limite della quota calcolata sulla base di computo di cui all'articolo 4 della legge 68/1999.

Ai fini della rilevazione delle cessazioni di personale 2024 ancora non sostituite in virtù della precedente programmazione assunzionale - e del relativo turn over generato e da implementare- si richiama la programmazione assunzionale prevista nei Piani dei Fabbisogni di personale dell'Agenzia per il triennio 2024-2026 (approvato con DGR n. 657/2024) e la previsione di cui l'articolo 3, comma 5, terzo periodo, del D.L. 90/2014 convertito con Legge 114/2014.

Nello specifico, nel corso dell'anno 2024 si sono verificate complessivamente 24 cessazioni di personale, a vario titolo, non ancora sostituite e non ricomprese nel PTFP 2024-2026, valorizzate sia in termini quantitativi -a costo medio per categoria di personale come descritto nei paragrafi che precedono- che qualitativi, come segue:

Qualifica ed Area	Cessazioni 2024 non coperte al 31/12/2024	Costo totale
Dirigenti	0	0
Funzionari ed EQ	4	€ 188.374,84
Istruttori	13	€ 577.578,56
Operatori Esperti	7	€ 286.828,36
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>€ 1.052.781,76</b>

Per il triennio di riferimento del presente piano, l'Agenzia, al momento, ha rilevato le cessazioni che possono considerarsi certe, intendendosi per certe quelle già intervenute alla data di rilevazione, nonché le fattispecie future di collocamento a riposo per le quali alla medesima data è stato disposto un atto da parte dell'Amministrazione; le cessazioni sopra

4 Si vedano a tal riguardo le procedure concorsuali indette con i Decreti dell'Agenzia n. 993/2024 "Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 unità di personale appartenenti all' Area dei Funzionari e dell' Elevata Qualificazione, profilo professionale "Funzionario in Politiche del Lavoro" nonché per eventuali assunzioni a tempo determinato, presso l' Agenzia Regionale Toscana per l' Impiego (ARTI)" e 1008/2024 "Concorso pubblico per esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 7 unità di personale appartenenti all' Area dei Funzionari e dell' Elevata Qualificazione, profilo professionale "Funzionario Amministrativo" nonché per eventuali assunzioni a tempo determinato, presso l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)", a valere sul PTFP 2024.

menzionate, che verranno aggiornate in corso d'anno, sono dettagliate nel prospetto riportato di seguito.

Qualifica ed Area	Cessazioni 2024		Cessazioni 2025		Cessazioni 2026		Valore tot cessazioni 2024	Valore tot cessazioni 2025	Valore tot cessazioni 2026
	A valere su Piano Potenziamento	A valere su risorse L.205/2017	A valere su Piano Potenziamento	A valere su risorse L.205/2017	A valere su Piano Potenziamento	A valere su risorse L.205/2017			
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00
Funzionari ed EQ	0	4	0	5	0	5	188.374,84	235.468,55	235.468,55
Istruttori	2	11	2	6	0	3	577.578,56	355.432,96	133.287,36
Operatori Esperti	1	6	0	2	0	1	286.828,36	81.950,96	40.975,48
<b>TOTALE parziale</b>	<b>3</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>1.052.781,76</b>	<b>672.852,47</b>	<b>409.731,39</b>
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>		<b>15</b>		<b>9</b>				

Una volta effettuata la ricognizione definitiva ed effettiva delle cessazioni di cui sopra per il triennio 2025-2027, l'Agenzia provvederà, fermo restando l'invarianza complessiva del numero delle unità da assumere e senza alcun incremento della spesa di personale, con singoli atti programmatori, ad aggiornare il presente piano assunzionale, al fine di sostituire il personale cessato, nei limiti previsti a normativa vigente, per non interrompere la funzionalità dell'Ente.

Infine si evidenzia che dal Prospetto informativo aziendale -PIA- per l'anno 2024, risulta scoperto n. 1 posto di categorie protette di cui all'art. 18 della L. n. 68/99 e che la relativa copertura avverrà mediante procedure di avviamento a selezione. Così come chiarito dalla circolare n. 5 del 21 novembre 2013 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, per effetto dell'articolo 7, comma 6, del d.l. 101/2013 (legge 125/2013) le assunzioni delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, non sono da computare nel budget assunzionale e vanno garantite sia in presenza di posti vacanti, sia in caso di soprannumerarietà, nel limite della quota calcolata sulla base di computo di cui all'articolo 4 della legge 68/1999.

Assunzioni ex L. 68/99 (artt. 1 e 18) da assumere anno 2024			
Posti scoperti	Qualifica ed Area	Scoperture Totali	Costo totale
Art. 18 L. 68/99	Operatori Esperti	1	40.975,48
<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>40.975,48</b>

Alla luce di quadro normativo di riferimento, delle risultanze delle tabelle di cui sopra, ed in considerazione delle esigenze organizzative e funzionali dell'Agenzia, si riporta di seguito il piano delle **assunzioni 2025**, indicando il profilo professionale e le modalità di reclutamento:

**Piano assunzionale 2025**

Anno assunzione	Aree	Profilo professionale	N. unità da assumere	Modalità di reclutamento	Totale per area professionale	Totale Assunzioni/Progressioni Verticali	Unità Piano Pot.	Unità L.205/2017	Risorse Piano Pot.	Risorse L.205/2017	
2025	Area dei Funzionari ed EQ	Funzionari o in politiche del lavoro	1	Scorrimento graduatoria Concorso	4	2 Assunzioni	0	1	0,00	47.093,71	
		Funzionari o amministrativo	1	Scorrimento graduatoria Concorso			0	1	0,00	47.093,71	
		Funzionari o in politiche del lavoro	1	Progressioni verticali (art. 52, co. 1-bis, d.lgs. 165/2001)		2 Progressioni verticali	0	1	0,00	2.664,59	
		Funzionari o amministrativo	1	Progressioni verticali (art. 52, co. 1-bis, d.lgs. 165/2001)			0	1	0,00	2.664,59	
2025	Area Istruttori	Istruttore in politiche del lavoro	12	Scorrimento graduatoria Concorso	13	13 Assunzioni	2	10	88.858,24	444.291,20	
		Istruttore sistemi informativi e tecnologie	1	Mobilità esterna			0	1	0,00	44.429,12	
2025	Area Operatori esperti	Operatore amministrativo esperto	7	Mobilità esterna	8	8 Assunzioni	1	6	40.975,48	245.852,88	
<b>Totale assunzioni – turn over 2024</b>			<b>24</b>							<b>129.833,72</b>	<b>834.089,80</b>
2025	Area Operatori esperti	Operatore amministrativo esperto <b>ART. 18 L. 68/99</b>	1	Avviamento a selezione tramite servizi per l'impiego					0	1	0,00
<b>Totale Assunzioni 2025 – Includere coperture PIA 2024</b>						<b>25 Assunzioni</b>					

Come descritto nella programmazione sopra esposta, l'Agenzia procederà a reclutare 2 unità di personale mediante progressioni interne, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 1-bis, del D.lgs. n. 165/2001. La disposizione infatti prevede che *"[...] Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia de gli incarichi rivestiti [...]"*. Si ricorda che il nuovo CCNL Funzioni locali 2019-2021, sottoscritto in data 16.11.2022 disciplina le procedure di svolgimento delle progressioni fra aree.

Al riguardo il Dipartimento della Funzione pubblica, con parere 0115048/2022 del 10 luglio 2022, ha precisato che ai fini del calcolo del 50%, di cui all'art. 52, comma 1 bis del d. Lgs. 165/2001, non devono essere computate le assunzioni che l'amministrazione intende attuare nel triennio previo espletamento di procedure di stabilizzazione ex art. 20, comma 1, d.lgs. 75/2017 e mobilità volontaria ex art. 30 d.lgs. 165/2001.

**Verifica valore soglia spesa di personale**

Alla luce delle considerazioni sin qui riportate, e delle proiezioni dei costi così come conseguentemente calcolate, ai fini della verifica del vincolo di spesa compatibile con le disposizioni di cui Art. 1, comma 557 e comma 557- quater, della legge 296/2006 e s.m.i., congruente con la realtà di ARTI, si riporta di seguito la tabella riepilogativa individuata applicando le analisi e metodologie così come riportate nei paragrafi precedenti, prendendo a riferimento il personale **che non gravita sul Piano di Potenziamento**, verificando conseguentemente il tetto di spesa -secondo i parametri di cui alla Circolare n. 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze- a costi previsionali per l'anno 2025.

<b>CATEGORIA DI SPESA</b>	<b>TOTALE SOGLIA SPESA (rif. Decreto Agenzia 373/2024 e DGR 657/2024)</b>	<b>Costo previsione personale 2025 ai fini verifica soglia</b>
Retribuzioni lorde: competenze fisse+accessorie- (compreso oneri riflessi e IRAP) –	18.971.403,76	18.889.598,48
Buoni Pasto	246.229,59	203.791,83
Categorie Protette	-1.027.519,69	-1.937.763,17
Personale comandato presso altre amministrazioni	-183.045,66	-168.061,96
Costo programmato assunzioni 2025 finanziate da L.205/2017		834.089,80
Costo stimato cessazioni 2025		-398.864,29
Costo programmato assunzioni 2025 procedure concorsuali avviate al 31/12/2024 <sup>5</sup>		329.655,97
<b>VALORE SOGLIA</b>	<b>18.007.068,01<sup>6</sup></b>	<b>17.752.446,65</b>

**RISPETTO VERIFICA SOGLIA****-254.621,35**

5 Procedure concorsuali indette con i Decreti dell'Agenzia n. 993/2024 e 1008/2024.

6 Tale valore, definito con Decreto dell'Agenzia n. 373 del 13/05/2024 ed approvato dal Collegio dei revisori, e indicato nella delibera Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 03/06/2024 in cui si dà atto appunto che "risulta congruo, anche in considerazione della struttura consolidata dell'Agenzia nel corso dei cinque anni di start-up, ai fini di una definizione di un vincolo di spesa compatibile con le disposizioni di cui art. 1, comma 557 e comma 557- quater, della legge 296/2006 e s.m.i., ma congruente con la realtà di ARTI, costituita nel 2018, prendere a riferimento il personale al 31/12/2023 che non gravita sul Piano di Potenziamento, calcolando conseguentemente il tetto di spesa - secondo i parametri di cui alla Circolare n. 9/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze- come risultante dalla spesa su base annua del personale relativo a detta proiezione in Euro 18.007.068,01;". Il suddetto importo costituisce dunque, a seguito delle novità introdotte all'art. 6 dal D.lgs. 75/2017 e smi, il valore finanziario limite per la predisposizione del PTFP dell'Agenzia.

### Rispetto della spesa complessiva del personale

Il rispetto del contenimento della spesa di personale prende dunque a riferimento la spesa di personale potenziale massima, pari, per ARTI, a € 18.007.068,00. In virtù dei calcoli precedentemente riportati tale importo viene dunque rispettato vista la somma di spesa di personale, di cui ai riferimenti normativi di specie, pari a € 17.752.446,65.

Si specifica inoltre che i dati relativi alla spesa del personale ed alle relative assunzioni sono sottoposti a specifica e dedicata approvazione da parte del collegio dei revisori, in sede di verifica del PTFP 2025-2027. Detti costi sono stati quantificati secondo la metodologia illustrata nel presente documento e in osservanza delle indicazioni della Circolare MEF n. 9/2006.

### Rispetto dello spazio occupazionale

In virtù delle tabelle sopra evidenziate si evidenzia che la spesa prevista per le nuove assunzioni, in virtù del turn over applicato e dei relativi vincoli definiti, rientra nel limite di capacità assunzionale.

### **Limite personale a tempo determinato**

Relativamente al vincolo di spesa di cui all'art. 9, c. 28 del D.L. n. 78/2010, ARTI, in quanto Ente di nuova costituzione nato nel 2018, non ha valori di riferimento per quanto previsto dalla norma con riferimento all'anno 2009. Considerati i riferimenti normativi di cui alle premesse del presente documento, anche relativamente ai limiti di cui di cui all'art. 9, c. 28 del D.L. n. 78/2010, è stata dunque individuata nel corso dell'anno 2024 di concerto con l'Ente vigilante una metodologia per identificare i vincoli suddetti, al fine di programmare il conseguente fabbisogno di personale dell'Ente.

In tale ottica è stato pertanto definito un vincolo congruente con la realtà di ARTI, prendendo a riferimento il personale dell'Agenzia al 31/12/2023, e la conseguente spesa relativa a detto personale, e nello specifico i dipendenti non finanziati ed attribuibili alle risorse relative al Piano di Potenziamento<sup>7</sup>.

Il valore soglia così individuato, pari a euro 245.094,18 è il parametro di riferimento costituito dalla spesa strettamente necessaria per fare fronte a specifici servizi per l'ente riconducibili a detta categoria di spesa, fermo restando il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art 36 commi 2 e ss. del d.lgs 165/2001, e della normativa contrattuale, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento, limite stabilito in ipotesi di totale assenza di spesa a detto titolo nell'anno 2009 (e nel triennio 2007-2009), in virtù della costituzione dell'Agenzia nell'anno 2018.

---

<sup>7</sup> Risorse di cui all'art. 1, comma 258 della L. n. 145/2018, di cui all'art. 12, comma 3 e 3-bis del DL 28 gennaio 2019 e ai decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019 e n. 54/2020 (allegati D ed E del D.M. n. 74/2019).

<b>VALORE SOGLIA TEMPO DETERMINATO</b>		<b>245.094,18</b>
<b>Qualifica ed Area</b>	<b>Numero posti</b>	<b>Valore previsionale 2025</b>
Dirigenti	1	155.077,55
Funzionari ed EQ	1	47.093,71
Istuttori	0	0,00
Operatori Esperti	0	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>202.171,26</b>

Il suddetto importo, quantificato a costi standard a previsione, in analogia alle precedenti sezioni, pari a 202.171,26 euro, nella quantificazione della spesa del personale a tempo determinato in forza all'Agenzia al 01/01/2025, ricomprende:

- n. 1 dipendente con contratto a tempo determinato appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione;
- n. 1 dipendente con contratto a tempo determinato con qualifica Dirigenziale, nominato ai sensi dell'art. 13 della l.r. n.1/2009.

#### **Rispetto dei limiti regionali in materia di spesa del personale (DEFR)**

Riguardo gli obiettivi disposti nel DEFR 2025 adottato con Deliberazione del Consiglio n. 100 del 19 dicembre 2024 (sopra già richiamati nel paragrafo iniziale sui vincoli finanziari), si dà atto che nelle proiezioni della spesa di personale per il triennio 2025-2027, calcolate sulla base delle previsioni delle nuove assunzioni il vincolo è rispettato rispetto al:

- 1) Tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell'esercizio 2024.
- 2) Rispetto:
  - a) del tetto di cui ai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 L 296/2006 (media del costo di personale per il triennio 2011-2013);
  - b) del tetto del costo di personale sostenuto nell'esercizio 2016;
  - c) del tetto di costo del lavoro flessibile (articolo 9 comma 28 DL 78/2010);

Con riferimento al suddetto punto 2 si specifica che il rispetto di cui ai punti a) b) e c), è da riferirsi ai limiti individuati nel Decreto dell'Agenzia n. 373 del 13/05/2024 ed asseverato dal Collegio dei revisori, e indicato nella delibera Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 03/06/2024, come descritto nei paragrafi precedenti, coerentemente con quanto riportato anche nello stesso DEFR nel passaggio dove è precisato "nel caso di istituzione dell'ente successiva al riferimento temporale di ciascun limite, il limite di riferimento dovrà essere individuato, tenuto conto della fase di start-up".

### **Copertura finanziaria**

La copertura finanziaria del piano assunzionale dell'Agenzia è garantita dai seguenti finanziamenti, di cui al decreto della Direttrice n. 1129 del 23/12/2024:

- Euro 22.381.426,79 per il finanziamento di cui all'art. 1, comma 794 della L. n. 205/2017;
- Euro 25.796.195,89 per i finanziamento di cui all'art. 1, comma 258 della L. n. 145/2018, di cui all'art. 12, comma 3 e 3-bis del DL 28 gennaio 2019 e ai decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74/2019 e n. 54/2020 (allegati D ed E del D.M. n. 74/2019).

Per un approfondimento normativo si rimanda alle premesse della presente sezione.

La copertura finanziaria per gli ulteriori oneri connessi all'incremento della dotazione organica è garantita dall'art. 1, comma 85 della L. n. 234/2021 che prevede *"Per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego correlati all'esercizio delle relative funzioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 3-bis, ultimo periodo, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e in connessione con l'incremento delle dotazioni organiche previsto dal Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro di cui all'articolo 12, comma 3, del medesimo decreto-legge n. 4 del 2019, è autorizzata una spesa nel limite di 70 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022."*

Nel budget economico dell'Agenzia 2025-2027, adottato con decreto della Direttrice n. 1129 del 23/12/2024 vengono riportati gli importi di cui sopra a copertura delle assunzioni programmate.

### **Ulteriori vincoli in materia di fabbisogno di personale**

Infine, si dà atto dell'adempimento e della verifica del rispetto dei seguenti obblighi:

- a) Obbligo di effettuare la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.): a seguito di apposita ricognizione, il Direttore dà atto dell'assenza di personale in esubero o sovrannumerario in riferimento al periodo 2025-2027. Non esistono pertanto situazioni di esubero o sovrannumero né relative al 2024 né al 2025;
- b) Obbligo di adottare il piano triennale della performance (art. 10, comma 5, del d. lgs. n. 150/2009), "in caso di mancata adozione del Piano della performance[...] l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati": Il Piano relativo agli obiettivi di prestazione organizzativa 2025 è stato definito dall'Agenzia e in fase di approvazione dalla Giunta Regionale; in esso sono definiti gli obiettivi strategici, nonché i relativi indicatori e valori attesi (target), ai fini della misurazione e valutazione della performance nei confronti dei portatori d'interesse e dell'intera collettività. (cfr. specifica sezione PIAO);
- c) Obbligo di adozione e rispetto del piano triennale delle azioni positive, ai sensi dell'articolo 48, D.Lgs. n. 198/2006 e dell'articolo 36 e seguenti della LR n. 1/2009: (cfr. specifica sezione PIAO);
- d) Obbligo di corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma telematica ai sensi dell'art. 9 comma 3bis D.L. 185/2008: ARTI assolve continuativamente tale obbligo nel rispetto delle norme vigenti in materia;
- e) Obbligo di trasmissione del Bilancio di previsione alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDPA) entro 30 giorni dalla pubblicazione: ARTI assolve tale obbligo nel rispetto delle norme vigenti in materia.



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/02/2025** (punto N 31)

Delibera N 166 del 17/02/2025

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Simone CAPPELLI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

Approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze - Centro Interuniversitario di Ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni. L'Altro diritto (ADir) per la realizzazione del progetto "S.O.L.E.I.L.- Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale" a valere sul PN Inclusione 2021-2027.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI		

*Assenti*

Monia MONNI	Serena SPINELLI
-------------	-----------------

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Schema di accordo

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*

*Schema di accordo*

*8ac041a0df44c333f02488f00b2186f33c458fd696dd61c6b3cd21f27684e188*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 finale del 1° dicembre 2022;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 42, comma 1, lettera b), il quale annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo;

Vista la L.R. 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Visto l'art. 15 "Accordi tra pubbliche amministrazioni" della Legge 241/1990 ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", ed in particolare l'art. 56 riguardante, tra l'altro, "la realizzazione di politiche tese a promuovere interventi di accoglienza per gli immigrati, a prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione e a favorire la comunicazione interculturale prevedendo l'attivazione di percorsi integrati di inserimento sociale e lavorativo, la promozione della partecipazione degli immigrati alle attività culturali ed educative della comunità locale e l'accesso ai servizi territoriali";

Vista la L.R. n. 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella regione Toscana";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020 approvato con Delibera di Consiglio regionale 73 del 9 ottobre 2019;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2/10/2024;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2025, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19/12/2024 ed in particolare il progetto regionale 19;

Vista la Delibera di Giunta n. 463 del 19-04-2022 che autorizza la partecipazione della Regione Toscana alla progettazione esecutiva nell'ambito della Manifestazione di interesse per la presentazione di Idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione e dà mandato alla Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro con i propri Settori competenti, di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla redazione, formalizzazione e presentazione del progetto esecutivo;

Visto il decreto direttoriale n. 36 del 31 maggio 2024 di approvazione della Convenzione per l'attuazione del progetto "S.O.L.E.I.L.– Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale" - a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 - Priorità "1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" Obiettivo Specifico "ESO4.9. promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti", è stato registrato con il visto di regolarità amministrativo-contabile dal competente Ufficio Centrale del Bilancio al n. 153, in data 25 giugno 2024 ed è stato altresì ammesso al visto di registrazione dal competente Ufficio di Controllo della Corte dei Conti al n. 2223 in data 07 agosto 2024;

Preso atto che il progetto SOLEIL mira a realizzare un'azione di sistema regionale mettendo in atto misure indirizzate all'integrazione socio-lavorativa delle persone migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo in diversi settori economici, diversi da quello agricolo, che si ritengono più esposti all'incidenza del lavoro irregolare;

In considerazione delle suddette attività progettuali, si ritiene opportuno coinvolgere nelle attività di progetto il Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "L'altro diritto. Centro interuniversitario di ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" – (ADir) che ha come obiettivi lo sviluppo, la promozione e il coordinamento di studi e progetti di ricerca, anche internazionali, nel campo della sociologia e del governo delle migrazioni; dei fenomeni discriminatori e delle relative strategie di contrasto; del governo delle società multiculturali; e dello sfruttamento lavorativo, le politiche di contrasto ad esso e la protezione delle sue vittime; e la promozione, sui temi di interesse del Centro, la ricerca (intesa come metodo che prevede l'immediata messa a disposizione dei risultati di ricerca a enti pubblici e privati che svolgono interventi sociali prevedendo un ritorno dell'efficacia degli stessi al fine del affinamento della ricerca);

Preso atto che l'Articolo 8 "Gestione amministrativo-contabile" della Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca ADir prevede che la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e sovranazionali dovrà avvenire per il tramite delle Università convenzionate;

Preso altresì atto che il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze costituisce la sede amministrativa del Centro ADir;

Preso atto, che è stato elaborato uno schema di accordo di collaborazione, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, fra la Regione Toscana e il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze per conto del Centro Interuniversitario di Ricerca ADir nel quale sono individuate le attività da svolgere e le relative modalità di esecuzione;

Ritenuto pertanto, di approvare lo schema di accordo di collaborazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze per conto del Centro Interuniversitario di Ricerca ADir per le attività di interesse comune relative al Progetto S.O.L.E.I.L – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale per un sistema Legale” finanziato dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27;

Ritenuto di assegnare al Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze per conto del Centro Interuniversitario di Ricerca ADir per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 dello schema di accordo di collaborazione, un importo pari euro 30.000,00 a valere sulle risorse del Progetto “S.O.L.E.I.L – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale per un sistema Legale” finanziato dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27;

Vista la comunicazione n. 3358 del 23/10/2024 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 con cui il termine per la conclusione del progetto S.O.L.E.I.L è spostato dal 31/12/2025 al 30/09/2026;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo pari ad euro 30.000,00, relativo al contributo regionale riferito all'accordo di collaborazione allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, risulta attualmente garantita a valere sui seguenti capitoli di uscita (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2025-2027 precisando che per le relative risorse risultano essere state richieste le relative variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta imputazione della spesa sui pertinenti capitoli e coerentemente con le modalità di erogazione del contributo regionale di cui all'art. 7 dell'Accordo, come sotto dettagliato:

- Anno 2025 - Cap. 62982, per euro 12.750,00, di cui euro 6.750,00 in corso di slittamento sull'annualità 2026
- Anno 2025 - Cap. 62983, per euro 12.750,00, di cui euro 6.750,00 in corso di slittamento sull'annualità 2026
- Anno 2025 - Cap. 62986, per euro 2.250,00, con importo interamente in corso di slittamento sull'annualità 2026 e contestuale storno al pertinente capitolo 62982
- Anno 2025 - Cap. 62987, per euro 2.250,00, con importo interamente in corso di slittamento sull'annualità 2026 e contestuale storno al pertinente capitolo 62983

Dato atto altresì che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa di cui sopra;

Vista il DPGR n. 179 del 14/10/2015 relativo alla delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli di intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominate;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 30/01/2025;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di accordo di collaborazione con il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze per conto del Centro Interuniversitario di Ricerca ADir, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione delle attività del Progetto "S.O.L.E.I.L – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale per un sistema Legale" finanziato dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27;
- 2) di assegnare al Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze per conto del Centro Interuniversitario di Ricerca ADir per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 dello schema di accordo di collaborazione, un importo pari euro 30.000,00 a valere sulle risorse del Progetto "S.O.L.E.I.L – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale per un sistema Legale" finanziato dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27;
- 3) di dare atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo pari ad euro 30.000,00 di cui sopra, risulta attualmente garantita a valere sui seguenti capitoli di uscita (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2025-2027 precisando che per le relative risorse risultano essere state richieste le relative variazioni di bilancio in via amministrativa ai fini della corretta imputazione della spesa sui pertinenti capitoli e coerentemente con le modalità di erogazione del contributo regionale di cui all'art. 7 dell'Accordo, come sotto dettagliato:
  - Anno 2025 Cap. 62982, per euro 12.750,00, di cui euro 6.750,00 in corso di slittamento sull'annualità 2026
  - Anno 2025 Cap. 62983, per euro 12.750,00, di cui euro 6.750,00 in corso di slittamento sull'annualità 2026
  - Anno 2025 Cap. 62986, per euro 2.250,00, con importo interamente in corso di slittamento sull'annualità 2026 e contestuale storno al pertinente capitolo 62982
  - Anno 2025 Cap. 62987, per euro 2.250,00, con importo interamente in corso di slittamento sull'annualità 2026 e contestuale storno al pertinente capitolo 62983
- 4) di dare atto altresì che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché all'esecutività delle variazioni di bilancio in via amministrativa di cui al precedente punto n. 3);
- 5) di individuare nel Settore Lavoro la struttura operativa regionale incaricata di procedere con i conseguenti atti ed adempimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto con la presente delibera;
- 6) di comunicare il presente atto al Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze e al Centro Interuniversitario di Ricerca ADir;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
SIMONE CAPPELLI

LA DIRETTRICE  
FRANCESCA GIOVANI



**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/90  
SS.MM.II., PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "S.O.L.E.I.L.– Servizi di Orientamento  
al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale" A VALERE SUL PN INCLUSIONE 2021-2027  
CUP n. D51J23000000007**

tra

**Regione Toscana**

e

**Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze – Centro Interuniversitario  
di Ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni. L'Altro diritto (ADir)**

La Regione Toscana (di seguito indicata come Regione), con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza Duomo 10, C.F. e Partita IVA n. 01386030488, rappresentata da ....., nella sua qualità di Dirigente del Settore Lavoro;

E

Il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze – Centro Interuniversitario di Ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni. L'Altro diritto in seguito indicato come "Centro Adir", con sede legale in Firenze, Via delle Pandette n. 32, (codice fiscale e partita Iva n. 01279680480), rappresentato dalla ..... Nella sua qualità di Direttrice del Dipartimento di Scienze Giuridiche;

**Premesso che**

- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 42, comma 1, lettera b), annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo;
- la L.R. n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", ed in particolare l'art. 56 riguarda, tra l'altro, "la realizzazione di politiche tese a promuovere interventi di accoglienza per gli immigrati, a prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione e a favorire la comunicazione interculturale prevedendo l'attivazione di percorsi integrati di inserimento sociale e lavorativo, la promozione della partecipazione degli immigrati alle attività culturali ed educative della comunità locale e l'accesso ai servizi territoriali";
- la L.R. n. 29/2009 stabilisce le "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella regione Toscana";
- l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza della cittadinanza italiana e straniera, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;
- la legge 29 ottobre 2016, n. 199, reca le "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";
- il "Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022)", definisce una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura ed è stato approvato il 20 febbraio 2020 dal Tavolo Operativo, istituito dall'articolo 25





quater del decreto legge n.119 del 23 ottobre 2018, come convertito con emendamenti dalla legge n.136 del 17 dicembre 2018 e come modificato dal decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, come convertito, con emendamenti, dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020;

- l'accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" approvato in sede di Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2021;

#### Richiamati

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 finale del 1° dicembre 2022;
- la Delibera di Giunta n. 463 del 19-04-2022 che autorizza la partecipazione della Regione Toscana alla progettazione esecutiva nell'ambito della Manifestazione di interesse per la presentazione di Idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione e dà mandato alla Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro con i propri Settori competenti, di porre in essere tutti gli adempimenti necessari alla redazione, formalizzazione e presentazione del progetto esecutivo;
- la Convenzione sottoscritta in data 30 maggio 2024, per la concessione alla Regione Lazio, in qualità di Beneficiario capofila, di un contributo, pari a euro € 17.250.000,00, per la realizzazione dell'operazione "S.O.L.E.I.L – Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale per un sistema Legale" - a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 - Priorità "1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" Obiettivo Specifico "ESO4.9. promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti";
- il decreto direttoriale n. 36 del 31 maggio 2024 di approvazione della Convenzione per l'attuazione del progetto "S.O.L.E.I.L.– Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale" è stato registrato con il visto di regolarità amministrativo-contabile dal competente Ufficio Centrale del Bilancio al n. 153, in data 25 giugno 2024 ed è stato altresì ammesso al visto di registrazione dal competente Ufficio di Controllo della Corte dei Conti al n. 2223 in data 07 agosto 2024;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni;





- la Delibera n. ....del..... con la quale è stato approvato il presente Accordo di collaborazione.

#### Considerato che

- la Regione Toscana, con riferimento al richiamato quadro di riferimento normativo e ai dati di contesto in materia di sfruttamento lavorativo, ritiene opportuno, al fine di potenziare le azioni regionali in materia di prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo, implementare un nuovo modello operativo sul territorio regionale che favorisca contestualmente l'emersione di tali fenomeni e l'assistenza alle vittime per il loro reinserimento socio-lavorativo;
- il progetto SOLEIL mira a realizzare un'azione di sistema regionale mettendo in atto misure indirizzate all'integrazione socio-lavorativa delle persone migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo in diversi settori economici, diversi da quello agricolo, che si ritengono più esposti all'incidenza del lavoro irregolare, come ad esempio il comparto della moda e dei servizi;
- il progetto si pone altresì l'obiettivo di impiegare e potenziare i servizi territoriali e la promozione di azioni e interventi coordinati tra i principali stakeholders e una collaborazione di tutti i livelli istituzionali, attivando misure di presa in carico e accoglienza emancipanti, collocando al centro dell'intero sistema la persona migrante quale beneficiaria attiva del proprio percorso di accoglienza e inclusione socio-lavorativa e promuovendo azioni volte a favorire l'inserimento socio-lavorativo di persone vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo attraverso una presa in carico integrata del/della migrante (con rafforzamento o istituzione di Punti Unici di Accesso tra servizi sociali e centri per l'impiego).
- SOLEIL è finalizzato inoltre a far emergere situazioni di sfruttamento lavorativo, sia attraverso la fase ispettiva e di controllo, sia attraverso azioni di supporto alle lavoratrici e ai lavoratori, finalizzate alla presa di consapevolezza della propria condizione e dei propri diritti in materia di regolarità e di sicurezza del lavoro, promuovendo contestualmente la prevenzione di tale fenomeno grazie ad azioni d'informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini e alle cittadine, e alle imprese;
- il progetto mira infine ad offrire – sia in fase di prevenzione sia in fase di emersione - una valida alternativa allo sfruttamento, attraverso percorsi formativi, azioni di accompagnamento al lavoro e inserimento lavorativo, garantendo un supporto al reddito, allo spostamento casa-lavoro, alla genitorialità, fornendo assistenza abitativa e servizi di prima necessità, oltre a offrire condizioni di lavoro più dignitose.

#### Preso atto che

- Il Centro Adir si propone di sviluppare, promuovere e coordinare studi e progetti di ricerca, anche internazionali, nel campo della sociologia e del governo delle migrazioni; dei fenomeni discriminatori e delle relative strategie di contrasto; del governo delle società multiculturali; e dello sfruttamento lavorativo, le politiche di contrasto ad esso e la protezione delle sue vittime; e di promuovere sui temi di interesse del Centro la ricerca-azione (intesa come metodo che prevede l'immediata messa a disposizione dei risultati di ricerca a enti pubblici e privati che svolgono interventi sociali prevedendo un ritorno dell'efficacia degli stessi al fine del affinamento della ricerca).
- Il Direttore pro tempore del Centro Interuniversitario di Ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni. L'Altro diritto Prof. ...., autorizzato ai sensi dell'art. 5 dell'atto costitutivo del Centro Adir a promuovere e coordinare le attività istituzionali, interviene al presente atto in qualità di responsabile scientifico delle attività di ricerca oggetto del presente accordo di collaborazione;





### **Rilevata dunque**

La necessità di avviare una collaborazione con il Centro Adir, nell'ambito del Progetto SOLEIL, finanziato dal PN Inclusione 21-27, per sviluppare un'attività di ricerca-azione sia per studiare le esperienze territoriali e le buone prassi attuate al fine di divenire alla definizione di linee guida in materia di prevenzione, contrasto e presa in carico di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo; sia per analizzare e valutare gli interventi proposti nell'ambito del progetto SOLEIL, la loro efficacia e il loro impatto sociale al fine di definire un modello operativo sul territorio regionale.

Tutto ciò premesso, le parti firmatarie convengono quanto segue:

### **Articolo 1 Finalità**

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione.
2. La sottoscrizione del presente Accordo è finalizzata alla definizione - nell'ambito del Progetto SOLEIL, finanziato dal PN Inclusione 21-27 - di linee guida in materia di prevenzione, contrasto e presa in carico di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e alla identificazione di modello operativo sul territorio regionale, attraverso un'attività di ricerca-azione per studiare le esperienze territoriali e le buone prassi attuate e per analizzare e valutare gli interventi proposti, la loro efficacia e il loro impatto sociale.

### **Articolo 2 Oggetto**

1. Costituisce oggetto del presente Accordo la collaborazione tra la Regione e il Centro ADIR, nell'ambito del Progetto SOLEIL, finanziato dal PN Inclusione 21-27, per sviluppare un'attività di ricerca-azione sia per studiare le esperienze territoriali e le buone prassi attuate al fine di divenire alla definizione di linee guida in materia di prevenzione, contrasto e presa in carico di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo; sia per analizzare e valutare gli interventi proposti, la loro efficacia e il loro impatto sociale al fine di definire un modello operativo sul territorio regionale. Nel dettaglio:
  - a. Ricerca-azione per la definizione di Linee Guida  
L'attività di ricerca-azione sarà realizzata entrando in contatto con vittime di sfruttamento, soggetti a rischio, testimoni privilegiati, attori territoriali, utilizzando la metodologia dell'osservazione partecipante. La ricerca si avvarrà anche dei dati relativi alla presa in carico prevista nell'ambito del WP3 del progetto. Obiettivi della ricerca saranno: la mappatura per identificare luoghi di lavoro e di residenza delle persone sfruttate; l'analisi delle condizioni socio-economiche che definiscono il loro stato di bisogno; le opportunità lavorative offerte dai territori e la definizione degli strumenti di assistenza più adatti alle caratteristiche del target. I risultati di questa attività di ricerca verranno messi a disposizione degli operatori del progetto in modo che le utilizzino per supportare la definizione dei concreti percorsi di integrazione socio-lavorativa. Gli operatori a loro volta dovranno dare immediatamente il feedback ai ricercatori del Centro Adir delle difficoltà e dei successi dei percorsi intrapresi, in modo da dare vita a un circolo che permetta il continuo affinamento e adeguamento ai bisogni delle singole persone dei percorsi socio-lavorativi da intraprendere, finalizzato all'elaborazione di Linee Guida da condividere con la rete territoriale di riferimento nell'ambito del WP1 per la loro utilizzazione nel sistema di referral regionale che verrà elaborato dal progetto SOLEIL. In esito a tale attività verrà prodotto un Rapporto di ricerca in itinere e uno finale contenente le linee di indirizzo per le future Linee Guida.
  - b. Valutazione



Monitoraggio e valutazione delle azioni intraprese nell'ambito del progetto toscano con l'ausilio dei partner coinvolti nelle attività progettuali, che assicureranno la puntuale raccolta degli indicatori, la loro elaborazione e presentazione nei report di monitoraggio in itinere e finale. In particolare valutazione dell'adeguatezza delle attività svolte e degli interventi proposti in relazione agli obiettivi prefissati, anche grazie all'attività di ricerca-azione di cui al precedente punto, in modo sia da fornire al partenariato indicazioni utili a superare eventuali criticità che si dovessero presentare sia per identificarne gli elementi di successo per la loro modellizzazione. In tale ottica la valutazione servirà anche per supportare il confronto interno del partenariato rispetto alla coerenza tra la mission del progetto e l'adeguatezza delle misure messe in campo. In esito a tale attività saranno prodotti un rapporto di valutazione intermedio (ad un anno di avvio delle attività) e un rapporto di valutazione finale.

### Articolo 3 Impegni delle parti

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 e per l'attuazione della collaborazione e della attività di cui all'articolo 2:

- la Regione si impegna a collaborare con il Centro Adir in tutte le fasi necessarie alla realizzazione delle attività, provvedendo in particolare ad assicurare il coordinamento e il raccordo con i partner regionali e interregionali coinvolti, al fine di mettere a disposizione del Centro le informazioni necessarie per le attività di ricerca-azione e di valutazione;
- la Regione si impegna, inoltre, a mettere a disposizione il proprio personale, in tutte le fasi del percorso di lavoro, al fine di assicurare un contributo tecnico e amministrativo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal Progetto;
- la Regione coordina il gruppo di lavoro per il territorio toscano, anche organizzando incontri di approfondimento e confronto, e cofinanzia le attività mettendo a disposizione le risorse finanziarie di cui al successivo art. 7 necessarie all'attuazione del progetto;
- il Centro ADIr si impegna a realizzare le attività oggetto dell'Accordo, curando in particolare il coordinamento scientifico, la presentazione di relazioni trimestrali sullo stato di implementazione, nonché il raccordo e il confronto con la Regione per tutti gli aspetti organizzativi e operativi, o per ogni altro aspetto funzionale al raggiungimento degli obiettivi concordati;
- il Centro Adir si impegna a partecipare ad incontri tecnici e operativi del progetto sia a livello regionale sia a livello interregionale, così come ad eventi pubblici per la disseminazione dei risultati delle attività concordate;
- il Centro Adir mette a disposizione le proprie competenze e professionalità, i propri spazi, strumenti e mezzi per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 e cofinanzia le attività attraverso la valorizzazione del proprio personale; le attività del Programma potranno essere oggetto di tesi di laurea di cui le Parti si impegnano a darsi reciprocamente tempestiva notizia;

### Articolo 4 Modalità di esecuzione delle attività

1. Le attività di cui all'art. 2 saranno svolte dal Centro ADIr in collaborazione con il Settore Lavoro della Regione Toscana, ciascuna con le proprie competenze e con le proprie strutture. In particolare il Centro contribuirà alla stesura dei rapporti di monitoraggio tecnici – su base trimestrale – per le parti di propria competenza, realizzerà e condividerà con Regione Toscana - entro il 30/07/2026 - il rapporto finale sull'attività realizzata e dei risultati raggiunti unitamente ai prodotti realizzati nell'ambito dell'attività di ricerca-azione e di valutazione. La Regione, a seguito della presentazione del rapporto finale, potrà richiedere, coerentemente con i contenuti del piano di attività, eventuali integrazioni/revisioni, a cui il Centro ADIr dovrà dare seguito.



2. La Regione e il Centro Adir si impegnano, per quanto di propria competenza, a realizzare occasioni periodiche di monitoraggio e verifica delle azioni previste, nelle quali potranno anche essere valutate eventuali necessità di rimodulazione che si dovessero presentare in relazione allo sviluppo delle attività, secondo quanto indicato all'articolo 2 del presente Accordo.
3. Il Centro ADIR si impegna inoltre a:
  - rendicontare a costi reali l'importo complessivo di cui all'art. 6 ovvero costi effettivamente sostenuti e corrispondenti a pagamenti eseguiti e comprovati da fatture quietanzate e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente -secondo quanto previsto dal "Manuale del Beneficiario" del PN Inclusione 2021-2027, inviando alla Regione Toscana i giustificativi comprovanti le spese sostenute. Per quanto riguarda i requisiti per l'ammissibilità della spesa e la documentazione attestante le spese sostenute per tipologia di voce di spesa si rimanda al citato "Manuale del Beneficiario". Non sono ammessi costi forfettari;
  - indicare - al fine di permettere le verifiche atte a scongiurare il rischio di doppio finanziamento su ogni documentazione amministrativo-contabile comprovante le spese sostenute e le attività realizzate: a) che il documento di spesa è presentato per operazione a valere sul "PN Inclusione 2021-2027"; b) il CUP – Codice Unico di Progetto relativo all'operazione per la quale si presenta a rendiconto il relativo documento di spesa;
  - conservare in sede tutta la documentazione di cui ai precedenti Punti nel fascicolo di progetto, al fine di rendere possibili anche le visite di controllo in loco da parte dell'Amministrazione o degli altri soggetti autorizzati; il fascicolo di progetto deve contenere tutte le informazioni di natura tecnico-amministrativa nonché quelle di natura contabile necessarie al corretto inquadramento dell'operazione considerata e, pertanto, al regolare svolgimento delle attività di verifica, assicurare che la documentazione di spesa, le relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione (a titolo esemplificativo preventivi, contratti, ecc.) siano immediatamente disponibili in caso di accertamenti e verifiche da parte delle Autorità competenti per l'intero arco temporale previsto dai Regolamenti UE vigenti. Per quanto attiene le modalità di archiviazione si rimanda al "Manuale del Beneficiario";
  - curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del Progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile, senza limitazioni, ai fini di controllo alle persone e agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del finanziamento;
  - comunicare le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del Progetto che riguardino il soggetto firmatario del Progetto o il responsabile scientifico da questi individuato;
  - fornire le informazioni e la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa relativa al Progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti incaricati dalla Regione;
  - rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa vigente in materia di contratti pubblici per lavori, servizi e forniture;
  - rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dalla vigente normativa di riferimento di cui al successivo art. 8;
  - rispettare le norme in materia di conflitto di interessi, secondo quanto previsto dal proprio Codice di Comportamento.

#### **Articolo 5 Responsabilità**

1. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo. Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti



- è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il personale di ciascuna delle Parti contraenti che si rechi presso le sedi dell'altra è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
  3. Per l'esecuzione del presente accordo le Parti si impegnano dare piena osservanza alla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e a tal fine, convengono che:
    - ciascuna delle Parti garantisce copertura assicurativa al proprio personale (infortuni, morte, malattia professionale e responsabilità civile verso terzi);
    - il personale non sarà esposto a rischi specifici ed è tenuto a non svolgere attività incompatibili con le destinazioni d'uso dei locali in uso.
  4. Ciascuna delle Parti si impegna a sollevare e tenere indenne le altre Parti da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno, fatte salve eventuali corresponsabilità.

#### Articolo 6 Impegni finanziari

1. Il valore complessivo dell'attività del presente accordo di collaborazione è di euro 33.000,00.
2. L'onere finanziario risulta così suddiviso:
  - a. euro 30.000,00 (euro trentamila/00) a carico della Regione Toscana;
  - b. euro 3.000,00 (euro tremila/00) a carico del Centro Adir assicurato attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne impegnate sul progetto.

Con riferimento alle attività di cui all'art. 2 così dettagliato:

Attività	Contributo regionale	A carico del Centro Adir	Costo totale attività
Ricerca-azione per la definizione di Linee Guida	20.000,00 €	2.000,00 €	22.000,00 €
Valutazione	10.000,00 €	1.000,00 €	11.000,00 €
Totale	30.000,00 €	3.000,00 €	33.000,00 €

3. L'erogazione del contributo a carico di Regione Toscana avverrà secondo le modalità indicate al successivo art. 7.
4. Il contributo della Regione sarà utilizzato dal Centro Adir per le attività di interesse comune con specifico riferimento a spese di personale interno ed esterno, alle spese generali connesse con l'attività di tale personale, spese di missione e spese connesse alla disseminazione dei risultati (pubblicazioni, organizzazione convegni etc).
5. Gli importi erogati costituiscono un sostegno alle attività istituzionali e non confluiscono nella contabilità separata destinata ai proventi delle attività svolte sul mercato. Per gli stessi motivi l'attività è inoltre da ritenersi fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli artt.1 e 4 del DPR 633/1972 e non soggetta alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR 600/1973.



### Articolo 7 Modalità di Trasferimento delle risorse

1. Il trasferimento dell'importo di € 30.000,00 di cui al precedente art. 6 comma 2.a- a titolo di mero ristoro delle spese sostenute- al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze, in qualità di sede amministrativa del Centro ADir, verrà effettuata da Regione secondo le seguenti modalità:

- a) 40% dell'importo di cui all'Art. 6 comma 2.a alla sottoscrizione del presente accordo;
  - b) 60% dell'importo di cui all'Art. 6 comma 2.a (saldo finale) a fronte della rendicontazione del valore complessivo delle attività e una volta definita e trasmessa la relazione finale di cui all'art. 4 comma 1 e di cui all'art. 6 comma 1.
  - c) Le spese dovranno essere rendicontate, secondo le modalità definite al precedente art. 4, inviando la documentazione attestante le spese sostenute alla Regione Toscana. L'importo sarà erogato previa validazione della rendicontazione da parte della Regione Toscana
2. La richiesta di erogazione del cofinanziamento dovrà essere intestata a Regione Toscana, sede legale in Firenze, P.zza Duomo 10, C.F. 01386030488 ed indirizzata al Settore Lavoro, via G. Pico della Mirandola 24 ed inviata secondo le modalità indicate al successivo art. 13;
3. I trasferimenti - per gli importi e secondo le modalità indicate dal precedente punto 1 del presente articolo- saranno effettuati dalla Regione Toscana a favore del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze tramite trasferimento con procedura girofondi e accreditamento sulla contabilità speciale, sottoconto infruttifero della Tesoreria .....

### Articolo 8 Pubblicizzazione del contributo del Fondo Sociale Europeo

Le Parti, per tutti i materiali e i prodotti di cui al presente Accordo, devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. Regolamento 1060/2021, nonché alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PN Inclusionione 2021-2027 pubblicati sul sito del programma al seguente link <https://pninclusionione21-27.lavoro.gov.it/comunicazione/identita-visiva>.

In particolare, le Parti assicurano che qualsiasi documento/prodotto relativo al Progetto ed attività connessa contenga una dichiarazione da cui risulti che il Progetto è stato finanziato da Fondi europei.

### Articolo 9 Proprietà dei risultati

1. I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà delle due Parti, che potranno utilizzarli per i propri compiti istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente accordo.

### Articolo 10 Informativa trattamento dati

1. Le Parti, qualora le attività di cui all'art. 2 comportino un trattamento di dati personali, tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.
2. I dati personali oggetto del trattamento potranno riguardare:
  - tipologia dei dati personali: Dati personali comuni: per la definizione di dati personali si rinvia all'articolo 4, paragrafo 1 del *GDPR*. I dati personali anagrafici trattati sono: nome, cognome, luogo di nascita, data di nascita, codice fiscale, residenza, e-mail, Pec, telefono, fax, documento riconoscimento o altri dati di identificazione personale trasmessi nell'ambito dei procedimenti



- amministrativi di attuazione del PN Inclusione 2021-2027; Categorie particolari di dati personali: dati idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona (art. 9 del *GDPR*); Dati giudiziari: dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (art. 10 del *GDPR*);
- categorie degli interessati: *rappresentanti legali, personale dipendente degli enti interessati, beneficiari del progetto*;
  - tipologia del formato dei dati: testo;
3. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati, e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità di cui all'art. 2.
  4. Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.
  5. Le Parti inoltre convengono che, ove, a seguito dell'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo una Parte sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, essa si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare dei dati.

#### **Articolo 12 Durata, recesso e risoluzione**

1. Il presente accordo decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale e ha durata sino alla fine del Progetto prevista per il 30/09/2026.
2. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di almeno 15 giorni lavorativi.
3. La Regione può in qualsiasi momento risolvere anticipatamente l'accordo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.
4. Salve le ipotesi di impedimento, nel caso in cui il Centro ADir, senza un giustificato motivo, non ottemperi ai termini del presente Accordo, la Regione ha la facoltà di revocare il cofinanziamento.
5. Il caso di recesso ai sensi del presente articolo, la Regione si impegna a rimborsare al Centro le quote relative ai costi delle attività già compiute e debitamente documentate e rendicontate e comunque entro il limite del cofinanziamento regionale di cui all'art. 6.
6. Eventuali variazioni non sostanziali al presente accordo potranno essere disposte tra le parti mediante scambio di corrispondenza.

#### **Articolo 13 Responsabili dell'attuazione e responsabile scientifico della ricerca**

1. I referenti, responsabili della gestione e attuazione delle attività oggetto del presente accordo sono:
  - per la Regione Toscana il Dott. ...., Dirigente del Settore Lavoro;
  - per il Centro ADir il prof. .... in veste di Il Direttore pro tempore per le attività scientifiche del Centro
2. Il responsabile scientifico della ricerca è...il Prof. ....
3. I suddetti Referenti potranno avvalersi di collaboratori interni per l'espletamento delle attività oggetto dell'Accordo. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.



4. Tutta la corrispondenza, tecnica e amministrativa dovrà essere inviata ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
- Regione Toscana, Settore Lavoro: e-mail ....., pec: regionetoscana@postacert.toscana.it ;
  - Centro ADir: e-mail ....., pec: dsg@pec.unifi.it

#### **Articolo 14 Foro competente**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 133 lettera a) punto 2) del D.Lgs. 2 luglio n. 104 del 2010 (il c.d. Codice del processo amministrativo) le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Giudice competente è il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana".

#### **Articolo 15 Esenzione**

1. Il presente accordo, avendo ad oggetto un trasferimento a titolo gratuito destinato alla ricerca, è esente da imposta di bollo e di registro ai sensi dell'articolo unico L. 266/05 commi 353 e 354.

#### **Articolo 16 Validità dell'accordo**

1. Il presente Accordo di collaborazione è sottoscritto con firma digitale o con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, come previsto dall'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241 del 1990. Il presente accordo ha durata dalla data della stipula e fino al termine di cui all'art. 12 Poiché la firma viene apposta in modalità elettronica e non contestuale, gli effetti e la durata decorrono dalla data di apposizione della marca temporale. La Regione Toscana si impegna a comunicare l'avvenuta marcatura temporale all'apposizione della stessa.
2. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Letto approvato e sottoscritto digitalmente

Per Regione Toscana

*Per Il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze – Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "L'altro diritto. Centro interuniversitario di ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" – (ADir)*

VISTO

Il Direttore pro-tempore del  
*Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "L'altro diritto. Centro interuniversitario di ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" – (ADir)*



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/02/2025** (punto N 37)

Delibera N 170 del 17/02/2025

*Proponente*

LEONARDO MARRAS  
 DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Antonio DE CRESCENZO

*Direttore* Albino CAPORALE

*Oggetto:*

PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" DGR 1410 del 25/11/2024  
 relativa ad indirizzi per riapertura bando "Impresa Digitale"- aggiornamento elenco ATECO  
 moda

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI		

*Assenti*

Monia MONNI Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Elenco ATECO Moda

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

*Allegati n. 1*

*1*

*Elenco ATECO Moda*

*eaf9607c294b1a54b2432da3a73cb11edf436249c7fe3bff9f300fd8f0bc893d*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1410 del 25/11/2024, e tutti gli atti in essa richiamati, che approva gli indirizzi per la riapertura del bando “Impresa Digitale di cui all’Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027;

Visto il decreto dirigenziale n. 28280 del 05/12/2024 con il quale è stato approvato l’avviso pubblico per la presentazione di progetti a valere sul bando Impresa digitale di cui all’Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027;

Dato atto che nell'allegato A della delibera della Giunta regionale n. 1410 del 25/11/2024 vengono previste maggiorazioni dell’intensità d’aiuto da assegnare ai progetti presentati da imprese appartenenti al settore moda ed indicato un elenco dei codici Ateco, primari o secondari, di riferimento;

Preso atto della delibera della Giunta regionale n.1607 del 23/12/2024 che integra codici ATECO del settore moda di cui alla delibera della Giunta regionale 1040/2024 relativa a PR FSE+ Toscana 2021-2027 – Elementi essenziali dell’Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione volti ad aggiornare ed accrescere le competenze di imprenditrici ed imprenditori;

Ritenuto opportuno allineare l’elenco dei codici Ateco individuati nell’allegato A della delibera della Giunta regionale n.1410 del 25/11/2024 con l’elenco individuato con la suddetta delibera della Giunta regionale n.1607 del 23/12/2024 e rettificare i codici Ateco individuati nell’allegato A della delibera della Giunta regionale n.1410/2024;

A VOTI UNANIMI,

## DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l’elenco dei codici ATECO del settore moda, al fine di ampliare la lista dei codici individuati per l’applicazione delle maggiorazioni dell’intensità d’aiuto da applicare ai progetti presentati dalle imprese del settore moda, di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce l’elenco dei codici ATECO del settore moda di cui all’allegato della DGR 1410/2024;

2. di demandare l’adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l’attuazione della presente delibera al dirigente responsabile del competente Settore “Politiche di sostegno alle imprese” – Direzione Attività Produttive.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
ANTONIO DE CRESCENZO

IL DIRETTORE  
ALBINO CAPORALE

## ALLEGATO CODICI ATECO 2007 SETTORE MODA

- 13 Industrie tessili (senza alcun settore escluso);
- 14 Confezioni articoli di abbigliamento, articoli in pelle e pelliccia;
- 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili;
- 16.29.11 Fabbricazione di parti in legno per calzature;
- 16.29.12 Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili;
- 18.12.00 Stampa e confezione abbigliamento sportivo
- 20.42.00 Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili;
- 20.59.60 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio;
- 22.19.01 Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature
- 22.29.01 Fabbricazione di parti in plastica per calzature
- 24.41 Produzione di metalli preziosi
- 25.50 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
- 25.61 Trattamento e rivestimento metalli
- 25.73 Fabbricazione di utensileria
- 25.93 Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle
- 25.99 Fabbricazione di altri prodotti in metallo n.c.a.
- 25.99.9 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica
- 25.99.99 Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica n.c.a.
- 26.52 Fabbricazione di orologi
- 28.94 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)
- 32.12.10 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
- 32.12.20 Lavorazione di pietre preziose e semi preziose per gioielleria e per uso industriale
- 32.13.01 Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
- 32.13.09 Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca;
- 32.30.00 Fabbricazione di articoli sportivi;
- 32.50.40 Fabbricazione di lenti oftalmiche
- 32.50.50 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
- 32.99.10 Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza
- 32.99.11 Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
- 32.99.20 Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini;
- 33.12.9 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili) - limitatamente a macchine tessili, per maglieria, per industria pelli e lavanderie e stirerie
- 35.11.00 Produzione di maglieria intima
- 46.41 Commercio all'ingrosso di prodotti tessili;
- 46.42 Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature;
- 46.49.5 Commercio all'ingrosso di borse, valigie e altri articoli da viaggio in qualsiasi materiale;
- 46.64 Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile a controllo computerizzato e di macchine per cucire e per maglieria, per concerie e calzaturifici;
- 46.76.10 Commercio e lavorazione fibre e prodotti tessili
- 47.53 Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati;
- 47.51 Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati;
- 47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
- 47.71 Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati;
- 47.72 Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati;
- 47.91 Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet;
- 64.10 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero;

74.10.1 Attività di design di moda e design industriale.

95.23.00 Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili

96.01.20 Elettrolavaggio a secco. Lavorazioni tessili, finissaggio, follatura, stiratura pezze, finissaggio tessile

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

**Deliberazione 9 gennaio 2025, n. 8**

**Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione marchio, servizi tipografici e contributi.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	<b>Presidente del Consiglio regionale</b>
	MARCO CASUCCI	
	STEFANO SCARAMELLI	<b>Vicepresidenti</b>
	GAZZETTI FRANCESCO	
	MARCO STELLA	<b>Consiglieri segretari questori</b>
	FEDERICA FRATONI	
	DIEGO PETRUCCI	<b>Consiglieri segretari</b>

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023, n. 82, 11 gennaio 2024, n. 7 e 9 gennaio 2025, n. 7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che è pervenuta la richiesta di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte dell'Associazione Dei Camminanti per la "Festa Dei Camminanti. Condividere la Terra: la metamorfosi dai margini";

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che l'iniziativa è corrispondente alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Dato atto che sono pervenute le richieste di servizi tipografici, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009, da parte di:

- Atlante onlus, per la stampa di n. 50 copie del volume, Eda n. 254, "La Famiglia oggi";

- Associazione Legamidarte, per la stampa di n. 100 copie ed inserimento in Eda del volume "Rusciano e lo stare in Villa a Firenze dal Medioevo all'attualità. Atti del convegno di studi del 14/10/2023";

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare, in quanto:

- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- i temi delle pubblicazioni proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte dei soggetti di seguito indicati, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- Associazione Culturale Stazione di Posta A.P.S., per il "Premio Letterario Chianti 37° Edizione 2025", evento che, perseguendo la finalità della promozione della lettura, coinvolge 300 lettori nella scelta e proclamazione del vincitore tra quattro autori di testi di narrativa contemporanea selezionati da un comitato tecnico;
- Arcidiocesi di Lucca - Ufficio Caritas, per "Mauro Pagani 2024 Creusa de Ma", concerto che, con l'interpretazione di un album iconico di cui l'artista è autore insieme a Fabrizio De André, è programmato per le celebrazioni del 50° anniversario della Caritas Diocesana ed è finalizzato a sensibilizzare la comunità sul tema della povertà alimentare;
- Associazione Dei Camminanti, per la "Festa Dei Camminanti. Condividere la Terra: la metamorfosi dai margini", 14° edizione dell'iniziativa finalizzata a diffondere e promuovere la cultura del camminare, dell'andare lento, della cura di sé e delle relazioni con gli altri e con la natura, e rivolta ad adulti e bambini proponendo un programma di escursioni a piedi oltre che interventi artistici e laboratori di teatro, musica, danza, libri, arte e convivialità;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dalla dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. 125/1.19.4 del 08/01/2025);

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario all'Associazione Dei Camminanti per la "Festa Dei Camminanti. Condividere la Terra: la metamorfosi dai margini";

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009, servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale ai soggetti di seguito indicati:

- Atlante onlus, per la stampa di n. 50 copie del volume, Eda n. 254, "La Famiglia oggi";

- Associazione Legamidarte, per la stampa di n. 100 copie ed inserimento in Eda del volume "Rusciano e lo stare in Villa a Firenze dal Medioevo all'attualità. Atti del convegno di studi del 14/10/2023";

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste di contributo, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del Disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 3.000,00;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 3.000,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare la dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa,

A voti unanimi,

delibera

1. di concedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario all'Associazione Dèi Camminanti per la "Festa Dei Camminanti. Condividere la Terra: la metamorfosi dai margini";
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009, servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale ai soggetti di seguito indicati:
  - Atlante onlus, per la stampa di n. 50 copie del volume, Eda n. 254, "La Famiglia oggi";
  - Associazione Legamidarte, per la stampa di n. 100 copie ed inserimento in Eda del volume "Rusciano e lo stare in Villa a Firenze dal Medioevo all'attualità. Atti del convegno di studi del 14/10/2023";
3. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 3.000,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
4. di rinviare ad una successiva seduta le richieste non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
5. di incaricare con il presente atto la dirigente del Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto" di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).*

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 8 del 9 gennaio 2025 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico					
n. protocollo	data	soggetto	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDEZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
17208	16/12/2024	Associazione Culturale Stazione di Posta A.P.S.	"Premio Letterario Chianti 37° Edizione 2025", evento che, perseguendo la finalità della promozione della lettura, coinvolge 300 lettori nella scelta e proclamazione del vincitore tra quattro autori di testi di narrativa contemporanea selezionati da un comitato tecnico.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i> ), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale.	1.000,00 €
17404 18075	18/12/2024 20/12/2024	Arcidiocesi di Lucca - Ufficio Caritas	"Mauro Pagani 2024 Creusa de Ma", concerto che, con l'interpretazione di un album iconico di cui l'artista è autore insieme a Fabrizio De André, è programmato per le celebrazioni del 50° anniversario della Caritas Diocesana ed è finalizzato a sensibilizzare la comunità sul tema della povertà alimentare.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i> ), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale.	1.000,00 €
0000056	07/01/2025	Associazione Dei Camminanti	"Festa Dei Camminanti. Condividere la Terra: la metamorfosi dai margini", 14° edizione dell'iniziativa finalizzata a diffondere e promuovere la cultura del camminare, dell'andare lento, della cura di sé e delle relazioni con gli altri e con la natura, e rivolta ad adulti e bambini proponendo un programma di escursioni a piedi, interventi artistici e laboratori di teatro, musica, danza, libri, arte e convivialità.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera m</i> ), la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico; c) rilevanza sotto il profilo della promozione turistica.	1.000,00 €

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

**Deliberazione 23 gennaio 2025, n. 14****Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione marchi e servizi tipografici.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	<b>Presidente del Consiglio regionale</b>
	MARCO CASUCCI	
	STEFANO SCARAMELLI	<b>Vicepresidenti</b>
	GAZZETTI FRANCESCO	<b>Consigliere segretario questore</b>
	FEDERICA FRATONI	
	DIEGO PETRUCCI	<b>Consiglieri segretari</b>
<i>È assente</i>	MARCO STELLA	<b>Consigliere segretario questore</b>

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023 n. 82, 11 gennaio 2024, n.7 e 9 gennaio 2025, n. 7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:

- Fondazione Gianfranco Salvini E.T.S., per l'iniziativa "Premio Tesi di Laurea 2024" per specializzandi e laureandi in ambito neuro-riabilitativo di tutte le università del territorio nazionale;
- Matteo Caleo Foundation E.T.S., per l'iniziativa "Musica per la Scienza", con la partecipazione di musicisti di fama internazionale per sostenere il Premio Nazionale "Matteo Caleo 2025" destinato a giovani ricercatori;
- Officina Cultura Borgo San Lorenzo A.P.S., per l'iniziativa "Borgo DiVino Wine Festival", un percorso multisensoriale attraverso territori sapori, luoghi e tradizioni rivolto agli appassionati del settore del vino e agli operatori economici;
- Conservatorio Statale di Musica "Pietro Mascagni", per l'iniziativa "La musica ridà vita"- Concerto per il Giorno della Memoria", con musiche concentrazionarie;

- 51% Danza A.C.S.D, per l'iniziativa "Carnevale sancascianese ieri oggi domani", documentario commemorativo che abbraccia il periodo dal 1983 ad oggi;
- Lions Club Pontedera, per l'iniziativa "La prevenzione ti viene incontro - giornata di informazione e prevenzione sanitaria gratuita", con la partecipazione di medici volontari che eseguiranno screening ecografici gratuiti di prevenzione contro i tumori al seno, prostata e tiroide;
- A.S.D. Centro Minibasket Valdarno, per l'iniziativa "8° Torneo Internazionale di minibasket Masaccio", iniziativa realizzata per favorire la socializzazione, l'interscambio culturale, religioso ed etnico fra ragazzi provenienti da paesi diversi;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Dato atto che è pervenuta la richiesta di servizi tipografici ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009 da parte del Comune di Signa per la stampa di n. 150 copie ed inserimento in Eda del volume "Signa nelle antiche pergamene dal X al XIV secolo", che fa emergere antichissimi documenti dai fondi diplomatici dell'Archivio di Stato di Firenze e dell'Archivio del Capitolo Metropolitano Fiorentino;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, in cui è evidenziato che la richiesta è ammissibile ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare, in quanto:

- il soggetto proponente è in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- i temi della pubblicazione proposta sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. n. 770/2025);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Fondazione Gianfranco Salvini E.T.S., per l'iniziativa "Premio Tesi di Laurea 2024";
- Matteo Caleo Foundation E.T.S., per l'iniziativa "Musica per la Scienza";
- Officina Cultura Borgo San Lorenzo A.P.S., per l'iniziativa "Borgo DiVino Wine Festival";
- Conservatorio Statale di Musica "Pietro Mascagni", per l'iniziativa "La musica ridà vita - Concerto per il Giorno della Memoria";
- 51% Danza A.C.S.D, per l'iniziativa "Carnevale sancascianese ieri oggi domani";
- Lions Club Pontedera, per l'iniziativa "La prevenzione ti viene incontro - giornata di informazione e prevenzione sanitaria gratuita";
- A.S.D. Centro Minibasket Valdarno, per l'iniziativa "8° Torneo Internazionale di minibasket Masaccio", iniziativa realizzata per favorire la socializzazione, l'interscambio culturale, religioso ed etnico fra ragazzi provenienti da paesi diversi;

Ritenuto di concedere servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009, al Comune di Signa per la stampa di n. 150 copie ed inserimento in Eda del volume " Signa nelle antiche pergamene dal X al XIV secolo";

Ritenuto di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi;

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
  - Fondazione Gianfranco Salvini E.T.S., per l'iniziativa "Premio Tesi di Laurea 2024";
  - Matteo Caleo Foundation E.T.S., per l'iniziativa "Musica per la Scienza";
  - Officina Cultura Borgo San Lorenzo A.P.S., per l'iniziativa "Borgo DiVino Wine Festival";
  - Conservatorio Statale di Musica "Pietro Mascagni", per l'iniziativa "La musica ridà vita- Concerto per il Giorno della Memoria";
  - 51% Danza A.C.S.D, per l'iniziativa "Carnevale sancascianese ieri oggi domani";
  - Lions Club Pontedera, per l'iniziativa "La prevenzione ti viene incontro - giornata di informazione e prevenzione sanitaria gratuita";
  - A.S.D. Centro Minibasket Valdarno, per l'iniziativa "8° Torneo Internazionale di minibasket Masaccio";
2. di concedere servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 al Comune di Signa per la stampa di n. 150 copie ed inserimento in Eda del volume "Signa nelle antiche pergamene dal X al XIV secolo";
3. di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
4. di incaricare con il presente atto il dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).*

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

**Deliberazione 23 gennaio 2025, n. 15****Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) – concessione contributi.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	<b>Presidente del Consiglio regionale</b>
	MARCO CASUCCI	<b>Vicepresidenti</b>
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	<b>Consigliere segretario questore</b>
	FEDERICA FRATONI	<b>Consiglieri segretari</b>
	DIEGO PETRUCCI	
<i>È assente</i>	MARCO STELLA	<b>Consigliere segretario questore</b>

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023, n. 82, 11 gennaio 2024, n. 7 e 9 gennaio 2025 n.7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte dei soggetti di seguito indicati, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- Circolo Scherma Arno A.S.D., per la "Prova di qualificazione regionale alle 6 armi del Campionato Italiano Gold Cadetti e Giovani e Campionato Regionale di spada per non

- vedenti”, iniziativa che si svolgerà nel contesto della competizione sportiva valida per la qualificazione al Campionato Nazionale Gold di fioretto, spada e sciabola;
- Centro Minibasket Valdarno A.S.D, per l’“8° Torneo Internazionale di Minibasket Masaccio”, iniziativa finalizzata a promuovere la socializzazione fra ragazzi provenienti da paesi diversi al fine di favorire l’interscambio culturale, religioso ed etnico;
  - Associazione del Centro Commerciale Naturale di Marina di Pisa, per “Mary Poppins e gli spazzacamini”, evento di carnevale invernale sul lungomare di Marina di Pisa, un palcoscenico a cielo aperto con la banda musicale, maschere e musica volto a far dialogare le varie realtà turistiche e culturali, il commercio, gli operatori e gli imprenditori del territorio;
  - Associazione Culturale Ultreia Leaders Joint A.P.S., per l’“Incontro con Monsignor Marco Fisina”, sacerdote, biblista e compositore musicale che ripercorrerà le tappe principali della vita sacerdotale con l’accompagnamento musicale dell’orchestra sinfonica ArtOrchestra Project e canoro della Corale Valdera di Peccioli;
  - Associazione Letizia Tozzi - Progetto Musica, per il “Concorso Pianistico Città di Scarperia 4 Edizione”, evento aperto ai giovani musicisti studenti delle scuole di Musica o privatisti, dei Conservatori, delle Accademie Musicali, delle Scuole Medie ad indirizzo musicale e dei Licei musicali volto ad incentivare e valorizzare lo studio della musica ed i giovani talenti;
  - Comune di Terricciola, per “Non ti bere la patente”, convegno che verte sull’entrata in vigore del nuovo codice della strada ed è finalizzato a sensibilizzare la popolazione sui rischi della guida in stato di ebbrezza;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. 770/1.19.4 del 21/01/2025);

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 6.000,00;

Richiamato l’articolo 6 “Concessione e criteri per la valutazione dell’iniziativa” del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all’articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell’identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell’immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell’iniziativa e/o dell’inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopracitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell’articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l’articolo 7 del Disciplinare “Limite del contributo”, nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell’iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 6.000,00 sulla base dell’istruttoria del competente ufficio e dei criteri del “Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul

marchio” approvato con deliberazioni dell’Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all’articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell’elenco depositato agli atti dell’ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa,

A voti unanimi,

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 6.000,00;
2. di concedere, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 6.000,00 ai soggetti indicati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell’istruttoria del competente ufficio e dei criteri del “Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio”, approvato con deliberazioni dell’Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell’allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell’elenco depositato agli atti dell’ufficio;
4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore “Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto” di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).*

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 15 del 23 gennaio 2025 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico					
n. protocollo	data	soggetto	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDENZIA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
343 562	13/01/2025 15/01/2025	Circolo Scherma Arno A.S.D.	"Prova di qualificazione regionale alle 6 armi del Campionato Italiano Gold Cadetti e Giovani e Campionato Regionale di spada per non vedenti", iniziativa che si svolgerà nel contesto della competizione sportiva valida per la qualificazione al Campionato Nazionale Gold di fioretto, spada e sciabola.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera ibis), il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica	1.000,00 €
404 405	13/01/2025 13/01/2025	A.S.D. Centro Minibasket Valdarno	"8° Torneo Internazionale di Minibasket "Masaccio", iniziativa finalizzata a promuovere la socializzazione fra ragazzi provenienti da paesi diversi al fine di favorire l'interscambio culturale, religioso ed etnico;	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera ibis), il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica	500,00 €
508	14/01/2025	Associazione del Centro Commerciale Naturale di Marina di Pisa	"Mary Poppins e gli spazzacamini", evento di carnevale invernale sul lungomare di Marina di Pisa, un palcoscenico a cielo aperto con la banda musicale, maschere e musica volto a far dialogare le varie realtà turistiche e culturali, il commercio, gli operatori e gli imprenditori del territorio.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b ), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale.	1.000,00 €
350 674	13/01/2025 17/01/2025	Associazione Culturale Ultraia Leaders Joint A.P.S.	"Incontro con Monsignor Marco Fisina", sacerdote, biblista e compositore musicale che ripercorrerà le tappe principali della vita sacerdotale con l'accompagnamento musicale dell'orchestra sinfonica ArtOrchestra Project e canoro della Corale Valdera di Peccioli.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b ), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale.	1.000,00 €
725	20/01/2025	Associazione Letizia Tozzi - Progetto Musica	"Concorso Pianistico Città di Scarperia 4 Edizione", evento aperto ai giovani musicisti studenti delle scuole di Musica o privatisti, dei Conservatori, delle Accademie Musicali, delle Scuole Medie ad indirizzo musicale e dei Licei musicali volto ad incentivare e valorizzare lo studio della musica ed i giovani talenti.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b ), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale.	1.000,00 €
906	23/01/2025	Comune di Terricciola	"Non ti bere la patente", convegno che verte sull'entrata in vigore del nuovo codice della strada, finalizzato a sensibilizzare la popolazione sui rischi della guida in stato di ebbrezza.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera c), il diritto alla salute c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.500,00 €

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

**Deliberazione 29 gennaio 2025, n. 21**

**Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione marchi e servizi tipografici.**

<i>Sono presenti</i>	ANTONIO MAZZEO	<b>Presidente del Consiglio regionale</b>
	STEFANO SCARAMELLI	<b>Vicepresidente</b>
	GAZZETTI FRANCESCO	<b>Consigliere segretario questore</b>
	FEDERICA FRATONI	<b>Consigliera segretaria</b>
<i>Sono assenti</i>	MARCO CASUCCI	<b>Vicepresidente</b>
	MARCO STELLA	<b>Consigliere segretario questore</b>
	DIEGO PETRUCCI	<b>Consigliere segretario</b>

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023, n. 82, 11 gennaio 2024, n. 77 e 9 gennaio 2025 n.7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che è pervenuta la richiesta di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte della Fondazione Lionello Balestrieri APS, per "Donne, filosofia, scienza e narrazione", rassegna letteraria e musicale dedicata all'identità femminile con la programmazione di incontri finalizzati ad informare e condividere l'esclusione delle donne dalla vita culturale e scientifica;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che l'iniziativa è corrispondente alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Dato atto che è pervenuta la richiesta di servizi tipografici, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009, da parte della Fondazione Alfredo Catarsini 1899 E.T.S., per la stampa del materiale pubblicitario relativo all'iniziativa "XXIII Premio Regionale Alfredo Catarsini 2025",

evento che persegue l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sull'importanza dell'accessibilità ai luoghi di cultura e alle opere d'arte per le persone con disabilità visive;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare, in quanto:

- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- i temi delle pubblicazioni proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. 1090/1.19.4 del 28/01/2025);

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario alla Fondazione Lionello Balestrieri APS per l'iniziativa "Donne, filosofia, scienza e narrazione";

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009, servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale alla Fondazione Alfredo Catarsini 1899 E.T.S., per la stampa del materiale pubblicitario relativo all'iniziativa "XXIII Premio Regionale Alfredo Catarsini 2025";

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa,

A voti unanimi,

delibera

1. di concedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario alla Fondazione Lionello Balestrieri APS per l'iniziativa "Donne, filosofia, scienza e narrazione";
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009, servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale alla Fondazione Alfredo Catarsini 1899 E.T.S., per la stampa del materiale pubblicitario relativo all'iniziativa "XXIII Premio Regionale Alfredo Catarsini 2025";
3. di rinviare ad una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto" di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).*

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO

Savio Picone



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI  
DI LAVORO

**Direttore Giovanni PALUMBO**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 3133 - Data adozione: 18/02/2025**

Oggetto: Piano dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2025-2027 di cui alla DGR di approvazione del PIAO 2025 n. 47 del 27/01/2025 - piano assunzioni di personale a tempo indeterminato per l'anno 2025.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/02/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD003880

## IL DIRETTORE

Visto e richiamato l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante disposizioni in materia di piano triennale di fabbisogni di personale delle pubbliche amministrazioni;

Visto e richiamato l'articolo 23 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 recante disposizioni in materia di programmazione del fabbisogno di personale della Giunta regionale e, in particolare, il comma 2, che stabilisce che il direttore competente in materia di personale provvede annualmente all'attuazione del piano triennale, previa comunicazione al Comitato di direzione;

Vista e richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 27 Gennaio 2025 con la quale si approva il Piano integrato di attività e organizzazione della Giunta regionale per l'anno 2025 (PIAO 2025), in particolare la sottosezione 4.3 "Piano triennale dei Fabbisogni di personale (2025-2027)" della sezione "Organizzazione e capitale umano";

Preso atto dell'integrale conferma dei fabbisogni definiti per gli anni 2022, 2023 e 2024 in sede di adozione dei rispettivi piani triennali (deliberazioni GR n. 389 dell'11 aprile 2022, n. 727 del 27 giugno 2022 e n. 1470 del 19 dicembre 2022 per l'annualità 2022, deliberazioni GR n. 299 del 27 marzo 2023 e n. 1272 del 6 novembre 2023, per l'annualità 2023, deliberazioni GR n. 80 del 31 gennaio 2024 e n. 1242 del 4 novembre 2024, per l'annualità 2024) non coperti alla data del 31 dicembre 2024 secondo le modalità individuate dai rispettivi decreti attuativi, con relativo finanziamento a valere sulle disponibilità del bilancio previsionale 2025, e della valenza autorizzatoria esclusivamente per l'annualità 2025 del PTFP approvato con la succitata deliberazione GR n. 47/2025 potendosi determinare, per le successive annualità 2026 e 2027, modifiche anche significative in ragione dell'andamento delle entrate e della conseguente verifica di sostenibilità finanziaria della spesa prevista;

Preso atto dei fabbisogni di personale non dirigente ad oggi programmati per l'anno 2025 nell'ambito del PTFP 2025-2027 che, in ragione di obiettivi di contenimento della spesa per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, sono incentrati sul reclutamento di nuove risorse umane a parziale ripristino delle diminuzioni di organico correlate a cessazioni di personale, tenuto conto di esigenze prioritarie di rafforzamento del presidio delle politiche di intervento regionali in materia di mobilità, di beni e attività culturali, di difesa del suolo e protezione civile, di opere pubbliche, oltre che sul proseguimento del percorso di valorizzazione dell'esperienza e della professionalità acquisita dal personale dipendente;

Preso atto altresì, sempre con riferimento ai fabbisogni di personale non dirigente, delle unità programmate a supporto dell'istituzione del Sistema informativo regionale del turismo in applicazione di quanto di quanto disposto dal "Testo unico sul turismo" di cui alla L.R. 31 dicembre 2024, n. 61;

Atteso che le suddette esigenze di personale rilevano prevalentemente sulla macro area professionale "giuridico-amministrativa-economico-finanziaria" ed in via residuale sulle macro aree "tecnica-specialistica", "sistemi informativi e tecnologie", "programmazione, monitoraggio e valutazione (politiche regionali)" e "comunicazione ed informazione";

Confermato che, in aderenza alle indicazioni fornite dalla Giunta, per la copertura dei fabbisogni individuati nelle suddette aree professionali, nel rispetto di quanto disposto all'art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001, si scorreranno le graduatorie definitive dei concorsi regionali già conclusi o ad oggi avviati, saranno indette nuove procedure concorsuali in particolare per personale di area Funzionari e dell'elevata qualificazione, nello specifico per profilo professionale "Funzionario

comunicazione e informazione”, profilo di ruolo “Funzionario giornalista” oltre che per profilo professionale “Funzionario programmazione”, profilo di ruolo “Funzionario programmazione e valutazione regionale” – ambito “Educativo – scolastico”, in quest’ultimo caso al fine di reclutare professionalità dotate di competenze in materia di discipline e tecniche pedagogiche a garanzia dell’efficace presidio delle funzioni correlate alle politiche educative regionali, e si attiveranno procedure di stabilizzazione volte al superamento del precariato ai sensi dell’articolo 3, comma 5, del D.L. n. 44/2023, convertito dalla L. n. 74/2023;

Valutato, anche in tal caso secondo le indicazioni della Giunta, di attivare in via assolutamente residuale, specifica procedura di mobilità esterna ordinaria ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 al fine di sopperire a necessità organizzative particolarmente cogenti per il presidio di attività in ambito di gestione giuridica e/o economica del personale con figura in possesso di competenze specialistiche ed esperienza professionale maturata e consolidata nel tempo;

Dato atto che la copertura dei fabbisogni programmati per l’istituzione del Sistema informativo regionale del turismo avverrà, come evidenziato nel PTFP 2025-2027 di cui alla richiamata deliberazione GR n. 47/2025, in egual misura mediante scorrimento delle graduatorie dei concorsi pubblici regionali e mediante attivazione di procedure di mobilità esterna ordinaria ai sensi dell’art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

Dato atto altresì che per quanto concerne i fabbisogni programmati in copertura mediante progressione tra le aree ai sensi dell’art. 13 del CCNL del 16.11.2022:

- la distinzione per macro area professionale e/o profilo professionale, secondo il “Modello di competenze e sistema dei profili professionali”, adottato con decreto n. 15710 del 9/07/2024, ed integrato con decreto n. 28037 del 19/12/2024, è rinviato a successivo atto del dirigente responsabile del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane;
- per le relative procedure comparative saranno applicati i criteri già definiti in sede di confronto sindacale svoltosi nel mese di febbraio 2024 in applicazione di quanto disposto dall’art. 5, comma 3, lettera o) del CCNL;

Considerato, infine, che qualora a conclusione delle procedure di stabilizzazione non dovessero essere coperti integralmente i fabbisogni individuati, la copertura dei residui avverrà tramite il reclutamento ordinario con scorrimento di graduatorie concorsuali regionali;

Vista, infine, la direttiva impartita dal Direttore Generale ai sensi dell’art. 4bis, comma 3, lett. d) della L.R. 01/09 con propria nota prot. n. 0090000 del 07/02/2025;

Ritenuto, per tutto quanto sopra riportato, di attivare, per la copertura dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato di area contrattuale ad oggi programmati con il PTFP 2025-2027 per l’anno 2025 il piano di assunzioni, con il dettaglio delle modalità di reclutamento per area professionale e la stima dei tempi di attivazione, dettagliatamente riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, ferme restando eventuali disposizioni normative di livello nazionale sopravvenute nella specifica materia de quo, con riferimento alle procedure di reclutamento individuate, dovranno essere effettuati gli adempimenti preventivi obbligatori in materia di mobilità previsti dal D.Lgs. n. 165/2001 in ragione dei quali potranno determinarsi riduzioni e/o variazioni dell’entità dei fabbisogni nelle specifiche modalità di copertura individuate con il presente provvedimento;

Preso atto della copertura finanziaria delle assunzioni definite per l’anno 2025 nelle risorse stanziare sugli appositi capitoli del bilancio regionale 2025-2027, annualità 2025, come individuate nella più volte richiamata deliberazione di approvazione PIAO 2025, sottosezione PTFP 2025-2027, n. 47/2025;

Dato atto della comunicazione presentata al Comitato di Direzione, così come previsto dall'art. 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009, resa – in conformità a quanto previsto al paragrafo 4.3.3. della sottosezione PTFP 2025-2027 del PIAO 2025 - mediante invio tramite e-mail di apposita informativa preliminare ai direttori responsabili delle strutture di vertice della Giunta regionale, oltre che al direttore di Artea ed al Segretario generale di APR;

Dato atto delle preliminari verifiche istruttorie effettuate dal Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della scrivente Direzione in ordine al contenuto dispositivo del presente provvedimento;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che sono da intendersi integralmente richiamate, e in attuazione della deliberazione GR n. 47 del 27 gennaio 2025 di approvazione del PIAO 2025, comprensivo, nell'ambito della sezione "Organizzazione e capitale umano", della sottosezione 4.3 "Piano triennale dei Fabbisogni di personale (2025-2027)":

1. di attivare, ai fini della copertura dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato di area contrattuale ad oggi programmati con il PTFP 2025-2027 per l'anno 2025, il piano di assunzioni, con il dettaglio delle modalità di reclutamento per area professionale e la stima dei tempi di attivazione, dettagliatamente riportato in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che, in aderenza alle indicazioni fornite dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione GR n. 47/2025, e nel rispetto dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n.165/2001, la copertura dei fabbisogni di personale programmati sarà attuata mediante:

- scorrimento delle graduatorie definitive dei concorsi regionali già conclusi o ad oggi avviati;
- indizione di nuove procedure concorsuali in particolare per personale di area Funzionari e dell'elevata qualificazione, nello specifico per profilo professionale "Funzionario comunicazione e informazione", profilo di ruolo "Funzionario giornalista" oltre che per profilo professionale "Funzionario programmazione", profilo di ruolo "Funzionario programmazione e valutazione regionale" – ambito "Educativo – scolastico", in quest'ultimo caso al fine di reclutare professionalità dotate di competenze in materia di discipline e tecniche pedagogiche a garanzia dell'efficace presidio delle funzioni correlate alle politiche educative regionali;
- attivazione di procedure di stabilizzazione volte al superamento del precariato ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.L. n. 44/2023, convertito dalla L. n. 74/2023;
- attivazione, in via residuale, di specifica procedura di mobilità esterna ordinaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 al fine di sopperire a necessità organizzative particolarmente cogenti per il presidio di attività in ambito di gestione giuridica e/o economica del personale con figura in possesso di competenze specialistiche ed esperienza professionale maturata e consolidata nel tempo;
- attivazione delle procedure comparative per le progressioni tra le aree ai sensi dell'art. 13 del CCNL del comparto "Funzioni locali" del 16.11.2022;

3. di dare altresì atto che la copertura dei fabbisogni programmati a supporto dell'istituzione del Sistema informativo regionale del turismo, in applicazione di quanto di quanto disposto dal "Testo unico sul turismo" di cui alla L.R. 31 dicembre 2024, n. 61, avverrà in egual misura mediante scorrimento delle graduatorie dei concorsi pubblici regionali e mediante attivazione procedure di mobilità esterna ordinaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

4. di rinviare ad atto successivo del dirigente responsabile del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane la distinzione per macro area professionale e/o profilo professionale dei fabbisogni programmati con copertura mediante progressione tra le aree ai sensi dell'art. 13 del CCNL del 16.11.2022;

5. di dare atto che qualora, a conclusione delle procedure di stabilizzazione, non dovessero essere coperti integralmente i fabbisogni individuati, la copertura dei residui avverrà tramite il reclutamento ordinario con scorrimento di graduatorie concorsuali regionali;

6. di dare atto che le assunzioni del piano definito con il presente provvedimento trovano copertura finanziaria nelle risorse stanziare sugli appositi capitoli del bilancio regionale 2025-2027, annualità 2025, così come individuate nella citata deliberazione di approvazione del PIAO 2025 n. 47/2025 con particolare riferimento alla sottosezione 4.3 “Piano triennale dei Fabbisogni di personale (2025-2027)”;

7. di riservarsi la facoltà di modificare/aggiornare il presente provvedimento in conseguenza di eventuali revisioni del PTFP 2025-2027 da parte della Giunta regionale, di sopravvenute esigenze e/o valutazioni afferenti le modalità di attuazione del medesimo PTFP 2025-2027 oppure della eventuale sopravvenuta approvazione di disposizioni normative con impatti sull'attuazione del piano di assunzioni oggetto del presente provvedimento;

8. di dare mandato al Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane della scrivente Direzione di provvedere all'attuazione del presente provvedimento.

Il Direttore

*Allegati n. 1*

**A**            ***Allegato A-PIANO ASSUNZIONI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO  
ANNO 2025 DELIBERA G.R. N. 47 DEL 27.01.2025  
83af7add4023fa826ecfcc5f1489106893be7c3860a29b953af8b5910950282e***

Allegato A

## PIANO DEI FABBRISOGNI DI PERSONALE 2025-2027 – PIANO ASSUNZIONI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2025 DELIBERA G.R. N. 47 DEL 27.01.2025

Area professionale/famiglia professionale	Modalità di reclutamento	ISTRUTTORI	FUNZIONARIO ED EQ	DIRIGENTI	totale	STIMA TEMPI ATTIVAZIONE MODALITA' RECLUTAMENTO (*)
	stabilizzazione art. 3, comma 5, D.L. n. 44/2023	1			1	4° trimestre 2025
	mobilità da altra PA art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 per profilo professionale "Istruttore amministrativo" a supporto dell'attività di gestione giuridica e/o economica del personale	1			1	1° trimestre 2025
	scorrimento graduatoria concorso regionale per profilo professionale "Istruttore amministrativo", profilo di ruolo "Istruttore amministrativo"	5			5	1° trimestre 2025
	scorrimento graduatoria concorso regionale per profilo professionale "Funzionario amministrativo, profilo di ruolo "Funzionario gestione amministrativa"		16		16	1° trimestre 2025
	mobilità da altra PA art. 30 D.Lgs. n. 165/2001 per profilo professionale "Funzionario amministrativo" a supporto istituzione Sistema informativo regionale del turismo (L.R. 31 dicembre 2024, n. 61 "Testo unico sul turismo")		3		3	1° trimestre 2025
	scorrimento graduatoria concorso regionale per profilo professionale "Funzionario amministrativo, profilo di ruolo "Funzionario gestione amministrativa" a supporto istituzione Sistema informativo regionale del turismo (L.R. 31 dicembre 2024, n. 61 "Testo unico sul turismo")		3		3	1° trimestre 2025
	scorrimento graduatoria concorso regionale per n. 8 posti personale dirigente (DD n. 8461/2024 e ss.mm.ii.)			1	1	1° trimestre 2025
	stabilizzazione art. 3, comma 5, D.L. n. 44/2023		1		1	4° trimestre 2025
	concorso per profilo professionale "Funzionario comunicazione e informazione", profilo di ruolo "Funzionario giornalista"		1		1	2° trimestre 2025
	concorso per profilo professionale "Funzionario programmazione", profilo di ruolo "Funzionario programmazione e valutazione regionale" – ambito "Educativo – scolastico"		2		2	2° trimestre 2025
	scorrimento graduatoria concorso regionale profilo professionale "Funzionario sistemi informativi e tecnologie"		2		2	2° trimestre 2025
	scorrimento graduatoria concorso regionale profilo professionale "Funzionario tecnico"		10		10	1° trimestre 2025
	scorrimento graduatorie concorsi regionali per personale qualifica dirigenziale			1	1	2° trimestre 2025
	Progressioni tra le aree art. 13, commi 6-8, CCNL personale comparto "Funzioni locali" del 16.11.2022	3	30		33	3° trimestre 2025
	<b>totale reclutamento ordinario</b>	<b>10</b>	<b>68</b>	<b>2</b>	<b>80</b>	

(\*) I tempi di attivazione indicati tengono conto degli adempimenti relativi alle procedure di mobilità obbligatoria di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 pari a 20 gg. il cui espletamento è necessario ai fini del reclutamento e prioritariamente all'immissione in ruolo



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'  
DI GESTIONE

**Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 147 del 27-07-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 3160 - Data adozione: 18/02/2025**

Oggetto: Revisione Parziale Assetto Posizioni di Elevata Qualificazione - Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 19/02/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD003905

## IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il decreto n. 6885 del 28 aprile 2021 "Revisioni assetto organizzativo della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e autorità di gestione" con il quale si definisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto e richiamato il decreto n. 22899 del 30 ottobre 2023: "Determinazioni organizzative attuative passaggio competenze tra strutture di vertice di cui a deliberazione GR n. 1137/2023";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1137 del 9 ottobre 2023, con la quale, tra le altre cose, vengono revisionate parzialmente, con decorrenza dal 1 novembre 2023, le competenze della Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione assegnando alla stessa le funzioni in materia di geotermia, già presidiate dalla Direzione Ambiente ed energia, oltre ai rapporti istituzionali con organi e organismi comunitari.

Visto e richiamato il decreto n.18169 del 07 agosto 2024:"Determinazioni organizzative relative all'assetto della Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione. Costituzione posizione dirigenziale individuale denominata "Infrastrutture pubbliche nelle aree geotermiche"

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo

III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto degli incarichi di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Preso atto del budget di competenza della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione per l'individuazione e la costituzione delle posizioni di elevata qualificazione, così come definito con decreto n. 2739 del 13 febbraio 2025;

Valutato, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n. 2739/2025, e tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, di revisionare parzialmente, con decorrenza 1 Marzo 2025, una posizione di elevata qualificazione afferente alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, collocata all'interno del Settore "Autorità di Gestione del POR FESR";

Atteso quindi che, per quanto sopra esplicitato, l'assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione sarà revisionato, così come dettagliato in allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, nel seguente modo:

- modifica della denominazione e della declaratoria della posizione di elevata qualificazione di terzo livello, collocata all'interno del Settore "Autorità di Gestione del POR FESR", "Strategia di specializzazione intelligente e valutazione dei programmi FESR" in "Strategia di specializzazione intelligente, programmazione e valutazione dei programmi FESR", ampliandone le competenze e disponendo il passaggio al secondo livello di graduazione in virtù del conseguente aumento del grado di complessità per rivalutazione a un livello più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale, al livello di autonomia, alla rilevanza organizzativa nonché al livello della complessità delle competenze, con conferma dell'incarico alla dipendente titolare;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere ad un intervento di revisione delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, collocate all'interno del Settore "Autorità di Gestione del POR FESR", come di

seguito descritto e dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con decorrenza dal 1 Marzo 2025:

- modifica della denominazione e della declaratoria della posizione di elevata qualificazione di terzo livello, collocata all'interno del Settore "Autorità di Gestione del POR FESR", "Strategia di specializzazione intelligente e valutazione dei programmi FESR" in "Strategia di specializzazione intelligente, programmazione e valutazione dei programmi FESR", ampliandone le competenze e disponendo il passaggio al secondo livello di graduazione in virtù del conseguente aumento del grado di complessità per rivalutazione a un livello più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale, al livello di autonomia, alla rilevanza organizzativa nonché al livello della complessità delle competenze, con conferma dell'incarico alla dipendente titolare;

IL DIRETTORE

*Allegati n. 1*

*A*            *revisione della posizione di elevata qualificazione*  
*1c813f33804d021dbc4e1fc780fea643b2ec3ccbd6af70b36c16039b963fcafc*

Allegato al Decreto

**DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE  
DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE  
01-03-2025**

**STRUTTURE MODIFICATE**

---

*Attuale denominazione:* (06900) STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI FESR

*Nuova denominazione:* **STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI FESR**

*Attuale tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

*Nuova tipologia:* **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

*Padre:* (05986) AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

*Attuale dichiaratoria:* Supporto al coordinamento della strategia di specializzazione intelligente (S3), il sistema di monitoraggio e la valutazione della strategia. Supporto alle attività degli organismi di governance regionale. Presidio dell'attuazione della S3 e della gestione dei piani biennali di lavoro. Presidio della valutazione dei programmi regionali FESR e referente dei relativi piani di valutazione. Supporto per la valutazione ambientale strategica

*Nuova dichiaratoria:* **Supporto al coordinamento della strategia di specializzazione intelligente (S3), il sistema di monitoraggio e la valutazione della strategia. Supporto alle attività degli organismi di governance regionale della S3. Presidio dell'attuazione della S3 e della gestione dei piani biennali di lavoro. Supporto alle attività di programmazione e alle modifiche dei programmi regionali FESR. Presidio per la predisposizione e l'aggiornamento dei documenti attuativi regionali. Presidio della valutazione dei programmi e referente dei relativi piani di valutazione. Supporto per la valutazione ambientale strategica.**

*Missione:* (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

*Programma:* (05) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' (SOLO PER LE REGIONI)

*Responsabile:* (0019508) BERNARDI CLAUDIA

*Data fine incarico:* 09-05-2027

*Incarico:* TITOLARE INCARICO EQ

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

**Numero adozione: 3376 - Data adozione: 20/02/2025**

Oggetto: [ID 2328] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di nuovo impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in Località Corsalone, nel Comune di Chiusi della Verna (AR). Proponente: MF Recycling S.r.l.- Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/02/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD004112

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il Decreto Legge n.153 del 17/10/2024, che ha modificato la parte seconda del D.Lgs.152/2006;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017 del 11/04/2017 in materia di valutazione di impatto ambientale, come modificato dal D.P.G.R. n. 62/R del 09/10/2019;

Vista la D.G.R. n. 1083/2024, relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la parte quarta del D.Lgs. 152/2006 in materia di gestione dei rifiuti, ed in particolare l'art.208 in materia di autorizzazione degli impianti in procedura ordinaria;

Visto il d.m. Ambiente 31.3.2020, n.78, regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto della gomma vulcanizzata derivante da pneumatici fuori uso;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con d.c.r. 18.11.2014, n.94;

Dato atto del Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica dei siti inquinati – Piano regionale dell'economia circolare, approvato con d.c.r. 15.1.2025, n.2, che tuttavia – ad oggi - non è ancora in vigore;

Premesso che:

il proponente MF Recycling S.r.l. (sede legale in Via Erbosa n.14/A, fraz. Porrena, nel Comune di Poppi – AR; P.IVA 02466950512), con istanza del 03/10/2024 acquisita al protocollo regionale n. 521871, ha chiesto alla Regione Toscana, Settore VIA, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della LR. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di realizzazione di nuovo impianto per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi finalizzato alle attività di recupero dei pneumatici fuori uso (PFU) in Località Corsalone, nel Comune di Chiusi della Verna (AR);

il progetto è sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale in quanto ricadente tra quelli di cui al punto 7, lettera zb) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, : *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 [...]”*;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (DPR. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti, di cui all'art. 47 ter della LR. 10/2010, come da nota di accertamento n.29427 del 07/10/2024;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità, ove necessario, specifichi eventuali condizioni ambientali (prescrizioni);

in data 09/10/2024 sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il Settore VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. n.0532762 del 09/10/2024 ha comunicato ai Soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione della documentazione

depositata dal proponente sul sito web della Regione Toscana, richiedendo altresì un contributo tecnico istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 09/10/2024;

in merito alla sopra citata richiesta del Settore VIA, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- Settore Genio Civile Valdarno Superiore, prot. n.539443 del 14/10/2024;
- Settore Economia Circolare e Qualità dell'aria prot. n.565363 del 29/10/2024;
- Settore Autorizzazioni Rifiuti, prot. n.574345 del 04/11/2024;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n.583608 del 08/11/2024;
- ARPAT Dipartimento di Arezzo, prot. n.599518 del 18/11/2024;
- Nuove Acque Spa, prot. n.605671 del 20/11/2024 ;

il Settore VIA, con nota prot. n.608210 del 21/11/2024, sulla base degli esiti istruttori, ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente con note pervenute al prot. n.671119 del 31/12/2024 ed al prot. n.845 del 02/01/2025;

con nota prot. n.2721 del 03/01/2025, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito web regionale della documentazione tecnica integrativa e di chiarimento pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale con riferimento alla documentazione integrativa e di chiarimento;

in esito alla suddetta richiesta, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore Autorizzazioni Rifiuti, prot. n.40970 del 27/01/2025
- ARPAT Dipartimento di Arezzo, prot. n.74887 del 03/02/2025;
- Nuove Acque Spa, prot. n.82165 del 05/02/2025;
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore, prot. n.84514 del 05/02/2025;
- Settore Economia Circolare e Qualità dell'aria prot. n.103892 del 12/02/2025;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento del 03/10/2024 nonché dalle successive integrazioni e chiarimenti del 31/12/2024 e del 02/01/2025;

Preso atto che dalla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto finalizzato alla gestione di rifiuti speciali non pericolosi e specificamente al trattamento di pneumatici fuori uso (PFU) e di altri scarti della gomma, tramite operazioni di messa in riserva di rifiuti di gomma [R13] e successivo recupero [R3], finalizzate all'ottenimento della materia prima rispondente ai requisiti del D.M. n.78 del 31/03/2020, definita "gomma vulcanizzata granulare" (GVG);

la documentazione presentata dal proponente comprende:

- lo Studio preliminare ambientale;
- una Relazione tecnica inerente il progetto di gestione delle AMD;
- una Relazione tecnica inerente la Valutazione previsionale di impatto acustico;
- Allegati tecnici inerenti i punti di emissione polveri;
- Elaborati tecnici contenenti planimetrie e sezioni del progetto di impianto;

l'area di impianto, di circa 9.000 mq, risulta interamente ricadente nel Comune di Chiusi della Verna (AR), località Corsalone; è identificata al Catasto Terreni al Foglio n. 95, particella 50, subalterno 4. Allo stato attuale il sito produttivo è occupato da un capannone industriale e da un piazzale asfaltato, recintato lungo il perimetro; l'accesso al sito avviene tramite ingresso sulla Strada regionale 71 Umbro Casentinese Romagnola; l'area d'impianto è pianeggiante e posta a circa 325 m s.l.m.;

per l'impianto è prevista una capacità massima pari a 74,5 t di rifiuto in stoccaggio istantaneo e pari a 25.330 t/a per il rifiuto annuo trattato;

il ciclo di lavorazione, a valle delle procedure di accettazione in fase di conferimento, prevede la stallonatura degli pneumatici, l'avvio tramite nastri trasportatori a due impianti di triturazione, il successivo trasporto con nastro al granulatore e la successiva macinazione con mulino caricato attraverso una tramoggia e il trasferimento all'esterno attraverso coclea;

il proponente ha prodotto in atti un piano di gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD);

con riferimento ai principali strumenti di pianificazione territoriale e di settore, il proponente ha segnalato che l'area di impianto non interessa:

- beni culturali di cui all'art. 10 del D.Lgs. 42/2004;
- immobili ed aree di notevole interesse pubblico, tutelate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- Aree naturali protette o Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti pSIC o Siti di interesse regionale;
- zone di rispetto dei punti di approvvigionamento idrico a scopo potabile di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
- aree oggetto di bonifica ai sensi della parte quarta del D.Lgs.152/2006;
- aree di protezione ambientale per acque minerali e termali, così come definite dalla l.r. 27 luglio 2004, n. 38;
- aree tutelate dal vincolo idrogeologico;

il previsto impianto ricade:

- in area a pericolosità idraulica bassa, i.1, secondo gli strumenti urbanistici comunali; non ricade in aree a pericolosità da alluvione secondo il PGRA;
- in area a pericolosità sismica locale elevata s.3;

il proponente ha preso in esame i criteri di localizzazione previsti al paragrafo 3.5 dell'allegato 4 al PRB vigente; relativamente ai criteri preferenziali, ha segnalato che l'area di impianto, a destinazione produttiva, è stata in precedenza già impegnata da attività industriali e risulta centrale rispetto al bacino di utenza, rappresentato da cantieri ed aziende del Casentino;

in relazione al Piano di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Chiusi della Verna, l'impianto ricade tra le aree classificate in classe V (aree prevalentemente industriali), mentre i recettori acustici circostanti sono inseriti nelle classi III, IV e V;

l'approvvigionamento idrico per i servizi igienici avverrà dall'acquedotto mentre per la produzione e l'antincendio da uno dei due pozzi presenti nella proprietà; solamente per uno di essi, verrà richiesta la concessione di derivazione ai sensi del R.D. 1775/1933 e del regolamento di cui al D.P.G.R. 61/R/2016;

Dato atto altresì che, in relazione ai contributi istruttori acquisiti dai Soggetti interessati, emerge – tra l'altro - quanto segue:

il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, con il contributo istruttorio del 05/02/2025, si è così espresso:  
"[...] Per quanto sopra, rilevando che seppur non siano stati esplicitati i prelievi previsti dalle acque sotterranee, in considerazione che il ciclo produttivo non presenta esigenze idriche particolari tali da creare impatti potenziali sull'acquifero locale, si prende atto di quanto contenuto nelle integrazioni presentate, specificando che l'utilizzo del pozzo potrà avvenire solo a seguito dell'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche ai sensi del R.D. 1775/1933 e del regolamento regionale 61/R/2016".

Nel precedente contributo di avvio procedimento aveva rilevato l'assenza di interferenze con i corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale ed aveva suggerito la richiesta di alcuni chiarimenti;

il Settore Economia Circolare e Qualità dell'aria, con il contributo istruttorio del 12/02/2025, si è così espresso:

"[...]"

**COMPONENTE RIFIUTI**

Nel precedente contributo [...] era stata richiesta una verifica dell'area impiantistica in rapporto ai criteri di localizzazione definiti nell'allegato 4 al piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (Prb), con riferimento al paragrafo 3.5 "altri impianti di recupero o smaltimento diversi dai precedenti autorizzati in procedura ordinaria". In relazione a quanto richiesto il proponente ha presentato un documento denominato "Studio preliminare ambientale – revisione 1" nel quale attesta che l'impianto non ricade in nessuno dei criteri di localizzazione escludenti e penalizzanti contenuti nel sopracitato paragrafo 3.5, ma solo in alcuni criteri preferenziali. Per quanto sopra si prende atto di quanto dichiarato dalla società MF Recycling S.r.l., ovvero che l'area di progetto non presenta, ai fini della coerenza con il Prb, elementi ostativi alla localizzazione dell'intervento previsto"

Si informa inoltre che, con deliberazione del consiglio regionale del 15 febbraio 2025 n. 2, è stato approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare", il quale prevede una rivisitazione dei criteri di localizzazione relativi ai nuovi impianti di gestione rifiuti, rispetto alle attuali previsioni del Prb".

Formula le seguenti conclusioni:

"[...]"

**Componente rifiuti****Criteri di localizzazione**

Per quanto in dettaglio descritto nella parte istruttoria si rileva che, sulla base di quanto attestato dal proponente, l'area di progetto non presenta, ai fini della coerenza con il Prb, elementi ostativi alla localizzazione dell'intervento previsto.

**Pianificazione**

La gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti non necessitano di una pianificazione di dettaglio come invece prevista per i rifiuti urbani. Pertanto le operazioni di gestione dei rifiuti speciali, che verranno effettuate nell'impianto, si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel Prb.

**Componente qualità dell'aria**

Si confermano i contenuti del contributo di cui alla nota protocollo numero 0565363 del 29/10/2024 del quale si riportano di seguito le conclusioni: "Si ritiene che le emissioni in atmosfera derivanti dalla realizzazione del progetto non arrecano danno al perseguimento degli obiettivi del PRQA".

Nel precedente contributo di avvio procedimento aveva suggerito la richiesta di alcune integrazioni;

il Settore Autorizzazioni Rifiuti, con il contributo istruttoria del 27/01/2025, con riferimento alle componenti ambientali: *Atmosfera, Ambiente idrico suolo e sottosuolo, Materiali di scavo, rifiuti e bonifiche*, si è così espresso:

"Esaminata la documentazione integrativa presentata, la scrivente struttura ritiene che si possa concludere favorevolmente il procedimento in esame, riservandosi la possibilità di impartire specifiche prescrizioni nella successiva fase di rilascio dell'Autorizzazione Unica, ex art. 208 del D.lgs. n. 152/2006".

Nel precedente contributo di avvio procedimento aveva suggerito la richiesta di integrazioni e chiarimenti;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con il contributo istruttoria del 08/11/2024, formulato con riferimento alla documentazione presentata dal proponente in sede di istanza, ha segnalato i seguenti strumenti di pianificazione di competenza:

"[...]"

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;

- Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023;

- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (**PSRI**), approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;

- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (**PBI**) del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015;  
Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni."

Ricorda che:

*"[...] ai sensi del PGA, le opere in progetto non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA; [...].*

*Qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006";*

ARPAT Dipartimento di Arezzo, con il contributo istruttorio del 27/01/2025, riferito agli aspetti ambientali relativi alle componenti: *Atmosfera, Ambiente Idrico, Suolo e Sottosuolo, Rumore*, ha formulato le seguenti conclusioni:

*"[...] si ritiene che gli approfondimenti mancanti possano eventualmente essere rimandati alla fase autorizzativa con le seguenti prescrizioni per le distinte componenti:*

*Atmosfera*

*1. si propone fin da ora cautelativamente il limite più basso per il COT (20 mg/Nm3) ai camini E1 ed E2, e lasciando aperta la possibilità di implementare i sistemi di abbattimento in caso si rilevino problematiche di natura odorigena legate al processo di sinterizzazione.*

*Ambiente Idrico*

*2. nel dimensionamento dell'impianto delle AMDC sia inclusa l'area di passo carrabile affiancata all'impianto oggetto del transito dei mezzi trasportanti rifiuti in ingresso;*

*3. sia prevista l'installazione di una vasca di disoleazione all'interno dell'impianto di trattamento delle AMDC;*

*Rumore*

*4. siano effettuati rilievi fonometrici volti a determinare il livello di rumore ante-operam, al fine di stimare il rispetto del limite differenziale;*

*5. la Valutazione di Impatto Acustico dovrà basarsi su dati acustici certificati dei macchinari interni relativi a schede tecniche dei costruttori delle macchine o di dati di misura/calcolo effettuati dal TCAA su impianti simili, conformemente alla norma UNI EN ISO 3744;*

*6. sia chiarito se i valori di SEL stimati per il contributo del traffico indotto è stato misurato dal TCAA, a quale distanza e relativamente a quale sorgente sonora;*

*7. sia giustificato il valore di fonoisolamento delle pareti del capannone, assunto pari 40 dB dal TCAA;*

*8. sia tenuta in considerazione l'attività dell'azienda svolta nel piazzale esterno: il transito dei mezzi all'interno della proprietà aziendale, le operazioni di carico e scarico nei piazzali esterni (soggetti al rispetto del criterio differenziale), le operazioni di pretrattamento dei rifiuti sempre in esterno (es. impianto di lavaggio)".*

Nel precedente contributo istruttorio di avvio procedimento l'Agenzia aveva suggerito la richiesta di integrazioni e di chiarimenti;

Nuove Acque Spa, con il contributo istruttorio del 05/02/2025, ha formulato le seguenti considerazioni:

*"[...] Riportiamo i risultati dall'esame della documentazione integrativa relativa all'istanza:*

*a. Punto 1 richiesta integrazioni: non è stato fornito un valore annuale in m3 scaricati nella fognatura in nostra gestione né per le AMC né per le AMDNC provenienti dalle altre aree dell'impianto del proponente. Il volume totale annuale sia per le AMDC che per le AMDNC dovrà essere fornito in occasione della domanda di autorizzazione;*

*b. Punto 2 richiesta integrazioni: Il Proponente ha modificato l'impianto, prevedendone uno con funzionamento in continuo, capace di trattare portate in ingresso fino a 20 lt/s, non dotato di condotta di troppo pieno. La ditta dichiara la presenza di una vasca di disoleazione ma non viene specificato di quale tipologia, se dotata di filtro a coalescenza o meno. Le specifiche dovranno essere fornite in occasione della domanda di autorizzazione;*

*c. Punto 3 richiesta integrazioni: Il Proponente ha aggiornato il piano di prevenzione e gestione delle AMD prevedendo l'installazione di una vasca di laminazione a valle dell'impianto di depurazione. Non sono state fornite specifiche tecniche della vasca di laminazione, che dovranno essere fornite in occasione della domanda di autorizzazione;*

*d. Punto 4 richiesta integrazioni: Il Proponente ha aggiornato il piano di prevenzione e gestione delle AMD prevedendo il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.lgs. 152/2006 e smi per acque superficiali;*

*e. Punto 5 richiesta integrazioni: Non vi saranno acque di "seconda pioggia", data la scelta di un impianto di trattamento in continuo senza condotta di troppo pieno. Rimane comunque confermata per la successiva*

fase autorizzativa la prescrizione di cui al punto 5 della nostra precedente comunicazione (limiti per scarico in acque superficiali) relativa al recapito di AMDNC in fognatura (piazzi, coperture ecc) in quanto tutte le acque sono tutte convogliate in fognatura a scarico libero;

f. Punto 6 richiesta integrazioni: Il Proponente nella planimetria allegata alle integrazioni prevede sempre che tutte le acque provenienti dall'insediamento (civili, AMDC, AMDNC) in un pozzetto sito all'interno della proprietà privata, contrariamente a quanto prescritto nella nostra richiesta di integrazioni comunicazione del 20/11/2024 ns. ID 1746. Si ribadisce per parte nostra la necessità di prevedere il collegamento alla pubblica fognatura in nostra gestione (recapitante a scarico libero), attenendosi scrupolosamente alle disposizioni del Regolamento AIT vigente (es. presenza di "pozzetto di consegna" collocato su suolo pubblico, al limite tra proprietà pubblica e privata, a cui giungano in maniera separata le tubazioni relative alle varie tipologie di acque reflue prodotte dallo stabilimento...) - eventuali richieste di deroga potranno essere accolte soltanto laddove sia dimostrata la non fattibilità tecnica dell'intervento comprovata da parte dei nostri tecnici di area. Per la successiva fase autorizzativa venga relazionato anche in merito alla possibilità o meno di convogliare le eventuali AMDNC prodotte dallo stabilimento fuori fognatura/in ambiente;

g. Punto 7 richiesta integrazioni: Il Proponente ha fornito la planimetria aggiornata, recante tutte le modifiche effettuate sinora. Risulta però non chiara la posizione della vasca di laminazione delle AMC e da rivedere le modalità di collegamento alla pubblica fognatura ai sensi del Regolamento AIT vigente (vedi quanto esplicitato al punto precedente);

h. Punto 8 richiesta integrazioni: Il Proponente ha fornito il piano di prevenzione e gestione delle AMD aggiornato, recante tutte le modifiche effettuate sinora;

i) Il Proponente ha modificato l'area di raccolta delle AMC, portandola da 3750 m<sup>2</sup> a 2000 m<sup>2</sup>, delimitando l'area con un cordolo. La presenza del cordolo è riportata nella planimetria allegata, datata 21/12/2024 e nel piano di prevenzione e gestione delle AMD, mancano però alcune informazioni tecniche (altezza, materiale utilizzato), che dovranno essere forniti in occasione della domanda di autorizzazione allo scarico;

j) Nel piano di prevenzione e gestione delle AMD vengono prese in considerazione due aree sulle quali insistono piogge, quella delle AMDC con una superficie di 2000 m<sup>2</sup> e quella relativa alle AMDNC con una superficie di 4500 m<sup>2</sup> (totale 6500 m<sup>2</sup>). Risulta però che la superficie totale dello stabilimento sia pari a 9000 m<sup>2</sup> con una differenza pari a 2500 m<sup>2</sup>. In occasione della domanda di autorizzazione il Proponente dovrà integrare il piano di prevenzione e gestione delle AMD con le informazioni (tipologia di superficie, se presente un sistema di raccolta delle AMD, etc...) anche per questi 2500 m<sup>2</sup>".

Formula infine le seguenti conclusioni:

"[...]

Assunte le informazioni di cui sopra, preso atto che dal nuovo stabilimento verranno a generarsi esclusivamente scarichi in fognatura di AMC dei piazzali (oltre che reflui di tipo civile e AMDNC delle coperture e "secondo piogge"), e nessun tipo di refluo industriale, nulla osta per parte nostra alla conclusione positiva del procedimento di cui all'oggetto a condizione che venga dato riscontro, nella successiva fase autorizzativa, a quanto indicato ai punti a), b), c), e), f), g), i) e j) sopra elencati.

Per quanto riguarda l'accettabilità (totale o parziale) dei volumi scaricati in pubblica fognatura sia di AMDC trattate sia di AMDNC derivanti dai piazzali non adibiti a lavorazione e coperture, si rimanda alla successiva fase autorizzativa, a seguito della indicazione dei volumi sia delle AMDC e delle AMDNC (si veda punto a) della presente) in quanto il recapito finale della fognatura cui afferiranno i reflui sarà lo scarico libero S4AR-0456 "Scarico Corsalone 5", di potenzialità inferiore a 200 A.E., assoggettato all'art. 19 bis del DGRT 46/R/2008 e smi ed autorizzato con AUA valida quindici anni di cui al Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Arezzo n. 180/EC del 02/07/2015 – Autorizzazione Unica SUAP n. 75/2015 del 07/08/2015.

Si rimanda inoltre alla successiva fase autorizzativa per il rilascio del contributo di competenza della scrivente ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle AMC, che conterrà tutte le prescrizioni a cui adempiere in fase di esercizio dell'impianto. Si ricorda a tal proposito che la successiva domanda di autorizzazione alla gestione (che andrà a ricomprendere anche l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di AMC) dovrà essere completa di tutti i dati /allegati tecnici necessari per il rilascio del parere di cui sopra (si chiede di prendere a riferimento quanto contenuto all'interno dell'Allegato A del modulo AUA regionale e gli allegati previsti), oltre che il versamento degli oneri spettanti alla scrivente. Dovranno inoltre essere recepite, come detto, le prescrizioni di cui ai punti a), b), c), e), f), g), i) e j) sopra citati".

Nel precedente contributo di avvio procedimento aveva suggerito la richiesta di alcuni chiarimenti ed aveva

fornito alcune indicazioni;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

è necessario privilegiare la localizzazione degli impianti di gestione rifiuti nelle aree a destinazione industriale o produttiva, come nel caso in specie;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato;

il Piano regionale rifiuti e bonifiche prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato la necessità di alcuni approfondimenti a cura del proponente, da presentare in sede di istanza di autorizzazione ex art.208 del D.Lgs.152/2006, con riferimento alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti, al rumore ed alle emissioni in atmosfera;

Dato atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006;

Visto che le condizioni ambientali emerse in sede istruttoria sono recepite nel quadro prescrittivo del presente procedimento;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi istruttori pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto.

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs.152/2006;

Rilevato che, dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	CORSO d'OPERA	-	Il proponente deve comunicare al Settore VIA le date di inizio e di fine lavori e la data di entrata in	Fase di costruzione	Settore VIA	-

			esercizio dell'impianto.			
2	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali:  Rumore	<p>Con riferimento al rumore prodotto dall'impianto in fase di esercizio, il proponente – ai fini della richiesta di autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006 – deve presentare quanto segue al Settore VIA:</p> <p>a) esiti dei rilievi fonometrici volti a determinare il livello di rumore <i>ante-operam</i>; stima del livello differenziale;</p> <p>b) definire nel dettaglio i dati acustici dei macchinari che saranno presenti in impianto; fornire le schede tecniche dei costruttori delle macchine o dati di misura e di calcolo effettuati dal TCAA (tecnico acustico) su impianti simili, conformemente alla norma UNI EN ISO 3744;</p> <p>c) con riferimento ai valori di SEL stimati per il contributo del traffico indotto, indicare nel dettaglio le modalità di misurazione da parte del TCAA, a quale distanza e relativamente a quale sorgente sonora;</p> <p>d) dato che l'attività sarà svolta ad infissi chiusi, giustificare il valore di fonoisolamento delle pareti del capannone, assunto pari 40 dB dal TCAA. Sono fatte salve le disposizioni in materia di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro;</p> <p>e) tenere in considerazione le attività dell'impianto che saranno svolte nel piazzale esterno, quali: transito dei mezzi all'interno dell'area aziendale, operazioni di carico e scarico nei piazzali esterni (soggetti al rispetto del criterio differenziale), operazioni di pretrattamento dei rifiuti sempre in esterno (es. impianto di lavaggio).</p>	Fase di progettazione esecutiva	Settore VIA	ARPAT
3	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali:  Atmosfera	<p>Con riferimento alle emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto in fase di esercizio, il proponente – ai fini della richiesta di autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006 – deve presentare quanto segue al Settore VIA:</p> <p>a) approfondimenti in merito alle portate delle emissioni in atmosfera, riportate nelle schede tecniche degli impianti di abbattimento e nel quadro emissivo (E2 ed E3);</p> <p>b) approfondimenti circa il processo di sinterizzazione e circa le temperature al quale viene svolto; stima delle emissioni odorigene prodotte dalle attività di impianto e conseguenti misure di mitigazione – quali sistemi di abbattimento e monitoraggio;</p> <p>c) con riferimento al limite emissivo per il parametro COT ai camini E1 ed E2, tenuto conto</p>	Fase di progettazione esecutiva	Settore VIA	ARPAT

			del PRQA, il proponente deve assumere un valore limite di 20 mg/Nm <sup>3</sup> ), fatta salva la dimostrazione nel dettaglio – da parte del proponente - che un limite minore è adeguato, sulla base del ciclo produttivo previsto.			
4	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Acque	Nel Piano di gestione delle AMD da presentarsi ai fini della richiesta di autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006, il proponente deve dare conto di quanto segue: a) l'area di passo carrabile, che risulta oggetto del transito di mezzi che trasportano il materiale di rifiuto in entrata, deve essere inclusa e inserita nella linea di trattamento delle AMDC; b) il previsto sistema di trattamento in continuo delle AMD deve prevedere una vasca di disoleazione.	Fase di progettazione esecutiva	Settore VIA	ARPAT

Ritenuto opportuno raccomandare al proponente quanto segue :

prevedere il riutilizzo in impianto delle AMDNC e delle AMDC trattate, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, ai fini di ridurre i prelievi da pozzo;

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dall'impianto;

per quanto riguarda i rifiuti in uscita dall'impianto in esame, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

Ritenuto altresì opportuno ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

ai fini dell'autorizzazione allo scarico nella fognatura a scarico libero gestita da Nuove Acque Spa, il proponente deve uniformarsi alle indicazioni fornite dal gestore, nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto;

l'utilizzo del pozzo potrà avvenire solo a seguito dell'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche ai sensi del R.D. 1775/1933 e del regolamento regionale 61/R/2016;

quanto evidenziato nel contributo dell'Autorità di bacino, con riferimento al PGA ed alla concessione di derivazione;

dato atto che a nord-ovest dell'impianto sono presenti alcuni edifici residenziali, in applicazione del PRB, allegato 4, paragrafo 3.5, punto 14, il punto di scarico dei rifiuti in impianto deve essere posto ad almeno 200m dagli insediamenti residenziali (senza considerare le case sparse), posti all'interno del centro abitato;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, la messa in opera di misure di contenimento delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui agli artt. 242 e segg. del D.Lgs. 152/2006;

le immissioni della viabilità di impianto sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del

13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

nei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.Lgs.81/2008, accertare l'idoneità e sicurezza sismica dei fabbricati presenti in impianto, in applicazione del decimo criterio penalizzante del vigente PRB, allegato 4, paragrafo 3.5;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione degli interventi previsti e la gestione dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, sito in località Corsalone, nel Comune di Chiusi della Verna (AR), proposto dalla MF Recycling S.r.l. (sede legale: Via Erbosa n.4/A, Fraz. Porrena, Comune di Poppi – AR; Partita IVA 02466950512), subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1083/2024 allegato D, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo degli interventi o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità degli interventi realizzati al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente MF Recycling S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE**

**Comunicato relativo all'avvio della consultazione e osservazione su proposte di riesame e modifica di ambito comunale della mappa di pericolosità del comune di Santa Maria a Monte (PI) ai sensi dell'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti) e delle misure di salvaguardia adottate con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28 marzo 2024**

Ai sensi della legge n. 241/1990 e di quanto previsto dall'art. 15, comma 2 della disciplina del Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica del distretto dell'Appennino Settentrionale (PAI Dissesti), adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 39 del 28 marzo 2024 e dalle misure di salvaguardia adottate con delibera n. 40 del 28 marzo 2024, sono state elaborate proposte di riesame e modifica della mappa di pericolosità PAI Dissesti di cui all'art.6, comma 1 della disciplina di Piano, relative al territorio del seguente comune:

Comune	Provincia
Santa Maria a Monte	Pisa

La documentazione inerente le proposta di riesame e modifica è disponibile per 30 giorni, decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURT, sul sito dell'Autorità di bacino, nella sezione Piano Assetto Idrogeologico / PAI – modifiche ([https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3901](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3901)), ai fini di eventuali osservazioni.

Durante tale il periodo di pubblicazione chiunque sia interessato può partecipare al procedimento per acquisire informazioni e presentare osservazioni scritte sulle proposte di riesame e modifica con le seguenti modalità:

- a mezzo posta ordinaria, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, via dei Servi, 15, 50122 – Firenze;
- per mail: [info@appenninosettentrionale.it](mailto:info@appenninosettentrionale.it);
- per posta elettronica certificata: [adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it).

Al termine della fase di partecipazione si procederà all'approvazione delle modifiche della mappa di pericolosità del PAI dissesti con decreto del Segretario Generale, valutando le eventuali osservazioni pervenute.

Il responsabile del procedimento in oggetto è il Dirigente dell'Area Pianificazione assetto idrogeologico e frane, dott. geol. Lorenzo Sulli ([l.sulli@appenninosettentrionale.it](mailto:l.sulli@appenninosettentrionale.it)).

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Gaia Checcucci

# *Autorità Idrica Toscana*

**AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO  
MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.  
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA DENOMINATO “COSTRUZIONE  
IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE FOCI” NEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO**

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Acque SpA;

Vista la comunicazione di Acque SpA, in atti di AIT al prot. n. 2709 del 17/02/2025, relativa alla richiesta di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica COSTRUZIONE IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE FOCI;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Acque SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 13/2024, e rientra nel codice identificativo ML\_ACQ01\_02\_D000 (D - Montagnola Senese (completamento));

Visto che l'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione, oltre a un nuovo tratto di condotta adduttrice, in Località Foci, nel Comune di San Gimignano, in un'area che costeggia la strada provinciale SP1 (Via San Gimignano) e Via Molino di Foci, necessario per il trattamento delle acque derivanti dal potenziamento dell'intero sistema acquedottistico di approvvigionamento della Valdelsa;

Dato atto che l'intervento è parte integrante della più ampia previsione strategica contenuta nel Piano di Ambito e individuata dall'intervento D "Montagnola della Val D'Elsa Senese";

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione in area (Foglio n. 117 Particella n. 21 nel Comune di San Gimignano) aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Visto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

Considerato che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico e che la variante comporta quindi la necessità di verifica di coerenza al PIT e sarà pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo sopra citato;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

**AVVISA**

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/it/559485362> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto di fattibilità tecnico economica denominato

## *Autorità Idrica Toscana*

COSTRUZIONE IMPIANTO DI POTABILIZZAZIONE FOCI. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale “Approvazione Progetti”. Seguirà il rilascio dell’autorizzazione da parte dell’Autorità Idrica Toscana. Prima di accedere alla pagina sopra citata si prega di prendere visione dell’informativa privacy consultabile al seguente link: [informativa-privacy-sito-riservato.pdf](#);

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall’intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale alla destinazione “Impianti tecnologici” come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all’Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all’indirizzo [protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it](mailto:protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it) ovvero per posta (raccomandata A/R) all’indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l’invio delle osservazioni l’AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l’approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile dell’Ufficio Controllo interventi  
ing. Angela Bani

# *Autorità Idrica Toscana*

**AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO  
MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.  
PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "ADEGUAMENTO SCARICO CONTIGNANO  
ZONA "IL BORGO" NEL COMUNE DI RADICOFANI**

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Acquedotto del Fiora SpA;

Vista la comunicazione di Acquedotto del Fiora SpA, in atti di AIT al prot. 18569 del 18/12/2024, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo ADEGUAMENTO SCARICO CONTIGNANO ZONA "IL BORGO";

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 17/2024, e rientra nel codice identificativo MI\_FOG-DEP03\_06\_0132 (Adeguamento scarico Contignano zona Il Borgo);

Ricordato che tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

Visto che l'intervento riguarda l'intercettazione della rete fognaria esistente tramite un manufatto di sfioro tale da convogliare, a mezzo di una condotta a gravità, le acque reflue di tempo asciutto al nuovo impianto di depurazione a servizio della località di Contignano, nel Comune di Radicofani;

Dato atto che il proponente ha acquisito il nulla osta vincolato rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo ai sensi dell'art.21 d.lgs.42/2004;

Dato altresì atto che il proponente ha acquisito l'esito positivo della valutazione di screening di incidenza da parte del Settore regionale Vas e Vinca, vista la localizzazione dell'intervento all'interno del Sito Natura 2000 IT5190011 ZSC/ZPS Crete dell'Orcia e del Formone;

Considerato che nel vigente RUC l'area di localizzazione del nuovo depuratore (Foglio n. 9 Particella n. 4 nel Comune di Radicofani) ha destinazione urbanistica non idonea alle opere in progetto e che occorre pertanto adeguare tale destinazione mediante apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Rilevato che l'intervento è previsto in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato e che la previsione in oggetto è stata positivamente esaminata in sede di conferenza di copianificazione tenutasi in data 22/01/2024 come da verbale acquisito;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

## **AVVISA**

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/1132351446> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato ADEGUAMENTO SCARICO CONTIGNANO ZONA "IL BORGO". La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana. Prima di accedere alla pagina sopra citata si prega di prendere visione dell'informativa privacy consultabile al seguente link: [informativa-privacy-sito-riservato.pdf](#);

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti l'area interessata dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale indicata nel RUC alla destinazione "Aree per attrezzature e servizi pubblici: FT - impianti e servizi tecnologici (art.44 NTC)" come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo [protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it](mailto:protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it) ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi  
ing. Angela Bani

# SEZIONE II



## ESTRATTO

Determinazione Dirigenziale Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della Provincia di Arezzo n. 290 del 17.02.2025

OGGETTO: Pagamento saldo indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio a Ugolini Daniele per terreni interessati da lavori di manutenzione straordinaria di ripristino del ponte sulla S.P.59 Valdarno Casentino, km. 12+240, 12+300 e 12+700, località Bivio per Gello Biscardo, Comune di Castiglion Fibocchi – Progetto 22-VO038. CUP I17H21005500001 - CIG Derivato B4D72642F6.

## IL RESPONSABILE

omissis

## DETERMINA

omissis

2) DI LIQUIDARE ED EROGARE, UNA VOLTA DIVENUTO ESECUTIVO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO A SEGUITO DI PUBBLICAZIONE AL B.U.R.T., per i motivi di cui in narrativa, la somma di € 215,00 a titolo di saldo indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio di terreni interessati dall'intervento in oggetto indicato al Sig. Ugolini Daniele nato ad Arezzo il 23.07.1972 c.f. GLNDNL72L23A390Z, effettuando il pagamento secondo le modalità di cui all'allegato (All. A) al presente atto.

omissis

4) DI DARE ATTO che sulle menzionate somme non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art.35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto trattasi di indennità di occupazione.

La Responsabile  
(Dott.ssa Claudia A. Gattini)

**COMUNE DI CARRARA****Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48  
L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE 7 AMBIENTE E MARMO  
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 949 del 17/02/2025, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 94 "Valbona B" – PABE Scheda 15 – Bacino di Miseglia – Carrara – Società Apuana Marmi S.r.l.;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente  
Giuseppe Bruschi

**COMUNE DI CASCINA  
(PROVINCIA DI PISA)**

**Avviso di adozione della “VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO RELATIVA ALLE AREE PER IMPIANTI SPORTIVI AI SENSI DELL’ART 238 DELLA LRT 65/2014 CON PROCEDURA ART 30-32 DELLA LRT 65/2014. ADOZIONE”**

**IL RESPONSABILE  
MACROSTRUTTURA 1 - LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO E URBANISTICA**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014

RENDE NOTO

1. che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 11.02.2025 è stata adottata la “VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO RELATIVA ALLE AREE PER IMPIANTI SPORTIVI AI SENSI DELL’ART 238 DELLA LRT 65/2014 CON PROCEDURA ART 30-32 DELLA LRT 65/2014”.

2. che la “VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO RELATIVA ALLE AREE PER IMPIANTI SPORTIVI AI SENSI DELL’ART 238 DELLA LRT 65/2014 CON PROCEDURA ART 30-32 DELLA LRT 65/2014” e con le disposizioni dell’art. 238 comma 2, della medesima legge, per previsioni di realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico all’interno del perimetro del territorio urbanizzato.

3. che la deliberazione suddetta, in pubblicazione sull’albo pretorio on line corredata di tutti gli elaborati è depositata in libera visione presso la Segreteria Comunale **per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T.** del presente avviso, ed è consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Cascina alla pagina:

<https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/varianti-al-regolamento-urbanistico>

4. che entro tale termine chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Cascina, Protocollo Generale, Corso Matteotti, 90, oppure all’indirizzo di posta certificata (protocollo@pec.comune.cascina.pi.it) e riportanti la dicitura “*Macrostruttura I Lavori Pubblici, Patrimonio e Urbanistica*” - **OSSERVAZIONE - Adozione VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO RELATIVA ALLE AREE PER IMPIANTI SPORTIVI AI SENSI DELL’ART 238 DELLA LRT 65/2014 CON PROCEDURA ART 30-32 DELLA LRT 65/2014.**

Le osservazioni che perverranno oltre il termine sopraindicato, non saranno

prese in considerazione perché tardive.  
A tal proposito, farà fede la data di ricezione al protocollo dell'Ente o della mail, se inviata per posta certificata.  
Si informa che Garante della comunicazione è l'Arch. Pianif. Sara Trevisan.

**Il Responsabile**  
**Macrostruttura 1 - Lavori Pubblici Patrimonio e Urbanistica**  
Ing Luisa Nigro

Luisa Nigro  
19.02.2025  
09:55:10  
GMT+02:00



Comune di CASOLE D'ELSA (provincia di SIENA)

**AVVISO DI APPROVAZIONE DI VARIANTE AL PIANO REGOLATORE  
PARTICOLAREGGIATO CASTELLO DI CASOLE SPA 2024: COMPONENTE PIANO  
PARTICOLAREGGIATO E PIANO DI RECUPERO APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 112  
LR 65/2014**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 112 Legge Regionale Toscana n. 65 del 10 novembre 2014 “norme per il governo del territorio” e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 03.02.2025, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Variante al piano regolatore particolareggiato della Castello di Casole spa 2024 nelle componenti piano particolareggiato e piano di recupero. Tutto il materiale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Responsabile Settore Tecnico Urbanistica  
Edilizia Privata ed Ambiente  
*Arch. Patrizia Pruneti*

## COMUNE DI MASSA

“PIANO DI RECUPERO CONVENZIONATO, CON CONTESTUALE VARIANTE AL RU, FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL’EX HOTEL MILANO”. ADOZIONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI - ASSETTO DEL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE  
ai sensi e per gli effetti degli artt. 30 e 32 della legge regionale n. 65 del 10/11/2014

## AVVISA

che il Consiglio comunale, con deliberazione comunale n. 18 del 03/02/2025, ha adottato il “*Piano di recupero convenzionato, con contestuale variante al RU, finalizzato alla riqualificazione dell’ex Hotel Milano*”

che gli atti sopra citati e gli elaborati allegati sono a libera visione del pubblico presso il *Settore Lavori pubblici, Assetto del territorio e Protezione civile* nonché sul sito istituzionale dell’ente all’indirizzo <https://trasparenza.comune.massa.ms.it/node/27836>

IL DIRIGENTE  
Arch. Fabrizio Boni

COMUNE DI SAN GIMIGNANO

(PROVINCIA DI SIENA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E SERVIZI PER IL TERRITORIO

RENDE NOTO CHE

con determinazione dirigenziale n. 32 del 16/01/2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla “Realizzazione nuovo parcheggio di Fugnano” CUP.

La suddetta determinazione conclude la conferenza di servizi indetta ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell’art. 38 del D.Lgs 36/2023 e dell’art. 14 bis della L. 241/90 determinando contestualmente variante urbanistica al vigente Piano Operativo Comunale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

E SERVIZI PER IL TERRITORIO

Ing. Valentina Perrone



VALENTINA  
PERRONE  
17.02.2025  
10:40:05 UTC

**COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)****PIANO DI RECUPERO RELATIVO ALL'AREA DI CUI ALLA SCHEDA 21R18 – AMBITO 12 - "VAIANI" - Avviso di conclusione del procedimento di approvazione.**

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

## VISTI:

- gli artt. n. 111, 119 della L.R.T. 65/2014
  - la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 28/12/2024 con cui è stato adottato il PIANO DI RECUPERO RELATIVO ALL'AREA DI CUI ALLA SCHEDA 21R18 – AMBITO 12 - "VAIANI" ;
- ACCERTATO CHE:
- l'avviso di adozione dello strumento urbanistico in oggetto è stato pubblicato nel B.U.R.T., Parte seconda, n. 3 del 15/01/2025;
  - il periodo per la presentazione di osservazioni si è concluso in data 13/02/2025;
  - che nel periodo di pubblicazione, dal 15/01/2025 al 13/02/2025, non risultano pervenute osservazioni in merito al suddetto piano di recupero;

## DÀ ATTO CHE

Lo strumento urbanistico denominato PIANO DI RECUPERO RELATIVO ALL'AREA DI CUI ALLA SCHEDA 21R18 – AMBITO 12 - "VAIANI", adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 28/12/2024, non è stato oggetto di osservazioni nel periodo di pubblicazione e, pertanto, diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

La deliberazione consiliare di adozione ed i relativi elaborati allegati, confermati a seguito del mancato ricevimento di osservazioni, saranno depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro, a libera visione del pubblico.

Gli atti ed elaborati facenti parte della citata variante saranno inoltre consultabili all'indirizzo:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/piani-attuativi/vigenti>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Massimiliano Baquè

COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO  
(Città Metropolitana di Firenze)

AVVISO

Variante al Regolamento Urbanistico dell'ex Comune di San Piero a Sieve, ai sensi dell'art.34 della L.R. n. 65/2014 e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativa al Progetto "Ciclovias Sieve – Itinerario 3 Laghi". Approvazione

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI

Vista la Legge Regionale Toscana n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 27/12/2024 è stata approvata la variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 34 della l.r. 65/2014 e contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate nel piano particellare al Progetto "Ciclovias Sieve – Itinerario 3 Laghi" .

Che i relativi atti, unitamente alla delibera suddetta, sono depositati presso il Settore Servizi tecnici e resi disponibili sul sito istituzionale del Comune.

Per il Responsabile del Settore  
Il segretario comunale  
Dott.ssa Carmela Ascantini

**COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)****Settore 3 Cultura del territorio**

**Adozione della variante al Regolamento Urbanistico vigente per l'ampliamento della piscina comunale, al fine di creare una zona per area bar/ristoro/servizi/magazzino e aumentare gli spazi destinati alle tribune per il pubblico, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014.**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3 CULTURA DEL TERRITORIO**

**Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 64/2014,**

**AVVISA**

- che con Delibera n. 78 del 31 dicembre 2024 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014 la variante al Regolamento Urbanistico vigente per l'ampliamento della piscina comunale, al fine di creare una zona per area bar/ristoro/servizi/magazzino e aumentare gli spazi destinati alle tribune per il pubblico;

- che la predetta deliberazione n. 78/2024, con i relativi allegati, è stata trasmessa tramite posta elettronica certificata – PEC - del 13 febbraio 2025, protocollo generale n. 4845, ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della L.R. n. 65/2014;

- che il provvedimento adottato e la documentazione allegata, sono depositati per la consultazione presso il Settore 3 Cultura del territorio, Via XXIV maggio, 22 a Seravezza, per **sessanta (60) giorni consecutivi**, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazione, e resi accessibili in via telematica sul sito web del Comune di Seravezza, alla pagina: <https://www.comune.seravezza.lucca.it/c046028/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/36>.

Il Funzionario Responsabile  
**Arch. Andrea Tenerini**



# AVVISI DI RETTIFICA



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione generale della Giunta regionale

**Oggetto:** Richiesta pubblicazione avviso di rettifica DPGR n. 18 del 10 febbraio 2025.

Ai fini della pubblicazione sul BURT di apposito avviso di rettifica, si informa che nel DPGR n. 18 del 10 febbraio 2025 "*Commissione regionale dei soggetti professionali. Sostituzione componenti*", pubblicato sul Burt n. 8, parte II, del 19 febbraio 2025, era presente un refuso ed è stato pertanto inserito un errata corrige, sia in Banca Dati che in Intranet Atti, come segue:

*Al primo alinea del dispositivo, in luogo di "effettivo" leggasi "supplente".*

Il Funzionario con incarico di E.Q.  
Dr.ssa Letizia Corbinelli

---

50122 Firenze - Piazza Duomo, 10  
Tel. 055-4384755-4730  
[nomine.presidente@regione.toscana.it](mailto:nomine.presidente@regione.toscana.it)  
[direttoregenerale@regione.toscana.it](mailto:direttoregenerale@regione.toscana.it)  
pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**